

MASSIGEN

Magnesio
Potassio

combatti caldo
e spossatezza

Marco Viti

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

MASSIGEN

Magnesio
Potassio
FORTE

30 compresse

massigen.it

Sabato 20 luglio 2024 ANNO 79 - N. 199

€ 2,00** IN ITALIA (SOLO PER OGGI IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON GS SPECIALE OLIMPIADI)

WWW.TUTTOSPORT.COM

INTESA TOTALE COL DIFENSORE, CHE RIFIUTA ALTRE OFFERTE: SI TRATTA COL NIZZA

Todibo: solo Juve

Ma occhio a Calafiori: Giuntoli resta in agguato

Il dt spettatore interessato dell'impasse nella trattativa tra Bologna e Arsenal. Soulé spinge per la Roma, però il Leicester prepara il rilancio decisivo per chiudere. Oggi partenza per la Germania: le scelte di Motta

➤ 2-3-4-5-7

Stefano Salandin

Jean-Clair Todibo è l'uomo del presente. Riccardo Calafiori è una suggestione che ritorna da un passato prossimo non ancora declinato all'infinito. Come una brace che giace sotto la cenere e che può tornare fiamma se alimentata con il giusto soffio dagli intrighi di mercato. Ma questa rappresenta appunto una fascinazione... ➤ 2



ANCHE L'EX COMPAGNO VA IN PRESSING



Robin Gosens e Duvan Zapata ai tempi dell'Atalanta

Zapata chiama Gosens al Toro

L'Union Berlino apre al prestito. Hajdari, si stringe. Coco si presenta: «Grazie Toro! Mi prenoto per le punizioni». Ecco Paleari. Il dt Vagnati: «Altri tre acquisti. Illic? Se resta, avremo un talento in più»

➤ 8-9-11

BRILLA NELL'UNDER 19 E VA DI FRETTA

Camarda-gol messaggi a Fonseca

Strategia Milan: due attaccanti over 30 (Morata e Füllkrug) per lasciarli il futuro. Oggi test col Rapid

➤ 12-13-15-16

LA LEGA RIVENDICA UN MAGGIOR PESO ELETTORALE

La Serie A alza lo scontro Impugnata la delibera Figg

➤ 21

SPADA

spadaroma.com

DE GIORGI, CT DEL VOLLEY

«Sono Giochi da ragazzi Italia da amare»

A Parigi guiderà la Nazionale con l'età media più bassa. «Questi giovani meritano un'opportunità»

➤ 31

TENNIS / GSTAAD

Berrettini vola Oggi semifinale con Tsitsipas

➤ 35

CICLISMO / TOUR

Pogacar da paura La tappa più dura per il colpo del ko

➤ 37

40720
ISSN CARTA 0041-4441
DIGITALE 2532-5647
9 770041 444002



A sinistra, Riccardo Calafiori, 22 anni: il Bologna lo valuta 50 milioni. A destra, Jean-Clair Todibo, 24 anni, centrale del Nizza: vorrebbe raggiungere Thuram alla Juve



Braccio di ferro per il centrale, mentre la fase di stallo tra Bologna e Arsenal riaccende

Todibo vuole la Juve Il Nizza

Stefano Salandin
TORINO

Jean-Clair Todibo è l'uomo del presente. Riccardo Calafiori è una suggestione che ritorna da un passato prossimo non ancora declinato all'infinito. Come una brace che giace sotto la cenere e che può tornare fiamma se alimentata con il giusto soffio dagli intrighi di mercato. Ma questa rappresenta appunto una fascinazione e così, prima di soppesarla, soffermiamoci sulla realtà concreta dell'attualità. Che racconta di come la Juventus abbia raggiunto un'intesa (in discrezione peraltro già in circolo da tempo) con Jean-Clair Todibo, difensore centrale del Nizza da cui è già stato prelevato il



Cristiano Giuntoli, 52 anni

Il francese si vede bianconero. Giuntoli punta al prestito con obbligo di riscatto, ma il club chiede 30 milioni, forte dell'offerta del West Ham

centrocampista Khephren Thuram. Dunque: Cristiano Giuntoli ha un accordo "blindato" con il rappresentante del difensore sulla base di 2,5 milioni (più i soliti, oramai mistici, bonus) di euro a stagione per 5 anni. Un contratto che evidentemente soddisfa assai il difensore francese che, pur di abbracciare il progetto bianconero, ha rifiutato altre offerte provenienti dalla solita Premier League dei soliti West Ham, Newcastle e Aston Villa. Ma niente: lui vuole raggiungere l'ex compagno e amico Thuram e, così, aspetta con ansia l'accor-

do tra la Juve e il Nizza perché si: sopravvive questo "piccolo" dettaglio che uno dei club inglesi (il West Ham, a quanto risulta) sia disposto a versare al Nizza i 35 milioni richiesti per il cartellino. La Juventus no. E dovrà dunque trovare un accordo con i francesi, magari sulla base di un prestito oneroso con obbligo di riscatto a una cifra complessiva intorno ai 25 milioni euro. Tutto sommato equa, soprattutto se si tiene conto del fatto che fuori dalla comfort zone francese, vale a dire nelle esperienze con Barcellona, Schalke e Benfi-

ca, Todibo ha messo assieme appena 17 presenze: un po' pochino per giudicarlo pronto. Certo: nelle quattro annate al Nizza ne ha sommate 136, di cui 33 nella scorsa stagione agli ordini di Farioli, e questo induce a un certo ottimismo che, comunque, la Juve non valuta superiore a quella cifra.

Mentre lavorano con il Nizza, i dirigenti bianconeri tengono d'occhio la situazione di Riccardo Calafiori, l'obiettivo della prima ora per il reparto arretrato. Man mano, però, sfumato all'orizzonte sia - si è raccontato sulla

via Emilia - per l'ostracismo del Bologna indignato per lo scippo di Thiago Motta, sia (magari soprattutto, va...) per l'inserimento dell'Arsenal che ha messo sul piatto 40 milioni, salvo poi fermarsi dopo la richiesta del Bologna che ha deciso di salire a 50, conscio del fatto di doverne girare quasi la metà al Basilea in virtù dell'accordo sulla rivendita. Lo stato dell'arte è che il difensore "rischia" di andare in ritiro con il Bologna, quello stesso Bologna che intanto ha aperto concretamente la discussione per l'acquisto di Daniele Rugani,

LE USCITE | SU NICOLUSSI CAVIGLIA C'È ANCHE IL COMO, BARBIERI VERSO VENEZIA

Bologna-Rugani, no al prestito

Nicolò Schira

In casa Juve c'è sempre parecchio fermento per quanto riguarda le uscite. Wojciech Szczęsny e Weston McKennie non voleranno in Germania col resto squadra. Il motivo è semplice: la dirigenza bianconera spera di completare le loro cessioni già nei prossimi giorni. Per Tek sono tornate a riecheggiare le sirene arabe in una sorta di déjà-vù: anche per l'Al Ittihad il polacco rappresenta l'alternativa alla prima scelta Ederson (Manchester City). Un film già visto nelle scorse settimane con l'Al Nassr, anche se a Torino sperano ora in un epilogo diverso. Altrimenti occhio sempre al Monza che potrebbe prendere pure De Sciglio, a patto che la Juventus copra,

sotto forma di incentivo all'esodo, il 70% dello stipendio dell'ormai ex numero uno bianconero. Per quanto riguarda il centrocampista, invece, si aspetta l'offerta giusta dopo che il texano ha declinato le avance di club turchi e statunitensi. McKennie vuole restare in una delle top 5 leghe europee e in un club che disputi la Champions League possibilmente. Da un centrocampista all'altro: futuro tutto da scrivere per Hans Nicolussi Caviglia. Fumata grigia giovedì col Venezia che era disposto ad acquistarlo a titolo definitivo. L'agente del centrocampista classe 2000 (Alessandro Lucci) ha preso tempo col club lagunare sostanzialmente per due fattori: il primo riguarda la stima che Thiago Motta ha manifestato nei

confronti di HNC, motivo per cui il regista non ha fretta di lasciare la squadra bianconera e spera di provare a strappare la conferma. Inoltre sul giocatore è piombato nelle ultime ore il Como. In caso di addio alla Vecchia Signora il progetto ambizioso dei lombardi intriga maggiormente rispetto al corteggiamento veneziano. Meglio quindi temporeggiare. Chi invece può volare in arancionoverde è il terzino destro Tommaso Barbieri, che il Venezia aspetta in prestito con diritto di riscatto. Bagagli pronti ma non ancora completati per Daniele Rugani che Motta ha messo tra i partenti. Sul centrale si è mosso il Bologna, che lo vorrebbe in prestito con diritto di riscatto. Opzione questa sgradita sia alla Juve sia allo stesso difensore,

che preferisce il trasferimento a titolo definitivo. Il dt Giuntoli lo valuta 4-5 milioni, mentre gli emiliani vorrebbero spendere meno facendo leva su una vecchia promessa che la dirigenza juventina aveva fatto a Rugani al momento del rinnovo. Tra le due società è calato da mesi il gelo dopo il passaggio di Motta alla Juve e per questo a tenere vivi i contatti con entrambe le parti ci sta pensando l'agente Davide Torchia. Rugani in cuor suo spera sempre di poter far credere il tecnico, strappando la permanenza in bianconero. Bologna comunque rappresenta una soluzione gradita, anche se al momento non ci sono ancora accordi. Se ne riparerà. Intanto il classe 1994 ha declinato le avance arabe dell'Al Shabab.

IL TERZINO

Setti sorride: «Cabal-Juve? Tutti felici»

MILANO. «Tutti felici e contenti», parola del presidente del Verona Maurizio Setti che ieri, interpellato al termine della riunione in Lega Calcio, ha parlato dell'esito della cessione di Cabal alla Juventus, tirando in ballo anche l'Inter. «Sono soddisfatto: quando ti chiamano l'Inter o la Juve diventa difficile. Se Marotta mi ha tirato le orecchie per come è andata a finire? No, anzi è stato carinissimo, questo perché gli

allenatori devono decidere su cosa fare e cosa non fare, quindi bene così. La verità è che non c'è mai stato un vero vantaggio dell'Inter, si tratta di scelte interne e condivise. Tutti contenti quindi, dovrebbe essere sempre così». Vengono così confermati quegli spifferi provenienti da Milano secondo cui l'Inter non volesse partecipare ad aste, sia quelli di Torino, con Giuntoli assolutamente convinto di andare sino in fondo ad un'operazione che darà i suoi frutti nell'immediato e nel futuro. D'altronde i numeri del colombiano sono davvero straordinari.

SIM.TOG.



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttosport.com

la suggestione Calafiori

zza i soldi

difensore a cui la Juve ha appena rinnovato il contatto. Non c'è, ovviamente, nessuna ritorsione da parte bianconera così come non ci sarebbe nessun ostracismo (con buona pace degli astiosi narratori) da parte degli emiliani nel caso in cui la Juve intendesse riprendere in mano il dossier Calafiori. Il problema, casomai, è che comunque il Bologna non scende dalla pretesa di 50 milioni, anche a costo di te-

Il Bologna non ha preclusioni per la Juve, ma insiste: 50 milioni per l'azzurro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

nere un anno ancora il difensore (e magari vederselo valorizzato ulteriormente dalla vetrina Champions) e la Juve deve fare una scelta: o lui o Koopmeiners. Ecco: in questa fase storica è più di una sensazione quella secondo cui l'investimento top sul mercato sia destinato alla ricerca del centrocampista, senza per questo considerare Todibo una seconda scelta. Certo, se poi i tempi con il Nizza dovessero dilatarsi oltre modo e la pista verso Bologna si allargasse ad autostrada rispetto all'attuale sentiero di campagna infestato dai rovi, ecco che la suggestione si trasformerebbe in qualcos'altro di molto più concreto. Ma siamo, per ora, alle suggestioni.

Nodo Chiesa: oggi le nozze, poi il confronto con la Juve

Assalto a Koop La Juve aspetta i milioni di Soulé

L'argentino spinge per la Roma, Giuntoli non fa sconti: è in arrivo il rilancio decisivo del Leicester

Stefano Salandin
TORINO

Il termine "tormentone estivo" non ci è mai garbato riferito alle canzonette, figuratevi alle trattative di calciomercato. Anche perché la stessa dinamica che riguarda uno, o poco più, calciatori in ballo tra i grandi club la si può riferire a una marea di gente tra B e C. Insomma, siamo alle prese con la fotocopia di mille racconti che si ripetono puntuali, soprattutto quando le cifre in ballo cominciano a diventare cospicue. Come nel caso, riccoci, di Teun Koopmeiners, il centrocampista olandese sul cui cartellino l'Atalanta ha appiccato un post-it con scritto a biro il prezzo: 60 milioni. Senza la possibilità di aspettare saldi. Questo, almeno, ciò che ripetono i negozianti bergamaschi che, peraltro, non hanno soverchie necessità di sistemare i bilanci. Poi sì: lo sanno perfettamente loro per primi che "Koop" gradirebbe cimentarsi in un'altra realtà così come non ignorano (almeno non crediamo proprio) come il suo agente abbia già raggiunto un accordo con i dirigenti bianconeri. La Juventus, certo, fa conto anche su questo per riuscire a inclinare l'asse della trattativa verso Torino, ma sa ovviamente che deve

presentarsi con una offerta concreta che non può essere inferiore ai 45 milioni (di cui una parte in bonus "facili"). Solo che, ecco, per mettere assieme questa cifra c'è la necessità di vendere, in ossequio ai dettami della Casa e alle esigenze di un bilancio che deve fare i conti anche dalle perdite derivanti dalla mancata partecipazione alla scorsa Champions League. Ma il passato (dicono) ormai non conta (anche se pesa) e quindi Giuntoli si concentra sulle cessioni propedeutiche, a cominciare da quella di Matias Soulé la cui dinamica, peraltro, è speculare a quella di Koopmeiners. Cifre a parte, ovviamente. Eh sì, perché per lui alla Continassa si puntava a incassare 40 milioni ma per ora si è fermi al rilancio del Leicester, che dai 25 più 5 di bonus, avrebbe alzato l'ammontare del bonifico oltre i 30 milioni. Un evento che, se accertato, costringerebbe la Roma ad andare oltre i 26 milioni già offerti nonostante - ecco lo specchio - abbia già l'accordo e il gradimento del giocatore che vuole restare in Serie A e giocare con i connazionali Dybala e Paredes. Così da una parte - quella delle cessioni - la Juventus resiste mentre dall'altra - quella degli acquisti, anzi: dell'acquisto - fa lavorare la diplomazia per limare



Matias Soulé,
21 anni,
in azione
alla Continassa

le richieste dell'Atalanta. Servono azioni diplomatiche, magari a cominciare dalla presa di posizione dell'olandese che dovrebbe esporsi in prima persona per chiedere la cessione in modo da sgravare il club dalla responsabilità. Difficile, almeno in questa fase, così come è difficile che si possano registrare accelerazioni

I giallorossi sono convinti di poter chiudere anche sotto i 30 milioni

ni in tempi relativamente brevi. A metà della settimana prossima, poi, Cristiano Giuntoli potrà affrontare concretamente un altro spinoso caso di mercato: quello relativo al rinnovo o alla cessione di Federico Chiesa il cui contratto scadrà nel giugno prossimo. Oggi, a Grosseto, alla presenza di 150 invitati, Federico sposerà Lucia e, dopo qualche giorno di permesso matrimoniale tornerà a Torino. Difficile che riesca a riunirsi con il gruppo al lavoro in Germania agli ordini di Thiago Motta. E chissà se questo è già un segnale...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ISSALINE

PIONEERS IN
STRETCH WORKWEAR

www.issaline.com





Il serbo e Cambiaso al primo giorno nella Juve di Motta

È DV9 mania In Germania con la carica di Vlahovic

I tifosi gli chiedono la Champions, Perin lo annuncia a inizio seduta. E oggi parte per il ritiro tedesco

Sergio Baldini

«Guess who's back?», scandisce con pronuncia non proprio oxfordiana Mattia Perin, rivolto alle telecamere che inquadrano l'ingresso in campo dei giocatori bianconeri per l'allenamento. «Indovinate chi è tornato?». «È Dusanoneee!», risponde Manuel Locatelli a fianco del portiere, che chiude con «Welcome back bratko (fratello, in serbo, ndr)». E poi arriva lui, Dusan Vlahovic al primo allenamento della nuova stagione: «Buongiorno bianconeri! Mille grazie a tutti voi! E a Mattia!». Un siparietto che, assieme al

calore con cui i tifosi avevano accolto DV9 al mattino al J Medical, chiedendogli pure la Champions, descrive bene la ventata d'entusiasmo portata da Vlahovic in un ritiro bianconero che sprizzava già carica positiva.

Un entusiasmo direttamente proporzionale alla fiducia che il mondo juventino, dai compagni ai tifosi passando per allenatore e società, ripone nel centravanti serbo. Deciso a ricambiare. Così deciso da essersi presentato in anticipo alla Continassa, interrompendo le vacanze a Ibiza durante le quali ha smaltito la cocente delusione dell'Europeo-Serbia eliminata agli ottavi e zero gol per lui - ma si è anche allenato con un personal trainer per presentarsi già tirato a lucido a Thiago Motta. Del «nuovo ciclo» citato dal tecnico giovedì durante la propria presentazione, Vlahovic dovrà essere uno dei pilastri, se non la stella. Lo impongono il suo potenziale e l'investimento fatto dalla Juventus su di lui,

che nelle prossime due stagioni gli frutterà un ingaggio in doppia cifra, 10 e poi 12 milioni netti. Cresciuto costantemente dal suo arrivo nel gennaio 2022, soprattutto nella gestione del pallone e nella varietà dei colpi (ha segnato più gol di destro nell'ultimo campionato, 5, che nei quattro precedenti, 3), Vlahovic nell'ultima stagione quel ruolo è riuscito a incarnarlo a tratti, alternando fasi da trascinatore a periodi opachi, grandi giocate a errori grossolani. Trovare continuità nell'eccellenza, sarà il suo obiettivo, il salto di qualità che potrà farlo salire davvero al livello degli attaccanti migliori d'Europa. Per riuscirci

potrà contare su quel gioco più offensivo il cui supporto secondo molti gli è mancato, ma dovrà pure aggiungerci del suo perché nello scorso campionato la squadra lo aveva messo in condizione di tirare dall'interno dell'area 2,5 volte a partita, meno solo di Osimhen (3,2) e Lautaro (2,7). Su un ul-

In anticipo e tirato, Dusan cerca la consacrazione tra i top bomber europei

LA SEDE | DENTRO IL COMPLESSO "WORLD OF SPORTS" DI HERZOGENAURACH, GIOIELLO DI ARCHITETTURA IMMERSO NELLA NATURA

Un Campus stellare tra innovazione e sostenibilità

Stefano Lanzo
TORINO

Oggi pomeriggio la Juventus raggiungerà il ritiro di Herzogenaurach, a due passi da Norimberga, lì dove nel 1949 è stata fondata da Adi Dassler l'azienda che ha preso il suo nome, Adidas, diventando poi nei decenni un brand mondiale. Nel 2019, per celebrare i 70 anni dell'azienda, è stato ultimato il complesso polisportivo "World of Sports". La struttura si estende su una superficie di 59 ettari nella parte nord-orientale della cittadina bavarese, con 5600 dipendenti in un ambiente di lavoro moderno, ma al tempo stesso sostenibile, all'interno di un bosco



La costruzione Halftime con il tetto a rombo IMMAGINI ADIDAS

con strutture abitative all'avanguardia e nel rispetto dell'ambiente. Un gioiellino che ha nella costruzione denominata Halftime la parte più avveniristica e suggestiva anche dal punto di vista architettonico, con questo tetto molto particolare sviluppato dallo studio danese Cobe che aveva vinto il concorso indetto da Adidas nel 2014: una sorta di grande padiglione nel parco con volte di cemento armato interni all'edificio a sostenere una imponente copertura a forma di rombo di 8650 mq di superficie, mentre le pareti vetrate a tutta altezza vanno a definire la parte esterna dell'edificio creando una sorta di passaggio continuo tra l'interno e l'esterno. In questo modo la



Uno scorcio dell'Arena all'interno del Campus IMMAGINI ADIDAS



teriore passo avanti da parte di DV9, comunque, Motta è pronto a scommettere, come ha fatto capire giovedì: «Vlahovic è un grande giocatore, però il talento ha bisogno della squadra. E dello spirito di squadra. Quando questo funziona talenti così emergono da soli. Non ho dubbi che sia lui, sia altri, con il funzionamento della squadra faranno una grande stagione».

Stagione iniziata ieri con un assaggio di Continassa per Vlahovic e anche per Andrea Cambiaso, prima di volare oggi in Germania col resto della squadra, per il training camp nel centro sportivo Adidas a Herzogenaurach.

Un miniritiro che si chiuderà con la prima amichevole, in casa del Norimberga il 26 luglio, e a cui parteciperanno anche Federico Gatti e Timothy Weah, attesi stamani al J Medical per le visite. Visite sostenute ieri da Filip Kostic, che però si è portato dietro qualche fastidio dall'Europeo e resterà alla Continassa come

In Germania anche Gatti e Weah. Kostic e Milik tra chi resta a Torino

Milik, Arthur e De Sciglio, pure loro acciaccati. E pure loro sul mercato. In permesso altri due in uscita, Wojciech Szczesny e Wes McKennie, e ovviamente Federico Chiesa, che oggi si sposa a Grosseto con la fidanzata Lucia e sarà a Torino lunedì o martedì. Ancora in vacanza i brasiliani, dopo la Coppa America, e Kenan Yildiz, arrivato fino ai quarti all'Europeo con la Turchia e passato da Torino nei giorni scorsi per operarsi al naso. Nelle convocazioni di oggi ci sarà così ampio spazio per i giovani della Next Gen, che, Thiago dixit «Ci daranno una grande mano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Entusiasmo
Nella pagina a fianco, Thiago Motta, 41 anni. Al centro, Dusan Vlahovic, 24, durante il primo allenamento di questa stagione. Qui sopra, il serbo fuori dal J Medical, dove tanti tifosi entusiasti lo hanno atteso per autografi e selfie, intonando per lui anche il coro "Portaci la Champions"

L'AGENDA | VENERDÌ A NORIMBERGA

Il debutto della Juve in diretta su Dazn

10 LUGLIO ✓ Raduno della squadra alla Continassa	20-26 LUGLIO ✓ Ritiro al Centro Adidas di Herzogenaurach (Germania)
26 LUGLIO Norimberga-Juventus a Norimberga (ore 17, Dazn)	3 AGOSTO Juventus-Brest a Pescara (ore 21, Sky)
6 AGOSTO Juve-Next Gen/Primavera all'Allianz (ore 18.30, Sky)	11 AGOSTO Juventus-Atletico Madrid a Göteborg (Svezia): ore 15

Per vedere in azione in amichevole i tifosi della Juventus dovranno aspettare ancora qualche giorno: chi avrà la possibilità, potrà andare al Max Morlock Stadion di Norimberga venerdì prossimo, il 26 luglio, alle ore 17 per assistere al primo test della nuova squadra guidata in panchina da Thiago Motta. Chi invece non potrà essere in Germania per il debutto allo stadio, potrà comunque guardare la diretta del match con i padroni di casa del Norimberga su Dazn: quella di venerdì 26 luglio sarà l'unica amichevole che la Juventus terrà nel-

la settimana di ritiro in Germania, a Herzogenaurach. Dopo il test in Baviera, la Juventus rientrerà a Torino per proseguire gli allenamenti alla Continassa: il successivo impegno è previsto a Pescara, contro i francesi del Brest, sabato 3 agosto alle ore 21, con diretta tv su Sky Sport. E sempre Sky Sport trasmetterà l'amichevole in famiglia allo Stadium di martedì 6 agosto alle ore 18.30. L'ultima amichevole al momento fissata prima dell'inizio del campionato sarà a Göteborg, in Svezia, in una sfida di altissimo livello con l'Atletico Madrid, domenica 11 agosto alle ore 15.

copertura, che ha un design molto particolare, sembra così fluttuare all'interno del parco. All'interno ci sono 12 sale workshop, uno spazio eventi trasformabile in sala conferenze che può contenere fino a 1500 presenze e uno showroom dedicato al marchio, con le ultime collezioni. Come aveva spiegato il fondatore di Cobe, Dan Stubbergaard, l'edificio era stato pensato per evidenziare versatilità e funzionalità, ma anche con l'ispirazione agli sport: la sala conferenze, rivestita in legno, ricorda una gigantesca palestra scolastica mentre la sala workshop, dal colore blu, può richiamare il concetto di piscina.

È un'area enorme di 59 ettari: abituale sede delle Nazionali di calcio tedesche

Un ambiente vivo e dinamico, all'interno del quale la Juventus avrà la possibilità di lavorare su campi di allenamento e strutture moderne, utilizzate molto spesso dalle Nazionali tedesche: è stato il quartier generale della Germania di Nagelsmann nell'Europeo terminato solo pochi giorni fa ed è spesso il centro operativo della selezione femminile. Suggeriva anche l'Arena, parte integrante del Campus World of Sports, come detto di recente ampliamento. La progettazione del paesaggio è stata curata dallo studio olandese Lola landscape architects, responsabile delle "stelle" - i colorati percorsi di collegamento disposti a forma di asterisco - e delle aree del campus. Il processo di sollevamento della struttura in acciaio da 12.000 tonnellate con una dimensione di 140x120 metri è considerato dagli esperti un capolavoro di ingegneria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Non solo strutture sportive: anche showroom e sala congressi

IL RADUNO

E da domani pure le Women al lavoro

(s.cam.) Domani comincia il nuovo ciclo delle Women bianconere: al primo appello di Max Canzi risponderanno pressoché tutte, escluse Peyraud-Magnin e Cascarino che saranno protagoniste alle Olimpiadi di Parigi. Le visite mediche sono iniziate già giovedì, con l'arrivo al J Medical di capitano Gama e di Rosucci che, sorridente, è finalmente arruolabile sin dal giorno uno dopo l'ultimo infortunio al crociato risalente ormai

a 17 mesi fa: autografi e selfie anche per Thomas e Bragonzi, per Cappelletti (portiere arrivato dal Parma), per Pelgander, centrocampista svedese a Torino da gennaio, e per il nuovo acquisto Krumbiegel, prima tedesca della storia bianconera al femminile. Oggi, dunque, è previsto l'arrivo di tutte le altre giocatrici per visite mediche e test, comprese le azzurre - reduci dalla splendida qualificazione a Euro 2025 - e compresi i nuovi acquisti Lehmann, Bennison, Vangsgaard e Bergamaschi. Prima di ritrovarsi, tutte insieme, al primo appello del nuovo allenatore. Intanto il club ha ufficializzato gli addii di Palis (Montpellier), Nystrom (Hacken) e Garbino (Paris FC).

VINCI E VAI!

Con InMoto puoi vincere un **Honda SH125i Vetro**



IL NUOVO NUMERO
È IN EDICOLA

IN QUESTO NUMERO:

MAXI-SFIDA ADVENTURE: 14 MOTO A CONFRONTO

FENOMENO ADVENTOURING: VI DICIAMO TUTTO

MOTO MORINI CALIBRO: LA PROVA COMPLETA

YAMAHA MT-09 SP: ECCO COME VA

ACQUISTA INMOTO in edicola e,
ogni mese, in palio per te
uno dei 6 **scooter Honda SH125i Vetro**

per info e regolamento:
vincievai.inmoto.it

INMOTO



Guido Vaciago

C'è una buona ragione se talento e tormento fanno rima. E bisogna cercarla, quella ragione, nella vita e nelle carriere di quei grandi campioni o artisti dannati dal loro genio. Roberto Baggio è un campione e un artista insieme: fa del calcio un'arte e, forse, così raddoppia il tormento. Lo capisce subito, quando al sorgere luminoso della sua carriera deve immediatamente combattere contro infortuni gravi, dolorosi e invalidanti. E con volontà inossidabile vince quella battaglia. Poi vede combattere nella sua anima la fedeltà e l'ambizione, quando la Juventus lo tratta con la Fiorentina. Vince l'ambizione e la voglia di una nuova sfida, ma resta una cicatrice che la nuova maglia nasconde solo in parte e che in seguito gli provocherà non pochi guai. Ma quel giorno, a Torino, viene accolto come un messia. E come un messia trattato. Compresa, quindi, l'attesa per i miracoli. E sono tempi duri per la Juventus che duella con il Milan stellare. Le aspettative dei tifosi sono rese ruvide dal digiuno e Baggio riceve un amore tanto grande quanto, a volte, spigoloso. Il tipo di amore che gli tira fuori la dedica più amara per la notte più bella: «Questi gol sono per chi mi ama veramente, quindi pochi» (sbaglia, perché pochi non sono, ma le storie più intense, si sa, sono anche le più complicate). Ma, frecciate a parte, quella notte cambia la storia di Baggio; è la sterzata per imboccare la strada della gloria, pure quella accidentata e piena di buche per carità, ma certamente più luminosa e gratificante del vicolo battuto da chi «finora ha vinto solo i tornei da bar», come si era definito lui stesso con un irriverente colpo di tacco d'autoironia.

E molto probabilmente sa che sta cambiando strada, quando mette giù il pallone per calciare quella punizione. Viene da pensarla così, anche a guardarne il viso nei filmati, cioè viene da credere che in quel momento vedesse più in là, fino a intravedere il luccichio del Pallone d'Oro. E che quei due passi indietro per prendere la rincorsa, lo stavano portando clamorosamente avanti.

Torino, 6 aprile 1993, Stadio Delle Alpi, Juventus-Paris Saint Germain, semifinale di andata di Coppa Uefa, che poi è l'ultima spiaggia per salvare la seconda stagione della restaurazione Boniperti-Trapattoni dopo il disastro di Maifredi. In ballo c'è tutto: dal destino dell'allenatore a quello della dirigenza. Gianni Agnelli, che quella restaurazione ha voluto, è insofferente e - per dire - quella sera manca e andato allo stadio. È a casa sua, la vede con amici francesi nel maxischermo che ha nella taverna e dove si gode il calcio da tutto il mondo grazie a un cespuglio di parabole sul tetto. Allo stadio ci ha spedito l'amico Michel Platini, dopo avergli affilato l'ironia: «L'Avvocato era a Parigi a vedere Psg-Real e si è già fatto un'idea di come può finire

**Il 6 aprile 1993
trascina una Juve
nella bufera
alla vittoria contro
il Psg in Coppa Uefa**



**Campione e artista insieme, sempre
in bilico tra sofferenza ed estasi:
nella notte più difficile vola verso
la gloria con la consacrazione di Platini**

stasera». Siccome quella partita è finita 4-0 per i francesi, la battuta è velenosissima e non sembra neanche invecchiare malissimo, quando al 22' il Psg passa in vantaggio, dopo un inizio all'attacco, ma confuso della Juventus. D'altra parte il Psg è, effettivamente, uno squadrone anche senza lo sceicco. In mezzo a un sacco di talentini e vecchi marpioni francesi, spicca il brasiliano Valdo, il fantasista della nazionale Ginola (che a Torino vorrebbe essere pronunciato senza accento finale, perché i suoi nonni erano proprio torinesi) e un centravanti africano che inizia a far parlare di lui. Ha modi e moda strani per un calciatore dell'epoca, porta i cuffioni (che oggi portano tutti), cappellino da rapper, giacche eccentriche, dice di non amare troppo il calcio e di avere altri interessi nella vita, ma - quando vuole - è dannatamente forte. Fisico pazzesco e tecnica di più. Si chiama George Weah, in Italia si è fatto conoscere un mese prima con una doppietta al Napoli, ma soprattutto si farà conoscere dopo con la maglia del Milan, che lo consacrerà fenomeno. Il destino, noto appassionato di calcio e intenditore di calciatori, farà conoscere Baggio e Weah quella notte a Torino, sapendo già che sarebbero diventati amici veri e estimatori reciproci del loro genio. Quella notte, Weah lascerà il Delle Alpi senza dedicarsi troppo ai cronisti, ma togliendosi le cuffie e girandosi verso i taccuini solo per dire: «Baggio c'est terrible», Baggio è terrificante.

E, insomma, Ginola se ne frega degli avi torinesi e del suo tifo per la Juventus, imbuca una palla geometricamente sublime per Weah, che si è infilato in area da sinistra e segna con un diagonale che taglia fuori Rampul-

la (già, Peruzzi infortunato gli aveva lasciato il posto). Il settore dei tifosi francesi, discretamente popolato, esulta. In tutto il resto dell'enorme catino del Delle Alpi inizia un brusio che diventa mugugno che diventa invettiva che diventa contestazione, con fuoco sull'allenatore. In collina, a Villa Frescot, l'Avvocato benedice l'idea di non essere andato allo stadio e brinda, champagne ovviamente, con gli amici francesi: sa perdere, l'Avvocato. In tribuna stampa le tastiere dei computer affilano gli aggettivi e, con la frenesia delle notturne, ticchettano commenti appuntiti sull'ennesima delusione della stagione, su Trapattoni così poco contemporaneo nel suo gioco speculativo, su Roby Baggio che non trascina la truppa, su Viali in crisi di identità, su una squadra che non riesce a esprimere il tanto talento messo a disposizione dalle dispendiose campagne acquisti. Cose mica così lontane dalla verità: nell'intervallo di quella partita può finire un'era e accelerare una nuova rivoluzione. Nell'intervallo di quella partita anche Baggio sta rimandando il decollo verso i cieli internazionali.

Nell'intervallo di quella partita Trapattoni non dice granché. Quello che voleva fare lo ha già fatto, una manciata di minuti dopo il gol di Weah, al 30' del primo tempo, togliendo Marocchi e mettendo dentro Paolo Di Canio con il compito di... inventarsi qualcosa, lasciando Conte e Platt in mezzo. E il tornante ha

**Le Roi lo incorona:
«È diventato
un campione
che trascina
la squadra»**

iniziato a dribblare tutto quello che si poteva dribblare, anche i fili d'erba se necessario, senza però produrre qualcosa di concreto a livello di occasioni.

Anzi il secondo tempo inizia con una grande parata di Rampulla. E il rumoreggiare del pubblico juventino alza la pressione. Nella curva Scirea appare uno striscione con due parole: «Trapattoni vattene». Insomma, prosa, non poesia. E sembra quasi un segnale. Perché un minuto dopo, è il decimo del secondo tempo, Di Canio appoggia delicatamente sui piedi di Ravanelli in area, Ravanelli vede Baggio che arriva al limite dell'area e gli offre il pallone come probabilmente un garzone di bottega porgeva il pennello a Raffaello. Baggio non dipinge, però con il destro calcia il pallone che traccia una retta perfetta che finisce in rete accarezzando il palo. Uno a uno. Baggio esulta. Lo stadio con lui. Lo striscione scompare, appallottolato alla bell'e meglio sotto la balaustra. Resta uno dei misteri più umani e divertenti come nel calcio si passi in modo assai repentino, tipo un paio di secondi, dal momento di contestare al momento di crederci. Ma, appunto, è un mistero ed è inutile farsi domande, bisogna crederci, spingere e sperare. Anche perché non è un mistero che l'adrenalina dell'ultima mezz'ora è una delle ragioni per le quali si ama quell'infernale gioco che si ostinano a chiamare sport e invece è solo il football.

Di Canio è indiatto. I difensori francesi lo vedono spuntare ovunque e sparire alla stessa velocità dalla loro vista (e dalle loro gambe), lui corre, dribbla, inventa e... sbaglia. Se ne mangia due piuttosto facili e getta un po' di scoramento nella truppa, anche perché il Paris, soggiogato nella sua metà campo, qualche contropiedino pericoloso lo az-

zecca e per fortuna Rampullone azzecca la parata. Ma c'è Baggio, che fluttua sulla trequarti, e fin che c'è lui c'è speranza. Anche se il cronometro dice novanta. Un lancio da centrocampo cerca Viali che aggancia al limite dell'area e viene tirato giù da un difensore francese. Punizione. Ultima concreta possibilità per vincere. Baggio va sulla palla con calma buddista, la sistema con cura, guarda la barriera, prende due passi di rincorsa, se la fa toccare e calcia in modo sublime, disegnando una traiettoria che Lama, il portiere del Psg, non può intercettare in nessun modo. Il tiro si infila perfetto sotto l'incrocio. Il vocione elegante di Bruno Pizzul si alza di qualche decibel per un «Sì! Baggio, due a uno». Lo stadio esulta, Viali impazzisce e cavalca in modo boccaccesco la bandierina del calcio d'angolo.

È il trionfo di Baggio, la salvezza della Juventus che tiene in piedi la speranza di conquistare la finale. «Lo dedico a chi mi ama. Purtroppo in pochi», dice alla fine godendosi il momento a modo suo. Platini in tribuna innesta con classe la retromarcia dopo lo scioglimento preparata: «Baggio è stato fantastico, è impossibile fermare uno come lui. Per il ritorno consiglio una marcatura a uomo, ma è diventato un campione che trascina la squadra». Michel lo aveva sempre un po' snobbato e addirittura declassato da 10 a 9 e 1/2, pronuncia parole che promuovono il suo erede in bianconero e pe-

**Quell'esultanza
polemica,
poi nel ritorno
si addolcisce e
festeggia con Viali**

sano in Francia. L'Équipe titolerà: «Baggio, c'est plus facile». Insomma, lo stanno capendo anche i francesi, che poi sono quelli che assegnano il Pallone d'Oro.

Nella partita di ritorno la Juventus deve lasciare a casa Kholler, Dino Baggio e Conte, tutti ammoniti nella notte di Torino. E il Psg crede nel ribaltone. Ma al Parco dei Principi c'è un solo re e si chiama Roberto Baggio e un solo generale e si chiama Trapattoni. Il re inventa e spaventa i francesi ogni volta che spunta nella loro metà campo il pallone. Il generale fa scavare una trincea al limite dell'area juventina e la difende come fosse il Piave. Alla fine Viali indovina un tiro da fuori che Baggio corregge in rete. E finisce 1-0 per la Juventus, con la terza rete su tre del divino Roby. I francesi s'incazzano, come da copione, ma poi si fanno furbi, gli aggiungono un accento sulla "o" e lo adottano. «Baggio è degno del Pallone d'Oro», dicono subito (e Platini benedice l'affermazione) ed essere battuti da un Pallone d'Oro è, in fondo, meno disonorevole.

Baggio ha dediche meno polemiche nella serata parigina, il gol lo divide con il suo amico Viali, un altro che non riesca a stappare il suo tormento (dovrà aspettare solo un'altra stagione). A Parigi è nato un nuovo Baggio, un campione internazionale che si consacrerà nella doppia finale con il Borussia Dortmund, orchestrando il 3-1 al Westfalen e il 3-0 al Delle Alpi, dove il 19 maggio 1993 alzerà in alto la Coppa Uefa, il primo grande trofeo ad affiancare quelli vinti nei bar, la coppa che per un attimo dà senso a tutta la sofferenza e, puntata in alto, verticale verso il cielo, indica il suo futuro. Sempre un po' tormentato, ma tanto vincente. E soprattutto bello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo difensore granata scalda Pinzolo: «Nessuna pressione, solo stimoli. Sono veloce e aggressivo, mi piace impostare l'azione. A Vanoli dico: grazie. Daremo tutto pur di vincere il derby»

COCO «COSÌ MI PRENDO IL TORO»



Alessandro Baretto
INVIATO A PINZOLO

Curioso, trovarsi di fronte al primo acquisto dei granata, Saul Coco: l'espressione del volto è una sintesi di opposti, è sia cattiva che buona. Ha tratti da pirata, ma alla Jack Sparrow, con note di evidente umanità. Disegnata dalle sfide che il difensore ha vissuto fuori dal campo, al rischio di morire corso prima contraendo la malaria, quindi sbattendo violentemente la testa su un muro di pietra di un campo da calcio. Coco si è aggrappato alla vita in entrambe le circostanze e ora il destino gli ha consegnato la chance di crescere in un campionato diverso dalla Liga. Un torneo disputato in una sola occasione

«Bella responsabilità. Datemi le punizioni, dalla distanza ho un buon tiro».
Vagnati: «Illic? Se resterà, avremo un grande talento a disposizione»

e dopo la promozione con il Las Palmas, club dal quale il Toro lo ha prelevato versando 7,5 milioni più 1 di bonus (agli spagnoli andrà anche il 10% della futura rivendita). Nato (a Lanzarote) e cresciuto in Spagna, in virtù delle origini paterne ha scelto di difendere i colori della Guinea Equatoriale.

Coco entra in una difesa da ricostruire, e che nella passata stagione aveva funzionato a mera-

Il dt: «Il serbo è un patrimonio del club. Mercato in evoluzione»

viglia: «Non è una pressione, ma uno stimolo a fare bene - spiega il centrale -. La responsabilità che sento non dipende dall'eredità che raccolgo, ma dal fatto di indossare questa maglia. Sono felice di essere qui e la prima cosa che ho detto a Vanoli è stata: grazie. Lui mi ha spiegato la sua idea di calcio, mi ha detto che cosa si aspetta da me. In questo momento mi sta impiegando al centro della difesa, ma sono pronto a muovermi dove riterrà opportuno e, anche se ho sempre giocato a quattro, non avrò problemi ad adattarmi a tre. Mi considero un calciatore veloce e aggressivo e mi piace impostare l'azione». C'è poi una qualità di Coco che a questo Torino, alla spasmodica ricerca di un ele-

mento in grado di rendersi pericoloso su punizione diretta, potrà essere utile: «Sì, ho un buon tiro dalla distanza».

Coco è appena sbarcato al Torino, ma in pochi giorni ha già avuto modo di intendere in quale ambiente sia arrivato: «Vanoli mi ha presentato la storia del club e ora che sono qui voglio conoscerla meglio. Poi mi ha parlato della passione dei tifosi e, con il direttore, abbiamo anche affrontato il discorso derby. Mi piace ragionare di partita in partita e quando arriverà la sfida contro la Juve sono sicuro che darò, che daremo tutto per vincere». Il primo acquisto dell'estate granata ha scelto il Toro per favorire la crescita del club e poi per crescere attraverso il confronto

con la Serie A, proverbialmente una tesi di laurea per i difensori. «Aggiungendo alle doti tecniche, sviluppate in Spagna, quelle tattiche che potrà imparare in Italia, avrò la possibilità di completarmi: so di avere ampi margini di miglioramento. L'inizio è ottimo, mi trovo bene e Zapata e Sanabria mi stanno aiutando a integrarmi».

INCOGNITA SCHUURS

Purtroppo gli ci vorrà ancora un po' di tempo prima di poter creare un rapporto con Schuurs. Il dt Vagnati ha confermato l'anticipazione di Tuttosport sui problemi che l'olandese sta incontrando nel recupero post operazione al ginocchio dello scorso ottobre. «Aspettiamo nuove no-

Nazionale
Saul Basilio
Coco-Bassey Oubina,
25 anni: il difensore
centrale ha passaporto
spagnolo, ma ha
scelto la Nazionale
equatoguineana. Arriva
dal Las Palmas. Sotto,
dopo la presentazione
con il dt Davide Vagnati
L'ESPRESSO



Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttospoort.com

RETROSCENA

Bye bye Fulham: Ricci blindato

Nicolò Schira

London Calling ma il Toro ha detto no. Niente da fare per il Fulham che ha visto nei giorni scorsi respinto il tentativo di portare Samuele Ricci a Craven Cottage. I londinesi erano pronti a mettere sul piatto parte del ricavato dalla cessione di Joao Palhinha al Bayern Monaco per ingaggiare il regista granata, ma Cairo e Vagnati hanno fatto muro. I 20 milioni più bonus che la società inglese era disposta a offrire non hanno scalfito affatto le certezze granata. Dopo l'addio di Buongiorno, infatti, nessun altro big del Toro verrà ceduto. Tradotto: Ricci così come Bellanova sono incedibili. Il messaggio è stato recepito anche dal calciatore, che a Torino sta bene e punta ora a riprendersi la nazionale in vista delle gare di Nations League. Samuele ha già metabolizzato la delusione di essere arrivato a un passo (era nei 30 pre-convocati) dalla partecipazione a Euro 2024. Poco male, adesso Ricci è pronto a tornare a Coverciano non più da comparsa ma da protagonista del nuovo ciclo spallettiano. Con l'obiettivo di raggiungere il Mondiale 2026. E in autunno la dirigenza si siederà al tavolo delle trattative con gli agenti per impostare il rinnovo del contratto (scade tra due anni) fino al 2028 con ritocco dell'ingaggio dagli attuali 950mila euro a 1,8-2 milioni a stagione. Bye Bye Fulham: il Toro blinda Ricci.

Vagnati confida nell'aiuto di Zapata per il tedesco

Duvan chiama Gosens

Si stringe per Hajdari

Andrea Piva
TORINO

D a qualche parte nel proprio smartphone, Gosens il numero di Zapata ce l'ha ancora salvato. D'altronde i due per tre anni e mezzo hanno condiviso lo spogliatoio all'Atalanta - dando un grande contributo alla crescita della squadra - e in questi giorni qualche messaggio se la sono scambiato. Ed è facile immaginare che di messaggi e telefonate se ne scambieranno ancora, con il terzino che magari chiederà qualche informazione più dettagliata su Torino e sul Toro. Come vi abbiamo raccontato ieri, infatti, Vagnati sta provando a regalare a Vanoli come rinforzo sulla fascia sinistra proprio l'esterno che è in uscita dall'Union Berlino e che, come ammesso dallo stesso giocatore, tornerebbe volentieri in Italia. La trattativa non è però semplice da portare a termine per via dei costi: il club tedesco può cederlo in prestito ma chiede almeno 10 milioni per l'obbligo di riscatto fra un anno. E poi c'è la questione ingaggio: Gosens arriva ora a guadagnare circa 3 milioni netti all'anno compresi i bonus (lo stipendio è di circa 2) e dovrebbe accettare di ridurlo per vestire la maglia granata. Per convincere il terzino a sposare il progetto del Torino, Vagnati confida anche sull'aiuto proprio di Zapata, che nella sua prima stagione in granata ha ritrovato l'entusiasmo ed è tornato a sentirsi importante. Il colombiano è felice della scelta fatta un anno fa di lasciare Bergamo per la squadra granata e la speranza del dt è che le sue parole possano convin-



Duvan Zapata, 33 anni, e Robin Gosens, 30, quando erano compagni all'Atalanta

L'Union apre al prestito. Lo svizzero è più vicino e il tecnico del Lugano ammette: «Trattativa in corso»

cere Gosens a fare lo stesso.

Oltre che sul fronte terzino sinistro, Vagnati nel frattempo è al lavoro anche per rinforzare la difesa: nella giornata di ieri si sono registrati nuovi contatti con il Lugano per Hajdari. Il club svizzero chiede 6 milioni per il cartellino più una percentuale sulla

futura rivendita, il Torino si è avvicinato offrendo 4,5 più uno di bonus. Una distanza tutt'altro che incolmabile, considerato anche che lo stesso calciatore ha espresso la volontà di trasferirsi alla corte di Vanoli (Hajdari ha già trovato l'accordo per un quadriennale, con opzione per un'ulteriore stagione, a 600.000 euro d'ingaggio). La fumata bianca sempre vicina, tanto che il tecnico del Lugano, Croci-Torti, nella conferenza stampa di ieri, alla vigilia dell'esordio in campionato contro il Grassopfer, è sembrato ormai rassegnato all'idea di perdere il suo difensore.

«Per Hajdari c'è una trattativa in corso, inutile nascondere. Finora ha dimostrato di essere un professionista e anche mercoledì nel test contro l'Inter ha disputato una prestazione molto solida. L'ho visto tranquillo e la sua testa è ancora qui ma è evidente che le voci di mercato destabilizzano un po'. Se giocherà? Ne parleremo con il ds, vedremo se arriveranno novità», ha spiegato l'allenatore.

Sul fronte attacco resta invece calda la pista che porta a Adams, in particolare dopo l'ultima offerta di ingaggio di 1,8 milioni a stagione più un bonus alla firma. Lo scozzese ne chiede 2 ma sta ora riflettendo con attenzione sulla proposta ricevuta. Come per Hajdari, anche per Adams la speranza di Vagnati è di chiudere in fretta la trattativa.

E Adams sta riflettendo con attenzione sulla proposta ricevuta

IL VICE VANJA GIÀ 5 ANNI FA POTEVA ESSERE GRANATA, ARRIVA A ZERO MA COL BONUS...

Paleari esulta, finalmente Toro!

Paolo Pirisi
TORINO

Operazione a costo zero. Trattativa che aiuta il Toro a risolvere un problema: l'individuazione di un vice affidabile di Vanja Milinkovic-Savic, diventato attuale dopo l'addio di Luca Gemello. La giornata di ieri è stata quella della firma sul contratto da parte di Alberto Paleari, che nei giorni scorsi ha trovato l'accordo per liberarsi a titolo gratuito dal Benevento. Il suo ingaggio, infatti, era ritenuto troppo oneroso per la Serie C, così il Toro nei dialoghi col club campano ha trovato una quadra: pagherà solo l'ingaggio al portiere (biennale a circa 250 mila

euro netti a stagione), senza corrispondere alcun indennizzo alle Streghe. Fra le due società, però, c'è un'intesa sui bonus legati alle presenze di Paleari in granata e ai risultati che il Toro otterrà nella prossima stagione: solo al verificarsi di determinate condizioni, infatti, il Benevento riceverà un compenso. Il portiere ha già raggiunto il gruppo a Pinzolo, unendosi a Milinkovic-Savic, Pupa, Passador e Sorensen, i numeri uno che in questi giorni si sono alternati agli ordini di Paolo Vanoli.

L'estremo difensore nato a Giussano, classe '92, è stato un vecchio pallino del Toro. Venne corteggiato a lungo nell'estate 2019, ma l'interesse non portò a nulla di concre-

to. Il Cittadella, infatti, non lo lasciò partire: ai tempi Paleari veniva valutato circa 2 milioni, ma i granata non trovarono la quadra. Puntando, sul gong del mercato, sullo svincolato Samir Ujkani nei panni di vice di Salvatore Sirigu. Cosa che fece imbestialire Stefano Marchetti, ds dei veneti. Allora dichiarò: «Mesi di tira e molla per poi non prenderlo, non c'è stato rispetto per il Cittadella e per il giocatore». A cinque anni di distanza Paleari approda al Toro. Con un ruolo ben definito: farsi trovare pronto in caso di necessità.



Alberto Paleari, 31 anni

tizie per valutare come procedere - ha spiegato -. La situazione di Vlasic è oggettiva, ha un problema muscolare e il quadro è chiaro, mentre in riferimento a Schuurs stiamo vagliando quale sia la strada migliore per farlo tornare in campo al più presto». Il dt non ha voluto approfondire i discorsi relativi agli obiettivi Hajdari e Adams («Parlare dei singoli in questa fase del mercato è problematico, le situazioni evolvono rapidamente»), però ha affrontato l'uscita di Ilic, ora a Pinzolo ma trattato dallo Zenit San Pietroburgo (sul piatto un'offerta da 25 milioni). «Sì, di Ilic stia-

«Servono ancora un difensore, un esterno sinistro e un attaccante»

ma parlando - continua Vagnati -: è un patrimonio del club e se in definitiva restasse qui avremo comunque un grande talento a disposizione. Il discorso generale sul mercato è chiaro: è arrivato il secondo portiere e ci servono ancora un difensore, un esterno sinistro e un attaccante. Assieme a Vanoli abbiamo ritenuto di procedere con il modulo a due punte ravvicinate. Prima riusciamo a chiudere le operazioni, prima portiamo da noi i giocatori. Ma si sa che determinate opportunità si potranno palesare soltanto con il passare del tempo. L'importante sarà prendere i primi della lista che abbiamo stilato. Voglio chiudere sottolineando che la filosofia del Torino è espressa dalla presenza della Primavera a cinque chilometri da qui: vogliamo che la sinergia tra prima squadra e settore giovanile sia molto stretta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 1912

GUERIN
SPORTIVO

IN EDICOLA



- EURO24: I TABELLINI 1ª FASE
- INTER, GUIDA MAROTTA
- WIEFFER GUARDA AL MILAN
- SE LO STAFF DIVENTA TRIBÙ
- PARIGI E I SOGNI D'ORO
- I MOSTRI: ANCELOTTI
- I POTENTI: JOORABCHIAN



*Prezzo di vendita 4,50 euro

Amichevole oggi pomeriggio (ore 17, diretta su Torino Channel) al Pineta di Pinzolo contro la Virtus Verona (Serie C)



Vanoli dirige l'allenamento a Pinzolo: Vanja Milinkovic Savic al centro del Toro

Alessandro Baretti
INVIATO A PINZOLO

L'esordio di Vanoli, la prima di Coco nel Torino, il ritorno di Zapata al centro dell'attacco: sono alcuni dei temi di interesse dell'amichevole che i granata sostengono questo pomeriggio (ore 17, diretta su Torino Channel) al Pineta di Pinzolo contro la Virtus Verona (formazione di Serie C, sabato prossimo si salirà di grado nel test contro la Cremonese iscritta al campionato di B).

Vanoli sa di giocarsi la chance della carriera, nel Torino. E contestualmente sa bene che sarà dalla Coppa Italia in avanti - avversario dei trentaduesimi di finale il Cosenza (si giocherà al Grande Torino l'11 agosto: inizio ore 21.15) - e ancora di più dopo le prime giornate di Serie A che il suo lavoro inizierà a essere giudicato con cognizione di causa. Quello odierno è un semplice test, per di più da affrontare con una squadra ancora largamente da costruire e con diversi elementi che potrebbero lasciarla nei prossimi giorni, tuttavia una prestazione gagliarda e un risultato posi-

Il Toro ricomincia da Vanja Test in attesa dei rinforzi

Per il nuovo corso firmato Vanoli serve subito un'iniezione di fiducia. Milinkovic Savic resta il titolare in porta, Zapata è uomo di riferimento

tivo partorirebbero più di un beneficio. Tornare ad allenarsi con la leggerezza derivante da un successo, pur ottenuto contro una rivale di due categorie inferiori, sarebbe importante. E, anche dalle tribune, essere disturbati domani da un chiacchiericcio di disapprovazione, o al contrario avvertire un sentimento di positività nella tifoseria farebbe la differenza. Ciò che conta, qualificazione e punti, arriva dopo, ma la base si costruisce oggi.

E la base, guardando alla formazione odierna, sarà ancora Milinkovic-Savic. Portie-

re che Juric riteneva adatto al suo gioco per l'abilità nel calcio lungo, ma che anche per mancanza di offerte resta il titolare del Torino pure con Vanoli. Chiara l'indicazione dal mercato, in tal senso: Paleari è infatti stato preso per mantenere una precisa gerarchia.

Il sistema di gioco sarà un 3-1-4-2 variabile: Coco unica novità

Il serbo resta il titolare, il nuovo acquisto ne sarà la riserva. Il modulo sarà un tendenziale 3-1-4-2, con Coco che, al netto dei rientri dai prestiti, sarà l'unico volto nuovo. Vanoli ieri ha provato in particolare la difesa con Vojvoda, Coco (in vantaggio su Sazonov) e Masina. Dembele, in attesa di Bellanova, agirà a destra con Lazaro a sinistra, mentre davanti alla difesa dovrebbe toccare a Linetty, sormontato da Tameze e probabilmente Horvath (in ballottaggio con Ilkhan). Davanti la coppia formata da Zapata

e Sanabria. Rispetto al Toro titolare che ci si attende mancano il centrale di destra, l'esterno sinistro, un centrocampista (più in là davanti alla difesa giocherà Ricci, ma andrà reperito il sostituto di Ilic, salito a Pinzolo ma sul mercato e in trattativa con lo Zenit

Sabato prossimo si salirà di livello nel test contro la Cremonese

San Pietroburgo), e un attaccante (si sta cercando una soluzione in uscita sia per Sanabria che per Pellegrini).

Ore 17: il Toro di Vanoli inaugura la stagione 2024-25 contro la Virtus Verona, e la curiosità per una squadra pur incompleta è notevole. Il tecnico, ieri decisamente carico sul campo di allenamento sta dando tutto, alla società il compito di metterlo nelle migliori condizioni possibili. Cosa manca a questa squadra è lampante, coprire i buchi in tempi ragionevoli è il lavoro che tocca a Vagnati su mandato di Cairo assolvere. La possibilità di crescere rispetto alla scorsa stagione c'è, va colta e non sprecata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA AI TIFOSI | A PINZOLO TRA I SOSTENITORI GRANATA CHE ARRIVANO DA OGNI PARTE D'ITALIA

«Fiducia in Vanoli, la fascia di capitano a Zapata»

INVIATO A PINZOLO

Piena fiducia in Vanoli: questo emerge lampante intervistando alcuni dei tifosi presenti a Pinzolo, in numero crescente rispetto al centinaio del primo allenamento di mercoledì, anche in considerazione dell'amichevole odierna contro la Virtus Verona che sta spingendo molti granata verso la Val Rendena.

«Seguendo pure la B ho avuto modo di verificare quanto il Venezia fosse ben allenato - la posizione di Giuseppe Mercuri, presidente del Toro Club Asti -. Purtroppo inizia con pochissime certezze e con una difesa, risultata tra le migliori del passato campionato, che è da reinventare. Per ora è arrivato Coco,

ma spero che a breve venga acquistato anche un altro centrale titolare. Restando sulla difesa in 55 anni ho visto tanti addii, quello di Buongiorno mi è spiaciuto ma me l'aspettavo e sono contento per lui. Aggiungo, e ne sono convinto, che prima o poi tornerà al Toro. La cifra incassata (35 milioni più 5 di bonus, ndr) è importante e può servire a ripianare il bilancio come a procedere con investimenti adeguati. Partito Rodriguez darei la fascia di capitano a Zapata, l'unica certezza tecnica di questa rosa assieme a Bellanova».

Più cauta Paola, a Pinzolo con Enzo (sono una coppia di Imperia molto conosciuta nell'ambiente granata, ed erano tra i pochissimi ad aver seguito la



Paolo di Campagnola Emilia con Daniele di Vezzano sul Crostolo

squadra nel logisticamente rivedibile ritiro austriaco di Bad Leonfelden): «Vanoli è una grande scommessa, che mi lascia perplessa per il materiale tecnico che ha a disposizione». «Il tecnico dovrà essere bravo a far ac-

«Speriamo che il tecnico restituisca compattezza all'ambiente»

cettare le proprie idee e i propri moduli di gioco - dice Enzo -: soprattutto nei primi mesi saranno fondamentali le doti umane». Quindi, all'unisono, aggiungono: «Zapata sarebbe un buon capitano, al Torino ha portato gol ed entusiasmo. Anche Ricci ha le doti per farlo, ma la fascia almeno per una stagione ci sarebbe piaciuto vederla al braccio di Buongiorno».

Paolo di Campagnola Emilia, pure lui a Bad Leonfelden assieme all'inseparabile moglie Paola e testimone delle gesta del Grande Torino, plaude l'atteggiamento di Vanoli: «Ho fiducia in lui, si è presentato bene, ha portato un'aria fresca e credo potrà darci tante soddisfazioni se Cairo gli consegnerà un Torino forte. Dopo tanti anni è

dura crederci, ma se il presidente sarà un po' più tifoso e un po' meno imprenditore ci potremo divertire».

«Vanoli mi sembra una persona eccezionale, a pelle mi ha conquistato - spiega Daniele Manini di Vezzano sul Crostolo, provincia di Reggio Emilia - Per l'amichevole spero di vedere una crescita in Milinkovic che fin qui non mi ha mai convinto, e il primo gol della nuova stagione di Zapata».

«Il nuovo allenatore è un allievo di Conte, uno che mette sempre al centro il club. Spero che Vanoli si comporti ugualmente riuscendo a ridare compattezza all'ambiente», è infine la riflessione di Luca di Caorso.

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Vienna, dove il Milan vinse nel 1990 la 2ª Coppa dei Campioni dell'era Sacchi, inizia l'avventura in rossonero del portoghese. Avversario il Rapid, atteso tra una settimana dai preliminari di Europa League

Nel dicembre 2017 Paulo Fonseca si presentò in conferenza stampa (per scommessa) indossando il costume di Zorro dopo aver battuto in Champions il Manchester City di Pep Guardiola, raggiungendo gli ottavi con lo Shakhtar

Fonseca, ora giù la mas

Federico Masini
MILANO

Si alza il sipario, il Milan di Paulo Fonseca è pronto a togliersi la maschera. Se di Zorro, eroe caro all'allenatore portoghese, o di qualche altro personaggio, poco conta. Oggi alle 17.30 in diretta su Dazn, la squadra rossonera farà il suo esordio estivo contro il Rapid Vienna all'Allianz Stadion della capitale austriaca; impianto da non confondere con l'Ernst Happel una volta denominato Prater dove il Diavolo vinse nel 1990 la seconda Coppa dei Campioni consecutiva con Arrigo Sacchi in panchina grazie all'1-0 in finale contro

Dopo dieci giorni di lavoro c'è curiosità per vedere i principi di gioco, l'intensità e le soluzioni difensive che verranno adottate dalla squadra

il Benfica targato Frank Rijkaard. Sarà la prima amichevole di un'estate infuocata per Fonseca. Se Pioli negli anni scorsi aveva avuto delle "prime" morbide a Milanello - 7-0 al Lumezzane nel 2023, 3-0 al Lemine Almenno nel 2022; 6-0 e 5-0 a Pro Sesto e Modena nel 2021 -, il neo tecnico portoghese no. Inizierà contro il Rapid che la scorsa stagione ha chiuso al quarto posto la Bundesliga austriaca e che dalla prossima settimana (25 luglio-1 agosto) comincerà ufficialmente l'annata col secondo turno di

qualificazione all'Europa League contro il Wisla Cracovia per poi esordire in campionato il 4 agosto contro i campioni dello Sturm Graz. Il Rapid sarà l'antipasto, poi il Milan - che domani riposerà, ripresa lunedì - partirà giovedì 25 luglio alla volta degli Stati Uniti dove sarà impegnato in tre amichevole dal coefficiente di difficoltà altissimo: il 28 luglio a New York contro il Manchester City, il primo posto a Chicago contro il Real Madrid e il 7 agosto a Baltimora contro il Barcellona. Insomma, il rischio

che Fonseca debba fare i conti con risultati non immediatamente entusiasmanti è dietro l'angolo anche se il calcio d'estate conta fino a un certo punto. Certo, non godendo di grandissimo appeal verso una parte

In ritiro il tecnico ha lavorato con tre-quarti della difesa titolare

della tifoseria che per mesi ha sperato di vedere in panchina Conte o De Zerbi, per Fonseca sarebbe importante partire con qualche sorriso, ma le amichevoli restano amichevoli e quello che peserà sul giudizio dell'allenatore sarà quello che accadrà dal 17 agosto a San Siro contro il Torino, con un focus sul derby del 22 settembre. Chiaramente oggi contro il Rapid il risultato sarà l'ultimo dei problemi. Fonseca è senza molti titolari - Maignan, Theo Hernandez, Reijnders, Pulisic, Leao e Morata -,

il mercato deve ancora consegnarli alcuni rinforzi, ma il portoghese in dieci giorni di preparazione ha potuto lavorare già su alcuni principi di gioco (costruzione dal basso, terzini che danno ampiezza e inserimenti di centrocampisti ed esterni), sull'intensità che vorrà vedere sul campo e soprattutto sull'organizzazione difensiva, uno dei talloni d'Achille dell'ultima annata con Pioli. Per altro Fonseca ha potuto concentrarsi su tre quarti della difesa titolare - al netto del possibile arrivo di un altro centrale (Pavlovic o Hermoso) -, dunque oggi si aspetta di vedere già dei movimenti provati in allenamento. L'allenatore in questi giorni ha provato sia una



Gerry Cardinale, 57 anni

Pietro Mazzara
MILANO

Un lavoro costante che ha prodotto risultati economici importanti, con una parabola del miglioramento che tende ad andare sempre verso l'alto. Il Milan è il club che ha registrato la crescita maggiore a livello internazionale nel quadriennio 2021-24 e il solo club italiano nella top 50 mondiale ad aver aumentato il proprio valore nell'ultimo anno secondo il Brand Finance Football 50 2024, report annuale che analizza il valore dei brand calcistici di tutto il mondo e già nelle ultime due edizioni aveva segnalato il club rossonero come quello più cresciuto in assoluto. Il Milan, analizzando la relazione, risulta essere il club che ha registrato la crescita maggiore a livello internazionale nel quadriennio 2021-24, passando da circa 150 a oltre 400 mi-

LO STUDIO | IL BRAND FINANCE FOOTBALL 50 PREMIA IL LAVORO DI ELLIOTT E REDBIRD

Nel quadriennio '21-24 nessuno è cresciuto di valore come il Milan

lioni di euro (+162%) e staccando nettamente tutti gli altri club in questa speciale classifica che vede il Bayer Leverkusen (+94%) al secondo posto e l'Aston Villa (+70%) sui tre gradini più alti del podio. Inoltre si evince come il Milan sia il solo club italiano della top 50 mondiale ad aver aumentato il proprio valore nell'ultimo anno, con un +11,9% rispetto alla passata edizione che lo porta dai 358 milioni nel 2023 a superare quota 400 milioni nel 2024. Tali dati confermano la bontà del lavoro fatto dalla gestione RedBird sotto la guida dell'amministratore

delegato Giorgio Furlani e del team di lavoro che Gerry Cardinale ha implementato nei mesi scorsi. Il bilancio 2023-24 del Milan, che sarà presentato agli azionisti a ottobre come da tradizione, ha chiuso con un nuovo utile che sarà superiore a quello del 2022-23 e questo è un dato rilevante che

Il bilancio ha chiuso ancora in attivo: obiettivo fatturato a 500 milioni

indica l'ottimo stato di salute del club, che ha un patrimonio netto di oltre 100 milioni il che vuol dire che la società A.C. Milan abbia una grandissima fluidità di cassa. Quando poi sarà attivo lo stadio di proprietà, questi dati saranno destinati a essere ulteriormente rivisti in positivo, anche perché la proprietà e il suo management sanno quanto sia fisiologico assestarsi sui 500 milioni annui di ricavi per poter entrare con aggressività in un certo tipo di calciomercato, ovvero quello dei cartellini da 50-60 milioni senza che tale spesa possa pesare come

peserebbe adesso sui conti. Il lavoro di rafforzamento in mercati strategici come quello americano (dove la prima squadra andrà in tournée dal 28 luglio al 7 agosto) e quelli medio-orientali (frequenti sono stati i blitz di Furlani nell'area) è di vitale importanza per raggiungere delle fette di mercato sempre più ampie, senza mai dimenticare come il core business siano i tifosi italiani e verso i quali il club dovrà avere, sempre, un occhio di riguardo. Intanto ieri il Milan ha lanciato "Mila", ovvero l'assistenza online via chat per i propri tifosi.



schera!

retroguardia con due terzini di spinta (Calabria da una parte, Florenzi, Jimenez e Terracciano dall'altra), sia con uno bloccato (Kalulu a destra). Oggi testerà entrambe le soluzioni, con due fra Tomori, Gabbia e Thiaw che comporranno la coppia centrale. A metà campo ci saranno rotazioni, con i due mediani che verranno a volte affiancati da Loftus-Cheek, inizialmente

Loftus-Cheek sulla trequarti, ma pure primo puntello per il centrocampo

te trequartista. Davanti Fonseca ha poche alternative, quindi con Chukwueze a destra, spazio a giocatori in partenza come Saelemaekers a sinistra e Colombo, destinato all'Empoli, centravanti (in panchina ci saranno i giovani Chaka Traoré, Cuenca e Liberali, più Daniel Maldini, pure lui in uscita).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vienna (ore 17.30, Allianz Stadion, Dazn)

Rapid Vienna (4-4-2) Gartler; Oswald, Hofmann, Raux-Yao, Vincze; Lang, Sangaré, Grgic, Seidl; Burgstaller, Beljo. All. Klaus

Milan (4-2-3-1) Sportiello; Calabria, Gabbia, Tomori, Florenzi; Bennacer, Adli; Chukwueze, Loftus-Cheek, Saelemaekers; Colombo. All. Fonseca

Il Milan cerca un 9, ma quello del futuro l'ha già in casa

Füllkrug con Morata aspettando Camarda

Federico Masini
MILANO

Per mesi è stato un tormentone, quella ricerca spasmodica del centravanti che raccogliesse l'eredità di Olivier Giroud. In pochi giorni tutto è cambiato. Il Milan ha preso il suo nuovo attaccante, ha messo nel mirino un altro acquisto e si gode le prestazioni azzurre del suo gioiellino più scintillante: Alvaro Morata, Niklas Füllkrug (più di Tammy Abraham) e Francesco Camarda. Questa è stata la settimana dei 9, anche se quel numero di maglia è ancora senza padrone. Già, perché ieri il club rossonerio ha ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo di Morata che ha scelto però il numero 7, quello indossato da capitano all'Europeo e portato in gloria al Milan da un certo Shevchenko. Numero che era di Yacine Adli che glielo ha ceduto con reciproco scambio di carinerie via social fra i due: «Non ci conosciamo ancora, ma hai fatto un bellissimo gesto con me. Grazie» il messaggio di Morata a cui ha replicato il francoalgerino: «Ti auguro di segnare tanti gol con questa maglia». Dunque, il 9 è ancora senza padrone, ma lo sarà per poco. Il Milan da ormai una settimana ha stretto i contatti con Füllkrug in uscita dal Borussia Dortmund. Il centravanti tedesco, infatti, non vuole rimanere a fare la riserva di Guirassy; ovviamente anche al Milan non avrà garantita una maglia da titolare, ma pensa di giocarsela con Morata. Il Borussia vuole 15 milioni, il Milan spera di abbassare un po' il prezzo e tratta. Di sicuro oggi Füllkrug è il preferito per quel numero 9 ancora da assegnare, davanti in



Francesco Camarda, 16 anni, esulta dopo uno dei due gol segnati con l'Under 19 all'Irlanda del Nord

La scelta di puntare in attacco su due over 30 fatta anche per non tarpare le ali al pupillo di Ibra

questa corsa ad Abraham, offerto dalla Roma, ma più caro (25 milioni) e più fragile fisicamente. Proprio l'aspetto atletico sarà uno dei temi principali dei prossimi mesi della crescita di Camarda, il baby d'oro del vivaio rossonerio. Dopo l'esordio da record in A il 23 novembre contro Fiorentina

Ufficiale l'acquisto dello spagnolo: Adli gli ha lasciato la maglia numero 7

a 15 anni, 8 mesi e 15 giorni e la stagione da 13 gol sotto età in Primavera, ecco l'estate da eroe azzurro dopo aver firmato il suo primo contratto da professionista col Diavolo (accordo fino al 2027 a circa 800mila euro). Camarda a inizio giugno ha trascinato con 4 gol - 2 in finale al Portogallo - l'Italia a vincere l'Europeo Under 17; adesso, giocando contro avversari più grandi di lui (è l'unico 2008 presente), cerca il bis con l'Under 19: giovedì ha segnato una doppietta all'Irlanda del Nord, il più giovane di sempre a fare gol in questa competizione. Fonseca per conoscer-

lo e allenarlo dovrà attendere ancora, così come Bonera che lo avrà al suo servizio per Milan Futuro. Ibrahimovic nelle scorse settimane su Camarda è stato chiaro: «Io alla sua età non avevo il suo talento - aveva detto lo svedese -. Il percorso in Serie C sarà molto importante per Camarda. Farà fatica, ma dobbiamo dargli il tempo di crescere, proteggerlo e prepararlo per la prima squadra». Il Milan crede molto in Camarda e puntare sul mercato su centravanti di 32 e 31 anni, è probabilmente anche un segno di fiducia nei suoi confronti. Gente d'esperienza che potrà insegnargli molto e lasciargli spazio se nei prossimi anni - o mesi... -, Camarda dimostrerà di poter diventare non solo il 9 del futuro, ma anche del presente rossonerio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO SI LAVORA PER REGALARE ALTRI DUE ACQUISTI A FONSECA PRIMA DELLA PARTENZA PER GLI STATES

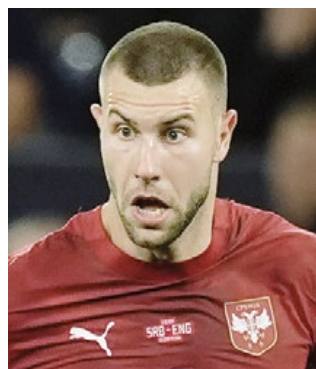
Fofana, accordo a un passo. Poi c'è Pavlovic



Youssouf Fofana, 25 anni

MILANO. Fofana, Pavlovic e Samardzic. Al di là dell'operazione centravanti - Morata preso, Füllkrug il secondo obiettivo - il mercato del Milan al momento gira attorno a questi tre nomi, due dei quali la società vorrebbe cercare di chiuderli e consegnarli a Fonseca entro il 24 luglio, ovvero ventiquattro ore prima della partenza della squadra per la tournée negli Stati Uniti. Ci sono però pochi giorni davanti, un weekend in mezzo e una trasferta - oggi - in Austria per disputare la prima amichevole stagionale. Insomma, la missione per Furlani, Ibrahimovic e Moncada non è semplice, anche se le trattative con Monaco e Salisburgo per Fofana e Pavlovic vanno ormai

avanti da giorni. In particolare si sta riducendo la distanza fra offerta e domanda per il centrocampista francese. Il Milan, che ha già un accordo con Fofana (cinque anni a 2.5 milioni), ha messo sul piatto 12 milioni più bonus per il nazionale transalpino il cui contratto è in scadenza nel 2025. Il Monaco, partito da una valutazione di 25 milioni e sceso nei giorni scorsi a 20, è calato a 18. Insomma, manca poco e il Milan confida di trovare l'intesa entro il weekend o a inizio settimana. Stesse tempistiche per Pavlovic. Qui le richieste economiche sono più alte, il Salisburgo ha inizialmente chiesto 30 milioni, poi diventati 25. Il Milan vorrebbe chiudere a quota 20, bo-



Strahinja Pavlovic, 23 anni

In settimana l'incontro con il papà-procuratore di Samardzic

nus compresi. Probabilmente servirà salire a 22 per avere il sì, degli austriaci e chissà che la trasferta di oggi a Vienna non possa servire per un contatto diretto fra le parti. Anche in questo caso il Milan ha già l'intesa col difensore per cinque anni a 1.8 milioni. All'inizio della prossima settimana, poi, il Milan avrà un incontro col papà-agente di Samardzic per capire le richieste del ragazzo e del suo entourage. Il serbo piace, potrebbe essere la ciliegina sulla torta per il centrocampo: l'Udinese vorrebbe 25 milioni, ma il club rossonerio lavorerà a uno sconto con l'inserimento magari di una contropartita. Ovviamente, in parallelo c'è un mercato in uscita.

Dopo l'ufficializzazione di Vazquez all'Empoli, il Milan ha trovato l'accordo per il prestito al club toscano anche dell'attaccante Colombo che oggi - se non ci saranno cambi di programma -, andrà a Vienna per poi andare fra domani e lunedì a Empoli. Definita anche la cessione a titolo definitivo del giovane difensore Simic: andrà all'Anderlecht per 3 milioni più il 20% della futura rivendita in favore dei rossoneri. In partenza in prestito - e per questo oggi non convocati -, Romero (andrà all'Alaves in Spagna) e Nasti (tornerà in B, Bari o Reggina). Per Origi si è fatto avanti il Trabzonspor in Turchia.

F.M.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO



FIAT GRANDE PANDA VI SVELIAMO TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA VETTURA

E IN PIÙ DA NON PERDERE

ALFA JUNIOR ABBIAMO GUIDATO LA VELOCE DA 281 CV
COMPATTE IN PROVA LEXUS LBX, MINI COOPER S JCW
AUDI A3 ALLSTREET E LANCIA YPSILON

Con i suoi sette trasferimenti ne ha mossi 202

Chiamatelo Alvaro spostamiliioni il calciatore liquido

Raffaele R. Rivero
BARCELLONA

Nel trasferimento di Alvaro Morata al Milan è stata fondamentale, per sua stessa ammissione, la «fiducia di Zlatan». Ibrahimovic. L'ex fuoriclasse tedesco non ha avuto dubbi, infatti, che potesse essere una buona idea pagare i 13 milioni di euro previsti dalla clausola di rescissione del contratto con l'Atlético Madrid del capitano della nazionale spagnola (a rischio squalifica per aver intonato, assieme a Rodri, durante le celebrazioni dell'Europeo, il coro "Gibilterra è spagnola", qualificato come "franchista" e "politicamente discriminatorio" dall'Esecutivo del territorio d'oltremare che ha denunciato l'accaduto alla Uefa che, a sua volta, ha aperto un'indagine). Ebbene, questi 13 milioni versati dal Diavolo nelle casse della società colchonera hanno permesso ad Alvaro di superare la barriera dei 200 milioni di euro fatti travasare da un club all'altro durante la sua carriera. Un calciatore liquido, direbbe Zygmunt Bauman, per tutte le stagioni, le maglie e i campionati. E già, perché Morata ha vinto in Spagna con il Real Madrid, in Inghilterra con il Chelsea e in Italia con la Juventus. In realtà Morata non ha conquistato nessun trofeo soltanto con la camiseta rojiblanca dell'Atlético, avendo vinto quattro Europei (uno con la nazionale maggiore, un altro con l'Under 21 e due con l'Under 19) e una Nations League con quella della Roja. Tutto ini-

Morata è al quinto posto della speciale classifica, dominata da Neymar, Lukaku, CR7 e Dembélé

ziò nella capitale: prima di unirsi alla cantera del Real, però, Alvaro aveva fatto parte delle giovanili dell'Atlético e del Getafe. Liquido fin da giovane, insomma.

Il primo trasferimento oneroso arrivò nel 2014, quando la Juventus versò 20 milioni nella casse del club merengue che, però, si assicurò la famosa clausola di "recompria" grazie alla quale lo riportò al Bernabeu, due anni più tardi, per 30. Il ritorno di fiamma con i blancos, però, durò soltanto un anno: quando il Chelsea mise sul piatto 66 milioni per lui, Florentino Pérez chiese soltanto dove doveva firmare. Diciotto mesi, Un'Europa League e una FA Cup più tardi, Alvaro tornò in prestito a Madrid, sponda Atlético, che pagò 18 milioni per il suo prestito di un anno e mezzo, impegnandosi a riscattare il suo cartellino per altri 35 milioni nel 2020. Nell'autunno della pandemia, tuttavia, l'attaccante spagnolo si trasferì di nuovo alla Juve: prestito biennale a dieci milioni a stagione con un'opzio-

Il neo milanista però è a rischio squalifica per i cori con Rodri contro Gibilterra

ne di riscatto fissata a 35 milioni che, però, la Vecchia Signora decise di non esercitare. E così, dopo le ultime due stagioni passate, tra alti e bassi, agli ordini di Diego Pablo Simeone, è stata la volta del Milan e dei 13 milioni che fanno lievitare a 202 milioni quelli mossi, da una parte all'altra del vecchio continente, dal fiammante numero 7 rossonerò.

Davanti a lui, in questa speciale graduatoria, ci sono soltanto quattro calciatori. A cominciare da quel Neymar junior che nei suoi tre trasferimenti ha spostato 400 milioni: indimenticabili i 222 con i quali il Psg pagò, nell'estate del 2017, la clausola prevista dal suo contratto con il Barça e che ne fanno ancora oggi il calciatore più caro della storia del calciomercato. A seguire troviamo i vari Romelu Lukaku (quasi 340 milioni e 8 trasferimenti) e Cristiano Ronaldo che chiude il podio con i suoi 247 milioni (4). Tra CR7 e Morata, Ousmane Dembélé (220; 3), mentre alle spalle dello spagnolo ci sono Antoine Griezmann (182; 4), Philippe Coutinho (180,3; 5), Kylian Mbappé (180; 1), Angel Di Maria (179; 4) e, a chiudere la top ten, un certo Zlatan Ibrahimovic che ha spostato 169,1 milioni di euro, nei suoi sette trasferimenti onerosi. Gli stessi di quelli di Morata, aspettando il prossimo...



Alvaro Morata, 31 anni, neo campione d'Europa passato dall'Atlético Madrid al Milan

MBAPPÉ 'SOLO' OTTAVO, C'È PURE IBRA: DECIMO

Giacatore	Nazionalità	Squadra	Milioni Mossi	Trasferimenti
 NEYMAR	 Brasile	 Al Hilal	400	3
 Romelu LUKAKU	 Belgio	 Chelsea	339,22	8
 Cristiano RONALDO	 Portogallo	 Al Nassr	247	4
 Ousmane DEMBÉLÉ	 Francia	 Psg	220	3
 Alvaro MORATA	 Spagna	 Milan	202	7
 Antoine GRIEZMANN	 Francia	 Atlético Madrid	182	4
 Philippe COUTINHO	 Brasile	 Vasco de Gama	180,3	5
 Kylian MBAPPÉ	 Francia	 Real Madrid	180	1
 Angel DI MARIA	 Argentina	svincolato	179	4
 Zlatan IBRAHIMOVIC	 Svezia	ritirato	169,1	7



Leny Yoro, l'ultimo grande colpo inglese: allo United per 70 milioni

IL DATO | 20 GIORNI DI MERCATO: CLUB INGLESИ OLTRE IL MILIARDO DI INVESTIMENTI

Premier: già speso il doppio della A

Durante la sua presentazione come nuovo giocatore del Manchester United, Leny Yoro ha spiegato le ragioni che lo hanno portato a scegliere l'Old Trafford: «Fin dalle mie prime conversazioni con il club, mi hanno dato un piano dettagliato di come posso crescere a Manchester come parte di questo entusiasmante progetto, oltre a dimostrare tanto affetto per me e la mia famiglia. Conosco la traiettoria di alcuni giovani giocatori del Manchester United e sento che potrebbe essere il posto perfetto per esprimere al massimo il mio potenziale e realizzare le mie ambizioni, insieme ai miei nuovi compagni di squadra. E, poi, firmare per un club delle dimensioni e delle ambizioni dello

United così presto nella mia carriera è un onore incredibile». Tuttavia, la verità è che sulle sue tracce del diciottenne difensore francese c'era un altro club dalle dimensioni enormi. Il più grande in assoluto che, però, non aveva la benché minima intenzione di pagare i 62 milioni di euro (più altri otto di bonus) messi sul piatto dallo United. Il Real Madrid, infatti, aveva mandato a dire al Lille che ne avrebbe sborsati al massimo

Ancor più staccata la Liga: solo un sesto i soldi immessi dagli spagnoli

35. E non si può certo dire che la Casa bianca non sia una società disposta a investire sui giovani. Ciononostante, a tutto c'è un limite, a meno che tu non sia un club inglese e possa permetterti, com'è oramai diventata un'abitudine, di sfidare e superare i limiti della finanza e della logica: «Leny è uno dei giovani difensori più promettenti del calcio mondiale. Ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare un difensore centrale di prima classe. Avendo avuto un ottimo inizio di carriera, siamo entusiasti di accompagnarlo nella realizzazione del suo immenso potenziale qui al Manchester United», si è (quasi) giustificato Dan Ashworth. E, magari, potrebbe andare proprio come descritto dal fiammante ds dei Red Devils. Quello

che, però, è fuori discussione è che la Premier League si conferma una Formula 1 in un campionato (quello del calciomercato) dove le altre vetture hanno motore e aerodinamica di Formula 3, sebbene, poi, dal punto di vista sportivo, i risultati non siano proporzionali ai milioni spesi. Basti pensare, che nei primi venti giorni di mercato, la spesa complessiva dei club inglesi sfiora già il miliardo di euro: è più del doppio di quelli investiti dalla Serie A (appena sotto al mezzo miliardo) e dalla Bundesliga (poco sopra i 400 milioni), quattro volte in più della Ligue 1 e sei della Liga. E la sensazione, anzi, la sicurezza è che, da qui a fine agosto, la forbice continuerà irrimediabilmente ad allargarsi.

R.R.R.

Una coppia di centrali granitici, che gioca in Germania, è tra i segreti dell'Under 19

Borussia Brothers Il sigillante di Corradi

Mane è del Dortmund, Chiarodia del Mönchengladbach: assieme compongono un tandem difensivo che prepara l'Italia del futuro

Alessia Scurati

Se fossero una boy band potrebbero chiamarsi i Borussia Bros. Sintetizzatori anni '80 da Neue Deutsche Welle e tocchi alla Giorgio Moroder, linee essenziali ma eleganti e moderne senza un orpello di troppo. Invece Fabio Chiarodia e Filippo Mane fanno i difensori centrali. Anzi sono la coppia per eccellenza di centrali nella nazionale Under 19 di Corradi, tecnici e granitici i due battenti che si chiudono davanti alla porta di Marin e non fanno passare nessuno. Due ragazzi italiani che giocano in Germania, in due Borussia diversi. Chiarodia del Borussia Mönchengladbach in Germania ci è pure nato, a Oldenburg. I genitori dal Veneto si erano trasferiti per aprire una gelateria nel centro della città. Primi calci dati

al pallone nella squadra della città, poi trasferimento nelle giovanili del Werder Brema, dove il capitano Marco Friedl gli appioppa un soprannome che resta come una traccia anche nella sua pagina di Wikipedia: 'Das Küken', il pulcino. Ebbene il pulcino Fabio a vederlo adesso sembra più un volatile da combattimento, quando ringhia sugli attaccanti avversari. Lui che più o meno un anno fa, quando veniva intervistato sul nostro giornale alla vigilia della semifinale contro la Spagna dell'Europeo Under 19 raccontava la gioia di indossare la maglia azzurra e il tifo sfrenato in famiglia quando a giocare contro l'Italia nelle competizioni dei grandi era la Germania. L'anno scorso, però, non era uno dei titolarissimi del gruppo. Un anno dopo è uno degli imprescindibili di Corradi, difensore ambidestro,

capace di giocare sia a tre che a quattro e a coprire più ruoli. Un'estate fa qualche squadra italiana gli aveva messo gli occhi addosso, ma lui è passato dal Werder al Gladbach (ha un contratto fino al 2027) e quest'anno ha collezionato 10 presenze tra Bundesliga e coppe. In azzurro fa coppia fissa con Filippo Calixte Mane, capitano dell'Under 19 di un altro Borussia: il Borussia Dortmund.

DA MAGENTA A DORTMUND

Mane, che è nato a Magenta, in Germania ci si è trasferito. Dopo gli inizi al Vela Mesero e un passaggio al Novara, Mane era alla Samp quando un giorno è andato a Duisburg per un torneo. La versione tramandata dalla vulgata narra che il ragazzo blucerchiato venne notato da un osservatore del Dortmund. Così a fine 2021 fa le valigie e sbarca nello stesso

centro sportivo in cui si allena pure, giusto per citarne uno, un ragazzo inglese di belle speranze di nome Jude (Bellingham). Un ambiente ideale per crescere bene, in un club che nel calcio europeo è noto per essere uno 'svezzatore' di talenti. Tra l'altro, del suo talento si era accorto anche Mancini quando era ct dell'Italia, tanto da convocarlo nello stage fatto a Coverciano tra giovani e big della Maggiore. Mane nell'ultima stagione ha giocato nel corrispettivo della nostra Primavera, disimpegnandosi bene tra campionato e Youth League. Altrettanto bene sta facendo nella difesa dell'Under 19 di Corradi, insieme al gemello diverso dell'altro Borussia. Lavorano bene insieme e sono pronti a diventare il futuro anche della gloriosa difesa italiana - quella che tante soddisfazioni ha dato al nostro calcio.

Filippo Mane ha compiuto 19 anni l'8 marzo. Nato a Magenta, in provincia di Milano, si è trasferito nel gennaio 2022 dalla Sampdoria al Borussia Dortmund. Fabio Chiarodia ha festeggiato i 19 anni il 5 giugno. È nato a Oldenburg e gioca con il Borussia M'Gladbach dal 2023

ALE.SCU.

PROGETTO CLUB ITALIA

Il coordinatore Viscidi: «Sappiamo unire bel gioco e vittorie»

La vittoria di giovedì sera ha permesso all'Italia di qualificarsi al Mondiale Under 20 del 2025, un traguardo che il coordinatore delle Nazionali Giovanili, Maurizio Viscidi, ha voluto celebrare. «Non era mai accaduto di partecipare a quattro Mondiali Under 20 consecutivi, in una competizione che nelle ultime tre edizioni ci ha visto arrivare sempre fra le prime quattro - sono state le parole di Viscidi, diffuse in una nota dalla Figg -. Ciò significa che il Club Italia ha lavorato con continuità, metodo e unità d'intenti con tutte le componenti tecniche e organizzative. Nel corso degli anni si è sempre cercato di migliorare ciò che si era costruito fino a quel momento, apportando modifiche e investimenti alla struttura per progredire in un programma tecnico che sta dando grandi risultati». Dopo tanto seminare stanno arrivando risultati ottimi, che si spera possano poi continuare, fino a invertire la tendenza di quanto sta invece accadendo alla Nazionale maggiore. «Siamo felici e orgogliosi dei risultati che stiamo ottenendo, anche perché sono accompagnati dal bel gioco - ha proseguito Viscidi -. Ora abbiamo un ulteriore step da fare, e riguarda i duelli. Voglio vedere presto le Nazionali giocare bene di collettivo, ma che al tempo stesso abbiamo la capacità di valorizzare i singoli attraverso la vittoria dei duelli offensivi e difensivi. In poche parole dobbiamo riuscire a creare giocatori che fanno la differenza, dando loro la possibilità di interpretare uno sport collettivo, quale il calcio è, in maniera individuale. I nostri allenatori hanno l'input di stimolare, chiunque sia ad avere la palla, a fare duelli e sfidare l'avversario. Se nel corso degli anni riusciremo a perfezionare questo riusciremo a diventare non solo più spettacolari e vincenti, ma anche più formativi nei confronti del talento. Se siamo arrivati ad avere questa continuità di risultati incredibili con le Nazionali giovanili non può essere frutto del caso. Sicuramente un'incidenza l'ha avuta la riforma del campionato Primavera, ma vanno riconosciuti grandi meriti anche ai club, perché i giocatori si formano da loro».

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CARIGNANO

FESTA DI MEZZA ESTATE

Ex Cava
Madonna del Gerbido

CARIGNANO

19-20 LUGLIO 2024

FME24

2 Music, Grill, Beer & DJ Set

CONCERTI FREE ENTRY DA NON PERDERE

Venerdì 19 Luglio

MODENA CITY RAMBLERS

Sabato 20 Luglio

VOGLIO NEGLI 90 ANNI TORNARE®

Per INFO: info@prolococarignano.it - 350-1377210

Fatti i rinnovi con Inzaghi, Lautaro e Barella, manca solo quello dell'olandese per chiudere il cerchio. Contatti continui tra le parti: dopo che anche l'esterno si è esposto, c'è fiducia per allungare l'accordo in scadenza tra un anno



Denzel Dumfries, 28 anni



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Stefano Pasquino
MILANO

Se per l'acquisto del vice-Bastoni (necessità emersa stante l'infortunio di Buchanan che costringerà Inzaghi ad avanzare Carlos Augusto) l'Inter ha deciso di prendersi tutto il tempo necessario dopo il tramonto dell'ipotesi Cabal, priorità nella testa di Marotta, Ausilio e Baccin è portare a casa il rinnovo di Denzel Dumfries, ultimo big che manca all'appello dopo aver brindato ai sì di Simone Inzaghi (l'allenatore), Lautaro Martinez e Nicolò Barella (rispettivamente capitano e vice capitano). Mentre queste operazioni - nelle settimane del passaggio di proprietà tra Suning e Oaktree - sono state anche simbolicamente evocative, quella di strappare il sì dell'olandese è un'esigenza legata a un contratto che andrebbe in scadenza tra un anno e quindi - in caso di mancato accordo - costringerebbe l'Inter a vendere Dumfries per non perderlo a zero oppure a tenerlo a scadenza in caso non arrivassero offerte tali da depauperare la rosa di quello che Simone Inzaghi considera un titolare. In un caso o nell'altro sarebbe comunque una situa-

Dumfries-Inter 2027 se prende come Dimarco

L'olandese atteso ad Appiano il 3 agosto, quando potrebbe arrivare il sì: per lui il club ha offerto gli stessi soldi dati al suo alter-ego mancino

zione molto scomoda e il fatto che l'Inter non stia lavorando a un sostituto è prova di come regni l'ottimismo sul fatto di brindare alla firma. Questo perché Dumfries, dopo averlo detto privatamente ad Ausilio, si è pure esposto più volte pubblicamente sulla volontà di rinnovare. Fatto per nulla secondario, considerato che a gennaio la trattativa si era impantanata a fronte della richiesta da 5 milioni avanzata per prolungare il matrimonio con il club nerazzurro.

INZAGHI FRIGGE

l'Inter, anche per non creare ten-

sioni nello spogliatoio, vuole invece rinnovare il contratto di Dumfries a 4 milioni, lo stesso ingaggio offerto a suo tempo a Federico Dimarco. La scadenza del nuovo contratto, anche alla luce dei 28 anni già compiuti dall'olandese, dovrebbe essere al giugno 2027 ma, in tal senso, sono

Per l'esterno, che prende 2,5 milioni, lo stesso ingaggio di Dimarco: 4 milioni

continui i dialoghi negli ultimi giorni tra le parti, altro segno sulla volontà comune di trovare un punto di incontro. Il primo a tifare per la fumata bianca è Inzaghi, alla luce della fisicità che garantisce Dumfries alla sua Inter, qualità importantissima soprattutto nelle grandi notti di Champions League. L'auspicio di tutti all'Inter è che il 3 agosto, quando l'olandese farà il suo ritorno alla Pinetina dopo le vacanze post-Europei possa sciogliere le riserve e, passando dalle parole ai fatti, legarsi all'Inter anche per i prossimi anni.

BYE BYE TESSMANN

Se Dumfries - come tutto fa pensare - accetterà di rinnovare alle cifre proposte dal club, sarà un'altra vittoria dell'Inter che negli ultimi anni ha sempre mantenuto la barra dritta a fronte dei "ricatti" dei vari procuratori/intermediari. In tal senso fa fede

L'Inter non sta cercando sostituti: segno di ottimismo sulla fumata bianca

quanto accaduto un'estate fa con Samardzic ed, è storia recente, quanto si è verificato nella giornata di ieri per Tanner Tessmann. I dirigenti nerazzurri, evidentemente infastiditi dalle richieste dell'entourage del giocatore (a livello di ingaggio e commissioni) e dai troppi bastoni messi sulle possibili destinazioni dove il centrocampista sarebbe stato mandato in prestito, hanno deciso di mollare la presa rinunciando al suo ingaggio. Ausilio ha comunicato la decisione al ds del Venezia Antonelli (questo non intacca gli ottimi rapporti tra i club) con un velo di dispiacere perché Tessmann sarebbe stato il primo acquisto americano dell'era Oaktree nonché un prospetto davvero interessante per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRIVO DI GREENWOOD ALLONTANA LA CESSIONE AL MARSIGLIA

Carboni-bis: ora il Monza ci crede

Simone Togna
MILANO

In Viale della Liberazione c'è una componente specifica che tifa per la permanenza di Valentin Carboni all'Inter. O meglio, che si auspica che la proprietà del cartellino del classe 2005 resti ai nerazzurri. Si tratta di Oaktree, che a meno di offerte davvero importanti per il figlio d'arte non vuole che l'argentino sia il calciatore sacrificato in questa finestra di mercato. In termini calcistici si tratta di un atleta dal talento enorme, con enormi margini di crescita, considerato da tutti gli addetti ai lavori un potenziale e futuro campione; in quelli economici la giovane punta è sostanzial-

mente un asset che col passare del tempo acquisirà sempre maggiore valore. E passerà così eventualmente da lauta plusvalenza a possibile cessione stratosferica, magari anche tra le più remunerative della storia del club di Viale della Liberazione. Sempre che in futuro Valentin non si imponga proprio sul verde con l'Inter, il che significherebbe nuovo titolare là davanti e nessuna spesa ingente, tra qualche stagione, per

Vice-Bastoni, Zangrillo "gela" Marotta: «Vasquez resta al Genoa»

il reparto avanzato che sarà. Ecco quindi che la soluzione migliore per Carboni, almeno per i vertici statunitensi, sarebbe quella di un prestito, in una piazza dove Valentin possa giocare con continuità. Identikit che porta al Monza di Galliani, con i biancorossi che vorrebbero accogliere nuovamente Valentin in Brianza ancor più in caso di cessione di Colpani alla Fiorentina: «Se non esce nessuno, non entra nessuno», le parole di ieri dell'ad, che però in realtà è già pronto per riprendere e valorizzare - col Valentin bis - quel «bambino straordinario» per farlo diventare davvero grande. Al momento il futuro immediato di Carboni verrà deciso dopo il suo rientro dalle vacanze post Coppa

America, tra il 7 e l'8 agosto. Intanto Greenwood al Marsiglia - che ha già speso 30 milioni per l'inglese - allonta con decisione Valentin da De Zerbi. Un altro affare che sembra destinato a non realizzarsi, almeno stando alle dichiarazioni di Zangrillo, è quello che porta a Johan Vasquez, difensore sulla lista di Ausilio e Baccin: «Resta al Genoa», la dichiarazione perentoria del presidente dei liguri sul messicano rilasciata ieri dopo la riunione in Lega Calcio. I nerazzurri, che per il ruolo di vice Bastoni continuano a pensare al prestito di Kiwior dell'Arsenal, si prenderanno tutto il tempo necessario per prendere una decisione definitiva. Zero fretta insomma per il nuovo braccetto.



Valentin Carboni, 19 anni: 32 presenze a Monza nell'ultima annata

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO



In questo numero:

BMW SBK
Con Razgatlioglu è regina d'Inghilterra

DUCATI
I segreti del dominio "rosso" in MotoGP

ALDEGUER
A tu per tu con il "predestinato"

*al costo di € 3,50.

Le 'piccole' sperano di scovare l'attaccante capace di competere con i Lautaro e i Vlahovic

Trova il bomber, trovi la salvezza

Cristiano Tognoli

Sono gli anti eroi, quelli che dovranno trascinare le squadre di provincia alla salvezza, i salvagenti delle piccole in perenne rincorsa per cercare almeno di accorciare il divario con le big. In direzione ostinata e contraria. I bomber della classifica di destra stanno lucidando gli scarpini e allenando la testa (in tutti i sensi) per essere pronti ai nastri di partenza. Il Como, che si propone come una neopromossa di lusso, è già la regine dell'altro mercato con il colpo Belotti. A quasi 31 anni "Il Gallo" può anche pensare di essere all'ultimo contratto importante. Uscito anche dal giro della Nazionale, non va in doppia cifra da tre anni. Dopo il Torino, le

Dai giovani come Bonny (Parma) e Luvumbo (Cagliari) agli usati sicuri: il Como scommette su Belotti e sulla sua voglia di rinascita. L'Udinese spera nella consacrazione di Lucca. Pohjanpalo: ultimo treno a Venezia

esperienze con Roma e Fiorentina non sono state esaltanti. In riva al Lario può rigenerarsi. Fabregas lo metterà a supporto del trio Strefezza-Cutrone-Da Cunha, gli uomini decisivi per la promozione in Serie A. Il Parma si ritrova in casa il duo romeno Man-Mihaila galvanizzato dal buon Europeo e coltiva alte aspettative per il francese Bonny, che a 20 anni è chiamato a confermare quanto di buono si è sempre detto sul suo conto nelle nazionali giovanili transalpine (nel marzo scorso l'equipe lo mise in coppia d'attacco con Mbappé in un Top 11 francese di fine settimana). A Ve-

nezia non vedono l'ora di mettere alla prova il finlandese Pohjanpalo (41 gol nelle ultime due stagioni in B), che in Bundesliga con il Bayer Leverkusen non riuscì ad impattare secondo i desideri e che a 30 anni ha tutto per non lasciarsi sfuggire l'ultimo treno della gloria. Il suo destino sembrava scritto alla Lazio, ma il Venezia sta tenendo duro perché sa che la salvezza passerà anche

Krstovic cerca conferme a Lecce. Verona pesca il jolly: Mosquera

e soprattutto dai gol del nazionale finlandese. Il Cagliari, in attesa di risolvere il nodo Lapadula (lo vogliono almeno quattro top club della Serie B), è più che mai focalizzato su Luvumbo. L'angolano cerca nella prossima stagione continuità di prestazione e soprattutto in fase realizzativa (4 gol nell'ultimo campionato) anche se con i suoi strappi alla Leao è già importante per mandare in buca i compagni di squadra (ben 6 infatti gli assist a referto). A Udine, per soffrire meno dell'ultima annata, sono convinti che Lorenzo Lucca possa esplodere definitivamente. Il pivot (201 cm d'altezza) al quale aveva fatto un pensierino anche Spalletti per Euro 2024, a quasi 24 anni deve riuscire a fare

lo step che gli può consentire di spalpare su più mesi della stagione la sua vena realizzativa. Delle 8 reti realizzate nell'ultimo campionato con la maglia dei bianconeri friulani, ben 6 sono arrivate tra ottobre e dicembre e solo 2 negli ultimi due mesi e mezzo, il che ha inguaiato e non poco la squadra allenata prima da Sottil poi da Cioffi e infine da Canavaro. L'Udinese si è infatti salvata solo all'ultima giornata con il blitz di Frosinone. Già a Pisa, tre anni fa, Lucca aveva segnato sei gol nelle prime sette giornate per poi rimanere a secco fino a fine stagione.

Anche Empoli, Lecce e Verona chiedono ai propri attaccanti un'annata serena. I toscani si affidano all'eterno Caputo (37 anni il prossimo mese) e al secondo campionato in A di Stiven Shpendi, che può solo migliorare non avendo ancora segnato nel massimo torneo. In Salento si riparte dal montenegrino Krstovic (7 gol al debutto da semi sconosciuto) e dal danese Dorgu, che con un anno in più di ambientamento promette scintille. A Verona sono ormai abituati agli upgrade di attaccanti arrivati sotto l'Arena tra l'indifferenza generale e diventati poi dei fattori per ottenere la salvezza. I tifosi gialloblù sperano che il ds gialloblù Sogliano abbia pescato l'ennesimo jolly con il colombiano Daniel Mosquera.



Dan Friedkin, 59 anni

Roberto Gotta

La notizia dell'interruzione delle trattative di acquisto dell'Everton da parte del Friedkin Group, proprietaria della Roma e del Cannes, ha fatto colpo, ieri, a Liverpool, anche se non è riuscita a scalzare dai titoli quella dell'apertura di un negozio temporaneo del tiktokker Mitchell Halliday, e così va il mondo. Il comunicato diffuso dall'Everton nel pomeriggio è stato perentorio e ha escluso la riapertura del dialogo tra le due parti, anche se viene specificato che il gruppo continuerà a fornire assistenza finanziaria ed è particolarmente fiero di aver contribuito alla costruzione del nuovo stadio, che aprirà per la stagione 2025-26. Lo sviluppo, inatteso, ha creato molta delusione nell'ambiente dei Toffees, da tempo in stato di depressione: Farhad Moshiri, il miliardario di origini iraniane che dal

LA SORPRESA | IL PROPRIETARIO DELLA ROMA NON ACQUISTA IL CLUB INGLESE

Delusione a Liverpool: Friedkin rompe le trattative, niente Everton

2016 in poi è arrivato a detenere il 94% di azioni, dopo un buon inizio è da tempo malvisto dai tifosi, anche per le tante promesse non mantenute e le cattive scelte sul mercato dei giocatori e degli allenatori che hanno portato alle violazioni delle regole di fair play finanziario della Premier League. Saltate le trattative con il 777 Partners, sul quale peraltro l'ambiente era scettico, l'approccio con il gruppo Friedkin era stato salutato con entusiasmo anche per le referenze positive di Dan Friedkin, considerato dall'opinione pubblica uno dei pochi im-

prenditori americani affidabili anche per la storia personale. Per quanto si debba esercitare prudenza a proposito del parere di una sola persona, un noto tifoso americano dell'Everton, Nick Palmer soprannominato 'Astro', al quotidiano Liverpool Echo aveva sostenuto con forza le credenziali di Friedkin,

Curiosità per l'unico test in programma al Goodison Park: è proprio con la Roma

partendo anche dal comune interesse - un lavoro, per Palmer - nel settore aeronautico. «Negli ultimi anni siamo stati nelle mani di un pazzo che ha gestito il club come se fosse la drogheria dell'angolo o un album di figurine. Friedkin è un imprenditore vero e non ne abbiamo uno dai tempi di John Moores», ovvero il creatore del maggiore impero britannico delle scommesse calcistiche, scomparso nel 1993 e il cui nipote David fu presidente del... Liverpool dal 1991 al 2007. Pare comunque che siano state proprio le perplessità sul 777 Partners e su circa 200

milioni di sterline di finanziamento del gruppo all'Everton a frenare l'entusiasmo di Friedkin: va ricordato che proprio il 777 Partners era in trattativa per l'acquisto del club fino a un paio di mesi fa, quando il mancato rimborso di un prestito di 153 milioni al fondo di investimento Msp Sports Capital, che a sua volta nel 2023 era stato vicino all'acquisto, convinse Moshiri a porre fine al dialogo. La curiosità, ora, è che l'unica amichevole precampionato al Goodison Park, e ultima prima del via della Premier League, è proprio Everton-Roma, sabato 10 agosto.

TUTTOSPORT FUN

for
Gioca FUN
for
Vinci REAL

**ISCRIVITI
AL FUN**

ACCUMULA CREDITI
E CONVERTI IN GIOCATE BONUS

GIOCA SUL SITO, ACCUMULA
CREDITI E VINCI PREMI SUL FUN

**TANTISSIMI
PREMI**

OGNI SETTIMANA!





GENOVA

CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

SABATO 20 LUGLIO 2024



GIULIA VIACAVA

LUCA PORRO



LINDA CERRUTI



FRANCESCO BOCCIARDO

CAMILLA MORONI



LUDOVICA CAVALLI



ANDREA FONDELLI



ALICE D'AMATO



AGNESE COCCHIERE

ROBERTA BIANCONI



ALBERTO RAZZETTI

MAGGIE PESCETTO

SOFIA GIUSTINI



FRANCESCA SALVADÈ

DAFNE BETTINI



DAVIDE MUMOLO

SILVIA AVEGNO



EDOARDO DI SOMMA

GENOVA CHIAMA PARIGI

EDITORIALE

QUEL FILO
INVISIBILE
CON I GIOCHI

di XAVIER JACOBELLI

Un filo invisibile lega Genova 2024 Capitale Europea dello Sport ai Giochi della XXXIII Olimpiade che Parigi ospita perché risultino i più spettacolari e i più belli dell'intera storia a cinque cerchi. L'Italia punta a migliorare il record assoluto stabilito a Tokyo: 10 ori, 10 argenti e 20 bronzi, 40 strepitose medaglie grazie alle quali è stata superata quota 36 registrata a Los Angeles 1932 e a Roma 1960. In Giappone, per la prima volta, il Tricolore ha conquistato almeno una medaglia per ogni giornata e almeno una medaglia in diciannove diverse discipline. E come non rimarcare una volta di più l'ultimo bilancio paralimpico, altrettanto entusiasmante? 69 medaglie (14 ori di cui 11 dal nuoto, 29 argenti e 26 bronzi secondo miglior risultato di sempre dopo il record di 80 medaglie di Roma 1960. In Francia, il nostro Paese si presenta con un'asquadra mai vista: 2 portabandiera, 403 atleti (209 uomini, 194 donne), un numero record che supera 384 presenze di Tokyo 2021 in netta controtendenza rispetto al resto del mondo. Anche la Liguria detiene un primato: è la regione italiana con il maggior numero di praticanti in rapporto alla sua popolazione. Un altro indicatore che va nella direzione indicata da Genova capitale dello sport europeo, da gennaio e sino a dicembre teatro di eventi di assoluto livello nazionale e internazionale ai quali si accompagnano interventi sull'impiantistica. Il gioiello è il nuovo Palasport firmato Renzo Piano, presentato in questo mese, il nuovo capolavoro del celeberrimo architetto, da lui donato alla sua città. E, a proposito di filo invisibile con Parigi, quando aveva soltanto 34 anni Piano vinse il concorso internazionale per la realizzazione del Centro Pompidou, battendo la concorrenza di settecento partecipanti e realizzando uno dei musei di arte moderna e contemporanea tuttora fra i più visitati del mondo, sia per le opere conservate al suo interno sia per la struttura avveniristica che lo caratterizza. Tutto si tiene, fra passato e presente, come il pezzo di storia che il nuovo Palasport ha restituito ai genovesi, nel Waterfront di Levante di cui è simbolo e nuovo orgoglio. Ai Giochi l'importante non è vincere, ma partecipare, raccomandando la massima decoubertiniana. Ma Genova 2024 la sua sfida l'ha già vinta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL FUTURO | MALAGÒ E PANCALLI

DA GENOVA A PARIGI
LO SPORT INCANTA

Il grande movimento azzurro, orgoglio del Paese
«Genova apripista di una stagione fantastica:
la città è il contenitore prezioso del movimento»

di Silvia Campanella

Genova - Parigi, andata e ritorno. Si muove e si muoverà su questo asse, nei prossimi mesi, una bella fetta dello sport italiano, fatta di molteplici declinazioni. Quella di chi sogna una medaglia a Cinque Cerchi così come quella di chi è felice perché finalmente ha un nuovo impianto sportivo sotto casa. Quella di chi scalpita per una prima, sudata convocazione e quella di chi si sta affacciando, con maggiore facilità, alla pratica di una disciplina sportiva. Genova Capitale Europea dello Sport 2024 - Parigi sede delle Olimpiadi 2024 - Genova quale capoluogo di Liguria Regione Europea dello Sport 2025. È questo il viaggio, andata e ritorno sulla medesima strada. È questo il viaggio carico di speranze olimpiche, ma anche pieno di prospettive, programmazione e sogni per una città, una regione e, in realtà, per tutta l'Italia.

L'ORGOGGIO DI MALAGÒ

Proprio come aveva detto, riferendosi nello specifico al nuovo Palasport, ma con parole che possono essere interpretate in maniera molto più ampia, il presidente del Coni Giovanni Malagò durante la presentazione di Genova Capitale Europea dello Sport 2024 lo scorso febbraio a Roma: «L'inaugurazione del nuovo Palasport sarà un momento non della città, non della regione, ma dell'intero Paese, un momento che segnerà la storia e voi vedrete che tramite questo impianto tanti atleti avranno gli onori della gloria come già avvenuto». Oltre che un auspicio, una benedizione. Il primo tratto di quella strada compiuto - e non poteva essere altrimenti - dal numero 1 dello sport italiano che guarda con fiducia alla prossima spedizione olimpica di cui faranno parte anche 18 atleti genovesi (e 26 liguri) impegnati tra le Olimpiadi, in programma dal 26 luglio all'11 agosto, e le Paralimpiadi, a calendario dal 28 agosto all'8 settembre.

«Genova ha dato i natali non solo alla prima società di calcio, ma anche a molte altre società ultracentenarie assolutamente multidisciplinari. Una formidabile storia di tradizio-



“**Il nuovo Palasport la casa di super eventi di livello internazionale Sono orgoglioso del nostro lavoro di squadra**”

ne che passa di generazione in generazione e viene tramandata anche in un modo particolarmente orgoglioso». Orgoglioso come è lui rispetto al lavoro di squadra compiuto e che ha permesso a Genova ora, e alla Liguria il prossimo anno, di ottenere due riconoscimenti così prestigiosi e allo stesso tempo così preziosi per lo sport, agonistico e di base allo stesso modo: «Governo, Amministrazione locale, Coni, qui rappresentato dal presidente regionale Antonio Micillo, Federazioni internazionali e Federazioni italiane - aveva aggiunto il presidente Malagò - la sinergia tra tutti questi enti permetterà, infatti, a un "contenitore" così meraviglioso quale è Genova, anche grazie al Palasport che per dimensioni potrà ospitare qualsiasi sport di attività indoor, di diventare la casa



“**Celebriamo il successo di Genova e Liguria lavorando per il futuro partendo dai bambini senza dimenticare anziani e disabili**”

di grandi eventi anche a carattere internazionale. Perché finalmente ci sarà anche il "teatro", c'è la struttura che è stata una mancanza per cui la città ha sofferto molto in tutti questi anni. Senza dimenticare tutte le opportunità che entrambi i riconoscimenti, quello riservato alla città così come quello per la regione, porteranno anche sotto il profilo turistico».

LA BENEDIZIONE DI PANCALLI

Al fianco di Malagò, sempre durante la conferenza ospitata a febbraio allo stadio Olimpico, Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico. Che ugualmente ha "benedetto" questo traguardo e tracciato un ponte anche con le Paralimpiadi di Parigi: «Celebriamo un grande successo per la città e per la regione e per un movimento che è sem-



pre stato molto generoso con il mondo olimpico e paralimpico», facendo poi un esplicito riferimento a quando «nel 2017, Genova e Savona hanno ospitato i Giochi Europei Paralimpici Giovanili, che per noi sono stati un'occasione per una grande scommessa». E non è un caso, dunque, se poi ha definito la città di Genova «un esempio di best practices su quello che è stato fatto e su

quello che ancora bisogna fare. Questo riconoscimento è allo stesso tempo un'opportunità e un investimento sullo sport della città, due termini attorno ai quali deve ruotare quello che stiamo celebrando e che non deve essere solo un successo per il presente, ma deve essere un successo sul quale costruire il futuro, sul quale costruire un impegno in termini di politica sportiva per questa



Dalla Lanterna alla Tour Eiffel. Genova chiama Parigi. Dalla Capitale Europea dello Sport 2024 partiranno 18 azzurri verso la capitale mondiale dei Giochi a cinque cerchi. In basso: le massime autorità istituzionali e sportive al lancio di Genova 2024 il 15 febbraio scorso a Roma



Amministrazione e per quelle che verranno. E in questo senso è importante partire dall'idea di uno sport accessibile in termini universali, partendo dai bambini: se partiamo da loro significa che pensiamo a tutti, agli anziani, ai disabili, agli agonisti e agli amatori. Questa è la vera scommessa del futuro». Un futuro che lui individua nel 2034: «Fossi in voi lancerei una nuova candidatura fra 10 anni,

a dimostrazione del buon lavoro svolto, perché questo la politica deve fare», la sua proposta al sindaco Marco Bucci. Che si aggiunge al futuro più prossimo, quello delle Paralimpiadi dove ancora una volta gli atleti cresciuti con il suono delle onde del mare di sottofondo sono pronti a far brillare la città, la regione, l'Italia intera. Genova - Parigi, andata e ritorno. Il viaggio è appena comin-

ciato. Malagò e Pancalli l'hanno inaugurato, con il cuore sotto la Tour Eiffel, ma con la testa lì, sotto la Lanterna, dove sono nati e - c'è da crederci - continueranno a nascere brillanti talenti dello sport nazionale. Aiutati da una città (e da una regione) in cui lo sport è sempre più accessibile, "sostenuto" dalle idonee strutture, valorizzato, diffuso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANTI ATLETI AZZURRI UNA CITTÀ PATRIMONIO OLIMPICO

Genova e anche tutta la Liguria forniranno molti protagonisti di Parigi 2024: pallanuoto, atletica, nuoto, kitesurf e ginnastica sono sport in cui siamo in prima fila. E nel volley ecco Luca Porro pronto per il ct De Giorgi

di Marco Callai

Un 2024 magico. Per Genova, con le progettualità e gli eventi internazionali organizzati e orgogliosamente vissuti da "Capitale europea dello Sport", e per le sue eccellenze agonistiche con il corpo, il cuore e la mente proiettate in direzione Parigi. Olimpiadi e Paralimpiadi vedranno protagonisti un nutrito numero di atleti.

LA TRUPPA

Massima attenzione, come sempre, agli sport acquatici. La Città Metropolitana, tra il Tigullio e il Golfo Paradiso, brilla nella Pallanuoto. Il Settebello, vicecampione mondiale e bronzo europeo, andrà a caccia di una medaglia. Colonne della squadra del CT Campagna saranno Andrea Fondelli, centrovasca della Pro Recco campione d'Italia, e Edoardo Di Somma, vincitore della Coppa dei Campioni con il Ferencváros. Per il bronzo Mondiale 2023, l'unione genovese fa la forza. Sei atleti. Roberta Bianconi (Rapallo) è stata eletta miglior giocatrice d'Europa 2023. La giovanissima arenzanese Sofia Giustini, con i suoi 5 gol, ha deciso la finale della Champions League. Stella del Matarò di Barcellona e capitano della Nazionale Silvia Avegno. Dalle giovanili del Bogliasco al poker di titoli italiani consecutivi: è il percorso di Giulia Viacava, così come della compagna Dafne Bettini, che ha ereditato la passione e il talento dal papà Daniele. Estrazione bogliaschina comune ad Agnese Cocchiere. La genovese Linda Cerruti, tesserata RN Savona come Francesca Zunino, Sofia Mastroianni e Giulia Vernice, guida le ambizioni della Nazionale di nuoto artistico. Un palmares straordinario con sei medaglie ai Mondiali e ventidue agli Europei nelle specialità del solo, del duo e di squadra. Il Mondiale di Doha 2024, con l'argento nei 200 farfalla e il bronzo nei 200 misti, accresce le potenzialità di Alberto Razzetti, sestrese tesserato per Genova Nuoto My Sport e



Luca Porro, schiacciatore genovese formatosi alla Colombo Volley

Grandi protagonisti anche alle Paralimpiadi con Salvadé e Bocciardo

Fiamme Gialle, atteso soprattutto alla prova dei 400 misti dove a Tokyo ha ottenuto il suo miglior risultato. Un quadriennio all'insegna di un'armoniosa crescita: è quello di Maggie Pescetto (Yacht Club Italiano), genovese appartenente a una dinastia di sportivi (rugby soprattutto), che conquista il pass olimpico nel kitesurf. A Parigi, in qualità di riserva del settore di coppia, andrà anche il canottiere Davide Mucolo (Fiamme Oro-Elpis Genova). Il quarto posto alle Olimpiadi di Tokyo, il bronzo ai Mondiali 2019 e dieci medaglie (cinque titoli) agli Europei: è il "patrimo-

nio" di Alice d'Amato, ginnasta nata nella storica Andrea Doria prima di approdare alla Brixia e poi alle Fiamme Oro. Un brutto infortunio ha frenato la possibilità di vederla nuovamente all'opera insieme alla gemella Asia che farà il tifo per lei. La sorpresa? Luca Porro, schiacciatore formatosi alla Colombo Volley e pronto a far la fortuna del CT Fefé de Giorgi nella Nazionale di Volley. Dagli inizi alla centenaria società Trionfo Ligure ai successi con l'Aeronautica: Ludovica Cavalli partecipa alla sua prima Olimpiadi dopo aver conseguito la finale ai Mondiali 2023 di Budapest. Prima presenza olimpica anche per Camilla Moroni, già vicecampionessa mondiale Boulder nell'arrampicata. Liguria over the top anche alla prossima Paralimpiade. La quarta, sia per Francesco Bocciardo (Nuotatori Genovesi/Fiamme Oro) sia per Francesca Salvadé. Il nuotatore ha in bacheca i tre ori conquistati a Rio e Tokyo, anche l'amazzone vuol chiudere il cerchio della sua fantastica carriera con un risultato importante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO | PREMIER PADEL P2

GENOVA INCORONA GALAN E CHINGOTTO

La coppia numero 2 surclassa Tapia e Coello in una finale sold out. Nel femminile successo a sorpresa di Ortega e Araujo

di Samuele Diodato



A sinistra Ortega e Araujo che hanno vinto il tabellone femminile. A destra Galan e Chingotto, protagonisti assoluti nella finale maschile. In basso, lo Stadio Beppe Croce di Valletta Cambiaso "sold out"



Si è chiusa domenica 7 luglio la prima edizione del Genova Premier Padel P2, nella splendida cornice del parco di Valletta Cambiaso. Una settimana da ricordare, a livello organizzativo, per l'Italia del padel, che ha conquistato giocatori e giocatrici. Il campo, al maschile, ha confermato i valori degli ultimi tempi, con il secondo titolo consecutivo – dopo il Major di Roma – di Alejandro Galan e Federico Chingotto ai danni del numero uno al mondo Arturo Coello e Agustin Tapia. Grande sorpresa invece al femminile, che ha regalato la prima affermazione della coppia Ortega-Araujo, anche loro contro le numero uno, Ari Sanchez e Paula Josemaria.

SUPER CHINGOTTO-GALAN

Per i colori azzurri, in verità, è stata una settimana senza acuti, con tutte le coppie maschili eliminate all'esordio. Tornando all'élite, comunque, le prime quattro coppie hanno lasciato le briciole alla concorrenza verso le semifinali. Coello-Tapia, peraltro, hanno chiuso in due set anche contro Stupaczuk-Di Nenno (coppia numero 3). Galan e Chingotto, invece, hanno dovuto vedersela

con la miglior versione possibile di Juan Lebron e Paquito Navarro, spuntandola solo per 4-6 5-7 6-4. Nonostante una giornata non brillantissima, i favoriti hanno piazzato la zampata definitiva nelle fasi finali, forti di un Galan con 41 vincenti all'attivo. E proprio

lo spagnolo, secondo le statistiche di Padel Intelligence, è stato d'altronde il miglior giocatore del torneo, ed in finale – con un Chingotto autore di un solo errore – ha inflitto un durissimo 6-1 6-1 a Tapia-Coello. Un risultato figlio della grande qualità del duo

nel disinnescare gli smash di Coello ed una pesante conferma di come – a dispetto della classifica – siano ora Galan e Chingotto la coppia da battere: negli otto tornei giocati insieme hanno sempre raggiunto almeno la finale, vincendone cinque.

ARI E PAULA KO

Al femminile, la migliore azzurra è stata Carolina Orsi, che al primo torneo con Nuria Rodriguez si è spinta fino al secondo turno, perdendo da Castello-Jensen (coppia numero 6). Dopo l'eliminazione ai quarti delle numero

2, Delfina Brea e Bea Gonzalez, il titolo sembrava destinato anche in questo caso alle campionesse di Roma, Ari Sanchez e Paula Josemaria. A maggior ragione in seguito alla semifinale vinta contro le numero 3 Gemma Triay e Claudia Fernandez (6-3 4-6

UN CAMPO SULLA NAVE GARIBALDI!

L'evento genovese è stato inaugurato con uno special event a bordo del grande incrociatore. Una "prima" spettacolare che rimarrà nella storia

Un evento storico per "inaugurare" il Genova Premier Padel P2. I migliori otto giocatori del mondo si sono esibiti sul campo allestito a bordo dell'incrociatore portaeromobili della Marina Militare, Nave Giuseppe Garibaldi. Una "prima" spettacolare le cui immagini hanno fatto il giro del mondo. «Il padel giocato sulla nave Garibaldi è un evento eccezionale. Lo sport e la Marina Militare sono accomunati dagli stessi valori di fondo: sudore, fatica, gioco di squadra e determinazione nel raggiungere gli obiettivi – ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci –. La Marina Militare porta in giro

per il mondo il nome dell'Italia, la sua cultura, i suoi prodotti, la sua tecnologia. Per questo, è un orgoglio per noi avere qui la nave Garibaldi». Il campo ha ospitato anche numerosi cittadini che hanno potuto visitare Nave Garibaldi e provare la "pala" assistiti da istruttori della FITP Liguria. «Siamo orgogliosi di quanto siamo riusciti a fare – sorride Andrea Fossati, presidente Fitp Liguria – grazie al grande gioco di squadra con le istituzioni. Dopo la Coppa Davis e il doppio Master Tpra, il nostro mondo è stato ancora una volta grande protagonista per Genova 2024».



Il padel "sbarca" su nave Garibaldi: una "prima" assoluta a Genova



Federico Chingotto e Alejandro Galan hanno vinto il P2 di Genova: per loro è il secondo successo di fila dopo il trionfo nel Major di Roma

6-2). Eppure, Marta Ortega e Sofia Araujo, riunitesi dopo la breve parentesi del 2023, hanno sovvertito ogni pronostico, completando una settimana da sogno contro le regine del padel mondiale. Perso il primo set per 6-3, la reazione di Sanchez-Josemaria

non è mancata, ma annullata due set point nel secondo parziale, le numero 4 del torneo sono riuscite a vincere la tensione dominando per 7-1 nel tie-break. Delle dodici tappe stagionali disputate nel circuito Premier Padel nel 2024, quella di Genova è

soltanto la seconda vinta da una coppia fuori dalle prime tre al mondo (la prima l'avevano vinta Castello e Jensen ad Acapulco). Solo il tempo, dunque, dirà se Martita e Sofi saranno ora in grado di insidiare il terzetto di testa.

EDIPRESS



TORNEO DA INCORNICIARE

«SETTIMANA INCREDIBILE»

Tutto esaurito a Valletta Cambiaso
L'Assessore Bianchi: «Tanti appassionati arrivati da ogni parte del mondo»
E il presidente FIP: «Evento spettacolare, una location degna dei migliori al mondo»

«È stato un lungo viaggio fatto con la Federazione Internazionale e la Federazione Italia Tennis e Padel che, insieme a Sport e Salute, ci han permesso di regalare a Genova un appuntamento internazionale di assoluto prestigio apprezzato sia dai genovesi sia dai tantissimi appassionati arrivati in città da diverse parti d'Europa e non solo», ha commentato così il successo organizzativo, l'assessore comunale allo sport Alessandra Bianchi. Individuando, in Genova, uno dei palcoscenici ideali per eventi sportivi di tale portata. D'altronde, il fascino esercitato dal torneo, e dalla location unica nel suo genere – quattro campi da padel nel parco pubblico di Valletta Cambiaso – ha esercitato un enorme fascino anche sui migliori al mondo, sia nel maschile che nel femminile. E Luigi Carraro, presidente FIP, ha espresso la sua gioia per un appuntamento molto ben riuscito: «Tutti i top hanno risposto all'appello, dando dimostrazione del loro amore per il nostro paese. Il torneo si è giocato in un posto semplicemente meraviglioso».

ITALIA CAPITALE DEL PADEL

Un fattore non scontato, per attirare un campo di partecipazione del genere anche in un torneo di categoria P2. Col pubblico che a sua volta ha riempito le tribune, esaudendo con grande anticipo i biglietti per le finali. «Un grande ringraziamento va a Genova, che ci ha regalato una settimana veramente speciale, iniziata con l'emozionante inaugurazione di quel bellissimo campo da padel che si trova sulla portaerei Garibaldi. Tra organizzazione, partecipanti e pubblico, questo torneo rappresenta un grande premio per l'efficiente macchina organizzativa messa in piedi dalla Federazione Italiana Tennis e Padel insieme a Sport e Salute – ha continuato Carraro –. Da questo punto di vista, l'Italia è oggi al livello della Spagna. Già durante la premiazione del Major



Luigi Carraro, presidente della Federazione Internazionale Padel

di Roma, tutti i giocatori e le giocatrici presenti alle finali hanno ad esempio scelto quello del Foro Italico come miglior evento in assoluto nel circuito». Il requisito principale del Premier Padel è l'ambizione, la ricerca dell'eccellenza, e Genova – Capitale Europea dello Sport per il 2024 – ha superato l'esame a pieni voti. Il miglior modo per potersi in fondo ripresentare nel circuito anche negli anni a venire, ma anche per rilanciare ulteriormente i prossimi appuntamenti padelistici in Italia. L'attenzione, infatti, è tutta su Cagliari, dove questo fine settimana si assegna il titolo di un ricco FIP Platinum, mentre dal 22 al 27 luglio andranno in scena i FIP Padel European Championships.

Sa. Di.
EDIPRESS

Carraro ringrazia la FITP e Sport e Salute: «L'Italia è al top»



DIRETTORE RESPONSABILE

Xavier Jacobelli

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Edipress Srl

Piazza dei Carracci n. 1 - 00196 Roma

tel. 06.39735230 - 06.3226944

Reg. Trib. Roma n. 36/2024 del 21/02/2024

I contenuti sono stati realizzati da Edipress

Realizzazione grafica Adversign

Hanno collaborato: Federico Burlando, Matteo Calautti, Silvia Campanella, Marco Callai, Enrico Capello, Michele Corti, Samuele Diodato, Simone Fagnoli, Cristiano Gatti, Marco Netri, Simone Pieretti

STAMPA

ROMA Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l.

Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280

CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro

Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas

GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) Centro Servizi

Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18

IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.

Via Selice, 187/189

MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.

Via Uberto Bonino, 15/C

MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.

Viale delle Magnolie, 23

MONZA (MI) Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153

TREVIGLIO (BG) Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77

DIFFUSIONE: tel. 064992491

DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia

Pressdi - Distribuzione Stampa

e Multimedia S.r.l. - Segrate

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva

per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK S.r.l.

Uffici: Milano 20134, via Messina, 38

tel. 02 349621 - fax 02 34962450

Roma 00185 - P.zza Indipendenza, 11/B

tel. 06 492461 - fax 06 49246401

Banche Dati di uso redazionale: In conformità alle

disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE

2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003,

nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico

relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio

dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del

30 giugno 2003; il Corriere dello Sport-Stadio rende noto

che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai

fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento

UE 2016/679, agli art. 7 e ss. del D.lgs 196 del 30 giugno

2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Corriere

dello Sport-Stadio - Piazza Indipendenza 11/b - 00185 Roma.

Telefono 06-495921. Responsabile del trattamento dati

(Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003):

Xavier Jacobelli. Articoli, foto e disegni, anche se non

pubblicati, non si restituiscono. Testi, fotografie e disegni:

riproduzione anche parziale vietata.



GENOVA: UNA FES

In maggio 140mila persone coinvolte al Porto Antico in 132 discipline sportive: un evento senza precedenti dopo l'attesa per la partenza della tappa del Giro d'Italia Genova-Lucca

di Simone Fargnoli

Tre mesi di forte respiro nazionale e internazionale. Genova, nell'anno in cui è Capitale Europea dello Sport, continua ad abbracciare numerose discipline. Tra maggio e luglio, tanti eventi in vetrina con migliaia di sportivi in arrivo nel capoluogo ligure insieme ad altrettanti accompagnatori pronti a entrare a contatto con il patrimonio artistico, paesaggistico e gastronomico della città.

SPORT PROTAGONISTA

Sabato 4 maggio lo Stadium della Fiumara si è vestito a festa per la Genova Boxing Night, con un pubblico da stadio intervenuto per sostenere Michela Braga (Rossetto Boxe) ed Ervis Lala (Celano Boxe). Un fine settimana in cui il porticciolo di Nervi è stato teatro di una prova del campionato italiano di A1 di canoa polo. Folla di appassionati e curiosi, mercoledì 8 maggio in centro città, per la carovana del Giro d'Italia, in occasione della quinta tappa Genova-Lucca di 178 chilometri. Partenza dal monumento di Quarto, ma prima Tadej Pogacar ha assaggiato la focaccia allo start village in piazza della Vittoria. A Palazzo Tursi, accolto dall'assessore comunale allo sport Alessandra Bianchi, è arrivato Alberto Contador nell'ambito della collaborazione tra "Genova 2024 Capitale Europea dello Sport" e il gold sponsor CDS-Casa della Salute. «Genova è una città bellissima dove i valori dello sport sono al centro dell'attenzione in questo anno speciale e dove ho visto una passione incredibile per il ciclismo e per il Giro d'Italia», ha detto uno dei più titolati campioni della storia. Maggio è stato il mese della ventesima Festa dello Sport con 140.000 persone coinvolte nell'ambito di tre giorni di divertimento assoluto al Porto Antico di Genova, alla scoperta di 132 discipline sportive. Piazzale Mandraccio cuore del World Football Freestyle Contest Genova 2024, sfida internazionale tra i migliori atleti di calcio freestyle con grande seguito sui social in un target giovane (dai 6 ai 18 anni) grazie all'abbinamento di performance spettacolari alla musica e all'intrattenimento. Contemporaneamente, 650 tra spadisti, fioretisti e sciabolatori si sono ritrovati al Jean Nouvel

nel Waterfront di Levante per i Campionati Italiani Cadetti e Giovani, test importante in vista degli Europei di Scherma "Genova 2025". Lo Stadium Genova è stato preso d'assalto da centinaia di ginnaste per i Tricolori di aerobica silver e il poligono di Quezzi ha ospitato una tappa del campionato di tiro a segno "ex ordinanza". In copertina anche il 39° Torneo Ravano-30° Coppa Mantovani con 5705 studenti partecipanti di terza, quarta e quinta elementare. Tanti eventi educativi e ludici aperti a tutti, disabili e non, per Giochi senza Barriere con un programma inclusivo ambientato dalla Dinamic Gym presso la Radura della Memoria in via Porro. Ben 1200 atleti, in arrivo da ogni parte del mondo, hanno calcato i tatami dello Stadium Genova per la 34° edizione del torneo internazionale di judo "Città di Colombo". Una opportunità significativa per tan-

**Tre mesi
senza
respiro
con
i tricolori
di scherma
e la Rolli Run**

ti giovani atleti, tra i quali l'atleta di casa Rachele Paris (Marassi Judo) convocata per gli Europei giovanili a seguito del successo nella gara genovese. Una giornata importante, domenica 19 maggio, per la Rolli Run, dedicata ad appassionati di sport e cultura che hanno avuto la possibilità di correre all'interno della splendida cornice del centro storico, puntellata da alcuni dei più affascinanti Palazzi storici. Nello stesso week end la festa della

pallavolo giovanile nell'ambito dei 41i Giochi di Maggio- 25° Memorial Roberto Carmarino. Paladimante "a tappo", con in campo anche le stelle Nadia Centoni e Mirko Corsano. A Casella il test ufficiale per gli Europei di mountain bike con la Marathon dell'Appennino. Un percorso di ottanta chilometri "battuto" anche da molti campioni di specialità. A fine maggio, più di 800 ragazzi, in forza a 60 squadre, provenienti da undici nazioni, hanno par-

**Danza
paralimpica
e i Giochi
Gioventù
Salesiana
con oltre
800 atleti**

tecipato ai Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana. Nove gli impianti sportivi utilizzati dalla PGS per le sfide di calcio a 5, basket e volley.

DANZA E NON SOLO

Un mese intenso, chiuso con la rassegna Sportivamente Vallescrivio, e con il ritorno allo Stadium Genova per i grandi appuntamenti di danza sportiva: la Coppa Italia paralimpica, organizzata insieme ai Campionati Regionali. Mini-



A maggio, al Jean Nouvel nel Waterfront di Levante, 650 tra spadisti, fioretisti e sciabolatori si sono ritrovati per i Campionati Italiani Cadetti e Giovani con vista sugli Europei di Scherma "Genova 2025"

BASKET 3X3 SHOW AL PORTO ANTICO

L'assessore Bianchi «Genova come sempre ha risposto alla grande» Il 7 novembre la Nazionale femminile

Tortona 3x3 Evolution (Torneo Maschile) e The Goat (Femminile) conquistano il Torneo 3x3 Porto Antico dell'Estathé 3x3 Italia Streetbasket Circuit 2024. Grande spettacolo e partecipazione a Genova nella splendida cornice di Piazzale Mandraccio per l'importante tappa del circuito organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro. «La risposta della nostra città – le parole dell'Assessore Alessandra Bianchi – è stata, ancora una volta, unica, con un'atmosfera speciale vissuta dai partecipanti in un Porto Antico vestito a festa. Accoglienza calda per tutte le squadre. Faccio i miei complimenti ai vincitori e un grande in bocca al lupo a tutti lungo il percorso verso le Finals. Sono felice di poter registrare anche il coinvolgimento di alcune realtà locali per un gioco di squadra, in piena condivisione con i valori dello Sport e con il messaggio che come Capitale Europea dello Sport vogliamo diffondere. Una sinergia, quella tra la nostra Amministrazione e la Federazione Italiana Pallacanestro, che non si ferma qui. L'appuntamento è per il 7 novembre quando Genova ospiterà la Nazionale femminile per la sfida di FIBA Women's EuroBasket 2025 Qualifiers tra Italia e Repubblica Ceca».



TA DA RECORD



Il campione Alberto Contador con l'assessore allo sport Alessandra Bianchi



volley in piazza sotto la regia del Santa Sabina, nel ricordo di Eleonora Cartasso domenica 2 giugno, con oltre 300 atleti liguri. L'estate genovese è nel segno degli oltre 500 tennisti protagonisti l'8-9 e 14-15 giugno a Valletta Cambiaso per la Coppa dei Doppi. Un bel trampolino di lancio in vista della prima settimana di luglio dedicata al Genova Premier Padel P2. A giugno si è concluso il progetto Underwater Dome promosso dall'USS Gonzatti con la gara di ecosostenibilità Spazzapnea, il torneo di basket 3vs3 e il convegno "Esplorazione e la tutela dell'ambiente marino a 60 anni dalla dichiarazione della CMAS". Mercoledì 12 giugno lo storico passaggio della 1000 miglia con sfilata delle vetture storiche sul lungomare. Sabato 15 giugno, allo Stadium, la rassegna Federkombat Liguria "Tempus Tacendi, Tempus Belli. Battaglia sotto la Lanterna" con gli applausi del folto pubblico indirizzati ai beniamini Chiara Vincis e Samuele Iorio. E poi una "prima" speciale per il programma inclusivo "Sport per Tutti" curato da Lido di Genova e Anffas Liguria dal 18 al 23 giugno. Dopo le evoluzioni del primo tricolore roller freestyle a Pra', tre appuntamenti legati all'hockey nel rinnovato campo Arnaldi del Lagaccio: il torneo "Sotto la Lanterna", la Super-

coppa maschile e femminile e il Campionato Italiano Master. Luglio è il mese in cui la Sportiva Sturla ha mandato in scena il Memorial Morena di nuoto giovanile alla Sciorba e il Trofeo Panarello di pallanuoto in mare. Uno speciale 85° Giro dell'Appennino, con arrivo in via XX settembre, ha regalato nuove emozioni ai genovesi e ai turisti domenica 14 luglio insieme al Festival Internazionale degli Scacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 15 giugno allo Stadium, si è tenuta la rassegna "Tempus Tacendi, Tempus Belli. Battaglia sotto la Lanterna"

SPORTIVA STURLA, CHE ESTATE!

Tre appuntamenti per il grande nuoto e la pallanuoto in mare con 2600 presenze, 140 premiazioni e 3 speciali convocazioni azzurre

**EVENTO SPECIALE
BEN 200 EVENTI IN 4 PALCHI
E SUPER TESTIMONIAL**

OLIMPIADI SCUOLE NUMERI DA RECORD



Le farfalle della ginnastica ritmica italiana alla Festa dello Sport

Mai si sono visti tanti bambini e tanti adulti al Porto Antico per giocare, provare, conoscere le 132 discipline che quest'anno hanno composto lo straordinario puzzle della 20ª edizione della Festa dello Sport, evento promosso da Porto Antico spa e Stelle nello Sport sotto l'egida di Genova Capitale Europea dello Sport. Oltre 200 gli eventi svolti sui 4 palchi, tre le serate speciali, dal Gala di Stelle nello Sport di giovedì con 800 spettatori ai 3000 ammiratori dell'International Football Free Style Contest di venerdì e sabato sera. Più di 3000 ammiratori hanno seguito le evoluzioni delle "farfalle" della ginnastica ritmica e grande partecipazione ha registrato il pomeriggio della domenica dedicato ai 25 anni di Stelle nello Sport. Numeri da record per l'Olimpiade delle Scuole che ha visto la carica di 2138 studenti provenienti da 110 scuole della Liguria cimentarsi nelle varie

discipline. Buona, giovedì mattina, l'anteprima della Baby Maratona. Per il Miglio Blu e Mini Miglio 390 le presenze complessive, 1000 i ragazzi provenienti da tutta Europa intervenuti per l'apertura dei Giochi Internazionali Salesiani. Grande folla per gli sport acquatici ma anche per le due pareti di arrampicata e il simulatore di volo dell'Aeronautica Militare così come per le attività proposte dalle Forze dell'Ordine, dalla scherma alle arti marziali, dai calci di rigore all'arrampicata e al remergometro. Gettonatissima l'area tennis così come quella di Stelle nello Sport che ha proposto nelle tre giornate oltre 10 discipline da conoscere e provare. Numerosi i testimonial presenti: da Silvia Salis a Margherita Grambassi, da Andrea Lo Cicero a Paolo Pizzo, passando per le Farfalle della ritmica, Fabio Incorvaia, Francesco Boccia, Edoardo Stochino e Christian Gamarino.

**IN DIRETTA TV
COPPA DEL MONDO
DI ORIENTEERING**

GLI SPECIALISTI SONO DEL NORD

Il norvegese Kasper Harlem Fosser e la svizzera Simona Aebersold primi a Voltri, la squadra svizzera davanti a quella finlandese e a quella ceca leader ai Parchi di Nervi. Questo l'esito della tappa di Coppa del Mondo (30 nazioni e 250 partenti) di orienteering ospitata da Genova dal 31 maggio al 2 giugno nell'ambito delle prove Sprint e Sprint Mixed Relay. Prove molto veloci, dove colpo d'occhio e rapidità decisionale viaggiavano a pari ritmo di quello delle gambe. È stato l'evento più atteso dell'anno da un movimento sportivo che in Italia conta più di 10.000 praticanti (160 società affiliate alla FISO) e oltre 300.000 nel mondo. Uno spettacolo seguito attraverso i circuiti televisivi internazionali anche da oltre tre milioni e mezzo di persone, con immagini-cartolina della città trasmesse in numerosi paesi. Una splendida anteprima, arricchita anche da una speciale edizione della "Tre giorni degli appennini" (700 partecipanti nelle colline dell'entroterra), in vista dei Mondiali del 2026 con il capoluogo ligure ancora protagonista. «La città di Genova si presta alla pratica del nostro sport, sia per la componente estetica con un centro storico bellissimo, che per quella tecnica» è stato il commento del presidente nazionale FISO Sergio Anesi. Il weekend di gare è stato preceduto da allenamenti organizzati a Savona, Camogli, Recco, Bolzaneto e Pegli.



Dal 31 maggio al 2 giugno, Genova ha ospitato una tappa della Coppa del Mondo di Orienteering

Un'estate speciale nel 2024 per la Sportiva Sturla. Tre grandi appuntamenti andati in archivio. Oltre 200 atleti domenica 16 giugno per il 5° Memorial Fabio Gardella, ideato per celebrare la figura del pioniere del nuoto per salvamento in Italia. L'impianto natatorio My Sport Sciorba ha ospitato il 37° Memorial Morena con numeri da capogiro: 770 atleti (nati tra il 2004 e il 2015) in forza a 26 società, di cui 3 straniere: i francesi dell'Olympic Nice Natation e del Team Marseille Natation, insieme ai rumeni del Delphin Inot Club Constanta. In totale 2300 presenze/gara, con 120 premiazioni e 6 premi speciali riservati alle migliori prestazioni. Immutato il fascino del Trofeo Panarello-Torneo del Mare nato nel 2003 da un'idea condivisa dall'allora allenatore della prima squadra di pallanuoto, Franco Falcone, insieme ai senatori Massimo Chiabrera



e Lorenzo Ferrari. L'obiettivo, raggiunto anche in questa ventesima edizione, è unire il lato sportivo con quello più evocativo e romantico del mare. Per tutta l'estate, dopo il torneo che ha visto protagonisti 340 atleti tra Master, Junior, Under 9 e Under 11, è possibile giocare nel campo allestito nelle

acque antistanti la sede sociale di via V maggio. Grande chiusura domenica 8 settembre con l'80° Miglio Marino. Un'estate davvero speciale anche sul fronte agonistico, con tre sturli-ni convocati per gli Europei (Cecilia Moretti) e i Mondiali (Nicolò Di Tullio e Carlotta Tortello) di salvamento.

UN SETTEMBRE “M

Genova diventerà la capitale del canottaggio mondiale con il coastal rowing in vetrina: dal 2028 a Los Angeles diventerà disciplina olimpica e questo sarà un test decisivo

di Matteo Calautti

Nel mese di settembre Genova sarà la capitale mondiale del canottaggio. In arrivo, infatti, il World Rowing Coastal Championships & Beach Sprint Finals, evento internazionale di coastal rowing, endurance e beach sprint, inserito nel palinsesto di Genova Capitale Europea dello Sport 2024. La prima rassegna iridata da quando lo stesso beach sprint è stato inserito tra le discipline olimpiche, al debutto ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. Aspetto che rende questo evento storico per la città di Genova, essendo il primo Mondiale Assoluto di una disciplina olimpica ospitato nel capoluogo ligure negli ultimi cinquant'anni. La location sarà quella dei Bagni San Nazaro, in Corso Italia, stessa splendida sede che vedrà anche ospitare la celebre Regata delle Antiche Repubbliche Marinare. Il Mondiale è in programma dal 6 al 15 settembre, con il primo weekend che vedrà protagonista la disciplina endurance del coastal rowing, mentre il secondo vedrà gli equipaggi nazionali sfidarsi alle Beach Sprint Finals. Sarà una seconda volta per l'Italia dopo l'edizione dello scorso anno a Barletta, in Puglia.

EMOZIONI

Il coastal rowing è apprezzato per la sua capacità di unire l'intensità fisica del canottaggio alle sfide ambientali di acque libere. Il Mondiale Endurance di coastal rowing, in programma tra il 6 e l'8 settembre, è una competizione internazionale destinata ai club le cui regate si estendono su percorsi dai 4 ai 6 km. Le regate richiedono ai rematori non solo eccellenti capacità nautiche e resistenza fisica, ma anche abilità di navigazione e tattiche di gara elaborate. Le Beach Sprint Finals, in programma tra il 13 e il 15 settembre, sono le finali mondiali di coastal rowing beach sprint e vedono la partecipazione di un equipaggio per nazione. Trattasi di un format relativamente recente, caratterizzato dal fatto che gli atleti iniziano la gara correndo dalla spiaggia, salgono sulle loro imbarcazioni e seguono un percorso delimitato da

boe, per poi ritornare a terra e concludere con uno sprint sulla spiaggia. Un format che ha guadagnato lo status olimpico, con esordio ai Giochi in California nel 2028.

IL SINDACO BUCCI

«È con grande orgoglio che celebriamo l'arrivo del Mondiale di Coastal Rowing nella nostra splendida città – afferma Marco Bucci, Sindaco di Genova –. Questo evento internazionale è un momento di grande gioia e festa per tutta la comunità genovese e per gli appassionati di questo sport provenienti da tutto il mondo. Questo Mondiale non è solo un'opportunità per mostrare il meglio degli atleti provenienti da ogni angolo del globo, ma anche per promuovere i valori di amicizia, rispetto e solidarietà che il canottaggio costiero incarna. In un momento in cui il mondo ha bisogno di più unità e com-

**Capacità
fisiche
da esibire
in acque
libere:
le regate
e l'abilità
tattica**

prensione reciproca, lo sport diventa un potente strumento per unire le persone». LE PAROLE DI ABBAGNALE «Per il secondo anno consecutivo l'Italia ha l'onore e l'onere di ospitare e organizzare i World Rowing Coastal Championships & Beach Sprint Finals – afferma Giuseppe Abbagnale, Presidente della Federazione Italiana Canottaggio –. Due eventi che avranno la splendida cornice della Città di Genova, e del suo straordinario mare, proprio nell'anno in cui ha ottenuto anche il prestigioso riconoscimen-

to di “Capitale Europea dello Sport 2024”. Genova, sono certo, saprà accogliere e coccolare tutte le persone che arriveranno nel capoluogo ligure per gareggiare e, grazie alle sue bellezze architettoniche e alle eccellenze enogastronomiche che caratterizzano l'unicità dei luoghi, rendere il loro soggiorno indimenticabile. Tutti gli sguardi di quanti saranno presenti davanti ai tratti di mare in cui verranno disegnati i campi di regata, saranno rapiti dalla straordinaria degli scorci che solo Genova in particolare,

e la Liguria in generale, può regalare al viaggiatore che si immerge nel turismo sportivo legato al canottaggio».

BIANCHI E DODERO

«Genova vanta una grande tradizione nelle discipline acquatiche per i risultati agonistici ottenuti dai suoi atleti e dalle sue squadre, per la qualità degli eventi organizzati e per l'elevato numero di praticanti – afferma Alessandra Bianchi, Assessore agli Impianti e alle Attività Sportive del Comune di Genova –. In questo contesto, naturalmen-

te, si inserisce anche il Canottaggio e, nell'anno in cui è Capitale Europea dello Sport, la nostra città è felice di poter accogliere tutti i partecipanti al Mondiale di Coastal Rowing e Beach Sprint. Atleti, staff, delegazioni, appassionati e familiari potranno vivere giornate davvero speciali. Il nostro lungomare in corso Italia, con la spiaggia ed il suo borgo più caratteristico, Boccadasse, costituiranno una cornice fantastica per un evento spettacolare per la sua capacità di legarsi al paesaggio. Ma non solo. Genova sarà

Il beach sprint richiede abilità ai remi e poi di corsa sulla spiaggia



ARRIVA LA REGATA PIÙ ATTESA

Le quattro Repubbliche Marinare si sfideranno il 13 ottobre
Genova vuole confermare il titolo

Si terrà il prossimo 13 ottobre, la 69esima edizione della Regata delle Antiche Repubbliche Marinare, nel canale di calma di Pra'. La tradizionale regata, di cui Genova con il suo Galeone bianco detiene il titolo – conquistato per due edizioni consecutive –, si svolgerà quindi nel fine settimana dedicato a Ianua-Genova nel Medioevo, in concomitanza con la Giornata di Genova e di Colombo (12 ottobre). Proprio sabato 12, sfilerà il tradizionale corteo storico delle quattro Antiche Repubbliche Marinare, con la presentazione degli equipaggi di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia. Domenica 13, si sfideranno prima gli equipaggi femminili e poi gran finale con la regata degli equipaggi maschili.

TRADIZIONE E COMPETIZIONE

«Questo evento rappresenta non solo una straordinaria competizione sportiva, ma anche un'occasione per celebrare il nostro glorioso passato marittimo e il legame indissolubile tra Genova, Venezia, Pisa e Amalfi – dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci – La Regata delle Antiche Repubbliche Marinare è una manifestazione che unisce tradizione e spirito di competizione. Invito tutti i genovesi e i visitatori a partecipare a questo evento e a sostenere i nostri vogatori. Che vinca il migliore, ma soprattutto che trionfi lo spirito di amicizia e di collaborazione, che caratterizza la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare».

«Sport, storia e cultura si incontrano in questa partecipata e sentita competizione che, all'aspetto agonistico aggiunge il fascino della tradizione e rafforza il legame mai interrotto tra Genova, Amalfi, Pisa e Venezia, le Antiche Repubbliche Marinare – dichiara l'assessore allo Sport ed al Turismo Alessandra Bianchi –. Nell'anno in cui siamo Capitale Europea dello Sport e nell'anno di Ianua-Genova nel Medioevo, la Regata assume un valore ancora più simbolico e sono sicuro che il nostro equipaggio, vincitore delle edizioni 2022 a Pisa e 2023 a Venezia, darà il massimo per realizzare uno storico tris e mantenere il trofeo a Genova ancora per molto tempo».

ONDIALE”



In alto,
Federico
Garibaldi
e Alice
Ramella,
campioni
della
Canottieri
Santo
Stefano al
Mare.
Accanto,
la specialità
del 4
di coppia
femminile



sicuramente un grande palcoscenico anche per i luoghi suggestivi da visitare, a partire dai “caruggi” nel centro storico fino alle “creuze” che collegano alle alture, panorami sospesi tra mare e monti, mostre, musei e l’immanicabile focaccia da immergere, rigorosamente, nel cappuccino. Genova vi aspetta: siamo pronti a farvela scoprire». «Un nuovo evento di canottaggio mondiale fortemente sostenuto dalla Città di Genova e dal suo Sindaco – afferma Marco Dodero, Presidente del Comitato Organiz-

Il sindaco Bucci «Evento mondiale che unisce e celebra valori e amicizia»

zatore dell’evento –. Una disciplina come il Beach Sprint, all’esordio alle Olimpiadi di Los Angeles 2028, in un’area dedicata lungo le spiagge più frequentate di Genova, che ospiterà simultaneamente un evento storico come anche la Regata delle Repubbliche Marinare di Pisa, Amalfi, Venezia e Genova, che attira l’attenzione di un vasto pubblico e viene trasmessa in diretta sul canale Rai 2 per circa 50 minuti. Una gara meravigliosa in una location spettacolare. Siamo pronti per la sfida».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L’equipaggio
genovese
che ha
trionfato
nella
passata
edizione
bissando
il successo
del 2022

RED BULL CERRO ABAJO

SLAVIK SHOW IL PROMO DI GENOVA

Il video di Tomas virale sui social: il rider ha provato i passaggi più suggestivi di “creuze” e “caruggi” genovesi in vista della gara di urban downhill del prossimo 20 ottobre

di Federico Burlando



Le acrobazie del campione ceco che ha provato in anteprima alcuni dei passaggi delle creuze genovesi

Il video di Tomáš Slavík è già virale sui social e ha fatto il giro del mondo. Il campione ceco ha provato in anteprima alcuni dei passaggi più suggestivi delle creuze genovesi. Giù a rotta di collo dal Forte Begato, passando per i Caruggi del Centro storico di Genova, il più grande d’Europa. Un passaggio suggestivo sulle “rampe” di Palazzo Tursi, la sede del Comune di Genova, uno dei Palazzi dei Rolli patrimonio dell’Unesco, e via fino all’approdo di Boccadasse. È solo un assaggio dello spettacolo e dell’adrenalina che capulteranno Genova al centro dell’attenzione mondiale il 19 e 20 ottobre prossimi. Arriva nella Capitale Europea dello Sport il Red Bull Cerro Abajo, la gara di urban downhill più spettacolare ed estrema al mondo. Nato 20 anni fa in Sud America, arriva per la prima volta in Europa. Un percorso di 2 km che mette a dura prova i migliori rider del mondo tra salti e acrobazie incredibili. Quella di Genova sarà la tappa decisiva dopo le prove di Valparaiso (Cile), vinta dal brasiliano Lucas Borba, e quella di Guanajuato (Messico), vinta

dal colombiano Juanfer Vèlez. «Un’opportunità unica per la nostra città – sottolinea il Sindaco, Marco Bucci – non solo per mostrare la bellezza e la versatilità dei nostri spazi urbani, ma anche per mettere in evidenza il nostro impegno a promuovere lo sport e il turismo».

EDIZIONE STORICA

Dai monti al mare, sfrecciando tra creuze e caruggi. Un’edizione che passerà alla storia. Genova ha una conformazione che si presta perfettamente a ospitare il tracciato del Red Bull Cerro Abajo e c’è inoltre un filo rosso che da sempre lega la “Superba” alla città cilena di Valparaiso, culla della competizione. Valparaiso è conosciuta infatti come la Genova del Pacifico per la somiglianza nell’architettura urbana e per i tanti genovesi che si sono trasferiti lì, nel secolo scorso, per cercare fortuna. I 30 migliori rider a livello mondiale si lanceranno ad alta velocità tra i tipici caruggi di Genova, cercando il miglior tempo al termine dei 2 km del tracciato. Un weekend entusiasmante che sarà per Genova anche uno straordinario biglietto da visita a livello

mondiale. «Urban downhill coniuga sport e spettacolo valorizzando le eccellenze cittadine – sottolinea l’assessore allo sport Alessandra Bianchi –. Sarà emozionante vedere i migliori atleti al mondo sfidarsi tra creuze e caruggi, tra i palazzi dei Rolli, dai Forti fino al mare. Una magia senza eguali per genovesi e turisti. Un’ulteriore vetrina internazionale per tutta la nostra città». Il video di Tomas Slavík sulle note di Vivaldi ha già totalizzato numeri da record. Nel palinsesto di oltre 130 eventi di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport, il Red Bull Cerro Abajo sarà sicuramente il più “adrenalinetico”. «È il titolo più importante che si possa vincere – spiega Tomáš Slavík – Il percorso di Valparaiso ha fatto la storia di questo evento e sono certo che Genova sarà altrettanto spettacolare e affascinante. Voglio ringraziare la città che ospiterà un evento così grande. È uno dei più grandi al mondo del nostro sport. Ho trovato persone molto amichevoli e invito tutti a unirsi a noi il 19 e 20 ottobre prossimi. Sarà una grande festa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AGOSTO E SETTEMBRE

Dal beach soccer, al nuoto e alla vela:
scoprite tutti gli appuntamenti sportivi
dei due mesi più caldi della nostra estate

2-4 AGOSTO

TORNEO TENNIS IN CARROZZINA



ARRIVA A GENOVA la prima edizione del torneo internazionale di tennis in carrozzina categoria Futures. Alcuni tra i migliori giocatori italiani ed europei si affronteranno nel tabellone di singolare maschile e di doppio maschile. L'appuntamento rappresenta un banco di prova e uno degli ultimi eventi europei prima dell'inizio dei Giochi Paralimpici.
Luogo | Lubrano Tennis Academy

8-10 AGOSTO

BEACH SOCCER: FINALI SCUDETTO UNDER 20



IL CAMPIONATO ITALIANO di Beach Soccer della Lega Nazionale Dilettanti rappresenta la più importante competizione estiva federale per club di questa disciplina. Genova ospiterà la finale del Campionato Under 20 maschile e i play off promozione di Serie A maschile in un impianto completamente rinnovato e dedicato agli sport su sabbia.
Luogo | Beach Stadium

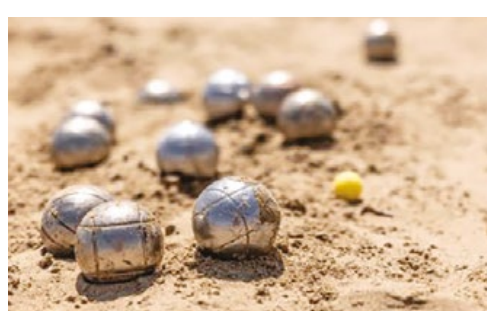


26 AGOSTO-2 SETTEMBRE COPPA PRIMAVELA KINDER JOY OF MOVING



È IN ARRIVO la 38a Edizione della Coppa Primavera Kinder Joy of Moving, che rappresenta il battesimo della vela per i nati nel 2014-2015. Continua la festa della Vela giovanile con il raduno della 'Meglio Gioventù' nei Campionati Italiani Giovanili in Singolo. Oltre 1.000 velisti partecipanti alle due manifestazioni con un indotto che supera le 2.000 presenze in una settimana di eventi.
Luogo | Porto Antico

31 AGOSTO-1 SETTEMBRE FINALE NAZIONALE BEACH BOCCIE



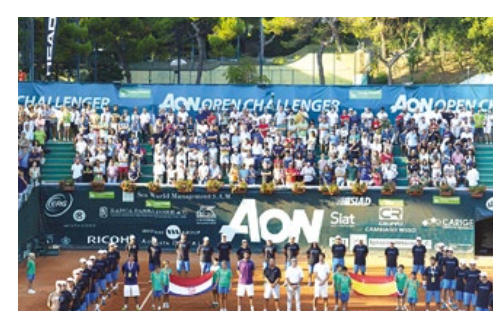
IL FASCINO della competizione e il fruscio della sabbia si preparano ad avvolgere il Porto Antico di Genova, poiché la città si prepara ad ospitare la tanto attesa Finale del Circuito Nazionale di Beach Bocce. Dopo il successo dell'edizione 2023, tenutasi in concomitanza con il "Grand Finale di The Ocean Race", Genova si conferma come palcoscenico perfetto per questo evento unico nel suo genere.
Luogo | Porto Antico di Genova

8 SETTEMBRE MIGLIO MARINO DI STURLA



VA IN SCENA l'appuntamento con la 80ª edizione del Miglio Marino, una delle gare di nuoto in mare aperto più antiche e celebrate d'Italia. Nato nel lontano 1913, questo evento ha resistito alla prova del tempo, arrivando fino ai nostri giorni e guadagnandosi un posto d'onore nel cuore degli appassionati di nuoto. Più di 400 atleti in mare nell'ultima edizione tra cui Rachele Bruni, medagliata olimpica a Rio 2016.
Luogo | Golfo di Genova Sturla

1-8 SETTEMBRE AON OPEN CHALLENGER



SUI CAMPI di Valletta Cambiaso si rinnova l'appuntamento con l'evento che festeggia la sua 20ª edizione. L'evento è già stato premiato negli anni come Miglior Challenger al Mondo e Miglior Challenger italiano e ha la peculiarità di valorizzare la città e le sue eccellenze ospitando nel contempo alcuni dei migliori tennisti del mondo.
Luogo | Valletta Cambiaso

L'INTERVISTA

Luigi Massone è pronto a dare il suo contributo come preparatore agli atleti che prenderanno parte ai Giochi Olimpici
di Simone Pieretti

«PARIGI 2024 UNA GRANDE OCCASIONE»

Un'avventura a cinque cerchi, un punto d'arrivo ma anche un trampolino di lancio verso altre avventure professionali. Luigi Massone è pronto a chiudere le valigie per trasferirsi a Parigi: qui, insieme ad altri preparatori, sarà a disposizione degli atleti che prenderanno parte ai Giochi Olimpici. «La possibilità di lavorare con gli atleti più grandi del mondo è una grande occasione oltre che una grande soddisfazione –

confessa il preparatore atletico Luigi Massone – farò parte di un team internazionale che seguirà tutti gli atleti: saremo all'interno dei quattro hub olimpici e avremo modo di lavorare con tutti gli atleti. Arriverò a Parigi e mi sposterò nel villaggio di Chateauroux: qui seguiremo principalmente gli atleti degli sport di tiro, poi a Parigi avremo modo di seguire il programma di altre discipline sportive durante il corso di queste tre settimane». Nonostante la giovane età, Luigi

Massone ha una lunga esperienza maturata nelle palestre e nelle piscine curando da diversi anni la preparazione atletica delle formazioni più titolate della Regione Liguria. «Lavoro da otto anni con la Pro Recco Rugby – sottolinea con orgoglio – ho allenato la pallanuoto a Comogli con la Serie A1, sono il preparatore atletico della squadra di calcio del Sestri Levante e lavoro in altre realtà come la Pro Recco Triathlon e la Pro Recco Padel». Liguria, ma non solo:

LIBRE DA SBALLO



I campi da tennis di Valletta Cambiaso dall'1 all'8 settembre ospiteranno la 20ª edizione dell'AON Open Challenger "Memorial Giorgio Messina"

28 SETTEMBRE STELLE NELLO SPORT: SPORTABILITY DAY



UNA GIORNATA di sport per ragazze e ragazzi di tutte le abilità. Quarta edizione per l'evento promosso da Stelle nello Sport che è completamente gratuito e si rivolge a individui con disabilità fisiche, motorie, sensoriali e intellettive, offrendo loro l'opportunità di immergersi in più di 35 discipline sportive diverse, sotto la guida di istruttori altamente qualificati. Alle ore 10 l'apertura con la tradizionale sfilata "olimpica".
Luogo | Impianto Sciorba My Sport

19-20 OTTOBRE RED BULL CERRO ABAJO



LA GARA di urban downhill più spettacolare ed estrema al mondo si terrà per la prima volta lontano dal Sudamerica. Sarà l'evento più adrenalinico di Genova 2024. Sabato 19 ottobre si terranno le qualifiche, mentre domenica 20 ottobre sarà la volta della finalissima. Dai monti al mare, attraverso i caratteristici caruggi e le creuze: uno spettacolo straordinario che farà il giro del mondo. In gara i 30 migliori rider del mondo.
Luogo | Da Forte Begato a Boccadasse

GENOVA 2024 UN MARE DI EVENTI

Sabato 20 Luglio
Domenica 21 Luglio
Torneo nazionale di bridge
Genova celebra il Bridge: Tornei Nazionali in memoria di Roberto Barbieri e Ruggero. **Piazza ai Magazzini del Cotone**

Giovedì 25 Luglio
Hockey per tutti - Beach Hockey sotto le stelle
3° Tempo di Hockey per tutti: Beach Hockey sotto le stelle - Una serata estiva di divertimento e competizione sulla sabbia!

Sabato 27 Luglio
Domenica 28 Luglio
La Grande Crono di Genova
Torna l'appuntamento con La Grande Crono di Genova dedicata ad Alberto Novelli, storico agente della Polizia Locale.

Domenica 28 Luglio
Aquathlon Classico Internazionale
Alla scoperta dell'Aquathlon: un trisport con 2.500 mt di corsa, 1.000 mt di nuoto e altri 2.500 mt di corsa.

Giovedì 8 Agosto 2024
Sabato 10 Agosto 2024
Beach Soccer: finali scudetto Under 20
Emozioni estive con il Campionato Italiano di Beach Soccer: Le Finali Serie A a San Benedetto del Tronto e la Finale Under 20 a Genova.

Lunedì 19 Agosto
Domenica 8 Settembre
Torneo Open Maschile
Il Torneo Open Maschile al Park Tennis Genova riunisce i migliori talentuosi sulla terra rossa sia di singolare sia di doppio.

Lunedì 26 Agosto 2024
Mercoledì 28 Agosto 2024
Coppa Primavera Kinder Joy of Moving
È in arrivo la 38ª Edizione della Coppa Primavera Kinder Joy of Moving, che rappresenta il battesimo della vela per i nati nel 2014-2015.

Venerdì 30 Agosto
Lunedì 2 Settembre
Campionati Italiani Giovanili in Singolo
Continua la festa della Vela giovanile con il raduno della "Meglio Gioventù" nei Campionati Italiani Giovanili in Singolo.

Sabato 31 Agosto
Torneo Nazionale di calcio Le Rose dei venti
Determinazione e abilità in campo: Il fascino del calcio femminile al Centro Sportivo Sant'Eusebio.

Sabato 31 Agosto
Domenica 1 Settembre
Finale Circuito Nazionale Beach Bocce
Si ripete la Finale del Circuito dopo l'edizione 2023 a "The Ocean Race - Genova The Grand Finale".

Domenica 1 Settembre
Domenica 8 Settembre
AON Challenger Tennis
Sui campi di Valletta Cambiaso si rinnova l'appuntamento con il Memorial Giorgio Messina.

Domenica 1 Settembre
Domenica 15 Settembre
Slam by Head
Il Meglio del tennis giovanile si riunisce a Genova alla Lubrano Tennis Academy.

Venerdì 6 Settembre
Domenica 8 Settembre
Mondiali di Coastal Rowing
Genova diventa per la prima volta Capitale mondiale del Coastal Rowing.

Sabato 7 Settembre
Domenica 8 Settembre
Miglio Marino di Sturla
Va in scena l'appuntamento con la 80ma edizione del Miglio Marino, la gara di nuoto in mare aperto nata nel 1913.

Venerdì 13 Settembre
Domenica 15 Settembre
Mondiale di Beach Sprint
Dalla spiaggia di San Nazaro si corre verso la barca alla conquista del titolo iridato per il Mondiale di Beach Sprint.

Sabato 14 Settembre
Domenica 15 Settembre
Biennale JAKUKAI - Viaggio nelle Arti Marziali, Cultura e Radici Tradizionali

Un weekend straordinario al Porto Antico alla scoperta di Karate, Judo, Aikido, Jujitsu, Kali.

Sabato 21 Settembre
Millevele IREN
In contemporanea con il Salone Nautico torna la Millevele IREN 2024 che celebra il fascino della competizione e la bellezza delle Imbarcazioni d'Epoca.

Lunedì 23 Settembre
Awards Night Surfing Sci Nautico Wakeboard
Festeggiando il successo sportivo con atleti, tecnici e dirigenti in un entusiasmante momento di comunità e celebrazione.

Lunedì 23 Settembre
Martedì 24 Settembre
Convegno Nazionale per operatori sportivi di surfing, sci nautico e wakeboard
Aggiornamento brevetti e momenti di confronto nel mondo del Surfing, Sci Nautico e Wakeboard a Genova.

Mercoledì 25 Settembre
Convegno forense su Sport e Disabilità
Un'opportunità imperdibile di aggiornamento e confronto al Convegno nazionale "Sport e Disabilità".

Sabato 28 Settembre
59ª Milano - Rapallo
La sfida tra i migliori ciclisti dilettanti dalla Pianura Padana al mare di Rapallo.

Sabato 28 Settembre
Sportability Day 2024
Ritorna Sabato 28 settembre l'appuntamento con lo SportAbility Day presso l'impianto polisportivo My Sport Village Sciorba.

Sabato 28 Settembre
Fitwalking for AIL 2024
Camminiamo insieme ad AIL a Genova Nervi, per sensibilizzare e sostenere la ricerca sulla leucemia.

Domenica 13 Ottobre
Palio delle Repubbliche Marinare
Genova, campione in carica, sfiderà Venezia, Amalfi e Pisa in una spettacolare competizione nel Canale di Calma di Prà.

Luigi Massone ha lavorato anche in numerosi eventi sportivi internazionali che gli hanno poi dato la possibilità di essere scelto per questa splendida avventura che sta per cominciare. «A Parigi porterò le mie competenze – ammette con soddisfazione – ma questo sarà un momento in cui potrò anche apprendere tanto dagli altri professionisti che lavoreranno con me. Mi aspetto di vivere un'esperienza incredibile, gli atleti lavoreranno con i loro staff, noi saremo lì a supporto e faremo un lavoro d'equipe. Probabilmente avremo la possibilità di curare la preparazione atletica degli atleti che gareggeranno sotto la bandiera CIO, anche se finora non abbiamo avuto



indicazioni su questo aspetto». Una formazione di professionisti esemplari che avranno modo di supportare durante le Olimpiadi gli atleti che arriveranno da ogni parte del mondo. Servirà un'organizzazione perfetta e un grande lavoro di squadra. «Abbiamo fatto tre riunioni con lo staff – ammette Massone – ma sono stati summit a livello logistico in cui si è parlato di suddivisione del lavoro, dei turni e degli orari. Ne serviranno altri per pianificare il nostro lavoro che avremo modo di sviluppare tra i quattro villaggi olimpici di Parigi, Lille, Chateauroux e Marsiglia. Il quinto villaggio olimpico è a Tahiti ed è dedicato unicamente al surf: lì ci sarà unicamente un team di lavoro

di preparatori australiani. Il mio rammarico maggiore è quello di non poter partecipare alle Paralimpiadi: era un'esperienza che mi interessava moltissimo, ma andranno in scena nello stesso periodo in cui parte la preparazione atletica di tutte le squadre che seguono: l'8 agosto sarò in Italia, il giorno dopo dovrò riprendere il lavoro con le varie realtà sportive con le quali collaboro. Ho già avuto modo di vivere esperienze internazionali lavorando con Tecnogym nel Ferrari Challenge – conclude Luigi Massone – questa sarà la mia prima esperienza a livello olimpico, è un bel sogno che si realizza».

OUTDOOR | LE INIZIATIVE

TURISMO E SPORT
GENOVA È IL TOP

La città è diventata la meta di chi ama le vacanze all'aria aperta con attività fisica: un turismo sostenibile che può contare su appuntamenti in tutto l'anno solare

di Marco Netri

“Città regale addossata a una collina alpestre”, come la descriveva Francesco Petrarca, Genova nasconde tra monti e mare un prezioso tesoro, che arricchisce chi si prende il tempo di scoprirlo, da levante a ponente, da Nervi a Voltri, dai Forti al porto. Tutte caratteristiche che fanno della città una delle destinazioni preferite dagli amanti dell'outdoor, un tipo di turismo sempre più diffuso tra chi decide di trascorrere le proprie vacanze all'aria aperta, magari coniugando l'attività fisica alla conoscenza del territorio e della sua cultura. Per questi motivi Genova capitale europea dello Sport 2024, si candida anche per diventare un faro del turismo sostenibile, che possa attrarre mercati di qualità, garantendo presenze equilibrate nel rispetto dell'ambiente e

della sua identità. Genova è stata già Shortlisted nel 2023 dalla Commissione Europea e il progetto “Outdoor” rientra tra le Best Practices Europee pubblicate dalla Commis-

Camminate e gite: a piedi e in bici dividendosi tra mare e monti in pochi minuti

sione Europea del 2023; rendere Genova European Capital of Smart and Sustainable Tourism è dunque un obiettivo raggiungibile, innanzitutto uscendo dalla logica della stagionalità, per una città da visitare “all seasons”, in modo da diluire i flussi e consentire un turismo “slow” e di qualità, e mediamente una permanenza più lunga rispetto alla classica visita “mordi e fuggi”.

L'OFFERTA

In tal senso, allora, assume grande importanza l'ampliamento dell'offerta, che spazierà dalla valorizzazione del patrimonio culturale, del sito UNESCO e della storia cittadina, alle food experiences, attraverso la promozione delle eccellenze gastronomiche locali, dagli itinerari outdoor e trekking urbano, con percorsi per scoprire anche le zone meno conosciute, al turismo attivo e sportivo, che propone attività per gli amanti dello sport e dell'avventura, e a quello congressuale, con offerte per presenze distribuite durante tutto l'anno. Quest'ultimo è un altro passaggio fondamentale, cui Genova sta prestando grande attenzione: per prevenire ed evitare la concentrazione turistica nei principali punti di interesse e il conseguente fenomeno dell'overtourism, si promuove una distribuzione omogenea dei visitatori in tutta la città, spalmandola su tutti e dodici i mesi.



IMMERSI NEL VERDE

Tra le proposte più suggestive e interessanti, la visita guidata al Parco Urbano delle Mura e ai Forti, il “tetto di Genova”, con una camminata adatta a tutti, immersi nel verde abbraccio della natura, ma anche l'elegante passeggiata tra le bellezze di Nervi, tra monti e mare, con il grande roseo e le ville patrizie di Gropallo, Serra, Grimaldi e Luxoro, incastonate negli omonimi parchi e giardini, che ospitano

preziose collezioni e la Galleria di Arte Moderna Genovese. La novità è “Pedestribus”, programma frutto della collaborazione tra Comune di Genova, Amt, Cral, Club Alpino Italiano e Soccorso Alpino, che mette a disposizione otto facili itinerari escursionistici geolocalizzati tutti da esplorare, dalle alture genovesi ai nove municipi cittadini, pensate per essere percorse comodamente a piedi e con i mezzi pubblici.

TREKKING E RELAX

Per chi vede nel turismo outdoor anche l'opportunità di una vacanza all'insegna dell'esercizio fisico e dello sport, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Gli amanti delle escursioni e del trekking potranno scoprire i numerosi sentieri delle colline genovesi, attraversando il Parco Naturale Regionale del Beigua, o percorrendo il Sentiero dei Forti, che offre panorami spettacolari sulla città e sul mare. Anche gli ap-

VALLETTA CAMBIASO, UN PARCO TUTTO NUOVO

Grazie alla riqualificazione voluta dall'assessorato allo Sport con la collaborazione di Iren Luce Gas e Servizi, la città può contare su uno spazio rinnovato aperto a tutti

GRANDE FESTA con tanti giovani e famiglie per l'inaugurazione del rinnovato parco di Valletta Cambiaso, nel cuore di Genova. La riqualificazione, voluta dall'assessorato allo Sport nel piano di restyling degli impianti per Genova Capitale Europea dello Sport, è stata realizzata grazie a Iren Luce Gas e Servizi. Una partnership importante grazie alla quale Genova 2024 lascerà ai genovesi una eredità preziosa in termini di aree riqualificate. Grande partecipazione per l'evento inaugurale intitolato “Iren Loves Energy”. Sport, fitness e tanto divertimento per le centinaia di ragazzi che hanno partecipato alle attività promosse con in collaborazione con numerosi partner, tra cui Yacht

Club di Genova, Marina Militare, Stelle nello Sport, Street Workout e Pro Recco Triathlon. Il parco di Valletta Cambiaso ospiterà in tutta l'estate un ricco programma di eventi. «Genova Capitale Europea dello Sport non è solo un anno di eventi e grandi appuntamenti sportivi, ma è anche stata l'occasione per attuare un capillare intervento sugli impianti e le aree sportive della città di cui i genovesi, sportivi e non, potranno fruire nei prossimi anni – commenta l'assessore allo Sport del Comune di Genova Alessandra Bianchi –. Il parco di Valletta Cambiaso è una delle eredità che il progetto di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport lascerà alla città».



Tra le strutture del rinnovato Parco di Valletta Cambiaso anche il nuovo campo da basket

Il Porto Antico è la piazza di Genova sul mare. Un luogo ricco di fascino, disegnato da Renzo Piano e inaugurato nel 1992 in occasione delle Colombiadi. È teatro, ogni anno, della Festa dello Sport e di numerosi eventi sportivi e spettacoli
Ph Genova Città Digitale



Il borgo di Boccadasse è uno dei luoghi più amati dai turisti. Anche qui lo sport è protagonista con l'Italian Open Water Tour e il Red Bull Cerro Abajo



Il Porticciolo di Nervi è stato riqualificato nel 2021 con miglioramento delle dotazioni per i pescatori professionisti e le attività sportive Ph M. Niccolai

passionati della pedalata saranno appagati dalle piste ciclabili che si snodano lungo la costa, come il lungomare di Corso Italia, e dai sentieri per mountain bike disseminati nell'entroterra e sul Monte Fasce. Per i visitatori dai gusti più estremi, le scogliere e le falesie come quella di Punta Manara regalano scenari mozzafiato a chi pratica l'arrampicata. Capitolo a parte, ma stessa varietà di scelta, per quanto

Il trekking nel Parco naturale del Beigua e il brivido di chi ama l'arrampicata

riguarda le attività in mare, con l'opportunità di scegliere tra vela, kayak, snorkeling e immersioni, esplorando l'Area Marina Protetta di Portofino o rilassandosi sulle spiagge di Boccadasse. Per chi infine dall'outdoor si aspetta soprattutto relax a contatto con la natura, dal Parco di Villa Pallavicini ai Parchi di Nervi, non sarà difficile trovare un luogo tranquillo dove passeggiare e allestire un pic-nic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Forte Diamante è uno dei più caratteristici dell'intera cinta muraria difensiva di Genova. Destinazione amatissima per trekking e passeggiate

L'INTERVISTA CAMILLA MORONI

«AL VERTICE SOLO GRAZIE A MIO PAPÀ»

Camilla, campionessa di arrampicata, andrà a Parigi ed è testimonial di Genova 2024: «Ai giovani dico di provare questo sport perché aiuta a sognare e allontana l'ansia»

di Enrico Capello

Le Olimpiadi di Parigi acciuffate all'ultimo "giro di giostra" ma con pieno merito. Testimonial ufficiale di Genova Sport 2024, l'arrampicatrice Camilla Moroni, che nel capoluogo ligure è nata l'8 luglio 2001, ha strappato il pass per la Francia il 23 giugno grazie all'ottimo piazzamento raggiunto nell'Olympic Qualifier Series di Budapest. La passione per l'arrampicata è nata in Camilla nel modo più naturale e spontaneo possibile: grazie ai suoi genitori, che la portavano con loro in falesia già da piccolina: svezzata in mezzo a corde, scarpette e magnesite, la sua prima altalena era fatta da corda e imbrago. Per gioco ha cominciato a fare le prime scalate su roccia a Finale Ligure mentre l'attività in palestra è iniziata a 12 anni, per poi approcciarsi al professionismo ed entrare nel giro della Nazionale. La sua specialità è la combinata, grazie a cui può esprimere al meglio i suoi punti di forza: esplosività e dinamismo. Nel 2021, per la Moroni è arrivato il salto nella notorietà con l'argento ai mondiali di boulder a Mosca, diventando la prima azzurra della storia a salire su un podio iridata della specialità dei blocchi. Pluricampionessa italiana nel boulder, il suo 2024 è stato impreziosito anche dall'argento in Coppa del Mondo ad aprile in Cina. Camilla ammira Arianna Fontana, campionessa olimpica di short track, per la grinta e la tenacia. Studentessa di Biotecnologie all'Università di Genova, ama il mare della Liguria ma anche la montagna, lei che è un'appassionata di sci. Umile e caparbia, nel momento del bisogno riesce sempre a far emergere le proprie qualità.

VERSO PARIGI

Con questi ingredienti può volare alto anche a Parigi dove sarà in gara dal 5 al 10 agosto a Le Bourget Sport Climbing Venue di Saint-Denis nella specialità lead&boulder. «La svolta della mia carriera – spiega la portacolori del Gruppo



Camilla Moroni, tra i volti di Genova alle Olimpiadi di Parigi

Sportivo Fiamme Oro – è arrivata grazie a mio papà Riccardo, ricercatore in ambito fisico. L'arrampicata è uno sport giovane e tecnici di un certo livello erano tutti lontani da Genova. Abbiamo dovuto inventarci soluzioni alternative. Quindi, è stato lui a studiare per allenarmi, leggendo libri e articoli scientifici e confrontandosi con esperti. Ancora oggi è il mio punto di riferimento. Quest'anno abbiamo utilizzato una palestra a Milano, che ci ha aiutato a migliorare sotto l'aspetto tecnico. Servono dei professionisti che traccino apposta dei blocchi per noi in modo da migliorare i nostri punti deboli. Faccio spesso avanti e indietro tra Genova e la Lombardia. Le Olimpiadi sono, sicuramente, un sogno immenso che si è realizzato ma non andrò a Parigi semplicemente per partecipare e vivere un'esperienza seppur unica ma cercherò di arrivarci nella migliore forma possibile per dire la mia in classifica».

La Moroni è anche ambasciatrice del progetto "Never stop her", dedicato allo sport al femminile, promosso da uno dei suoi sponsor. «È una tematica a cui tengo molto – conclude Camilla -. L'arrampicata è uno sport equo, non ho mai avuto problemi in quanto donna. La nostra disciplina rappresenta una bella metafora perché spesso, considerando una componente tecnica elevata, uomini e donne riescono a scalare sugli stessi traccati. In alcuni casi, le donne sono addirittura avvantaggiate per caratteristiche fisiche. Con la Nazionale riusciamo spesso a scalare insieme con i ragazzi su alcuni tipi di blocco più verticali. A un giovane dico di provarci e di sognare. Quando ero piccola non avevo tanti mezzi per allenarmi, ma ci ho sempre messo impegno e passione. Grazie all'arrampicata ho imparato a trasformare la mia ansia in tensione positiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO PIÙ ATTESO

UN PALASPORT
DAVVERO SUPERBO

Dopo la presentazione dell'8 luglio, a settembre il Salone Nautico e a ottobre il primo evento sportivo nella nuova costruzione "firmata" da Renzo Piano. Nel 2025 Assoluti di scherma

di Silvia Campanella

Restituire. È questa la parola che più frequentemente si è diffusa, in modo armonioso, nel nuovo spazio del Palasport. Restituire un pezzo di storia ai genovesi, restituire un impianto di eccellenza ad atleti professionisti e non, restituire la vita a un quartiere che, con il Waterfront di Levante di cui il Palasport è simbolo, nonché ingresso, così si riprende il mare e la sua bellezza.

NEL CUORE DEI GENOVESI

Restituire è stata la parola che ha fatto da fil rouge nell'emozionante serata di lunedì 8 luglio in cui il Palasport è stato presentato – e quindi aperto per la prima volta – alla vista di altri rispetto alle eccellenti maestranze che da mesi lavorano e per mesi ancora lavoreranno. Un progetto firmato dal Renzo Piano Building Workshop del celebre architetto che all'ombra della Lanterna è nato e che, in un'intervista esclusiva solo un paio di mesi fa, ci aveva raccontato ogni dettaglio. Un viaggio nel cuore dei genovesi, un tuffo nel passato grazie alla scelta di mantenere la struttura preesistente, e uno sguardo al futuro, con un palazzetto da 4.000 posti (estendibile a 5.000) multifunzionale che è già diventato un unicum in Italia.

TRA PASSATO E PRESENTE

Splendido risultato di quello che Luigi Priano – Partner

RPBW che compone il team insieme ad Alessio Montanari (Associato RPBW) e Michel Chasseur (Project Architect) – ha definito «un'ostinata ricerca di urbanità, per ridare alla città uno spazio che non era più della città. Esaltando le eccellenze del progetto originario dell'ingegner Finzi e allo stesso tempo rendendolo più moderno, accessibile, sostenibile». Detto, fatto. Attraverso, per esempio, la scelta dei colori e della pietra che riveste tutto l'esterno e disegna un camminamento che dall'esterno porta direttamente nel cuore dell'arena. Senza soluzione di continuità, senza barriere, sostenibile come caratteristica principale e sotto ogni aspetto, a partire da quella del condizionamento. Un nuovo impianto che, vi-

sto dal suo interno, lascia senza fiato proprio per la bellezza creata dal contrasto tra le parti "vecchie" e quelle nuove, che convivono senza fondersi, per l'armonia delle linee, per la bellezza di una finestra sul mare (letteralmente) lasciata aperta e visibile. Un palazzetto "urbanizzato" anche per quanto riguarda il suo utilizzo, perché è pensato affinché viva 365 giorni all'anno, per i grandi eventi sportivi, concerti etc, certo, ma anche per l'attività sportiva di base dei ragazzi e come luogo di aggregazione per la comunità. Che ne è proprietaria, visto che il Comune ha scelto di acquistarlo per realizzarne a pieno la funzione pubblica.

LE ISTITUZIONI

«Questo Palasport non è solo un luogo per lo sport, ma un hub multifunzionale che può adattarsi alle esigenze mutevoli della nostra comunità – le parole del sindaco Marco Bucci –. La versatilità degli spazi interni (vedi le tribune retrattili sui lati nord e sud, per esempio) consente di ospitare diverse discipline sportive, migliorando l'accessibilità e l'utilizzo del nostro impianto. Abbiamo voluto garantire un'esperienza superiore agli spettatori e agli atleti: dalla qualità delle sedute alla tecnologia acustica avanzata, ogni dettaglio è stato curato per creare un ambiente accogliente e stimolante».

«In questi anni abbiamo visto crescere e prendere forma la grande suggestione urbanistica dell'architetto Renzo Piano, che ringrazio per aver seguito minuziosamente ogni passaggio del nuovo Waterfront di Levante, con l'obiettivo di restituire uno spazio vivo alla città, all'immagine della socialità e del legame tra Genova e il suo mare, con l'attenzione rivolta alle future generazioni che qui troveranno spazi per lo sport e per il divertimento», le parole del vice sindaco Pietro Piciocchi, considerato il "papà" di questo Palasport. Che, come ribadito da Massimo Moretti, direttore generale di Cds Costruzioni Spa che



Il famoso architetto genovese Renzo Piano ha disegnato la nuova Arena sportiva di Genova, realizzata da Cds



ha trasformato in realtà il genio creativo del RPBW, è stato un grande lavoro di squadra, «un lavoro emozionante, stancante, stimolante – ha aggiunto Priano –: noi seguiamo cantieri in tutto il mondo e questo è stato certamente un esempio», ribadendo l'eccellenza delle maestranze coinvolte. E adesso? Adesso il Palasport si prepara all'inaugurazione ufficiale, con un primo grande evento nel mese di ottobre, mentre è già ufficiale che lì si svolgeranno gli Assoluti di Scherma del 2025: «Questo è un tassello importante anche

L'assessore Bianchi «Fiore all'occhiello di Genova capitale europea»

all'interno di Genova Capitale Europea dello Sport 2024 – ha sottolineato l'assessore allo Sport Alessandra Bianchi –: abbiamo voluto restituire questo impianto che vivrà tanto anche di attività di base in connubio con grandi eventi nazionali e internazionali, sportivi e non, in una cornice straordinaria come il Waterfront di Levante, che beneficia anche della presenza del Jean Nouvel e della Casa della Vela e di tutto un contesto che amplifica ulteriormente il valore dello sport anche in chiave turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

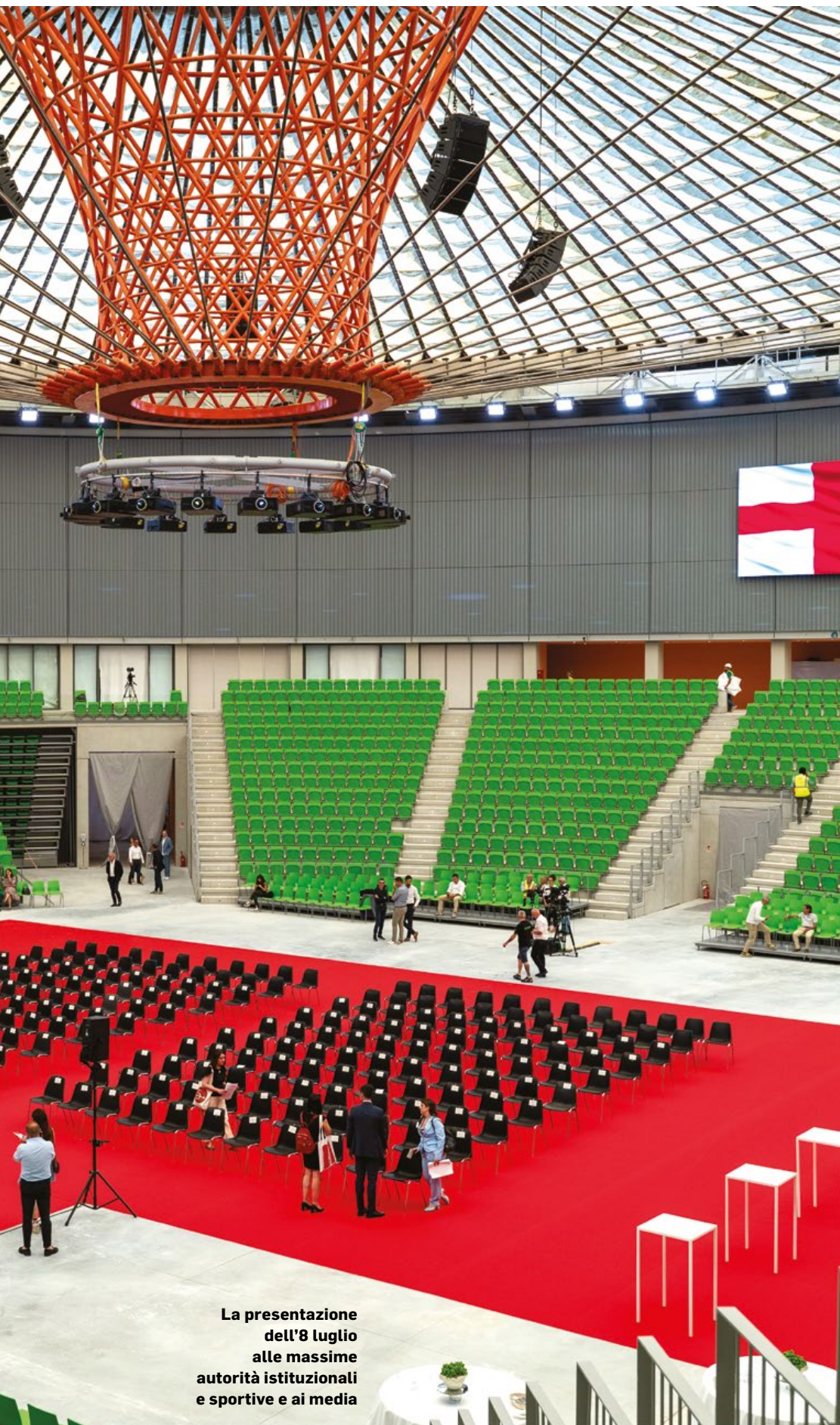
UN FRANCOBOLLO
PER GENOVA 2024

Così Poste Italiane celebra la Capitale europea dello Sport



È stato realizzato da Poste Italiane ed emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nell'ambito della serie tematica "Il Patrimonio naturale e paesaggistico". Riproduce il logo di Genova 2024 ed è stato presentato con il relativo annullo filatelico al Porto Antico di Genova, proprio dove sorge l'installazione artistica dedicata a Genova 2024, durante la Festa dello Sport. Alla presentazione hanno partecipato l'assessore allo Sport e al Turismo del Comune di Genova Alessandra Bianchi, il presidente di ACES Eu-

rope Gian Francesco Lupattelli, il consigliere di ACES Italia Enrico Cimaschi, Lisa Rizzardi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il responsabile degli Spazi Filatelia di Poste Italiane Giacomo Bonsignore e la responsabile dello Spazio Filatelia Genova di Poste Italiane Carla Amadei. «L'emissione del francobollo dedicato a Genova 2024 Capitale Europea dello Sport e il relativo annullo filatelico rappresentano un motivo d'orgoglio e un valore aggiunto per il nostro progetto», spiega Alessandra Bianchi.



La presentazione
dell'8 luglio
alle massime
autorità istituzionali
e sportive e ai media



L'INIZIATIVA SOSTENIBILE

SMART SOLAR BIN CESTINO INNOVATIVO

Ecco i contenitori intelligenti per compattare bottiglie di plastica grazie all'energia solare

A Genova sbarcano i cestini "intelligenti", Smart Solar Bin, capaci di compattare le bottiglie in plastica PET. Grazie a Genova Capitale Europea dello Sport saranno installati presso 15 impianti sportivi genovesi con la collaborazione di Amiu Genova e Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica. Il lancio è stato fatto nell'ambito della Festa dello Sport al Porto Antico con la presenza di due stelle sportive quali Beatrice Serra e Marco Campanile, campioni di nuoto pinnato e di orientamento subacqueo della Uss Dario Gozzetti. «Un'iniziativa che sposa i valori e i principi di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport che, accanto al ricco cartellone di eventi sportivi agonisti e amatoriali, affianca numerose iniziative volte alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente», ha sottolineato Alessandra Bianchi, assessore comunale allo Sport e agli Impianti sportivi. «Si tratta di



L'iniziativa è stata presentata da Amiu e Comune di Genova alla Festa dello Sport

un'iniziativa molto interessante e innovativa che va nella direzione di una sempre maggiore salvaguardia dell'ambiente, grazie all'importante supporto di COREPLA», ha aggiunto Matteo Campora, assessore comunale all'Ambiente. Alimentato a energia solare, il cestino Smart Solar Bin riduce il volume delle bottiglie introdotte e monitora in tempo reale il proprio stato di riempimento grazie a dei sensori collocati al suo interno, permettendo così di ottimizzare gli svuota-

menti e la loro gestione, attraverso una piattaforma applicativa in grado di elaborare le diverse informazioni fornite dai sensori. Giovanni Battista Raggi, presidente AMIU Genova, ha sottolineato come «il progetto Smart Solar Bin partito nella nostra città è una delle tante best practice che testimoniano l'impegno della nostra azienda nell'incentivare, supportare e fornire informazioni legate alla corretta raccolta differenziata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTNERSHIP CON ESOSPORT

PISTA DI ATLETICA GRAZIE AL RICICLO

Pronta la raccolta e la rigenerazione di tutto il materiale sportivo per la "Pista di Filippide"

Il connubio tra Sport e Sostenibilità è uno dei pilastri su cui si fonda il progetto di "Genova 2024 Capitale Europea dello Sport". Ed è in questa direzione che si configura la partnership con esosport, brand di Eco Recycling, diventato Environmental and sustainable partner. Lo SportCity Meeting di Pietrasanta, svoltosi lo scorso marzo con la partecipazione del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, è stata l'occasione per l'incontro tra Nicolas Meletiou, managing director di ESO e grande appassionato sportivo, ed Alessandra Bianchi, Assessore allo Sport del Comune di Genova. Qui sono state gettate le basi per dare il via a una fruttuosa e inclusiva collaborazione. Il punto di partenza è stata la convinzione di poter ridurre l'accumulo dei rifiuti industriali, con la raccolta e la rigenerazione di materiale sportivo a fine vita. Da qui l'apertura a nuove strade



Il Giardino di Betty, l'area giochi del Porto Antico di Genova, altro progetto firmato esosport

per la realizzazione di progetti che prevedono la trasformazione dei materiali e il loro reimpiego, spesso anche con una restituzione alla comunità e al territorio da cui provengono con la raccolta. Nell'ottica di regalare alla città sempre più aree ludico-sportive aperte e adatte a tutti, la partnership tra "Genova 2024 Capitale Europea dello Sport" ed esosport porterà alla realizzazione di pavimentazioni per piste di atletica. Nasceranno

dal riciclo di materiale sportivo a fine vita all'interno del progetto inizialmente chiamato la "Pista di Pietro", oggi denominato la "Pista di Filippide". Con questo nome, a Genova, vedrà quindi la luce la prima Pista di Filippide dopo il grande successo del "Giardino di Betty", altro progetto firmato esosport, con la morbida superficie per parchi giochi presente al Porto Antico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



MAIN SPONSOR



GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



FRIENDS OF GENOVA 2024



ENVIRONMENTAL AND SUSTAINABLE PARTNER



ACQUA UFFICIALE



CON IL PATROCINIO DI



Ministro per lo Sport e i Giovani



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA



MARINA
MILITARE



SPORT
E SALUTE



UNIONE
STAMP
SPORTIVA
ITALIANA



UNIONE
STAMP
SPORTIVA
ITALIANA

MEDIA PARTNER



#GENOVASPORT2024
www.genovasport2024.it



Impugnata la delibera di rinvio. Casini: «Solo atto tecnico»

Tensione con la Figc

La A chiede il 50%

Stefano Scacchi
MILANO

L'ennesimo scontro che potrebbe precedere una prima forma di accordo. La Serie A ha deciso di impugnare davanti al Tribunale Federale Nazionale la delibera dell'ultimo Consiglio Federale che aveva approvato il regolamento elettorale in vista dell'assemblea Figc del 4 novembre. Una scelta che non era piaciuta alla Serie A perché non teneva conto della nuova disciplina introdotta dall'emendamento Mulé nel Decreto Sport a favore di un maggior peso federale della Lega principale. Il ricorso all'organo di giustizia della Figc è stato votato all'unanimità dall'assemblea di ieri, anche se non è chiarissimo l'appiglio giuridico alla base dell'azione.

SCENDE LA LEGA PRO

È un'altra tappa di questa infinita battaglia tra Lega e Gabriele Gravina, il grande nemico dei club guidati da Claudio Lotito. Ma in realtà già lunedì, in occasione della riunione di tutte le componenti convocata da Gravina a Roma, potrebbe andare in scena un passaggio in grado di modificare lo scenario. Il presidente proporrà alla Serie A di salire dal 12% al 20% del peso nell'assemblea federale. Lo aveva già detto a gennaio in occasione della sua ultima visita nella sede della Lega, ma il clima conflittuale non ha permesso di mettere in pratica quel proposito. A fare le spese di questa crescita della Serie A sarà la Lega Pro, che passerà dall'attuale 17 al 9%. Effetto della notevole sforbiciata di squadre degli ultimi anni: dalle 110 dei tempi di Serie C1 e C2 alle attuali 60 (con tre seconde squadre di

Lunedì, presente Abodi, Gravina proporrà di salire al 20%: unico modo senza modifica di statuto. Intanto Malagò osserva il calcio...



Gabriele Gravina, presidente Figc, con Lorenzo Casini, Serie A

Serie A). In questo modo la Serie A avrebbe due consiglieri federali in più rispetto agli attuali tre. È il massimo possibile tramite una votazione favorevole dei 2/3 del Consiglio Federale. Con questa maggioranza si possono modificare i pesi interni alle componenti professionistiche. Per andare oltre, togliendo peso alle altre componenti, bisogna cambiare lo Statuto Federale. È quello che sarebbe necessario per accontentare la richiesta della Serie A, che chiede il 35% nell'ambito del 50% complessivo per le tre Leghe professionistiche.

ASSE COL GOVERNO

La dialettica nell'assemblea di ieri è stata proprio sull'approccio all'obiettivo. C'era chi suggeriva

di non accettare nemmeno l'iniziale 20% per non rischiare di congelare il traguardo del 50%. Lo schieramento meno bellicoso, invece, propendeva per non rifiutare la proposta di Gravina. «Il ricorso non è un atto ostile, ma di difesa tecnica - spiega il presidente della Serie A, Lorenzo Casini - La Serie A all'unanimità ha ribadito la necessità che si vada verso un modello di maggiore autonomia. Per questo, sapendo che partirà lunedì il dialogo, l'assemblea ha deciso di impugnare il regolamento prima che scada il termine. Il riequilibrio presuppone un aumento del peso del settore professionistico, è auspicabile raggiunga la metà degli organi. Poi ci sono le istanze sulla maggiore autonomia sull'orga-

nizzazione del campionato e il parere vincolante sulle delibere che riguardano la Serie A». L'asse col governo è sempre più forte: «Per la Serie A il fatto che lunedì sarà presente il ministro Abodi è rassicurante. È un segnale importante. Ringrazio le istituzioni che hanno riconosciuto le giuste istanze della Serie A». Queste schermaglie rappresentano solo l'inizio della marcia di avvicinamento alle elezioni federali del 4 novembre. Gravina non ha ancora sciolto la riserva sulla sua candidatura anche se in pochi dubitano della sua volontà di correre per la rielezione. Una variabile, della quale si parla negli ambienti della politica sportiva, sarebbe legata a Giovanni Malagò. In caso di impossibilità del quarto mandato alla guida del Coni, come sembra orientato a stabilire il governo, l'attuale numero uno dello sport italiano potrebbe diventare un papabile per la Federazione più importante. Sarà decisivo l'andamento degli atleti italiani alle Olimpiadi di Parigi.

TV, DUE PACCHETTI NEGLI USA

I club hanno assegnato i diritti tv della Serie A negli Stati Uniti a Cbs Paramount. Le cifre sono inferiori a quelle del triennio 2021-24: 58 milioni a stagione. Ma è solo la prima parte del pacchetto riservato agli Stati Uniti perché vale per gli spettatori di lingua inglese. Per quelli di lingua spagnola ci sarà un'altra assegnazione: favorite Espn e Fox. Sono cresciuti i ricavi grazie alla cessione del pacchetto statistico per le scommesse a Stats Perform. Lontano dalle polemiche politiche in Via Rosellini c'è chi lavora per massimizzare le entrate economiche. È possibile, a prescindere dai pesi elettorali.

IL PROGRAMMA DELLE AMICHEVOLI

ATALANTA

Ritiro: Zingonia

Amichevoli: Atalanta-Atalanta Primavera 3-0. **27 luglio** (ore 15 ad Alkmaar) Az Alkmaar-Atalanta. **4 agosto** (ore 18 a Parma) Parma-Atalanta. **9 agosto** (ore 18.30 ad Amburgo) St. Pauli-Atalanta.

BOLOGNA

Ritiro: Casteldebole, fino al 21 luglio; Valles, 22 luglio-3 agosto

Amichevoli: 24 luglio (ore 18 a Valles) Bologna-Brixen. **27 luglio** (ore 18 a Valles) Bologna-Caldiero Terme. **31 luglio** (ore 18 a Bressanone) Bologna-Asteras Tripolis. **3 agosto** (ore 17 a Bolzano) triangolare Bologna-Bochum-Sudtirol. **10 agosto** (ore 20.30 a Palma) Maiorca-Bologna.

CAGLIARI

Ritiro: Assemini, fino al 21 luglio; Chatillon, 22 luglio-3 agosto

Amichevoli: Cagliari-Cagliari Primavera 3-0. **25 luglio** (ore 17 a Chatillon) Cagliari-Como. **30 luglio** (ore 19 a Chatillon) Cagliari-Catanzaro. **3 agosto** (ore 17 a Modena) Modena-Cagliari. Bochum-Sudtirol. **10 agosto** (ore 20.30 a Palma) Maiorca-Bologna.

COMO

Ritiro: Marbella, fino al 20 luglio; Austria, 27 luglio-3 agosto

Amichevoli: Oggi (ore 10.30 a Marbella) Como-Las Palmas. **25 luglio** (ore 17 a Chatillon) Cagliari-Como. **29 luglio** (Bad Kleinkirchheim) Como-Al Hilal. **3 agosto** (ore 14.30 a Irdning) Wolfsburg-Como.

EMPOLI

Ritiro: Bressanone, 18-26 luglio

Amichevoli: Empoli-Castelfiorentino 10-0; Empoli azzurro-Empoli arancio 2-0. **Oggi** (ore 18 a Caldaro sulla Strada del Vino) Empoli-Ingolstadt. **26 luglio** (ore 15 a Naz Sciaves) Empoli-Spezia. **3 agosto** (ore 18 a Empoli) Empoli-Sampdoria 6.

FIORENTINA

Ritiro: Firenze, fino al 19 luglio

Amichevoli: Fiorentina-Fiorentina Primavera 5-2; Fiorentina-Reggiana 4-0. **26 luglio** (ore 20.30 a Bolton) Bolton-Fiorentina. **27 luglio** (ore 16 a Preston) Preston-Fiorentina. **30 luglio** (ore 20.45 a Hull) Hull City-Fiorentina. **4 agosto** (ore 20 a Firenze) Fiorentina-Montpellier. **5 agosto** (ore 20 a Grosseto) Grosseto-Fiorentina. **10 agosto** (ore 15.30 a Friburgo) Friburgo-Fiorentina.

GENOA

Ritiro: Moena, fino al 26 luglio

Amichevoli: Genoa-Fassa Calcio 17-1. **Oggi** (ore 17 a Moena) Genoa-Venezia. **25 luglio** (ore 17 a Moena) Genoa-Mantova. **1 agosto** (ore 18.30 a Brescia) Brescia-Genoa.

INTER

Ritiro: Appiano Gentile

Amichevoli: Inter-Lugano 3-2. **22 luglio** (Appiano Gentile): Inter-Pergolettese. **27 luglio** (Cesena) Inter-Las Palmas. **2 agosto** (Pisa) Pisa-Inter. **7 agosto** (Monza) Inter-Al Ittihad. **11 agosto** (ore 16 a Londra) Chelsea-Inter.

JUVENTUS

Ritiro: Torino fino al 19 luglio; Herzogenaurach, 20-26 luglio

Amichevoli: 26 luglio (ore 17 a Norimberga) Norimberga-Juventus. **3 agosto** (ore 21 a Pescara) Juventus-Brest. **6 agosto** (ore 18.30 a Torino) Juventus-selezione Next Gen/Primavera. **11 agosto** (ore 15 a Goteborg) Juventus-Athletic Madrid.

LAZIO

Ritiro: Auronzo di Cadore, fino al 22 luglio

Amichevoli: Lazio-Auronzo 23-0; Lazio-Trapani 3-1. **Domani** (ore 18 ad Auronzo di Cadore) Lazio-Triestina. **27 luglio** (ore 15 a Rostock) Hansa Rostock-Lazio. **3 agosto** (ore 20.45 a Frosinone) Frosinone-Lazio. **10 agosto** (ore 18 a Lipsia) Lipsia-Lazio.

LECCE

Ritiro: Neustift, fino al 28 luglio

Amichevoli: Lecce-Saval Maddalena 5-0; Lecce-Kematen 12-0. **Oggi** (ore 15 a Zell am Ziller) Lecce-Werder Bremen. **24 luglio** (ore 19.30 a Linz) Galatasaray-Lecce.

MILAN

Ritiro: Carnago; tournée negli Stati Uniti, 27 luglio-7 agosto

Amichevoli: Oggi (ore 17.30 a Vienna) Rapid Vienna-Milan. **28 luglio** (ore 24 a New York) Milan-Manchester City. **1 agosto** (ore 2.30 a Chicago) Milan-Real Madrid. **7 agosto** (ore 1.30 a Baltimora) Milan-Barcellona. **13 agosto** (ore 21 a Milano) Milan-Monza

MONZA

Ritiro: Pontedilegno-Tonale, fino al 24 luglio

Amichevoli: Monza Bianco-Monza Rosso 1-1; Monza-Nuova Camunia 16-1. **Oggi** (ore 16.30 a Pontedilegno-Tonale) Monza-Palermo. **24 luglio** (ore 16 a Pontedilegno-Tonale) Monza-Alcione Milano. **29 luglio** (ore 17.30 a Monzello) Monza-Vis Pesaro. **3 agosto** (ore 17 a Monzello) Monza-Sassuolo. **13 agosto** (ore 21, Milano) Milan-Monza

NAPOLI

Ritiro: Dimaro Folgarida, fino al 21 luglio; Castel di Sangro, 25 luglio-9 agosto

Amichevoli: Napoli-Anaune Val di Non 4-0. **Oggi** (ore 18 a Dimaro Folgarida) Napoli-Mantova. **28 luglio** (ore 20 a Castel di Sangro) Napoli-Egnatia. **31 luglio** (ore 20 a Castel di Sangro) Napoli-Brest. **3 agosto** (ore 18.30 a Castel di Sangro) Napoli-Girona.

PARMA

Ritiro: Collecchio

Amichevoli: Parma-Lugano 1-3. **Oggi** (ore 18.30 ad Anversa) Anversa-Parma. **27 luglio** (ore 19.30 a Linz) Galatasaray-Parma. **31 luglio** (ore 16 a Schwaz) Heidenheim-Parma. **4 agosto** (ore 18 a Parma) Parma-Atalanta.

ROMA

Ritiro: Trigoria, fino al 30 luglio; Burton-on-Trent, 3-10 agosto

Amichevoli: Roma-Latina 6-1. **22 luglio** (ore 19.30 a Kosice) Kosice-Roma. **3 agosto** (ore 17 a Rieti) Roma-Olympiacos. **6 agosto** (ore 18 a Burton-on-Trent) Roma-Coventry City. **10 agosto** (ore 18 a Liverpool) Everton-Roma.

TORINO

Ritiro: Torino, fino al 16 luglio; Pinzolo, 17-27 luglio

Amichevoli: Oggi (ore 17 a Pinzolo) Torino-Virtus Verona. **27 luglio** (ore 16 a Pinzolo) Torino-Cremonese. **31 luglio** (Lione) Lione-Torino. **3 agosto** (ore 17 a Metz) Metz-Torino.

UDINESE

Ritiro: Bad K'kirchheim, 18-31 luglio

Amichevoli: Udinese-Bilje 5-0; Udinese-Nk Istra 4-1. **Oggi** (ore 17 a Wolfsburg) Wolfsburg-Udinese. **27 luglio** (ore 16 a St. Veit An der Glan) Udinese-Colonia. **28 luglio** (ore 16 a St. Michael) Udinese-Konyaspor. **31 luglio** (ore 18, da stabilire) Udinese-Aris Limassol. **3 agosto** Udinese-Al Hilal.

VENEZIA

Ritiro: Falcade, fino a domani

Amichevoli: Venezia-Postal Calcio 11-0; Venezia-Real Vicenza 7-0. **Oggi** (ore 17 a Moena) Venezia-Genoa. **25 luglio** (Mestre) Venezia-Vis Pesaro. **28 luglio** (Mestre) Venezia-Nk Istra. **1 agosto** (ore 14 a Utrecht) Utrecht-Venezia.

VERONA

Ritiro: Folgarida, fino al 28 luglio

Amichevoli: Verona-Top 22 Dilettanti Verona 4-0. **21 luglio** (ore 17 a Folgarida) Verona-Rovereto. **24 luglio** (ore 17 a Folgarida) Verona-Virtus Verona. **27 luglio** (ore 20.30 a Rovereto) Verona-Feralpisabò. **3 agosto** (ore 20.30 a Rovereto) Verona-Asteras Tripolis.



Raffaele Palladino, 40 anni

TRAVOLTA 4-0 LA REGGIANA NEL PRIMO TEST DI LIVELLO

La Fiorentina si diverte

Luciana Magistrato
FIRENZE

Il più atteso della sfida tra Fiorentina-Reggiana (4-0 il risultato finale) era sicuramente Kean, alla prima uscita dopo l'assenza contro l'Under 19. E non ha sicuramente deluso le aspettative, mettendo a segno il suo primo gol di pregevole fattura in viola dopo un quarto d'ora, tra gli applausi dei 1.500 tifosi presenti al Viola Park. Ma l'uomo copertina sicuramente è stato Riccardo Sottill, l'esterno sul quale punta molto Palladino: con una rete e l'assist ha dominato la partita. Kouame si è preso invece la ribalta nella ripresa, con una doppietta. Il tecnico ha confermato il 3-4-2-1 della prima uscita: «Ho visto

cose positive, considerando il cambio di modulo, mi è piaciuto anche l'atteggiamento. Bravo Moise, si è mosso bene» ha detto al 90' esprimendo anche la soddisfazione per l'acquisto di Pongracic: «È un giocatore forte, brava la società a portarlo a Firenze». Decisamente offensiva anche la Reggiana dell'ex viola Viali: squadra molto propositiva, con un 4-2-3-1 che spesso diventava un 4-1-4-1 con l'ex Gondo terminale offensivo di partenza.

Prima rete di Kean dopo l'1-0 di Sottill. Quindi Kouame firma una doppietta

Per i viola due giorni liberi, poi lunedì la partenza per la tournée inglese.

FIORENTINA-REGGIANA 4-0

Marcatori pt 8' Sottill, 14' Kean; st 19' e 31' Kouame
Fiorentina (3-4-2-1) Terracciano (1' st Christensen); Kayode (26' st Fortini), Ranieri (31' st Baroncelli), Biraghi (31' st Kouadio); Dodo (31' st Rubino), Bianco (20' st Infantino), Mandragora (26' st Amatucci), Parisi (10' st Comuzzo); Brekalo (26' st Munteanu), Sottill (10' st Ikone); Kean (10' st Kouame). A disp. A disp. Martinelli, Krastev. All. Palladino
Reggiana (4-2-3-1) Bardi (1' st Sposito; 25' Motta); Libutti (1' st Fiamozzi), Meroni (1' st Rozzio), Stramaccioni (1' st Nahounou), Urso (1' st Cavallini); Reinhart (1' st Cigarini), Kabashi (1' st Sersanti); Vido (1' st Pettinari), Vergara (24' st Tessitori), Maggio; Gondo (1' st Okwonkwo). A disp. Camara, D'Angelo, Meringolo. All. Viali

Nicolò Schira

Il Flaco a un passo dalla Fiorentina. Andrea Colpani - come anticipato da Tutto-sport il 2 luglio - è la prima scelta per la trequarti viola. Già trovato l'accordo col fantasista per un quinquennale da 2 milioni a stagione, ora il dt Pradè punta a definire nelle prossime 72 ore l'intesa col Monza. Operazione da 17-18 milioni (bonus inclusi) in prestito oneroso con obbligo di riscatto. E non finisce qui: ufficializzato Pongracic (Lecce) i toscani lavorano al rinnovo di Ranieri, ci provano per il centrocampista Lovric (Udinese) e possono cedere Brekalo (richiesto da Parma, Dinamo Zagabria e Hajduk Spalato). Sempre molto attivo il Bologna che ha messo nel mirino Hummels (ex Dortmund), Rugani (Juventus) e Bijol (Udinese) per il post Calafiori, mentre in attacco è volata tra Ioannidis del Panathinaikos (c'è da battere la concorrenza dello Sporting Lisbona) e Dalinga (Tolosa). Ufficiale l'approdo di Castrovilli alla Lazio, che dialoga col Sassuolo per Laurenté. Da una sponda all'altra del Tevere, dove la Roma alza il pressing per David (Lille) visto che En-Nesyri si avvicina al Fenerbahce. I giallorossi continuano a duellare col Leicester per Soulé (Juventus) che preferisce i giallorossi, nonostante l'offerta inglese sia più ricca. I giallorossi inoltre stringono per Dahl (Djurgardens) e Assignon (Rennes).

Il Napoli aspetta sempre una risposta dallo svincolato Her-moso (offerto un triennale da 4 milioni a stagione più bonus) e

Il trequartista sarà ancora con Palladino mentre il Monza offre un annuale a Sensi

Fiorentina vicina al botto Colpani

NAPOLI: IL TECNICO NON... SALTA

«Chi non salta juventino è» Conte: «Ci vuole rispetto»



DIMARO. Antonio Conte alla presentazione: «Sono il primo tifoso del Napoli, ma non chiedete cose che

non farò. Nel calcio ci vuole sempre rispetto». E al coro «chi non salta juventino è» non... salta.

resta in trattativa col Psg per la cessione di Osimhen, la cui partenza può sbloccare l'acquisto di Lukaku (Chelsea). Appuntamento a fine mese a Castel di Sangro per il rinnovo di Kvaratskhelia: pronto un quinquennale da 5,5 milioni a stagione per blindare il gioiello georgi-

no. Continua il casting portiere in casa Genoa: in lizza Kotarski (Paok), Montipò (Verona) e Gollini (Atalanta) per il dopo Martinez. A proposito di estremi difensori: il Cagliari è interessato a Silvestri (Udinese). Il Monza ha offerto un annuale con opzione a Sensi (ex

Inter). Ekwah (Sunderland) nel mirino dell'Udinese, che ha preso Iker Bravo dal Leverkusen e aspetta una risposta dallo svincolato Alexis Sanchez (piace anche a Lille e Marsiglia). Empoli in chiusura per il ritorno di Viti (Nizza) in prestito con diritto di riscatto e l'arrivo di Colombo (Milan). Affondo del Parma per Cancellieri (Lazio), sul quale va registrato pure l'interesse del Genoa. Il Verona vuole completare due innesti: nel mirino Kastanos (Salernitana) e Akgun (Galatasaray). Lecce su Neumann (Hannover) e Praet. Il Venezia è vicino a De-lorge (Sint Truiden), mentre si è arenata la trattativa per il passaggio di Tessmann all'Inter (gli agenti non hanno trovato la quadra sulle commissioni): occhio ora a Fiorentina, Bologna e Como. Proprio i lombardi hanno ufficializzato la nomina di Fabregas (accordo quadriennale) a capo-allenatore dopo la stagione da assistente di Roberts. Ufficiale l'ingaggio di Moreno (annuale con opzione): i prossimi colpi comaschi saranno Pau Lopez e Varane.

JUVENTUS

Allenatore: THIAGO MOTTA



Acquisti: Arthur (c, Fiorentina, fp); Barbieri (d, Pisa, fp); Cabal (d, Verona); Di Gregorio (p, Monza); Douglas Luiz (c, Aston Villa); Frabotta (d, Cosenza, fp); Huijsen (d, Roma, fp); Gonzalez (d, Sampdoria, fp); Gori (p, Monza, fp); Soulé (a, Frosinone, fp); Thuram (c, Nizza)

Cessioni: Alcaraz (c, Southampton, fp); Alex Sandro (d, fc); Barrenechea (c, Aston Villa); De Winter (d, Genoa, riscatto dopo prestito); Iling-Junior (c, Aston Villa); Kaio Jorge (a, Cruzeiro); Kean (a, Fiorentina); Rabiot (c, fc)

LAZIO

Allenatore: BARONI



Acquisti: Akpa Akpro (c, Monza, fp); Bashiru (c, Hatayspor); Basic (c, Salernitana, fp); Cancellieri (a, Empoli, fp); Castrovilli (c, Fiorentina, fc); Crespi (a, Cosenza, fp); Fares (d, Brescia, fp); Guendouzi (c, Marsiglia, riscatto dopo prestito); Marcos Antonio (c, Paok, fp); Noslin (a, Verona); Nuno Tavares (d, Arsenal); Tchaoua (a, Salernitana)

Cessioni: Felipe Anderson (c, Palmeiras, fc); Immobile (a, Besiktas); Luis Alberto (c, Al Duhail); Kamada (c, Crystal Palace, fc); Sepe (p, Salernitana, fp); Raul Moro (a, Real Valladolid)

ATALANTA

Allenatore: Gasperini

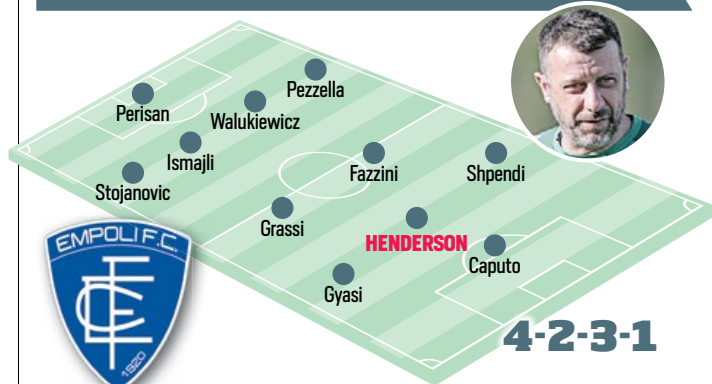


Acquisti: De Ketelaere (c, Milan, riscatto dopo prestito); Godfrey (d, Everton); Kovalenko (c, Empoli, fp); Sulemana (c, Cagliari); Zaniolo (a, Galatasaray)

Cessioni: Adopo (c, Cagliari); Cittadini (d, Frosinone); Gollini (p, Napoli, fp); Holm (d, Spezia, fp); Okoli (d, Leicester); Palomino (d, fc); Zapata (a, Torino, rdp); Zortea (d, Cagliari)

EMPOLI

Allenatore: D'AVERSA



Acquisti: Colombo (a, Monza); S. Esposito (a, Inter); Haas (c, Lucerna, fp); Henderson (c, Palermo, fp); Stojanovic (d, Sampdoria, fp); Vasquez (p, Ascoli)

Cessioni: Bastoni (c, Spezia, fp); Bereszynski (d, Sampdoria, fp); Berisha (p, fc); Cambiaghi (a, Bologna); Cancellieri (a, Lazio, fp); Caprile (p, Napoli, fp); Cerri (a, Como, fp); Destro (a, fc); Kovalenko (c, Atalanta, fp); Luperto (d, Cagliari); Marin (c, Cagliari, fp); Niang (a, fc); Zurkowski (c, Spezia, fp)

LECCE

Allenatore: Gotti



Acquisti: Delle Monache (a, Sampdoria); Faticanti (c, Ternana, fp); Fruchtl (p, Austria Vienna); Gaspar (d, Estrella); Lemmens (d, Lecco, fp); Listowski (c, Lecco, fp); Pierret (c, Quevilly-Rouen); Rodriguez (a, Ascoli, fp); Tete Morente (a, Elche)

Cessioni: Almqvist (a, Rostov, fp); Blevé (p, Carrarese); Dermaku (d, fc); Piccoli (a, Cagliari); Pongracic (d, Fiorentina); Toubá (d, Bashaksehir, fp); Venuti (d, Sampdoria)

PARMA

Allenatore: Pecchia



Acquisti: Cobbaut (d, Mechelen, fp); Suzuki (p, Sint Truiden); Valeri (d, Frosinone, fc)

Cessioni: Ansaldo (d, fc); Juric (c, Real Valladolid); Zagaritis (d, fc)

ROMA

Allenatore: De Rossi



Acquisti: Angelino (d, Lipsia, riscatto dopo prestito); Darboe (c, Sampdoria, fp); Kumbulla (d, Sassuolo, fp); Le Fée (c, Rennes); Ryan (p, Az Alkmaar); Sangaré (d, Levante); Shomurodov (a, Cagliari, fp); Solbakken (a, Urawa Red, fp)

Cessioni: Aouar (c, Al-Ittihad); Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp); Belotti (a, Como); Huijsen (d, Juventus, fp); Kristensen (d, Eintracht F., fp); Llorente (d, Betis, fp); Lukaku (a, Chelsea, fp); Renato Sanches (c, Psg, fp); Rui Patricio (p, fc); Spinazzola (d, Napoli, fc)

TORINO

Allenatore: VANOLI

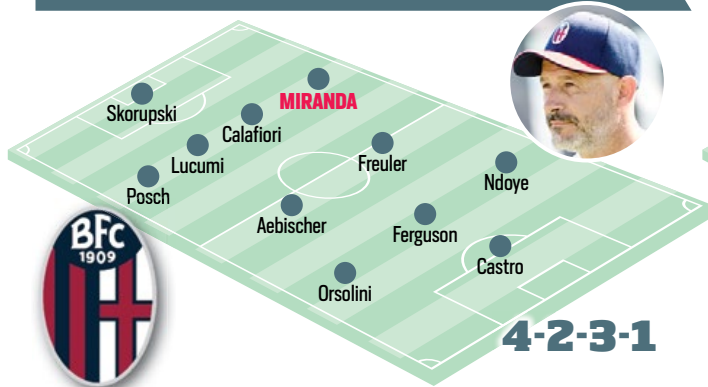


Acquisti: Bayeye (d, Ascoli, fp); Dembélé (d, Venezia, fp); Karamoh (a, Montpellier, fp); Ilkhan (c, Basaksehir, fp); Masina (d, Udinese, riscatto dopo prestito); Radonjic (a, Maiorca, fp); Saul Coco (d, Las Palmas); Zapata (a, Atalanta, rdp)

Cessioni: Buongiorno (d, Napoli); Djidji (d, fc); Gemello (p, fc); Kabic (a, Stella Rossa, fp); Lovato (d, Salernitana, fp); Okereke (a, Cremonese, fp); Rodriguez (d, fc)

BOLOGNA

Allenatore: ITALIANO



Acquisti: Cambiaghi (a, Atalanta); Freuler (c, Nottingham, riscatto dopo prestito); Holm (d, Spezia); Lykogiannis (d, Cagliari, rdp); Miranda (d, Betis Siviglia); Odgaard (a, Az Alkmaar, rdp); Pyyhtia (c, Ternana, fp); Raimondo (a, Ternana, fp)
Cessioni: Kristiansen (d, Leicester, fp); Saelemaekers (c, Milan, fp); Zirkzee (a, Manchester United)

CAGLIARI

Allenatore: NICOLA



Acquisti: Adopo (c, Atalanta); Felici (c, Feralpisalò); Luperto (d, Empoli); Marin (c, Empoli, fp); Piccoli (a, Atalanta); Zortea (d, Atalanta)
Cessioni: Dossena (d, Como); Gaetano (c, Napoli, fp); Lykogiannis (d, Bologna); Nandez (c, fc); Oristanio (a, Venezia); Petagna (a, Monza, fp); Shomurodov (a, Roma, fp)

COMO

Allenatore: Fabregas



Acquisti: Belotti (a, Fiorentina); Brauner (c, Austria Vienna, riscatto dopo prestito); Cerri (a, Empoli, fp); Dossena (d, Cagliari); Kovacic (d, Podbrezova); Moreno (d, Villarreal); Reina (p, Villarreal)
Cessioni: Solini (d, Mantova)

FIORENTINA

Allenatore: PALLADINO



Acquisti: Amrabat (c, Manchester United, fp); Brekalo (a, Hajduk Spalato, fp); Kean (a, Juventus); Pongracic (d, Lecce); Sabiri (c, Al-Fayha, fp)
Cessioni: Arthur (c, Juventus, fp); Belotti (a, Como); Bonaventura (c, fc); Castrovilli (c, Lazio, fc); Duncan (c, fc); Faraoni (d, Verona, fp); Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp); Milenkovic (d, Nottingham Forest)

GENOA

Allenatore: Gilardino



Acquisti: Aramu (a, Bari, fp); Bohinen (c, Salernitana, riscatto dopo prestito); Cassata (c, Spezia, fp); De Winter (d, Juventus, rdp); Favilli (a, Ternana, fp); Hefti (d, Montpellier, fp); Jagiello (c, Spezia, fp); Marcandalli (d, Reggiana, fp); Masini (c, Ascoli, fp); Melegoni (c, Reggiana, fp); Portanova (c, Reggiana, fp); Puskas (a, Bari, fp); Thorsby (c, Union Berlino, rdp); Vitinha (a, Marsiglia, rdp); Yalcin (a, Karagümrük, fp); Zanolli (d, Salernitana)
Cessioni: Martinez (p, Inter); Yeboah (a, Minnesota United)

INTER

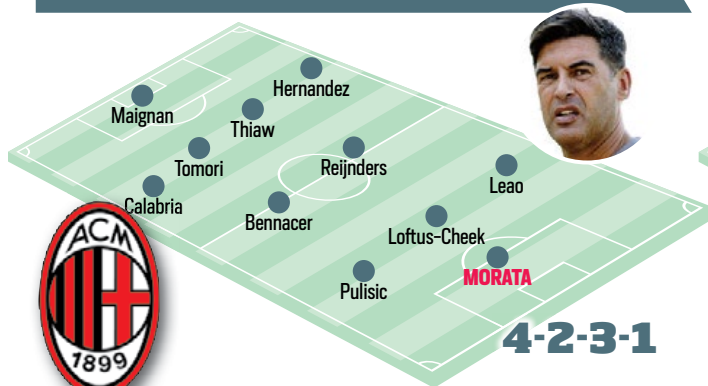
Allenatore: Inzaghi



Acquisti: Alex Perez (d, Betis); Arnautovic (a, Bologna, riscatto dopo prestito); V. Carboni (a, Monza, fp); Carlos Augusto (d, Monza, rdp); Correa (a, Marsiglia, fp); F. Pio Esposito (a, Spezia, fp); Frattesi (c, Sassuolo, rdp); Martinez (p, Genoa), Radu (p, Bournemouth, fp); Satriano (a, Brest, fp); F. Stankovic (p, Sampdoria, fp); Taremi (a, Porto); Zielinski (c, Napoli, fc)
Cessioni: Audero (p, Sampdoria, fp); Cuadrado (c, fc); Klaassen (c, Ajax, fp); Sanchez (a, fc); Sensi (c, fc); A. Stankovic (c, Lucerna)

MILAN

Allenatore: FONSECA



Acquisti: Ballo Tourè (d, Fulham, fp); Maldini (c, Monza, fp); Morata (a, Atletico Madrid); Nasti (a, Bari, fp); Origi (a, Nottingham, fp); Pellegrino (d, Salernitana, fp); Romero (a, Almeria, fp); Saelemaekers (c, Bologna, fp); Traorè (c, Palermo, fp)
Cessioni: Caldara (d, Modena, fc); De Ketelaere (c, Atalanta, riscatto dopo prestito); Giroud (a, Los Angeles FC, fc); Kjaer (d, fc); Krunic (c, Fenerbahce, rdp); Lazetic (a, Backa Topola, p); Mirante (p, fc)

MONZA

Allenatore: NESTA



Acquisti: Forson (a, Manchester United); Kyriakopoulos (d, Sassuolo, riscatto dopo prestito); Petagna (a, Cagliari, fp)
Cessioni: Akpa Akpro (c, Lazio, fp); V. Carboni (a, Inter, fp); Colombo (a, Milan, fp); Di Gregorio (p, Juventus); Donati (d, fc); Gomez (a, fc); Maldini (c, Milan, fp); Gori (p, Juventus, fp); Mancuso (a, Mantova); Zerbin (a, Napoli, fp)

NAPOLI

Allenatore: CONTE



Acquisti: Buongiorno (d, Torino); Caprile (p, Empoli, fp); Cheddira (a, Frosinone, fp); Folorunsho (c, Verona, fp); Gaetano (c, Cagliari, fp); Rafa Marin (d, Real Madrid); Spinazzola (d, Roma, fc); Zerbin (a, Monza, fp)
Cessioni: Demme (c, fc); Dendoncker (c, Aston Villa, fp); Gollini (p, Atalanta, fp); Traorè (c, Bournemouth, fp); Zielinski (c, Inter, fc)

UDINESE

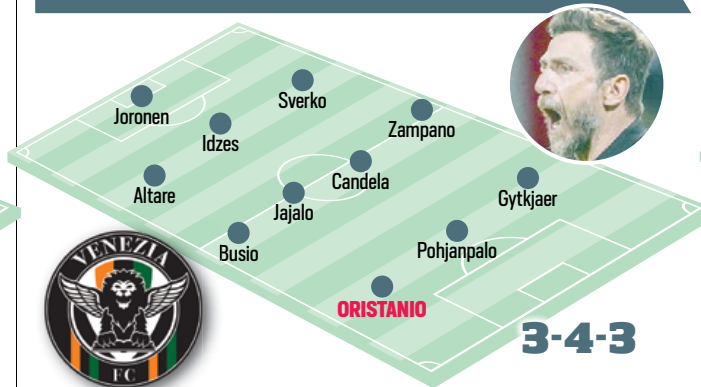
Allenatore: RUNJAIC



Acquisti: Bravo (a, Leverkusen); Guessand (d, Volendam, fp); Lucca (a, Pisa, riscatto dopo prestito); Martins (a, Watford, fp); Semedo (a, Volendam, fp)
Cessioni: José Ferreira (d, Watford, fp); Masina (d, Torino, rdp); Pereyra (c, Aek, fc); Wallace (c, Cruzeiro)

VENEZIA

Allenatore: DI FRANCESCO



Acquisti: Altare (d, Cagliari, riscatto dopo prestito); Ascione (a, Victoria Manna); Doumbia (c, AlbinoLeffe); Mikaelsson (a, Kristiansund, fp); Oristanio (a, Cagliari); Wallace (c, Cruzeiro)
Cessioni: Cheryshev (a, fc); Cuisance (c, Hertha Berlino); Dembelè (d, Torino, fp); Olivieri (a, Juventus, fp); Ullmann (d, fc)

VERONA

Allenatore: ZANETTI



Acquisti: Braaf (a, Fortuna Sittard, fp); Frese (d, Nordsjaelland); Harroui (c, Frosinone); Mosquera (a, CD America); Tchatoua, (d, Charleroi, riscatto dopo prestito)
Cessioni: Bonazzoli (a, Salernitana, fp); Cabal (d, Juventus); Centonze (d, Nantes, fp); Folorunsho (c, Napoli, fp); Henry (a, Palermo); Noslin (a, Lazio); Perilli (p, fc); Swiderski (a, Charlotte, fp); Vinagre (d, Sporting, fp)

CheSconto!

trasforma ogni tua spesa
in un guadagno!



Massimo Franchi

Era da tre lustri, dai tempi in cui sboccò Neymar, che il calcio brasiliano "pentacampeão do mundo" non sfornava un talento di proporzioni così immani. Un "teenager" in grado di regalare emozioni, di far innamorare, stregare, coinvolgere e soprattutto suscitare la famosa "alegria" (rigorosamente scritto con un sola elle, alla portoghese appunto) in un popolo che sfiora i 220 milioni di abitanti e che ha il calcio, meglio "o futebol", nelle vene. Perché tutto il Brasile s'accende, vibra e s'esalta per "A nova pérola", la nuova perla. Un ragazzo che fa mirabilia in campo. Attaccante funambolico ed esplosivo. Nato per marcare un'epoca.

PAGATO 60 MILIONI+ 12

Endrick Felipe Moreira de Sousa, stella ormai ex del Palmeiras, domani compirà 18 anni e da neomaggiorenne potrà (finalmente) firmare per il Real Madrid. Pronto a mettersi agli ordini di Carlo "Magno" Ancelotti in quello squadrone iperstellare della prossima stagione non a caso già ribattezzato "Real Madream" dai tifosi bianchi. Una formazione che fa sognare. Il presidente mecenate Florentino Pérez nel dicembre 2022 lo aveva pagato il corrispettivo di 72 milioni di euro (60 di clausola più 12 di incentivi, contratto fino al 2027 con opzione di ulteriori tre anni e salario iniziale da 2 milioni a stagione) lasciandolo maturare nel Palmeiras. Con la maglia del "Verdão" la "joia" ha già conquistato gli ultimi due "Brasileirão", gli ultimi due campionati paulisti e la penultima "Supercopa do Brasil" (l'ultima l'ha invece persa, solo ai rigori, nella finale-derby di febbraio contro il San Paolo a Belo Horizonte).

CON L'URUGUAY 120'

Dopo l'eliminazione ai rigori contro l'Uruguay nei quarti di "Copa América", Endrick è rientrato dagli Stati Uniti ed è partito per una breve vacanza in cui ha dedicato molto spazio all'allenamento atletico così da presentarsi in forma smagliante al Bernabéu. Il ct Dorival Júnior lo ha utilizzato in tutte e 4 le partite disputate dal verdeoro in terra nordamericana: ma se contro Costa Rica, Paraguay e Colombia è stato inserito solo nel finale, con l'Uruguay è partito titolare ed è rimasto in campo sino al bruciante epilogo dei tiri dal dischetto. Il fenomeno di Taguatinga (periferia della capitale Brasília) non ha sciorinato giocate strabilianti come al solito, ma la sua classe è indiscutibile e

Domani il nuovo fenomeno brasiliano diventa maggiorenne e può legarsi alla squadra stellare di Ancelotti. «Mi piace Mbappé, adoro le sue finte con il destro». Vivrà a La Moraleja come Ronaldo

Endrick Felipe Moreira de Sousa compirà 18 anni domani. Porta il nome di Hendrick Avercamp, un pittore olandese del XVII secolo che nella trascrizione all'anagrafe ha perso la 'acca' iniziale



Endrick: 18 anni e firma Nasce il Real Madream

«Ho voglia di cominciare: questa squadra è una meraviglia, sembra un videogame»

il contesto in cui s'è trovato non lo ha aiutato: la "Seleção" attraversa una crisi profonda, occupa una mortificante sesta posizione (su 10 squadre) nel girone sudamericano di qualificazione mondiale ed è scesa al 5° posto nell'ultimo "ranking" Fifa.

COME IL PRIMO PELÉ

Il talento di Endrick è abbacinante come l'insaziabilità con cui sta bruciando le tappe della carriera. È una forza della natura che si fonde con una tecnica squisita. Un Pelé prima maniera, quello che vinse i Mondiali svedesi del '58 non ancora diciottenne. La differenza è il piede preferito: destro per "O Rei", il mancino per "Lukakinho" come lo chiamano a San Paolo per via dei muscoli ipertrofici anche se la sua complessione (173 centimetri, 68 chili) non è certo da peso massimo...

IL PITTORE OLANDESE

Pochissimi, persino in Brasile, conoscono la storia del suo curio-

so nome di battesimo che nulla ha del "mundo latino". Suo papà Douglas Sousa, ai tempi poverissimo e disoccupato come la puerpera Cíntia Ramos, era alla ricerca di un nome importante e diverso da tutti gli altri per il neonato. Un appellativo insolito e distintivo. Possibilmente unico. Navigò per ore su internet finché trovò il nome adatto al primogenito. Quello di un pittore paesaggista olandese del 17° secolo: Hendrick Avercamp, allievo di Pieter Bruegel. Alcune sue opere sono esposte al Rijksmuseum di Amsterdam, altre alla National Gallery di Londra e altre ancora acquistate dalla Regina Elisabetta II d'Inghilterra per la propria collezione nel Castello di Windsor. E poco importa se poi all'anagrafe brasiliana, al momento di registrare il bimbo, si sia persa l'acca iniziale...

UNA 'SAETTA' MANCATA

Tuttavia il suo nome avrebbe potuto essere nientemeno che quello del più grande giocatore nella

storia del Real Madrid, la gloria eterna Alfredo Di Stefano detto "Saeta Rubia" (saetta bionda), le prime 5 Coppe dei Campioni vinte consecutivamente negli Anni '50 andando in gol in ognuna delle finali. Aneddoto rivelato dallo stesso brasiliano: «Avrei potuto chiamarmi Di Stefano, poi però mio padre decise diversamente».

VIDEOGAME REAL MADREAM

«In precedenza sono già stato a Madrid due volte - la rivelazione di Endrick - . Ho visitato il Bernabéu e la Ciudad Real Madrid, ho incontrato Ancelotti, ho parlato con alcuni dei miei prossimi compagni come Camavinga e Tchouaméni oltre ai brasiliani.

«Di Stefano sarebbe dovuto essere il mio nome». Poi il papà scelse un pittore

Non vedo l'ora di cominciare. La squadra è una meraviglia: sembra un videogame. Mbappé? Mi piace la sua velocità, la sua tecnica, il suo piede destro quando cerca di aprirlo ma all'ultimo momento lo chiude».

CASA E LAVORO PER PAPÀ

Quando aveva 4 anni suo papà Douglas Sousa postò su "YouTube" i migliori video dell'enfant terrible in azione. Si fecero avanti le 4 grandi squadre pauliste: San Paolo, Corinthians, Santos e Palmeiras. La scelta cadde sul "Verdão", unico club a offrire al signor Douglas un impiego come addetto ausiliare alle pulizie, un alloggio decoroso e in più 5.000 "reais" - circa mille euro - in contanti. Subito il "garoto brasiliense", il ragazzo di Brasília (oltre duemila chilometri di distanza da San Paolo), cominciò a segnare valanghe di gol in tutte le selezioni giovanili: 170 in 172 partite prima di compiere 16 anni. E cominciò la "Endrickmania".

GABRIELY, SEXY FIDANZATA

Il diamante di Taguatinga è sbarcato da pochi giorni nella capitale spagnola con i suoi genitori, la sorella maggiore Lavinia, il fratello Noah Gael e la provocante fidanzata Gabriely Miranda, sexy modella che ha quasi 4 anni più di lui. Inizialmente lo accompagnerà per qualche tempo anche il suo agente Frederico Pena, ex fondatore di Tfm Agency assorbita dalla Roc Nation Sports Brazil (sede a San Paolo) di cui è ora il Ceo. Si tratta della costola sudamericana dell'influente Roc Nation che fa capo al proprietario Jay-Z, noto rapper newyorchese marito dell'altrettanto celebre cantante texana Beyoncé. In attesa della presentazione (27 luglio) è andato ad abitare in una grande villa su due piani, con piscina, nel lussuoso complesso residenziale de "La Moraleja". Scelta dettata pure dalla vicinanza con la "Ciudad Real Madrid" di Valdebebas. Anche CR7 viveva lì e oggi vi risiedono i compagni "Vini" e Rodrygo.



È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO



In questo numero...

VERSO GP UNGHERIA
Ferrari nel caos

WEC 6 ORE BRASILE
Toyota domina, Rossa giù dal podio

MONDIALE RALLY
Il debutto iridato della Lettonia

#NOISIAMOAUTOSPRINT

*al costo di € 3,50

Dopo Fulignati e Vandeputte i grigiorossi si aggiudicano anche il centravanti della Sampdoria per un milione e mezzo



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Manuel De Luca, 26 anni, nella foto ufficiale sul sito della Cremonese

Bella Cremonese C'è pure De Luca

Gianluca Scaduto

La Cremonese ufficializza l'arrivo dalla Samp della punta Manuel De Luca, 26 anni, 116 gare in B, con 29 gol e 10 assist, pagato 1.5 milioni, altro buon acquisto dopo quelli di Fulignati e Vandeputte. La Salernitana pare interessata a Yaya Kallon, 23 anni, ala destra sierraleonese con una storia particolare: ci mise otto mesi per lasciare l'Africa, raggiungere l'Europa ed entrare nel vivaio del Genoa. Dopo aver debuttato in A con la prima squadra rossoblù, ha mostrato buone cose, ma di fatto non è mai riuscito ad esprimere il suo potenziale. Per restare alla scorsa stagione, ha passato il girone d'andata al Verona, giocando solo 3' a San Siro contro l'Inter. Per poi andare a gennaio in prestito al Bari: pareva la piazza giusta per imporsi. E invece dopo un buon avvio, dove pa-

Kallon a Salerno. Il Cosenza su Torregrossa, c'è Charlys. Brescia: Mantovani. Palermo-Martegani

reva il dominatore sulla destra, Kallon s'è spento, chiudendo la sua prima esperienza in B con 13 presenze e 2 assist. Ora la Salernitana potrebbe essere l'ultima possibilità per lui per esprimersi in una squadra di livello, altrimenti rischia di cadere nel dimenticatoio. Il club campano valuta il difensore Alessandro Pio Riccio, 22 anni, tornato alla Juve Next Gen dopo aver debuttato nel 2023/24 in B nel Modena, 23 presenze. Il Cosenza cerca una prima punta di peso e valuta la possibilità di tesserare Ernesto Torregrossa, 31 anni, che al Pisa dovrebbe finire ai margini, specie se in nerazzurro dovesse approdare Gianluca Lapadula, richiesto da Pippo Inzaghi.

Torregrossa, che ha riscoperto le sue origini venezuelane per essere convocato dalla nazionale Vinotinto. Nella scorsa stagione, passata fra Samp e Pisa, problemi muscolari assortiti e alla fine 15 presenze, 2 gol e 2 assist: il problema maggiore è capire quali garanzie possa dare il suo fisico. Intanto, il Cosenza ottiene in prestito dal Verona il mediano brasiliano Charlys, 20 anni, nel 2023/24 ha debuttato in A (2 apparizioni per 22'). Lo Spezia riottiene in prestito dall'Inter la punta Francesco Pio Esposito, 19 anni, già in Liguria nella scorsa stagione (38 gare e 3 gol). Il Brescia, per la difesa, va su Valerio Mantovani, 28 anni, nella scorsa stagione fra

Termana ed Ascoli, 157 presenze in B, 3 gol e 5 assist. Palermo, il nome nuovo associato ai rosanero è il trequartista argentino Agustin Martegani, 24 anni: il neo ds De Sanctis, cerca di portarlo dalla sua ex società, la Salernitana dove nella scorsa stagione ha raccolto, in A, 19 presenze e 1 gol ma proviene dal San Lorenzo, il club per cui tifa Papa Francesco. Sugli esterni, si sceglie fra il portoghese Pedro Pereira, 26 anni, proprietà Monza, di ritorno dal prestito ai turchi dell'Alanyaspor (26 presenze e 1 assist) e Niccolò Pierozzi, 22 anni, rientrato alla Fiorentina dopo sei mesi in A alla Salernitana (12 presenze, 1 gol). Carrarese vicina alla punta italo-spagnola Kaleb Jimenez, 22 anni il 18 ottobre, ex Vicenza e Atalanta U23, in carriera 136 gare, 11 gol e 11 gol. Modena, rinnova fino al 2027 il difensore Cristian Cauz, 27 anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA | ALLA TERZA STAGIONE DI B

Il Sudtirolo cerca un'altra salvezza Non sarà facile

Il Sudtirolo, alla terza partecipazione di fila e della sua storia in Serie B, ufficialmente mira al mantenimento della categoria. Ma chissà che il suo campionato lasci ancora il segno. Due anni fa, il club bolzanino sbarcava per la prima volta in Serie B e lo davano tutti per spacciato in partenza. Iniziato il campionato con tre sconfitte di fila, subentrava Bisoli e diventava una annata che in Alto Adige ricorderanno per sempre, chiusa - con non pochi rimpianti - in semifinale playoff a Bari, dopo un più che lusinghiero 6° posto in campionato. Però, nella scorsa stagione, Bisoli non riusciva a trovare la giusta quadra, il Sudtirolo si impantanava in autunno e l'esonero, per il tecnico di Porretta Terme, si faceva inevitabile. A quel punto, il ds Bravo, deus ex machina degli altoatesini, rilanciava il Sudtirolo scommettendo sul tecnico della Primavera, l'italo-svizzero Federico Valente, radici nella provincia di Cosenza. Pareva un'azzardo puntare su di lui, chissà quanti lo sconsigliavano, vista la sua inesperienza in B. E invece il Sudtirolo ritrovava la gamba giusta, scopriva in Casiraghi il capocannoniere di squadra che non ti aspetti, otteneva risultati insperati (tipo fare 6 punti con la Zamp) e alla fine si salvava senza neanche troppi patemi. Sinora, il mercato degli altoatesini non sembra essere dei più entusiasmanti, ma chissà. Sono arrivati la punta Valerio Crespi, scuola Lazio, nel 2023/24, 20 gare e 1 gol in B al Cosenza; dalla Feralpisalò



Luca Ceppitelli, 34 anni

s'è pescato un vecchio marpione come Luca Ceppitelli, 34 anni, 335 presenze fra A e B; il difensore 23enne Nicola Pietrangeli - solo omonimo del tennista - prelevato dal Rimini in C 60 presenze; dalla Primavera dell'Inter il mediano 19enne Jacopo Martini, una scommessa; dall'Ascoli, l'esterno sinistro franco-algerino Karim Zedadka, 24 anni, 15 gare in B nel 2023/24 con l'Ascoli. Al Corriere dell'Alto Adige, il ds Bravo ha così riassunto la filosofia del club altoatesino: «Qui non è in programma l'arrivo di grandi nomi, perché questa società ha una struttura precisa. Dimentichiamoci gli atleti di grido e diamo fiducia ai ragazzi che ci sono e a quelli che sono appena arrivati». Già, alla fine le stelle del Sudtirolo, anche quest'anno potrebbero essere l'italo-nigeriano Raphael Odogwu, il centravanti che prima dell'arrivo di Bisoli stava per essere spedito in C e che il tecnico di Porretta Terme ha trasformato in un vero centravanti da B. Oltre ovviamente al 31enne Daniele Casiraghi: senza essere una vera punta ma piuttosto un esterno-trequartista, 16 gol nella scorsa annata (di cui 11 su rigore).

G.S.C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Odogwu e Casiraghi dovranno essere ancora super. Preso l'esperto Ceppitelli

Marco Bisacchi
GENOVA

Scatta la nuova stagione della Sampdoria. Oggi alle 17 a Berlino contro la Dynamo Berlino - nobile decaduta della Germania dell'est che milita attualmente in quarta serie - andrà in scena la prima amichevole pre campionato dei blucerchiati. C'è attesa soprattutto per il probabile debutto dell'ex genoano Massimo Coda in maglia blucerchiata e potrebbe esserci spazio anche per gli ultimi neocquisti, il terzino destro Lorenzo Venuti e il giovane nigeriano Akisanmimo, 20 anni, arrivato in prestito dall'Inter con un contratto sino al 2028. A stretto giro di posta la Samp darà l'annuncio di Simone Romagnoli, difensore di 34 anni in arrivo dal Frosinone. Ancora non chiusa la partita per Tutino, vice-capocannoniere dello scorso torneo di B al Cosenza con 20 gol. La

L'ESORDIO | SARÀ LA PRIMA PER CODA. ECCO LA NUOVA MAGLIA: AI TIFOSI NON PIACE. ARRIVA ROMAGNOLI

La Samp debutta a Berlino con la Dynamo

Samp avrebbe dalla sua il gradimento del giocatore e un accordo di massima sulla base di un triennale da 800 mila euro, ma si sta trattando ancora tra i due club. Il Cosenza valuta Tutino intorno ai 5 milioni, i blucerchiati puntano a strappare un accordo a condizioni più favorevoli. In ogni caso la formula sarà con ogni probabilità quella del prestito oneroso (intorno a 1 milione) con diritto di riscatto che diventerà obbligo a determinate condizioni. La cessione

Tutino: sembra la stretta finale. Abbonamenti oltre quota 10mila

ne di De Luca alla Cremonese avvicina l'operazione: un tandem offensivo Tutino-Coda sarebbe tra i più quotati in B. La Samp però, se non dovesse arrivare a Tutino, sta ragionando su altri profili per l'attacco. Tra i nomi nuovi quello di Alexandre Mendy, 30 anni, attaccante francese naturalizzato dalla Guinea Bissau che nell'ultima stagione al Caen è stato capocannoniere della Serie B francese con 22 gol. Intanto sono state presentate, con ispirazione ai Palazzi dei Rolli (palazzi unici al Mondo che si possono ammirare solo a Genova), le nuove maglie della Sampdoria che rispettano in gran parte il solco della tradizionale maglia blu classica, poi la divisa bianca e la terza casacca nera. Le scelte del marchio Ma-



La presentazione della nuova maglia della Sampdoria: fa discutere

cron sono piaciute ai tifosi anche se - va detto - la prima maglia non è completamente blucerchiata, nel senso che non c'è un "cerchio" che leghi interamente i colori bianco, rosso, nero e bianco all'interno del blu dominante, visto che le strisce si spezzano sulla schiena per far posto allo spazio dedicato al numero del calciatore. L'anno scorso la Sampdoria in B aveva la maglia perfettamente blucerchiata, ma il regolamento della Lega di A (il club quando è stata pensata la nuova maglia era in corsa per i playoff) impone questo tipo di scelta. I tifosi dal canto loro dimostrano di dare fiducia alla nuova squadra, confermando l'amore per i colori blucerchiati: in soli 8 giorni di campagna abbonamenti superata quota 10.000 tessere vendute.

PRENDI POSTO TRA I GRANDI DEGLI ESPORTS, CON SPORT NETWORK

Da sempre offriamo ai brand le migliori opportunità nel mondo dello sport. E da oggi lo facciamo anche con gli esports, grazie alla più completa offerta italiana creata in sinergia con gli esperti di PG Esports. Affidarsi a Sport Network e PG Esports significa raggiungere nuovi target con gli unici leader in Italia attivi in questo settore.

Entra subito nella nostra squadra.



Nel ritiro ad Arona c'è voglia di riscatto dopo una salvezza sofferta

Ripartenza del Novara Stavolta per stupire

Guido Ferraro

Certezze e continuità nel segno del cambiamento! Il Novara tornato dopo 19 anni in ritiro ad Arona sul Lago Maggiore, dove mancava dal 2005, con allenamenti nelle vicine Dormelletto, è ripartito con molte conferme, su tutte quella del tecnico Giacomo Gattuso, protagonista indiscusso della salvezza dopo un girone di ritorno con 28 punti. Sono rimasti il portiere Stefano Minelli ('94), i difensori Davide Bertoncini ('91), Edoardo Lancini ('94), Filippo Lorenzini ('95), Omar Khailoti ('01), gli esterni Francesco Migliardi ('03), Christian Donadio ('01), Filippo Gerardini ('00), i centrocampisti Alessandro Di Munno ('00), Riccardo Calcagni ('94) e capitano Roberto Ranieri ('97), l'attaccante canadese Easton Ongaro ('98). Un gruppo che ha saputo trovare nella compattezza la forza per rimanere nei professionisti, centrando la salvezza ai playoff col Fiorenzuola. «Ora ci piacerebbe alzare l'asticella, malgrado una partenza impegnativa, credo

Così il tecnico Gattuso: «Ci piacerebbe alzare l'asticella, ma avremo un avvio impegnativo. Io devo meritarmi la fiducia»

fortemente in questo club, nella voglia di essere protagonisti da parte della dirigenza, che mi ha confermato la fiducia allungandomi il contratto al 2026, ora, bisogna meritarsi la fiducia e fare bene», la sottolineatura del tecnico Jack Gattuso, beniamino della tifoseria.

Tra i nuovi il rientro dal prestito dal Brindisi del centrocampista Mattia Speranza ('03), il laterale sinistro Giuseppe Agyemang ('02) e l'interno Gianmarco Basso ('99) svincolati dal fallimento dell'Ancona, l'esterno destro Luca Ghiringhelli ('92) dal Sudtirolo (torna in azzurro dopo 11 anni del debutto in B nel 2012/13), l'attaccante bosniaco Marco Brkic ('05). Atteso alla firma il centrocampista sloveno Enej Jelenic ('92) dal Koper (in Italia in A col Genoa, in B con Padova, Livorno e Carpi). Soddisfazione nelle parole del ds Christian Argu-



Jack Gattuso, 56 anni, bandiera del Novara

rio: «Manca poco a completare l'organico, un paio di attaccanti, che abbiamo già individuato, contiamo di averli con noi e il prima possibile». Verso la Calciare, tornata in D dopo 33 anni, di proprietà della famiglia Boveri (che detiene il 50% del Novara) il centrocampista camerunese Thadee Alvaro Ngamba ('98). In uscita due giocatori arrivati a gennaio: il trequartista spagnolo Antonio Caravaca ('04) dal Sorrento e il difensore Adrian Cannavaro ('04) dal Sassuolo, oltre all'attaccante Lorenzo Catania ('99) rientrato dal prestito all'Olbia.

In chiusura del ritiro di Arona dopo dieci giorni la prima amichevole giovedì 25 luglio (ore 18) al "Piola" (ingresso libero nella tribuna laterale) contro la Rappresentativa torinese The Soccer and Accademy Sport. La ripresa è prevista dal 27 luglio in Val Bormida a Cairo Montenotte (Savona) per completare la preparazione in previsione dell'esordio stagionale in Coppa Italia sabato 11 agosto (ore 18) a Meda contro i brianzoli del Renate.

(CREAZ)

ATTYS-TRIESTINA

Pro Vercelli, 6° colpo Arriva De Martino

Sesto volto nuovo per la Pro Vercelli che acquista dalla Juve il difensore Davide De Marino (2000) era alla Francavilla, un ritorno nelle bianche casacche, vi aveva debuttato in B, 34 gare in C. Il centrocampista Christopher Attys (2001) dal Trento alla Triestina che rifiuta le offerte del Catania per l'attaccante argentino Facundo Lescano ('96) in 37 partite 16 reti. Il Carpi rinnova con la punta Simone Saporetti ('98, 23 gol nel 2023/24) e prende il difensore Tommaso Panelli ('94) dalla Turris. Il difensore Alessandro Silvestro (2002) da gennaio al Fiorenzuola, torna al Foggia (biennale), pugliesi che acquistano la punta Amadou Sarr (2004) dalla Primavera dell'Inter; Difensori: Lucchese, Tommaso Botrini (2005) dal Gavornano; Casertana, Matteo Falasca ('04) dal Sassuolo; Edoardo Olivieri ('05) alla Pergolettese dal Modena, che cede Abdoul Guiebre (1997) alla Torres; AlbinoLeffe, Enrico Giannini ('04) ex Casarano. Picerno, triennale al centrocampista Simone Cecere ('05) dalla Spal. Sorrento: in prestito dal Bari la punta Davide Colangiuli ('05) tre presenze in B e l'interno Francesco Lops ('05) ex Cavese. Alcione Milano, l'interno Giuseppe Alessandro Mazzola ('05) e il difensore Giacomo Stabile ('05) dall'Inter. Lasciano la C, vanno in D gli attaccanti: Simone Simeri ('93) rescinde col Bari (ultima stagione tra Carrarese e Taranto) triennale con la Folgore Caratese; Giancarlo Malcore ('93) verso il Casarano dal Cerignola, che può avere Luca Gagliano ('00) dal Padova (era a Foggia) e Luigi Cuppone ('97) dal Pescara.

G.F. (CREAZ)

NOVARA FOOTBALL CLUB

RIPARTIAMO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/25

Tutte le info su www.novarafootballclub.it

Mario Facchini

Il conto alla rovescia per la mtb olimpica si fa sempre più stretto. Domenica 28 luglio toccherà alle donne, lunedì ai maschi. Quattro gli atleti ammessi ai Giochi di Parigi, il piemontese Simone Avondetto, il friulano Luca Braidot, la piemontese/valdostana Martina Berta e la bergamasca Chiara Teocchi, prima volta con due azzurre qualificate.

Per loro, esclusa la Teocchi, tappa importante di avvicinamento oggi a Pergine Valsugana ai Campionati Italiani. Ieri è toccato alla E-mtb con Mirko Tabacchi e Anna Oberparleiter laureatissimi campioni italiani, domani toccherà ai master. Un evento molto atteso in Trentino e che gli organizzatori dell'Oltrefersina hanno preparato con grandi sforzi e mettendo a disposizione una pista d'eccellenza. Grande atteso Simone Avondetto. Un bel personaggio, col biglietto per Parigi in tasca e che proprio non se la tira.

Chi è Simone Avondetto?

«Ho 24 anni, sono di S. Secondo di Pinerolo e sono un biker professionista. Ho iniziato grazie alla passione per lo sport dei miei genitori, papà lo sci alpino e mamma il nuoto. Col tempo si sono appassionati alla bici e la loro passione è diventata mia. Sono loro il mio sponsor, mi hanno sempre portato in giro e seguito negli allenamenti».

E il sogno Olimpiadi?

«È un grande sogno che si avvera, quello che ogni atleta desidera fin da bambino. Bisogna allenarsi tanto, io ho la fortuna di fare un lavoro bellissimo. Chia-

I campionati italiani a Pergine Valsugana sono l'ultimo importante test

Per Avondetto e Braidot il sogno ha cinque cerchi

Avondetto: «Si avvera il desiderio che avevo fin da bambino. È la prima e spero non sia... l'ultima»

marlo lavoro è quasi eccessivo, è la mia passione. Bisogna dedicarci tempo e fare sacrifici, 18-20-22 ore a settimana, comunque sei atleta 24 ore al giorno. Io mi impegno al massimo, mi sono sempre difeso e ho raggiunto buoni risultati. Dalle Olimpiadi non so bene cosa aspettarmi, in questo momento credo di essere nel mio picco di forma. Dubito che la mia condizione potrà migliorare ancora tanto, mentre credo che altri atleti stiano puntando tutto solo sull'Olimpiade e abbiano ancora qualcosa da dare. Il sogno chiaramente è sempre quello di una medaglia, ma bisogna essere realisti e ora come ora non credo sia alla mia portata. Vengo da un buon periodo in Coppa del Mondo (5° in Francia) ma non significa nulla. Sono ancora giovane e spero di avere ancora margini di miglioramento».

C'è pressione?

«Non la sento troppo, ma è chiaro che le Olimpiadi un po' chino me ne metteranno. Sono i miei primi Giochi e potrebbero essere anche gli ultimi! Le opportunità sono poche e vanno colte subito, se andrà bene ne farò un'altra, se andrà benissimo magari due... Il mio obiettivo stagionale è la prossima settimana chiaramente, ma spero di essere in buona forma questo weekend qui a Pergine Valsugana. A Parigi il percorso è tutto artificiale, io personalmente preferisco un tracciato un po' più naturale

«Ho più esperienza di Simone e credo di poter puntare a una medaglia»

come questo di Pergine. Penso che domani (oggi per chi legge) sarà proprio una bella battaglia. I più temibili sono Luca (Braidot) e Nadir (Colledani) ma anche Daniele (Braidot), Filippo (Agostinacchio), Gioele (Bertolini) e Juri (Zanotti)».

Luca Braidot, la sua Olimpiade?

«Ho più esperienza rispetto a Simone, ma l'Olimpiade è pur sempre una gara difficile da gestire. Il mio periodo è buono, sono sempre in zona podio ultimamente quindi punto alla medaglia».

Chiara Teocchi salta Pergine, è rimasta a Bergamo: «In accordo con la mia squadra, l'Esercito e la nazionale abbiamo deciso che per me era meglio saltare l'appuntamento tricolore. Partecipare ai Giochi è un'emozione grandissima, è il mio sogno da bambina. Mi ricordo quando a 8 anni, a una delle mie prime gare, mi hanno chiesto quale fosse il mio sogno e avevo subito risposto che sarebbe stato l'Olimpiade. Ora ci sono arrivata e sono davvero contentissima».



Simone Avondetto, 24 anni, sarà in gara nei Tricolori NEWSPower

INGRESSO LIBERO

CERETTI

FRAZ. di FRONT

San Dümme

e Sagra della Patata

TUTTE LE SERE

Grande Gastronomia dalle ore 19,30

1.500 POSTI A SEDERE COPERTI nello stand gastronomico

Banco di Beneficenza

Pro Loco Ceretti

INFO:
340.482.40.63
349.884.24.88

da GIOVEDÌ 25 LUGLIO a MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

<div style="text-align: center;"> <p>Giovedì 27 luglio Corsa Podistica SHARY BAND</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Venerdì 28 luglio Orchestra MARIANNA LANTERI</p> </div>	<div style="text-align: center;"> <p>Sabato 29 luglio Mojito party DIVINA BAND + DJ SET</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Mercoledì 31 luglio Orchestra MARCO e il Clan</p> </div>
<div style="text-align: center;"> <p>Domenica 30 luglio Orchestra PIETRO GALASSI</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>Lunedì 31 luglio Orchestra EXPLOSION BAND</p> </div>	<div style="text-align: center;"> <p>Lunedì 1 agosto Orchestra Italiana G. BAGUTTI</p> </div>

L'OPINIONE

Quello scomodo addio di Alex

Paolo Bramardo

Il 20 luglio di 100 anni fa Ottavio Bottecchia fu il primo italiano a vincere il Tour del France. Il 3 giugno del 1927 era agonizzante sul ciglio di una strada, sarebbe morto di lì a poco. Un incidente, fu la tesi ufficiale dei tempi, però la storia diede credito alla tesi di un pestaggio a morte da parte dei fascisti. Ai funerali del "furlan de ferro" una marea di tifosi, tanti campioni dall'estero, nessuno fra i grandi campioni italiani. Non Binda, non Girardengo. Meglio evitare che il proprio nome fosse associato all'antifascista Bottecchia, al potere bisogna sottomettersi, anche se di mala voglia. Ieri Alex Schwazer è tornato a gareggiare dopo aver pagato tanto, troppo, al termine di un calvario di otto anni. Ma, come ha scritto Bertolt Brecht, "quando l'ingiustizia diventa legge, la resistenza diventa dovere". Una gara per dire addio, una gara tenuta quasi segreta fino all'ultimo, «perché se lo avessi detto mi avrebbero impedito di farla». Una 20 km di marcia terminata dopo 14 km di grande fatica, di sofferenza, ma che aveva uno scopo preciso. Nulla a che vedere con il cronometro o con sentimenti di rivalsa, piuttosto una festa organizzata perché «volevo che i miei figli vedessero cosa faceva il loro papà». E con i figli lo hanno visto i tanti che hanno affollato la tribuna della pista di Arco di Trento, tanti tifosi ad applaudirlo, a incitarlo, nessun nome di spicco della marcia azzurra lì a testimoniare la sua presenza. Come per Bottecchia, meglio far finta di niente, perché il potere è potere, anche se "solo" sportivo, e ad essere allineati non si sbaglia mai.

La storia di Schwazer è nota e facile da riassumere. Condannato una seconda volta per doping, è stato assolto dalla giustizia ordinaria al termine di una lunga e meticolosa indagine e con una sentenza che ha gettato pesanti ombre sull'operato dell'agenzia mondiale antidoping e sulla sua linea di condotta. Una sentenza rigettata con sdegno dal potere sportivo, perché è lesa maestà mettere in discussione l'operato della giustizia sportiva, così come quello dei più alti organismi che governano lo sport, tutti gli sport. E la pagina più brutta di questa storia è che, nel colpire Schwazer, si sia mirato soprattutto a spazzare via dalla scena Sandro Donati, uno sul quale è difficile dire che non abbia davvero combattuto il doping. Forse troppo, scoperciando pentole che è meglio lasciare coperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ct De Giorgi alla vigilia della partenza per Parigi

«Un'Italia costruita sui giovani»

«Andrò avanti su questa linea perché i giovani vanno messi alla prova, meritano un'opportunità»

Luca Muzzioli

L'ultima volta che Ferdinando De Giorgi ha assaporato il fascino delle Olimpiadi, Berlino era ancora divisa dal muro. Un lontano 1988 a Seul. Da allora, De Giorgi, tre ore ai campionati del mondo come palleggiatore, alla rassegna a cinque cerchi non ha più messo piede. «Ne è passata di acqua sotto i ponti. La pallavolo è cambiata, con il rally point system, il libero. Noi siamo cambiati, ma resta immutato l'entusiasmo per la partecipazione a questo torneo. Potevo far parte dei Giochi nel 1992 e 1996, ma Velasco fece delle scelte tecniche differenti. Scelte legittime, per carità, ma lì realizza che per tornare su questo palcoscenico dovevo convocarmi da solo». Alla presentazione del rinnovo fino al 2028 della partnership Fipav-DHL, Fefé si concede prima di partire per la Francia.

Coach, lo sa che quell'oro mancato per il movimento è un'ossessione?

«Ossessione non è un termine positivo. L'ossessione rischia di far perdere di vista anche le cose che si fanno bene. I Giochi

sono un frullatore dove la parte mediatica raddoppia, triplica tutto. Serve mantenere l'equilibrio».

Come ci si lavora?

«La pressione c'è per tutti, il discorso è saperla affrontare e usarla bene. Questo bisogna insegnare in generale agli sportivi di alto livello, perché l'ossessione del risultato fa guardare in alto e fa perdere di vista dove si mettono i piedi per salire».

La sua è una nazionale giovane, con la media età più bassa del torneo. Che giovani sono?

«Rispetto al mio passato, queste sono generazioni differenti. Però tante cose non le vedo diverse, sono ragazzi che sono abituati al rispetto, ad avere un rapporto con i social e con l'utilizzo della tecnologia differente. Però hanno ugualmente gli stessi valori. Forse rispetto a noi hanno più bisogno di un ambiente che li aiuti, che li supporti, che li stimoli».

I debuttanti della squadra azzurra di nome fanno Porro, Botto, Bovolenta, Laurenzano, inseriti in una squadra altrettanto "verde". È una scelta coraggiosa?



Ferdinando De Giorgi, 62 anni, ct dell'Italia
ANSA

«No, è ponderata. I giovani vanno valutati bene. Si dice sempre che non giocano, ma in nazionale devi dare loro l'opportunità. Quando ho fatto la scelta di portarli nell'ultima tappa e nelle finali di Volleyball Nations League, li ho messi in campo a fare un'esperienza da titolari in un momento importante della stagione perché dietro c'è un progetto per farli crescere. Fare quattro partite e quel quarto di finale con la Francia con responsabilità diretta è stato un investimento su un progetto che sto portando avanti».

Va in controtendenza.

«E continuerò su quella linea perché i giovani vanno messi alla prova, vanno date loro opportunità. Quando vogliamo iniziare? Si è giovani a vent'anni, non a venticinque. Se ci sono, bisogna dare loro

spazio. Continuerò a farlo anche quando troverò ragazzi di 17, 18 anni che hanno qualità, li porterò avanti sicuramente».

A Lubiana con quella scelta si è perso qualche punto del ranking e la possibilità di essere in prima fascia nel sorteggio.

«Quei calcoli li ho fatti, ma alla fine il problema di essere in prima o seconda fascia non era importante. La squadra della terza fascia (il Brasile, ndr) è stata sorteggiata. Non è dipeso dal nostro ranking».

Veniamo a Parigi, i convocati sono questi, i giochi sono fatti.

«Sì, anche se ad un certo punto (ride), vista i problemi fisici in serie, ai ragazzi ho chiesto che lasciassero decidere a me i 13».

Come riserva, ruolo nuovo, porta un secondo libero.

«Se permette, sulla riserva voglio proprio dire una cosa». Ecco, proprio non riesco a capire perché il CIO non ci consenta di convocare 14 atleti. Con l'avvento del libero, le nostre squadre sono diventate di quattordici elementi. Averne solo dodici è una mancanza di rispetto verso il nostro sport». Fefé è pronto per i Giochi.

SCelta OMORUYI

Julio Velasco ha sciolto le ultime riserve sulla dodicesima azzurra della nazionale di pallavolo femminile. A subentrare, almeno numericamente, all'assenza dell'infortunata Alice Degradì sarà la schiacciatrice Loveth Omoruyi che ha vinto la corsa a due con Stella Nervini. Omoruyi completa il reparto azzurro delle schiacciatrici composto da Caterina Bosetti, Gaia Giovannini e Myriam Sylla.

ATLETICA LA DIAMOND LEAGUE PROPONE UNA SUPER GARA DEI 100, MANCA SOLO JACOBS

Fabbri sfida i big del peso a Londra

Walter Brambilla

Senza nulla togliere alle sfide in programma oggi pomeriggio a Londra (ultima tappa della Diamond prima delle Olimpiadi), due sono le gare sulle quali appuntare principalmente le attenzioni. La prima. La sfida nel peso tra Leonardo Fabbri e tutti gli altri pretendenti alle medaglie olimpiche. L'allievo di Paolo Dal Soglio è sbarcato in Inghilterra conscio delle proprie possibilità, ha inanellato una serie di successi in meeting importanti, altri meno, ma quel che più conta, oltre ad avere stabilito a maggio (Savona) il nuovo primato italiano nel peso con 22,95, poi ha centrato una serie di vittorie e lanci di primordine come: 22,88 di Modena, il 22,91

di Asti e il 22,90 di Pergine Valsugana. Oggi in pedana troverà il meglio della disciplina: quel Ryan Crouser che non ha mai battuto, lo statunitense quest'anno all'attivo ha solo un "normale" 22,84, (trials). Davanti a Leo, come capofila si colloca l'altro statunitense Joe Kovacs (23,13), in pedana anche Tom Walsh (Nzl) con 21,51 e Payton Ottendhal (Usa), terzo ai trials. Fabbri sostiene che Crouser pratici un altro sport, ma allo stesso tempo, sin dal suc-

lapichino nel lungo contro la rivale di sempre, la tedesca Mihambo

cesso romano, ha annunciato di voler abbattere il "muro di Berlino". Oggi potrà testare gli avversari. l'altro momento clou della giornata è nell'ultima gara in programma: i 100 metri, una finale anticipata delle Olimpiadi, manca solo Marcell Jacobs.

Ci sono i due inglesi che si sono nascosti nel corso della stagione Zharnel Hughes che ha solo un 10"09 stagionale, Jeremiah Azu che è sceso a 9"97, il giamaicano Akeem Blake (9"92), l'antico Johan Blake plurimedagliato olimpico e mondiale che già si batteva alla grandissima ai tempi di Usain Bolt (10"16), il sudafricano Akani Simbine (9"94), Letsile Tebogo (Bot) quest'anno non è andato oltre un modesto 9"99 e Noah Lyles che evitato l'impegno di Montecar-

lo, intende rispondere a distanza all'altro giamaicano Kishane Thompson. Lyles vanta un 9"84 e ha dichiarato ai quattro venti di voler vincere 100/200/ staffetta 4x100 e perché no, anche la 4x400. Nel frattempo, deve rispondere a Thompson 9"77 a Kingston a fine giugno. In gara anche Larissa Iapichino nel lungo, se la vedrà con l'avversaria di sempre, la tedesca Malaika Mihambo, obiettivo: la 5ª vittoria consecutiva in Diamond League. Nell'asta Roberta Bruni si batte contro Katie Moon (Usa), Nina Kennedy (Aus) e la britannica Molly Caudery. Infine, Elena Bellò negli 800 sfida la reginetta britannica della specialità Keely Hodgkinson. IN TV: dalle 15 alle 17 su Rai-sport e Sky Sport Arena.



Leonardo Fabbri, 27 anni



Larissa Iapichino, 22 anni

Da Settimo tre azzurri
con ambizioni nel judo

«Diventerà l'Olimpiade del riscatto»

Lombardo: «Tokyo è un ricordo triste, il 29 luglio una medaglia mi farebbe chiudere un cerchio»

Enrico Capello

Tre judoka torinesi ai Giochi Olimpici di Parigi: tre figli della rinomata scuola Akiyama di SettimoTorinese, la società delle meraviglie della famiglia Toniolo, con Pierangelo direttore tecnico affiancato dai fratelli Massimo e Raffaele e da papà Orlando (88 anni) nel ruolo di presidente. Dall'Akiyama arriva il campione olimpico di Rio 2016, Fabio Basile, e a Settimo sono state conquistati, nelle ultime 3 Olimpiadi, 8 pass a cinque cerchi. I "guerrieri" torinesi - a cui si deve aggiungere nei 57 kg Veronica Toniolo, nata a Trieste ma che si allena all'Akiyama - che saranno impegnati all'Arena Champ-de-Mars sono Manuel Lombardo nei 73 kg (in gara il 29 luglio), Matteo Piras nei 66 kg (28 luglio) e Andrea Carlino nei 60 kg (27 luglio).

Lombardo, 25 anni, atleta del C.S. Esercito, ha un pedigree da predestinato: nei 66 kg titolo mondiale juniores, argento mondiale, oro europeo, oro ai Giochi del Mediterraneo, miglior judoka europeo 2018; negli attuali 73 kg, argento iridato e continentale, 2

ori, un argento e un bronzo in Grand Slam. Resta una sola casella da riempire: quella olimpica. Lombardo a Tokyo si fermò al quinto posto nei 66 kg. «Quella di Parigi dovrà essere l'Olimpiade del riscatto - spiega Manuel -. Tokyo è un ricordo triste e complesso. Divido la mia carriera in due parti. Fino al 25 luglio 2021 e dopo. Quei Giochi sono stati il punto più basso della mia carriera. Ne ho sofferto. L'unica consolazione che mi faceva alzare la mattina era la presenza dei miei genitori. Sto lavorando per arrivare nella mia migliore versione il 29 luglio: l'obiettivo è vincere i 73 kg ma si dice anche "punta alle stelle e nella peggiore delle ipotesi cadrà sulla luna"; quindi apprezzerò comunque una medaglia. Sarebbe un cerchio che si chiude: un cerchio che si è aperto moltissimo tempo fa. Faccio judo da quando ho tre anni. Non ricordo niente: i primi allenamenti, le prime gare. Sono cresciuto a pane e judo».

Meglio tardi che mai, si deve dire nel caso di Matteo Piras che a 30 anni ha coronato il sogno di una vita di sacrifici, in cui fino a oggi i migliori risulta-



Manuel Lombardo,
25 anni, torinese
ANSA

ti erano stati il bronzo alle Universiadi 2015, l'argento ai Giochi del Mediterraneo 2022 e 4 podi tra Grand Slam e Grand Prix. «Il mio motto è "volere è potere". Ho avuto la certezza della qualificazione dopo il Mondiale di Abu Dhabi - spiega Matteo -. Quando l'ho saputo la prima cosa che ho fat-

Carlino ripescato in extremis, ma molto ambizioso: «Voglio l'oro per mamma»

to è stato allargare le braccia, solo come un pazzo in mezzo al tatami. Poi sono crollato in ginocchio e mi sono messo a piangere. Come immagino l'Olimpiade? Non lo so. L'ho sempre sognata, costruita e ricostruita con i giocattoli da bambino - le premiazioni, le cerimonie - ma non l'ho mai vissuta. Il primo ricordo è di Sydney 2000. Di sicuro sarà avvincente come un film con un finale che, a prescindere, sarà bellissimo».

Per Carlino, classe 1997, il pass è arrivato in extremis: il 29 giugno, usufruendo della "allocated quota" in seguito al

rifiuto della squadra russa di partecipare con soli 4 atleti dei 12 accreditati: gli altri avevano espresso vicinanza all'invasione militare in Ucraina. Carlino aveva, infatti, il più alto punteggio tra gli esclusi dei 60 kg. Decisivo è stato il bronzo vinto nell'ultimo Grand Slam di Astana. «Dopo la mancata qua-

Piras: «A trent'anni coronano il sogno di una vita. Comunque sarà bellissimo»

lificazione per Parigi - spiega Andrea, residente a Castiglione Torinese e appartenente al C.S. Esercito - ero rammaricato ma già pronto ad aprire un nuovo ciclo verso Los Angeles 2028. Sono rimasto scioccato dalla notizia del ripescaggio ma mi sono subito rimesso al lavoro per puntare in alto. Il primo ricordo olimpico risale a Londra 2012: ho seguito quei Giochi dal computer nella mia stanza e fantasticavo di vincere una medaglia. Vado a Parigi per l'oro. A chi lo dedicherei? A mia madre, che si è sacrificata per costruire la persona che sono oggi».

Contatto diretto
348 6704315

DISTRIBUTORE UFFICIALE
WIŚNIOWSKI

**PER NOI LA CONSEGNA DELLE CHIAVI
È SEMPRE
UN MOMENTO UNICO**

KTS
PORTONI - CHIUSURE

Detrazione fiscale del 50%

f i

Che si tratti della vostra casa o della vostra azienda, che sia per un portone o per un sistema di recinzione, un nuovo progetto o una ristrutturazione, la professionalità e la cura nei dettagli sono sempre gli stessi. Da oltre 30 anni garantiamo i nostri prodotti dal progetto all'installazione, con un servizio d'assistenza rapido. Consulenza e preventivo **gratuiti**, senza impegno... anche nel mese di Agosto!!

RESIDENZIALE INDUSTRIALE

PORTONI SEZIONALI | BASCULANTI | A BATTENTE | CANCELLI | RECINZIONI | SERRANDE | PORTE TAGLIAFUOCO | COPERTURE | LINEE VITA

KTS srl - viale Leonardo da Vinci, 70 | 28066 GALLIATE (NO) | info@keyts.eu | www.keyts.eu

LA SCELTA GIUSTA. SEMPRE.

A Budapest le novità sul fondo funzionano: Sainz con i migliori e concreto, un altro grave errore per Charles

Giorgio Pasini
TORINO

E poi c'è ancora chi s'interroga sul futuro rosso di Adrian Newey, come se il mercato dei tecnici fosse la chiave di tutti i mali della Ferrari, che per altro un mese fa ha sbagliato strada. Ma basta guardare il venerdì di Budapest, su una pista amica (curve lente) e con un nuovo fondo che dai dati del simulatore (e dai primi riscontri della pista) ha mitigato i saltellamenti che hanno mandato in crisi la SF-24 con pacchetto di aggiornamenti introdotto a Barcellona, per capire che il problema è un altro. Umano, più che tecnico. E viste le scelte fatte forse destinato a non essere risolto.

Parliamo di Charles Leclerc, sì. Un talento enorme, ma troppo propenso agli errori e poco concreto. Quello che rischia di essere anche Lando Norris, il quale però (forse per l'amicizia e la vicinanza con Max Verstappen) ha capito molto bene. E sta cercando di porvi rimedio. Nel weekend forse più importante della stagione, perché viste le prospettive può fermare l'emorragia di punti e soprattutto umore a Maranello, il monegasco inizia bene (terzo tempo delle prime libere dietro a Carlos Sainz e Verstappen) poi manda all'aria (quasi) tutto dopo appena 8 giri della seconda sessione, per altro su un asfalto meno torrido della mattina (c'erano 60°). Alla curva 4, una delle poche veloci dell'Hungaroring, l'atteso Messia Rosso va forte sul cordolo (sapendo che non si può fare con le vetture ad affetto suolo in situazioni



Charles Leclerc sceso dalla SF-24 pesantemente rovinata ANSA



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttospport.com

L'auto c'è, Leclerc no Ferrari resta nei guai

**Il monegasco colleziona pochi giri: va sulle barriere
«Contento della SF-24, ma l'ho persa sul cordolo»**

di alto carico), finisce in testacoda e contro le barriere, rovinando proprio il nuovo retrotreno. Quasi un'ora perda per mettere a punto gli sviluppi e pochi dati per la squadra. Se non un disastro, un brutto colpo. In un momento in cui non ci voleva.

«Purtroppo sono finito largo e ho perso la macchina saltando sul cordolo - racconta Charles -. Per fortuna però non ho fatto troppi danni, anche se non ho potuto continuare la sessione. Recupereremo il programma che non siamo riusciti a completare nelle ultime libere. Sono contento della vettura e la giornata è sta-

ta più solida a livello di prestazione rispetto a quelle degli ultimi weekend, ma non mi lascerai trascinare dall'entusiasmo».

Leclerc cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno, ma anche in Ferrari iniziano a dubitare. Anzi, aver preso Lewis Hamilton indica che l'abbiano già fatto pensan-

Lo spagnolo: «È un venerdì positivo, qui siamo in una forma migliore»

do alla sequela di errori per cercare il limite, senza massimizzare quello che si ha. Montecarlo 2021, Le Castellet 2022, Miami 2023 e 2024... Solo alcuni esempi. «Il venerdì di prove libere è stato parzialmente compromesso da un'uscita di pista di Charles» si legge infatti nel comunicato Ferrari, che prosegue: «Carlos Sainz, al contrario, ha avuto una giornata solida ottenendo il miglior tempo nel turno inaugurale e il terzo in quello del pomeriggio inoltrato». A tre decimi da Lando Norris ma con una mescola di differenza (media contro soft)

Spagnolo scaricato ma sempre concreto. Quando ha la macchina e l'occasione non sbaglia. Singapore 2023, Melbourne 2024. Tanti punti, mai fuori dalle righe. «Nel complesso è stato un venerdì di positivo - il suo commento alla giornata -, che è qualcosa di particolarmente importante considerato quanto è complicato questo tracciato in termini di messa a punto. È stato anche significativo, viste le alte temperature che abbiamo trovato, poter provare tutti i tipi di mescola in condizioni così estreme. Abbiamo raccolto molti dati utili e sembra che questo fine settimana siamo in una forma migliore. Tuttavia sul passo Red Bull e McLaren sono davanti ed è solo venerdì, quindi aspettiamo». Già, aspettiamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN TV

Pole alle 16, la prenota subito Norris



Lando Norris, 24 anni, leader McLaren ANSA

TEMPI: 1. Norris (Gbr, McLaren) 1'17"788; 2. Verstappen (Ola, Red Bull) a 0"243; 3. Sainz (Spa, Ferrari) a 0"397; 4. Perez (Mex, Red Bull) a 0"467; 5. Russell (Gbr, Mercedes) a 0"506; 6. Magnussen (Dan, Haas) a 0"527; 7. Hamilton (Gbr, Mercedes) a 0"575; 9. Ricciardo (Aus, Racing Bulls) a 0"583; 9. Albon (Tha, Williams) a 0"726; 10. Alonso (Spa, Aston Martin) a 0"731; 11. Bottas (Fin, Sauber) a 0"798; 12. Sargeant (Usa, Williams) a 0"823; 13. Piastri (Aus, McLaren) a 0"830; 14. Ocon (Fra, Alpine) a 0"966; 15. Hulkenberg (Ger, Haas) a 1"003; 16. Gasly (Fra, Alpine) a 1"100; 17. Stroll (Can, Aston Martin) a 1"391; 18. Leclerc (Mon, Ferrari) a 1"498; 19. Tsunoda (Giap, Racing Bulls) a 1"818; 20. Zhou (Cina, Sauber) a 2"279

PROGRAMMA ETV. Oggi: ore 12.30 prove libere; ore 16 qualifiche (TV8 ore 18.30). **Domani:** ore 15 gara (TV8 ore 18). Diretta su Sky Sport F1 e Now

CLASSIFICHE. Piloti: 1. Verstappen (Ola, Red Bull) 255; 2. Norris (Gbr, McLaren) 171; 3. Leclerc (Mon, Ferrari) 150; 4. Sainz (Spa, Ferrari) 146; 5. Piastri (Aus, McLaren) 124; 6. Perez (Mex, Red Bull) 118; 7. Russell (Gbr, Mercedes) 111; 8. Hamilton (Gbr, Mercedes) 110; 9. Alonso (Spa, Aston Martin) 45; 10. Stroll (Can, Aston Martin) 23; 11. Hulkenberg (Ger, Haas) 122; 12. Tsunoda (Giap, Racing Bulls) 20; 13. Ricciardo (Aus, Racing Bulls) 11; 14. Bearman (Gbr, Ferrari) 6; 15. Gasly (Fra, Alpine) 6; 16. Magnussen (Dan, Haas) 5; 17. Albon (Tha, Williams) 4; 18. Ocon (Fra, Alpine) 3. **Costruttori:** 1. Red Bull 373; 2. Ferrari 302; 3. McLaren 295; 4. Mercedes 221; 5. Aston Martin 68; 6. Racing Bulls 31; 7. Haas 27; 8. Alpine 9; 9. Williams 4

TANTI AGGIORNAMENTI VISTI IN UNGHERIA, LA RB20 PESANTEMENTE MODIFICATA E VELOCE

Altra rivoluzione Red Bull, a Verstappen piace

Due Red Bull in pista, diverse. E perché una la guida Max Verstappen e l'altra Sergio Perez, appena rinnovato ma ha rischio taglio per le scarse prestazioni. Per rispondere ai progressi McLaren (anche ieri la più veloce con Lando Norris) e Mercedes (qui meno in palla), a Milton Keynes hanno deciso di rivoluzionare di nuovo la RB20 con un terzo pesante aggiornamento che torna un po' indietro (pance più grandi, bazooka via) nella filosofia della macchina. Novità date a Verstappen, con Perez che deve accontentarsi (per ora) solo del nuovo fondo per altro rialzando la testa. Anche per fare delle comparazioni.

«Gran passo avanti, abbia-

mo scelto la direzione giusta» dice convinto il messicano, autore del quarto crono a soli due decimi dal compagno di squadra e molto efficace nei long run. «Il feeling è stato buono, non potevamo fare meglio».

In compenso Verstappen vive uno dei suoi migliori venerdì della stagione. Secondo la mattina dietro Sainz, secondo il pomeriggio a due decimi e mezzo da Norris ma con gomme medie mentre l'amico-rivale ha fatto il tempo con le soft. «Penso che abbiamo avuto una buona giornata con gli aggiornamenti che abbiamo apportato a questa gara - promuove il lavoro dei tecnici Red Bull l'olandese -. Natu-



Max Verstappen è 2° con la Red Bull dalle pance più grandi ANSA

ralmente c'è ancora molto da fare per ottimizzare la vettura, ma credo che sia stato un buon inizio di weekend. È importante cercare di esaminare tutti i dettagli e lavorare per assicurarci di avere il miglior set up

Alonso tagliente sul pacchetto portato dall'Aston Martin: «Buona fortuna...»

possibile per le qualifiche. Le seconde libere sono state un po' interrotte dalla bandiera rossa (provocata da Leclerc, ndr) e quindi non siamo riusciti a fare tutti i long run che volevamo, ma è stato lo stesso per tutti. Esamineremo tutto, ma nel complesso, è stato un buon inizio di weekend».

Molti sviluppi (ben sette interventi sull'aerodinamica) anche sull'Aston Martin, che però non hanno dato la scossa attesa. Lance Stroll 17°, Fernando Alonso 10° e tagliente quando gli chiedono un giudizio sugli aggiornamenti: «Che cosa penso? Buona fortuna...».

G.P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERBIKE

Bautista in pressing su Toprak

Toprak Razgatlioglu continua a dominare. Reduce da 7 successi consecutivi il turco della Bmw realizza il miglior tempo nelle libere di Most, 6° round del Mondiale di Superbike in Repubblica Ceca. Unico a tenergli testa l'iridato Bautista, staccato di un decimo. In top3 Rea con la Yamaha, 5° Bulega con l'altra Ducati ufficiale. Sesto Petrucci con quella Barni, solo 11° Iannone. Oggi gara-1 alle 14 su Sky Sport MotoGP, Now e TV8.



PRESENTANO

Alessandria via Pontida, 33
c/o cortile CISL • ore 21.00

PAROLE E MUSICA IN CORTILE

20 LUGLIO 2024

“Alfonsina corridora”

PRODUZIONE DI TUPAMAROS E TEATRO AL QUADRATO

Teatro e musica, con immagini ed emozioni, di Alfonsina Morini, la prima donna che partecipò al Giro d'Italia.



Creativa



21 LUGLIO 2024

GIANNI COSCIA e SILVIA BENZI

FISARMONICA E VOCE
IN CONCERTO JAZZ

“Raccontare con poche ance libere
e una voce”

POSTO UNICO 10,00€
INFO E PRENOTAZIONE BIGLIETTI
0131 1852294 • 335 6692883



Il romano in semifinale a Gstaad battendo Auger Aliassime, lo spagnolo ci arriva a Bastad dopo 2 anni

Gianluca Strocchi

Setta a Matteo Berrettini il compito di tenere alto il tricolore in questa settimana di eventi del circuito della racchetta. Il 28enne romano si è infatti qualificato per le semifinali dell'Atp 250 di Gstaad superando con due tie-break il canadese Felix Auger Aliassime, n.18 del ranking e terzo favorito del seeding. Sulla terra rossa svizzera della Roy Emerson Arena in un testa a testa tra due grandi battitori, che non hanno mai ceduto il servizio (il romano ha salvato 3 palle-break, tutte nel 6° gioco, dopo che nel precedente il 22enne di Montreal ne aveva sventate 4) Berrettini ha saputo gestire meglio i momenti chiave dell'incontro, approfittando anche di qualche "regalo" dell'avversario. In particolare nel tie-break della seconda frazione Aliassime si è improvvisamente irrigidito, con Berrettini a volare sul 5 a 0 e a chiudere 7 a 2 al secondo match point. Se gli ace sono stati 5 per parte, l'ex n.6 del mondo ha messo in campo il 70% di prime, convertite in punti nel 78% dei casi (64% in campo, con resa del 74% per Auger-Aliassime), con un buon 63% di punti pure con la seconda. Con la terza affermazione in nove partite contro un top 20 sul rosso il finalista di Wimbledon 2021 ha raggiunto la 21ª semifinale nel tour, l'ottava su questa superficie e la terza in stagione (dopo Marrakech e Stoccarda).

«È stato un match duro, con condizioni diverse rispetto a quelle dei giorni precedenti» il commento di Matteo, che ora vanta 11 vittorie e una sola sconf



Matteo Berrettini, 28 anni, in recupero: la forma atletica è tornata buona ANSA

Riecco Berrettini e Nadal Quelli che... si risolleivano

fitta sulle Alpi svizzere, dove nel 2018 ha alzato al cielo il suo primo trofeo e quattro anni più tardi ha raggiunto la finale cedendo a Ruud. Tra il romano (al 60° posto nella classifica live dall'82° di inizio settimana) e la finale c'è oggi (alle 13.30, diretta tv Sky Sport) Stefanos Tsitsipas, che ha fermato la corsa di Fabio Fognini, nel secondo set un po' condizionato da un problema al polpaccio. Il 25enne greco (n.12), prima testa di serie e a caccia del secondo titolo nel 2024 dopo Monte-Carlo, si è aggiudicato i tre confronti diretti, uno solo su terra, nel 2021 negli ottavi a Roma. «È lui il favorito, per i risultati che ha ottenuto su questa superficie e per il ranking - le

**Matteo oggi affronta Tsitsipas che ferma Fognini
«Proverò in tutti i modi a sovvertire il pronostico»**

parole di Berrettini - però le condizioni di questo torneo si addicono al mio tennis e proverò in tutti i modi a sovvertire il pronostico. Dopo i vari problemi fisici il fatto di poter giocare tanto è per me una situazione di privilegio».

**Per Rafa maratona di 4 ore con Navone:
«Ora vediamo come mi alzerò dal letto»**

vilegio».

I quarti di finale sono stati fatali nel 500 di Amburgo anche a Luciano Darderi, piegato in tre set dall'argentino Sebastian Baez (n.19). Intanto a Bastad Rafa Nadal riassapora il gusto di una semifinale dopo oltre due anni, da quella non disputata per infortunio a Wimbledon 2022. E lo fa imponendosi in rimonta dopo quattro ore di lotta sull'argentino Mariano Navone (n.36), dimostrando di non aver perso nulla del suo spirito da campione nonostante i 38 anni, i tan-

tissimi malanni e i 92 trofei nel palmares. Sicuramente un test probante in vista delle Olimpiadi di Parigi. «Sono riuscito a reggere fisicamente fino alla fine - l'analisi di Rafa dopo la seconda partita più lunga giocata in

Darderi ad Amburgo viene rimontato nel suo quarto dall'argentino Baez

carriera al meglio dei 3 set -. È molto importante per me, vediamo come mi alzo dal letto ma intanto sono vivo e in semifinale». Adesso per il 14 volte trionfatore del Roland Garros c'è il croato Ajdukovic.

RISULTATI Atp 500 Amburgo (quarti: Baez (Arg) b. Darderi 2-6 6-4 6-4, Zverev (Ger) b. Zhang (Cin) 6-4 6-3, Fils (Fra) b. Rune (Dan) 6-4 4-1 rit., Martinez (Spa) b. Cerundolo (Arg) 1-6 6-1 6-4. **Atp 250 Gstaad** (quarti: Berrettini b. Auger-Aliassime (Can) 7-6 (6) 7-6 (2), Tsitsipas (Gre) b. Fognini 6-4 6-3, Struff (Ger) b. Etcheverry (Arg) 7-5 3-6 6-3, Halys (Fra) b. Heide (Bra) 6-1 7-5. **Atp 250 Bastad** (quarti: Nadal (Spa) b. Navone (Arg) 6-7 (2) 7-5 7-5, Ajdukovic (Cro) b. Monteiro (Bra) 6-2 4-6 6-4, Tirante (Arg) b. Carballes Baena (Spa) 6-3 2-6 7-5

RALLY | NELLA PROVA DEL WRC IN LETTONIA IL FINLANDESE CAMPIONE DEL MONDO (TOYOTA) PRECEDE IL PILOTA DI CASA (FORD)

Rovanpera domina, il debuttante Seks è la sorpresa



Kalle Rovanpera, 23 anni, campione del mondo 2022 e 2023 RYBACK

Manrico Martella

È stata la giornata dei "ragazzini terribili". Se la leadership a fine giornata è ad appannaggio del campione del mondo in carica Kalle Rovanpera (Toyota Yaris WRC1 Hybrid), rientra nella norma o quasi, la sorpresa come avevamo anticipato giovedì, l'ha data il giovane pilota locale Martin Seks (Ford Puma WRC1 Hybrid). È vero che il ragazzo conosce le speciali a menadito avendo già vinto questo rally valevole per la serie ERC negli ultimi due anni, ma è altrettanto vero che è all'esordio di una vettura WRC1 Hybrid. Ricordiamo che il debutto nella categoria regina risale ad appena 15 giorni fa. In Polonia era salito per la prima volta su

una Ford Puma WRC1 vecchia generazione priva dell'ibrido. La lotta tra i due durante il primo loop di prove del mattino è stata entusiasmante e ha trascinato il pubblico locale anche grazie a due scratch vinti dal pilota lettone. Ciò gli ha consentito di chiudere il giro a soli 3"2 da Rovanpera. Terzo gradino del virtuale podio per l'otto volte campione del mondo Sebastian Ogier distanziato di 7"5 dal leader. Due Toyota Yaris quindi nei primi tre

Il giovane pilota lettone era salito su una WRC1 Hybrid solo 15 giorni fa

posti con l'intrusa Ford Puma di Seks a spargiare le carte. Quarta la prima Hyundai i20 WRC 1 Hybrid di Ott Tanak, con un distacco già di 14". Se il leader del mondiale Thierry Neuville (Hyundai) su questi sterrati paga pegno dovendo partire per primo, fa sensazione l'ottavo posto della terza vettura della casa coreana affidata ad Esapekka Lappi. l'altro contendente per il titolo iridato, l'inglese Elfyn Evans continua invece rally dopo rally a non trovare il bandolo della matassa e naviga solamente in sesta posizione. Quest'anno non è mai riuscito ad avere la "zampata" vincente nonostante l'avversario abbia nel proprio carnet solamente una vittoria.

Dopo la conclusione del giro mattutino ad attendere i concor-

renti non c'era il ritorno all'assistenza ma solamente una zona per il cambio gomme. Rovanpera con una scelta azzeccata ha attaccato a fondo le 4 prove cronometrate ne ha vinte 3 lasciando al compagno di squadra Ogier solamente la prova più corta la Milzkalne di 4,99 chilometri, chiudendo la giornata con 15"7 secondi su Seks e 21"6 secondi sullo stesso Ogier. Tanak per problemi ai freni è retrocesso in sesta posizione e ora dista dalla vetta 38"8 secondi, preceduto da Katsuta (Toyota) e da Fourmaux, quest'ultimo dista solo 3 decimi di secondo. Il problema per il pilota estone di aver perso due posizioni proprio all'ultimo lo penalizzerà oggi nell'ordine di partenza. Il programma di oggi prevede 8 prove speciali (104 km).

Semifinali al Trofeo Ma-Bo del Nord Tennis di Torino

Solana resta ancora tutta da scoprire

L'argentina Serra sfrutta un altro ritiro e oggi sfida la sorpresa Bortashevich, francese di Russia

Roberto Bertellino
TORINO

Solana Sierra, la prima testa di serie del 14° Trofeo Ma-Bo, 25.000 dollari ITF femminile che oggi metterà in campo le semifinali del tabellone di singolare e la finale del doppio, è ancora per certi aspetti tutta da scoprire. L'argentina che ha da poco compiuto 20 anni (18 giugno) ha passato infatti sui campi del Nord Tennis Master Club di Torino più ore ad allenarsi rispetto a quelle spese per salire al penultimo atto del torneo. Dopo l'esordio contro la connazionale Estable, risolto in due set con lo score di 6-3 6-2, la sempre sorridente Solana ha incassato altre due affermazioni con altrettanti ritiri sullo 0-5 delle rispettive avversarie. Negli ottavi della francese Dartron per problemi al ginocchio e ieri nei quarti dell'austriaca Grabher, settima testa di serie, in ripresa dopo i problemi al polso che l'hanno costretta ad un lungo stop. Anche per lei il ritiro è arrivato sullo score di 0-5 ed è giusto parlare di stop precauzionale e non traumatico proprio perché non è anco-

ra in grado di reggere sull'articolazione convalescente sforzi prolungati. Così il tennis di Solana Sierra, che in stagione ha raggiunto il secondo turno nelle qualificazioni del Roland Garros ed è stata eliminata nel primo sia a Melbourne che a Wimbledon, ma in carriera è stata finalista juniores a Parigi (2022), rimane da rivelare.

La giocatrice nata a Mar del Plata, già nazionale di Fed Cup (ora Billie Jean King Cup) sempre nel 2022, troverà certo pane per i suoi denti contro la maggior sorpresa del torneo, la 19enne francese con doppio passaporto (le sue origini sono russe) Yaroslava Bortashevich, che ieri si è imposta in tre set alla slovena Ziva Falkner, dando il meglio nella frazione finale. Giocatrice potente, la ragazza che arriva dall'Est e oggi è attentamente seguita dalla Federazione francese dopo la rottura con il maestro che l'ha cresciuta e avviata al professionismo. Per Yaroslava, a Torino con tanto di mamma, un atteggiamento sul campo che la dice lunga sul suo approccio professionale al tennis. Meticolosa in tutto, la Bortashevich ha la capacità delle grandi giocatrici di cambiare marcia quando serve, fa-

cendo leva sulla capacità di cercare il suo colpo migliore, il diritto, muovendo bene i piedi e colpendo poi con una grande pesantezza di palla. Con il rovescio bimanale prevalentemente contiene giocandolo in top, ma quando serve sa anche accelerare sia incrociandolo che giocandolo lungo linea. Nella classifica WTA pubblicata lunedì scorso è numero 600 del mondo (best ranking), ma il suo è già un tennis da top 200, come quello della sua avversaria odierna.

Sierra e Bortashevich giocheranno la prima delle due semifinali del programma, preceduta dalla finale del doppio

che opporrà, alle 10, l'argentina Estable e la cilena Labrana alle slovene Falkner e Lovric che in semifinale hanno piegato le azzurre Rocchetti e Pace. Nulla da fare in doppio anche per l'altro tandem azzurro formato dalla valenzana Enola Chiesa e dalla compagna Samira De Stefanis.

La seconda semifinale del

L'altra finalista uscirà dal match tra la spagnola Zuleta e la russa Lodikova

singolare vedrà invece in gara la spagnola Guiomar Maristany Zuleta de Reales, terza testa di serie n. 234 WTA e la russa Daria Lodikova, n. 361 del ranking mondiale che anche ieri ha giocato con i suoi leggings neri incurante del caldo di questa settimana, e vinto in tre set contro la belga Costoulas, n. 6 del seeding e fallosa nei passaggi chiave della sfida. Lodikova dal gioco poco appariscente ma produttivo. Iberica è più strutturata, tecnicamente e tatticamente e partirà favorita nel confronto. Si attende il pubblico delle grandi occasioni sulla tribuna verde e naturale del club torinese.



Solana Sierra, 20 anni, argentina di Mar del Plata, sui campi del Nord Tennis di Torino

VAGHETTI

«Apprezzata l'attenzione ai dettagli»



Il Tecnico Nazionale Francesca Vagheti

Tra i punti fermi dell'organizzazione del 14° Trofeo Ma-Bo c'è la pisana Francesca Vagheti, Tecnico Nazionale FITP di recente nomina che così racconta il torneo e il suo ruolo di responsabile del rapporto con le tenniste: «Il Ma-Bo mancava nel panorama del tennis internazionale, dopo tanti anni di felici edizioni e di grandi giocatrici. L'impegno è sempre molto ma l'apprezzamento delle tenniste che sono le vere protagoniste è la massima gratificazione. Cerchiamo di metterle nella miglior condizione per dare il massimo curando i particolari. Diamo servizi importanti come quello dei fisioterapisti, molto gradito, del vitto e dell'alloggio, della transportation, dei campi di allenamento e di gioco che tutte hanno definito molto validi. In tabellone, proveniente dalle qualificazioni, mi ha colpito la Bortashevich che credo possa entrare nell'arco dei prossimi due anni tra le top 50 WTA. Tra le novità lo streaming dei match».

R.BER.

Con il contributo di

14° mabo PIEMONTE OPEN

INTERNAZIONALI FEMMINILI DI TENNIS

MONTEPREMI 25.000\$

INGRESSO GRATUITO

15-21 LUGLIO

RISTORANTE e PISCINA
disponibili anche ai non soci

16 LUGLIO PLAYER POOL PARTY
Musica e Dj set dalle 20

NORD TENNIS | Corso Appio Claudio, 116/A, TORINO | PARCO DELLA PELLERINA

Con il patrocinio di



Media Partner



Sponsor



Tecnical sponsor



Quarta vittoria di tappa e discorso chiuso per la classifica

Pogacar mostruoso sferra il colpo del ko

Enrico Capello

Un inchino al Tour de France e alle Alpi Marittime in cui si era allenato di recente per tre settimane per preparare il suo show sulle terre d'oltralpe. Ha scelto un gesto spettacolare, da attore consumato, Tadej Pogacar per festeggiare ieri, sul traguardo di Isola 2000, la quarta vittoria nella Grande Boucle 2024 e il sigillo al suo terzo trionfo in Francia e alla doppietta con il Giro d'Italia. Sul regno in "giallo" del re sloveno delle due ruote splende sempre il sole anche quando il cielo è nuvoloso come in vetta alla stazione sciistica al confine con l'Italia. La penultima tappa del Tour n. 111 - la "regina" dell'edizione 2024: 145 km con partenza da Embrun e 4 mila metri di dislivello tra le ascese al Col du Vars, alla Cime de la Bonette (2802 mt) e alla salita finale di 16,1 km con picchi di pendenza al 10,5% - è stata il palcoscenico dell'ennesimo monologo del fenomeno di Komenda.

Pogacar ha triturato gli inermi avversari, ridotti a insignificanti puntini inghiottiti, come in un videogioco, dalla pancia ingorda del Pac-Man del ciclismo. Sembrava la giornata ideale per il successo di Matteo Jorgenson, autorizzato alla fuga dal suo capitano in Visma Lease a Bike, Jonas Vingegaard, che già aveva capito che per lui contro Pogacar non ci sarebbe stato nulla da fare. Invece la maglia gialla, forse annoiata dal copione scontato, è scattata come una furia a 8,7 km dall'arrivo lasciando sul posto il danese e Remco Evenepoel e travolgendo Carapaz e Yates per poi raggiungere Jorgenson a -1,8 km da Isola 2000. In un quarto d'ora, Tadej ha recuperato 2'40" all'americano, viaggiando su alcuni tratti di



Tadej Pogacar, 25 anni, esulta per la quarta vittoria in questo Tour ANSA

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Tadej scatta a 8,7 km dall'arrivo, si mangia tutti i fuggitivi e rifila un distacco di 1'42" a Vingegaard

rampe, che hanno una pendenza media del 7,1%, alla folle velocità di 35 km/h: praticamente una motocicletta. Secondo dietro al frontman delle UAE Emirates - scortato verso l'apoteosi dai tifosi sloveni, molti accampatisi sulle Alpi del Sud della Francia già da giovedì - è sopraggiunto lo stremato Jorgenson a 21",

«Per la prima volta mi sono sentito vuoto e ho temuto di essere ripreso»

mentre gli sconfitti Vingegaard ed Evenepoel si sono presentati sullo striscione d'arrivo a braccetto, facendosi forza per evitare di andare fuori soglia con lo sforzo, a 1'42" dal leader: nella generale sono indietro rispettivamente di 5'03" e 7'01".

Le lacrime del campione uscente, piegato sul manubrio mentre la moglie Trine lo consolava, sono state la metafora figurata della resa. Niente, però, da rimproverare a Jonas: dopo il terrificante incidente di aprile ai Paesi Baschi non gli si poteva chiedere niente di più, al netto delle illusioni, che una difesa onorevole. «Volevo questa vittoria - com-

menta Pogi -. Oggi per la prima volta mi sono sentito vuoto e ho temuto di essere ripreso. Ho dato tutto. La situazione di classifica è straordinaria. Domani mi voglio godere la corsa su strade dove mi alleno spesso e lasciare andare la fuga». C'è da crederci? Oggi, infatti, è prevista un'altra frazione alpina durissima, da Nizza al Col de la Couillol: 132,8 Km con 4600 m di dislivello e salita finale di 15,7 km al 7,1%: pane per i denti aguzzi del cannibale sloveno.

ORDINE D'ARRIVO: Pogacar (Slo) 4h04:03; 2. Jorgenson (Usa) +21"; 3. Yates (UK) +40"; 4. Carapaz (Ecu) +1'11". 5. Evenepoel (Bel) +1'42"; 6. Vingegaard (Dan) s.t. **GENERALE:** 1. Pogacar 78h49'20"; 2. Vingegaard +5'03"; 3. Evenepoel +7'01"; 4. Almeida (Por) +15'07"; 5. Landa (Spa) +15'34"; 10. Ciccone (Ita) +22'46".

VALLE D'AOSTA

Crescioli leader, oggi tappone con cinque Gpm

Paolo Buranello

È italiano il nuovo leader del Giro della Valle d'Aosta. Ludovico Crescioli, fiorentino di Cerreto Guidi, classe 2003, quarto sul traguardo di Verrand-Pré Saint Didier, dove vince il britannico David Golliker, spodesta il kazako Ilkhan Dostiyev crollato a 5'35", e ora vanta 6" di vantaggio sull'arrembante belga Jarno Widar, terzo sul traguardo nella frazione scattata da Sarre. Come previsto, la prima tappa tosta di montagna attraverso i GPM di Verrogne e San Carlo, ha dato un forte scossone alla classifica. Ad aprire le ostilità ci hanno pensato David Golliker e Guillermo Martinez Huertas con una fuga a lunga gittata risolta a favore del britannico che ha preceduto il colombiano di 10" alla fine, tornando quindi a vincere al Petit Tour dopo i due successi incassati lo scorso anno. Il podio si è completato con Jarno Widar che ha chiuso a 56" davanti all'azzurro Ludovico Crescioli che ha ben controllato la sua spinta nel tratto conclusivo. Il toscano è noto anche in Piemonte per essersi aggiudicato tre anni fa la prestigiosa gara in salita per juniores da Collegno a Sestriere. Ora la lotta per il primato sembra essersi ristretta ai due i testa, terzo è l'altro belga Emiel Vestrynge staccato di 1'23", in vista del tappone odierno. Lungo i 163 chilometri da Saint Vincent a Champoluc da affrontare infatti ben cinque GPM, e in particolare i temibili Col Tsecore e Col de Joux in chiusura, per la quarta e penultima giornata che potrebbe risultare decisiva per il verdetto finale.

IN BREVE

RUGBY

LYNAGH TREQUARTI TITOLARE CONTRO IL GIAPPONE

(w.b.) Annunciata la squadra che sfiderà il Giappone per l'ultimo match del Summer Tour in programma domani mattina a Sapporo (ore 7,05 diretta Sky Sport Arena). Un solo cambio nei tre quarti Lynagh titolare, al posto di Ioane, la seconda linea con N. Cannone e Zambonin, che sostituiscono Iachizzi e Ruzza, in terza Vintcent al posto di Zuliani.

RALLY

CARMELLINO IN TESTA AL "LANA" PINZANO ESCE SUBITO DI SCENA

(e.g.) Ivan Carmellino con Elio Tirone (Skoda Fabia) è balzato subito al comando del 37° RallyLANA, 5° atto del Trofeo Italiano Rally. La gara è stata preceduta da un forte temporale con grandine e pioggia, e difficile scelta dei pneumatici. Il driver varesiano che gradisce queste condizioni è stato il più veloce precedendo i novaresi Pizio-Simonini di 20" e il campione della Coppa Rally Elwis Chentre di 24". Sfortunato Corrado Pinzano fermato dalla rottura di un braccetto della sua VW Polo dopo pochi chilometri. Oggi altre quattro prove.

LOTTERIE

LOTTO						
Bari	45	76	17	9	77	
Cagliari	89	86	76	21	45	
Firenze	67	44	30	31	63	
Genova	41	82	68	23	30	
Milano	45	68	58	37	73	
Napoli	29	13	85	90	41	
Palermo	60	85	33	7	21	
Roma	72	30	61	26	86	
Torino	52	40	20	15	35	
Venezia	15	4	60	52	12	
Nazionale	35	7	52	49	61	
SUPERENALOTTO						
13	20	39	48	74	89	JOLLY 47
Superstar 50						
QUOTE						
Nessun "6"						
Jackpot "6"		€ 51.200.000,00				
Nessun "5+1"						
Ai	3 "5"		€ 39.075,46			
Ai	303 "4"		€ 396,35			
Ai	12.464 "3"		€ 28,89			
Ai	209.710 "2"		€ 5,32			
10E LOTTO						
4	13	15	17	29		
30	40	41	44	45		
52	60	67	68	72		
76	82	85	86	89		

PALLANUOTO

Il Settebello torna brillante e batte ai rigori l'Ungheria. Ultimo test con il Giappone

Emanuele Mortola

A Siracusa grande partita tra il Settebello e l'Ungheria, terminata con un giusto pareggio nei tempi regolari, ma poi vinta ai rigori dall'Italia che nella circostanza si è dimostrata infallibile, mentre la squadra magiara ha colpito un palo con Fekete. Peralto va dato atto al Settebello di

aver raggiunto il pareggio con uno strepitoso quarto tempo nel quale ha saputo risalire dal 7-10 al 10-10, rendendo necessario l'epilogo ai rigori. L'Italia, con l'aggregato Cassia al posto del titolare Presciutti, ha giocato senza dubbio molto bene, con manovre ariose e brillanti e con una difesa attenta, ma con un neo evidente: lo

scadente rendimento nelle occasioni di superiorità numerica, circostanza fondamentale nella pallanuoto.

E questa sera ultimo test pre-olimpico per il Settebello che alle 19.45 e sempre a Siracusa affronta il Giappone, già battuto di misura a Quattro Nazioni di Budapest, ma con un rigore parato da Del Lungo a soli

2" dalla fine.

Stasera c'è anche l'ultima verifica per il Setterosa che a Napoli scende in vasca alle 18,45 contro il Canada che ha come consulente tecnico l'allenatore del Plebiscito Padova Stefano Posterivo (diretta tv su Rai Sport).

ITALIA-UNGHERIA 15-14 DTR
ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 1 (su rigore)

re), Velotto, Gianazza, Fondelli 1 (su rigore), Condemni 2, Renzuto Iodice 1, Echenique, Cassia 2, Bruni 1, Di Somma 1, Iocchi Gratta 1, Nicosia. Ct Campagna **UNGHERIA:** Vogel, Angial, Manhercz 1 (su rigore), Molnar, Vámos 3, Nagy, Zalanki 3, Fekete 1 (su rigore), Harai, Jansik 1, D. Varga 1, Vigvari, Banyai. Ct Z. Varga **ARBITRI:** D'Antoni e Schiavo **NOTE.** Parziali 3-3, 2-4, 2-2, 3-1, 5-4. Superiorità numeriche: Italia 3-12, Ungheria 6-10; nel 3° tempo espulsi per reciproche scorrettezze Iocchi Gratta e Vámos

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO
Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com
PUBBLICITÀ
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario
IT96F0312403210000081230790
intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185

I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. - Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
CENTRI STAMPA
Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 - Grignano di Zocco (VI); Società Tipografica Editrice Capitoline S.p.A. Via G. Peroni, 280 - Roma; L'Unione Sarda Via Elmas, 212 - Elmas (CA); Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)
Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9214 del 08/03/2023
Edizione del lunedì
Certificato N. 9215 del 08/03/2023

Segui tutte le news su tuttosport.com/altri-sport/padel   

Samuele Diodato

La metafora di un cerchio che si chiude potrebbe addirittura risultare riduttiva, per uno sport i cui limiti d'espansione non si intravedono ancora. Eppure, il fatto che la 12esima edizione degli Europei si svolga a Cagliari ha un sapore davvero speciale. Perché nel nostro Paese, precisamente a Lido di Savio, si era svolta la prima edizione in assoluto nel 1995 (e poi di nuovo quella del 2005 a Bologna e quella del 2019 a Roma). Lo ha confermato anche il presidente della Federazione Internazionale Padel, Luigi Carraro: «Questo è un appuntamento unico, che segnerà la storia del nostro sport negli anni a venire». Le iscrizioni ai FIP European Padel Championships hanno infatti registrato un record: dalle 29 nazioni iscritte a Marbella nel 2021 (16 maschili e 13 femminili), si è passati a un totale di 51 (30 al maschile, 21 al femminile).

CAGLIARI AL CENTRO

Di conseguenza, da record sarà anche la fase finale in partenza lunedì 22 sui campi del TC Cagliari, con le 16 nazionali di entrambi i tabelloni che verranno divise in quattro gironi da altrettante squadre. Il sorteggio, in cui l'Italia è testa di serie n. 2 nel maschile e 3 nel femminile, è in programma per domani. «Cagliari e la Sardegna sono luoghi ormai ad alta vocazione sportiva, a cominciare dalle discipline con racchetta – ha dichiarato un entusiasta Angelo Binaghi, presidente della Federazione Italiana Tennis –. Siamo convinti che anche in questa occasione il TC Cagliari dimostrerà standard di efficienza all'altezza dell'importanza dell'evento e degli atleti che parteciperanno». «Gli Europei di padel testimoniano il grande impegno che la FITP, di concerto con la Federazione Internazionale, mette in campo ormai da anni per la promozione e lo sviluppo di questa disciplina». Una crescita inarrestabile sotto gli occhi di tutti, e di cui la Sardegna, per Carraro «l'isola del padel», è doppiamente protagonista grazie anche

Da lunedì 22 luglio Cagliari ospita la dodicesima edizione

Europei da sogno nell'isola del padel

**Carraro: «È un appuntamento che farà la storia»
La Spagna è favorita, Italia a caccia di medaglie**



Uno dei campi del TC Cagliari dove si giocheranno i FIP European Padel Championships FIP

al prestigioso FIP Platinum (massima categoria a livello del Cupra FIP Tour), di cui oggi si disputeranno le finali.

ORSI E LE RAGAZZE TERRIBILI

L'obiettivo, però, è far sì che l'Italia non si distingua solo a livello organizzativo, ma anche sul campo. Dunque presto sarà il turno del CT Marcela Ferrari, dei suoi ragazzi e delle sue ragazze, nella speranza che il trend positivo prosegua. Nel maschile, infatti, gli azzurri hanno vinto l'edizione di casa a Roma, cinque anni fa, chiudendo invece al secondo posto a Marbella. Le donne, invece, proprio tre anni fa hanno raggiunto il loro miglior piazzamento, un bronzo, e non vogliono porre limiti alle proprie ambizioni. La competitività, oramai,

è fuori discussione. Si guardi anche al medagliere dei Giochi Europei di Cracovia del 2023, dove Carolina Orsi (la numero uno azzurra) e Giorgia Marchetti hanno conquistato l'oro, mentre Giulia Susarello e Chiara Pappacena il bronzo. Senza dimenticare le altre componenti dell'organico: Emily Stellato, Lorena Vano, Carlotta Casali e Martina Parmigiani.

CREMONA SUONA LA CARICA

Ripetersi non sarà affatto facile, anche perché il padel continua a crescere – tra amatori e professionisti – in tutto il mondo. E se la Spagna sarà ancora una volta la favorita, sia al maschile che al femminile, non è certamente da sottovalutare il doppio podio ottenuto nell'ultima edizione

dalla Francia (seconda tra le donne, terza al maschile). Simone Cremona, uomo chiave della squadra maschile, ha parlato così delle prospettive azzurre: «L'obiettivo è ancora il secondo posto, ma a differenza di tre anni fa sappiamo

che ci sarà anche il Portogallo, che ha elementi validissimi come i fratelli Deus (Nuno e Miguel) e Faze (Afonso Fazendeiro). Inoltre, anche nazionali come la Francia e la Svezia potranno dire la loro». L'Italia, dal canto suo, ha tanti motivi per sorridere alla vigilia di un appuntamento così importante. Non solo per la presenza nella spedizione di Facundo Dominguez (n. 60 FIP) e Aris Patiniotis (n. 71), ma anche perché, in Top 100, la settimana scorsa ha fatto il suo ingresso anche il primo italiano di nascita, Marco Cassetta, grazie alla semifinale raggiunta nel FIP Gold di Saltillo, in Messico. «Dovremo avvalerci anche del sostegno del pubblico di casa», ha ricordato Cremona al microfono di Emiliano Carchia. E i suoi compagni faranno lo stesso, a partire dal campione d'Italia Lorenzo Di Giovanni, Riccardo Sinicropi e Giulio Graziotti (a lungo compagni in passato) fino a Michele Bruno, decisivo con Andres Britos nella finalissima di cinque anni fa contro la Francia, al Bola Padel Club di Roma.

EDIPRESS



Un momento della conferenza stampa di presentazione FIP

I NUMERI

**In tre anni
+400%
di campi**

Dopo lo scorso anno, l'appuntamento del FIP Platinum di Cagliari è stato confermatissimo nel calendario della stagione padelistica. Per una cornice, quella del TC Cagliari, che continua ad attirare nomi di altissimo livello: nel 2023 avevano partecipato anche Mike Yanguas e Federico Chingotto (oggi compagno di Ale Galan), quest'anno è toccato a tante icone, una su tutte Fernando Belasteguín. Nel frattempo, l'ormai celeberrima "padelmania" ha colpito anche il resto della regione. Dal gennaio del 2021, il numero dei campi è aumentato del 400%. «In ben 65 comuni sardi vi è almeno un campo da padel e il rapporto popolazione/campi è di uno ogni 4.408 abitanti, uno dei più bassi in Italia considerando che la media nazionale è uno ogni 6.450 abitanti», ha sottolineato Carlo Ferrara del Centro Studi della Federazione Internazionale Padel. Il primato spetta a Sassari, con 158 e 64 strutture, poi c'è Cagliari (139/50). Nel Sud Sardegna, infine, altri 22 club e 40 campi; nella provincia di Nuoro i club sono 13 per un totale di 21 campi, mentre a Oristano i campi sono 14 per 8 club.



Rodriguez e Orsi in campo oggi per il titolo FIP

OGGI LE DUE FINALI: CAROLINA CI RIPROVA DOPO IL SUCCESSO SOLO SFIORATO NEL 2023

Il FIP Platinum si colora d'azzurro Orsi cerca il colpo in Sardegna

Che la seconda volta sia quella buona. Un anno dopo la finale persa in coppia con Carla Mesa, Carolina Orsi giocherà nuovamente la finale al FIP Platinum di Cagliari. La romana, insieme alla spagnola Nuria Rodriguez ha ottenuto un prestigiosissimo successo in semifinale di fronte alla coppia numero uno del seeding, la numero 14 FIP Virginia Riera e la 21, Carmen Goenaga, battute 6-3 6-4.

SEMIFINALE DA URLO

Sfavorite alla vigilia del match, Orsi e Rodriguez hanno offerto una performance di estrema qualità, venendo fuori da un ini-

zio piuttosto di partita piuttosto ostico. Preso in mano il pallino del gioco (dal quarto gioco), le due non lo hanno però più mollato. Orsi è stata in questo senso impeccabile, sia per la chiusura del primo set, sia per partire con il piede giusto nel secondo, con un break nel quinto gioco. A quel punto, l'efficienza offensiva di Orsi (da vedere e rivedere alcuni magnifici "por tres") e Rodriguez ha impedito a Goenaga-Riera di rientrare nella contesa, chiusa definitivamente dopo un'ora e 25 di partita. A separare l'italiana da uno storico titolo in casa (finale in programma alle 17), restano ora solamen-

te la spagnola Marta Marrero e l'argentina Aranzazu Osoro (n. 2 del seeding), che l'hanno spuntata nella sfida contro Marina Guinart e Victoria Iglesias per 6-3 2-6 6-4. «Spero che tutto il circuito si giochi qui a Cagliari – ha detto Orsi dopo la conclusione del match, con riferimento alla finale dello scorso anno –. Il pubblico di Cagliari mi porta evidentemente fortuna, e per domani daremo il massimo». Nel resto del torneo, è positivo il bilancio per Chiara Pappacena (con Valenzuela), Giorgia Marchetti (con Godallier) e Lorena Vano (con Bautista Polo) grazie agli ottavi di finale raggiunti.

BELA OUT NEI QUARTI

Grandi sorprese ha riservato, invece, il tabellone maschile. Fernando Belasteguín in Sardegna sperava di poter conquistare il primo titolo del suo 2024, ma il cammino con Javi Garrido si è interrotto bruscamente nei quarti di finale davanti al duo Cepero-Lijo, per 7-5 6-3. Stesso destino per i numero 3 del torneo, Lucho Capra e Maxi Sanchez, sconfitti da Guerrero-Garcia. Per i colori di casa, in ultimo, si segnalano gli ottavi di finale di Aris Patiniotis (con José Sanchez) e di Giulio Graziotti e Flavio Abbate.

SA.DI.
EDIPRESS



Tante novità ci accompagnano all'appuntamento di Parigi

I libri che aiutano a capire le Olimpiadi



Andrea Schiavon

Come in un arrivo al photofinish, l'ultimo a tuffarsi sul traguardo dei Giochi è stato pochi giorni fa "Oro rosa". L'Olimpiade è già iniziata da qualche settimana in libreria, tra nuove uscite, riedizioni e riorganizzazione di vetrine e scaffali per creare spazi a cinque cerchi.

Per nutrire le ambizioni azzurre a Parigi l'ideale è proprio l'ultimo arrivato che, come spiega il sottotitolo, racconta "Le donne che hanno portato l'Italia in cima al podio olimpico". Marco Lollobrigida con "Oro rosa" (Rai Libri, 208 pagine, 19 euro) parte da Ondina Valla e arriva sino a Caterina Banti in un percorso di emancipazione femminile attraverso lo sport. Prima di diventare vicedirettore di RaiSport Lollobrigida ha seguito cinque edizioni dei Giochi Olimpici e, prima ancora, è passato attraverso i campi della vecchia serie C: dagli impianti di periferia agli stadi progettati dalle archistar, il racconto dello sport porta ovunque. In questo caso Lollobrigida ha messo insieme un ricco lavoro d'archivio con le parole delle protagoniste, dando spazio alle voci delle donne che hanno fatto grande lo sport italiano. Sono storie che molti appassionati conoscono, qui però arricchite di dettagli e - soprattutto - riunite in un modo che permette di cogliere la strada fatta dalle donne italiane dal 1936 a oggi anche grazie all'ispirazione di queste campionesse olimpiche. Non si tratta solo di medaglie ma anche di quello che è venuto prima, come la dolorosa mancata partecipazione di Ondina Valla ai Giochi di Los Angeles 1932, stretta tra i patti Latera-

Lollobrigida racconta le grandi italiane. Il dizionario di Frittella e i Giochi di pace di Parrinello



Parigi ospita i Giochi estivi 2024 dal 26 luglio all'11 agosto

nensi e i timori di mamma Andraina. Di medaglia in medaglia, "Oro rosa" si muove tra piste e pedane, tra stadi e palasport, con due sport a contribuire al medagliere dell'Italia in maniera significativa: sono l'atletica di Valla, Simeoni, Dorio e Palmisano e la scherma di Camber, Ragno, Trillini, Vezzali, Di Francisca e dei Dream Team del fioretto che si sono succeduti sul podio da Barcellona 1992 a Londra 2012. E a Parigi? Non ci sono dubbi, in questi Giochi all'insegna della parità di genere si scriveranno nuovi capitoli.

TREGUA OLIMPICA

La tregua olimpica è stata l'altro grande tema nell'avvicinamento a Parigi 2024 e se ne parla in "Giochi di pace" (Libreria Editrice Vaticana, 160 pagine,

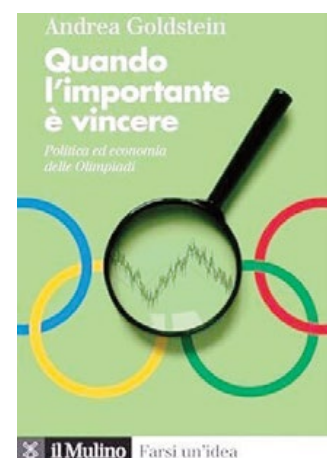
17 euro) che unisce Olimpiadi e Paralimpiadi attraverso il comune patrimonio di valori. Il libro curato da Vincenzo Parrinello, che da generale della Guardia di Finanza ha guidato a lungo il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, raccoglie numerose testimonianze di atleti e atlete, non solo italiani. Tra le voci che più colpiscono ci sono quelle del siriano Ibrahim Al Hussein, che racconta la propria seconda vita attraverso il nuoto paralimpico, e quella di Masomah Ali Zada, la ciclista afghana che a Parigi sarà la capo missione del team olimpico dei rifugiati. Riguardo i valori dello sport merita poi una menzione "Giocare il limite" dello psicologo Roberto Mauri (Edizioni Paoline, 176 pagine, 14 euro).

A FUMETTI

Tra le nuove uscite che si distinguono, perché specificamente rivolte a un pubblico più giovane, c'è "Athleticon" (Web Athletics, 120 pagine, 23,90 euro) il fumetto nato da un'idea di Matteo Penna e di Sveva Gerevini, l'azzurra che agli Europei di Roma nell'eptathlon ha battuto il record italiano di Gertrud Bacher, rimasto irraggiungibile per 25 anni. Gerevini è una campionessa che spazia agilmente tra le specialità così come "Athleticon" si muove con leggerezza nel raccontare l'atletica, presentando le versioni a fumetti di tanti compagni di Nazionale, compresi i campioni olimpici Marcell Jacobs e Antonella Palmisano.

NON SOLO PAROLE

Per chi cerca sempre la parola giusta c'è "Olimpiary", la nuova edizione del libro di Livio Frittella (Efestò, 408 pagine, 19,90 euro), il dizionario dei termini sportivi che contiene oltre 6.000 lemmi, un prezioso compagno di viaggio per non perdersi quando il linguaggio si fa troppo tecnico. Chi è interessato ad analizzare i Giochi dal punto di vista politico ed economico troverà invece numerosi spunti in "Quando l'importante è vincere" il libro di Andrea Goldstein pubblicato dal Mulino qualche mese fa (176 pagine, 13 euro): dai costi per le infrastrutture per un evento elefantico (che ora lo stesso Cio prova a contenere) alla rincorsa a Paesi che non rispettano i diritti umani ma spesso garantiscono sponsorizzazioni milionarie. È una lettura utile per analizzare la parabola dell'olimpismo. E per provare a capire dove andrà a finire ben oltre Parigi 2024.



TOP 5 ASSOLUTA

- 1. L'ETÀ FRAGILE**
di Donatella Di Pietrantonio
Einaudi
- 2. IL CASTAGNO DEI CENTO CAVALLI**
Cristina Cassar Scalia
Einaudi
- 3. LA NEVE IN FONDO AL MARE**
Matteo Bussola
Einaudi
- 4. LA REGINA DEI SENTIERI**
Malvaldi-Bruzzone
Sellerio
- 5. SULLA PIETRA**
Fred Vargas
Einaudi

TOP 5 SPORT

- 1. OPEN**
Andre Agassi
Einaudi
- 2. MY BOYS**
Brenda Vernor
Terra Marique
- 3. IL TENNIS COME ESPERIENZA RELIGIOSA**
David Foster Wallace
Einaudi
- 4. GOALS. 98 STORIE +1**
Gianluca Vialli
Mondadori
- 5. DIVENTARE SINNER**
Anderloni-Dell'Edera-Mastroluca
Giunti

Fonte: l'Espresso/Feltrinelli

Gli italiani che vincono, nonostante l'Italia

I nostri atleti emergono, più forti del contesto organizzativo e culturale: l'analisi nelle pagine di Salvador

Sandro Bocchio

L'Italia è sempre stata ospite di riguardo ai Giochi olimpici. Nelle edizioni estive, prima di Parigi, occupiamo il sesto posto per ori (216) e il settimo per medaglie complessive (617, ci sorpassa la Germania). Una eccellenza sportiva cui non corrisponde una altrettanto rilevante in ambito organizzativo-culturale. Come è possibile? Simone Salvador ha provato a dare una risposta in "#siamoquesti. Viaggio tra i paradossi dello sport italiano" (Sport in Media, 269 pagine, 19,50 euro). È un racconto che scorre fluido: dati, approfondimen-

ti, episodi storici e aneddoti arricchiscono l'analisi e aiutano a comprendere al meglio perché in Italia lo sport sia concepito come materia di secondo piano. Niente a che vedere con realtà in cui rappresenta una importante occasione di realizzazione personale (Stati Uniti) oppure un progetto politico - spesso non democratico - per conquistare prestigio agli occhi del mondo (dalla Germania nazista, ai Paesi del blocco sovietico fino alla Cina di oggi).

Cinque sono gli ambiti affrontati: scuola, impianti, pratica sportiva, media e cultura sportiva, provando a dare una risposta alle domande poste dell'introduzione. Ovvero,



«Come fa l'Italia a essere una delle nazioni più competitive al mondo in svariate discipline sportive, nonostante l'inesisten-

te, o quantomeno, molto complicato rapporto tra sport e scuola? Come si spiegano vittorie e trionfi, in molti casi ottenuti da ragazze e ragazzi sotto i 24 anni, se si prendono in esame gli ultimi dati Ocse che relegano l'Italia all'ultimo posto per attività fisica dai bambini tra i 38 Paesi più ricchi al mondo? Come riescono i nostri atleti a primeggiare in così tante discipline malgrado un'impiantistica tendenzialmente carente e obsoleta, se non proprio assente?». E, in definitiva, «come fa lo sport italiano a essere grande protagonista della scena internazionale nonostante una cultura sportiva così modesta?».

Quesiti che, per esempio, fan-

no tornare in mente a un genitore la scarsa considerazione di cui gode l'educazione fisica - come la chiamavamo un tempo - tra le materie scolastiche e, al tempo stesso, le spese sostenute per permettere a un figlio o a una figlia di fare seriamente sport (cui aggiungere le difficoltà delle società dilettantistiche a reperire gli impianti per allenarsi). Oppure, in senso positivo, che mettono in evidenza la qualità dell'artigianato sportivo italiano, capace di creare scuole di eccellenza nei luoghi meno immaginabili: si pensi alle Marche per la scherma o alla Puglia per il taekwondo. E, con loro, che cosa hanno rappresentato (e rappresentano) i gruppi sporti-

vi di Esercito e forze dell'ordine, riparo sempre sicuro per i nostri atleti. Tutto questo in assenza di interventi strutturali e decisivi da parte di chi dovrebbe dedicarsi a una programmazione organica in ambito sportivo. Perché non è soltanto una vicenda di risultati e di vittorie, ma è anche una questione di salute in una nazione sempre più anziana. Lo sport aiuta a prevenire le malattie, con i loro relativi costi... Ma questo ci porta troppo in là e quindi, nei giorni di Parigi (e con uno sguardo rivolto a quanto già offerto a Tokyo), è un esercizio utile approfondire queste tematiche nelle pagine che ci propone Salvador.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

foto Andrea Maraongiu



 **SARDINIA**
active
Nuove esperienze più emozioni



bit.ly/SAR-active

GUERIN SPORTIVO

Sabato 20 Luglio 2024

EXTRA

All'interno
4 pagine
con il programma
dei Giochi

403 LA SQUADRA

**Venerdi via all'Olimpiade: l'Italia a Parigi con una spedizione mai vista
Atletica, tennis, scherma, nuoto, pallavolo e pallanuoto: siamo forti ovunque
Possiamo superare il record delle 40 medaglie di Tokyo 2021**

Azzolini, de Laurentiis, Fanelli, Guerrini, Muzzioli, Primavera e Tiseo ➤ 2-23

**JACOBS (ATLETICA, 100 METRI)**

La stella più attesa: dopo Tokyo ha vinto i 60 al Mondiale indoor e due ori europei nei 100. Quest'anno ha corso in 9"92

**TAMBERI (ATLETICA, ALTO)**

Nessuno nella storia ha mai vinto due ori olimpici nel salto in alto. Gimbo ci prova malgrado qualche acciaccio preolimpico

**STANO (ATLETICA, MARCIA)**

Due stagioni in chiaroscuro dopo Tokyo. Un problema alla caviglia gli ha negato gli Europei di Roma poche settimane fa: tutto su Parigi

**PALMISANO (ATLETICA, MARCIA)**

Ha dominato la 20 km all'Europeo di Roma, bronzo al Mondiale del 2023. Può ripetersi anche a questa Olimpiade

**ITALIA (ATLETICA, 4X100)**

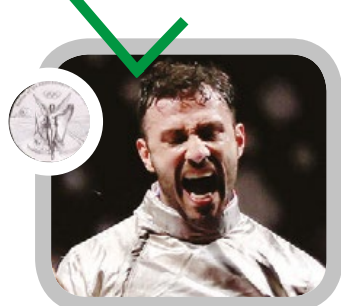
Patta, Jacobs, Desalu e Tortu hanno sbancato Tokyo. Il quartetto potrebbe cambiare ma le possibilità di medaglia no

**CESARINI-RODINI (CANOTTAGGIO, DOPPIO PL-D)**

Il preolimpico di Lucerna, a maggio, è stato fatale: quarto posto e addio sogno di bis ai Giochi

**GAROZZO (SCHERMA, FIORETTO)**

Oro a Rio nel 2016, argento a Tokyo nel 2021, inseguiva l'Olimpiade della consacrazione: un problema al cuore lo ha fermato

**SAMELE (SCHERMA, SCIABOLA U)**

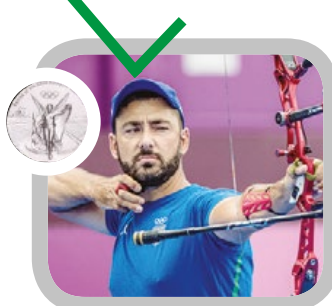
L'avvicinamento non è stato semplice ma si presenta ai Giochi dopo aver vinto il bronzo individuale europeo

**ITALIA (SCIABOLA U)**

Curatoli unico superstite del gruppo sul podio di Tokyo in cui comparivano anche Montano e Berrè. Ci sarà anche Samele

**BORDIGNON (PESI)**

A Tokyo stupì nella categoria 64 kg con il primo storico podio olimpico femminile per i pesi. Non sarà presente a Parigi

**NESPOLI (TIRO CON L'ARCO U)**

L'esordio a Pechino 2008, alla sua quinta Olimpiade va oltre la scaramanzia: nel mirino c'è la medaglia d'oro individuale

**BACOSÌ (TIRO A VOLO, SKEET D)**

A Rio 2016 il debutto con l'oro, tre anni fa l'argento. A Parigi cerca un'altra medaglia nello skeet da regalare al figlio Mattia

**LONGO BORGHINI**

(CICLISMO, PROVA IN LINEA D) E' al suo 13esimo anno di carriera Elite, dopo due bronzi olimpici in linea cerca una nuova impresa

**ITALIA (GINNASTICA RITMICA ALL AROUND)**

In Giappone Maurelli, Centofanti, Duranti, Mogurean, Santandrea. A Parigi c'è Paris e non Santandrea

**GIUFFRIDA (JUDO D)**

All'oro europeo si è aggiunto nel maggio scorso il titolo mondiale tra le lacrime di gioia. L'obiettivo di Parigi è uno solo

**CENTRACCHIO (JUDO D)**

Condizionata da problemi fisici e operazioni dopo il bronzo di Tokyo, ha iniziato a muovere i primi passi come tecnico

**BOTTARO (KARATE D)**

Con il karate fuori dal programma olimpico, il bronzo nel kata ha iniziato ad allenare e da settembre è mamma di Miriam

**CONYEDO (LOTTA LIBERA U)**

Uno dei volti della lotta azzurra insieme a Chamizo, nel maggio scorso a Istanbul è sfumata l'ultima possibilità di qualificarsi

NEL 2021 IL BOTTINO RECORD DI 40 MEDAGLIE: NON TUTTI POTRANNO RIPROVARCI

DA TOKYO A PARIGI regalateci UN ALTRO SOGNO

di PAOLO DE LAURENTIIS

A Tokyo, tre anni fa, le medaglie sono state 40: 10 d'oro, 10 d'argento e 20 di bronzo. Record nella storia dello sport italiano. Quella giapponese è stata l'Olimpiade della rinascita, dopo le chiusure per il Covid che hanno cambiato le nostre abitudini e la nostra vita. Sono stati in pericolo gli stessi Giochi: il rinvio di un anno sembrava impossibile prima da pensare e poi da gestire invece è diventato realtà, grazie alla caparbià del Cio. Una sfida nella sfida, perché nel 2021 il mondo era ancora parzialmente chiuso e il Giappone per niente felice di ospitare la manifestazione più globale del mondo. Sono stati giorni surreali: gli stadi vuoti, i giapponesi che hanno limitato al massimo i contatti con tutta quella parte del mondo sportivo piombata in casa loro. Giorni di tamponi, incertezze, anche manifestazioni contro le Olimpiadi, all'esterno dello stadio, nel giorno della cerimonia di apertura. Ma il mondo è ripartito da lì, in quelle due settimane. In un contesto

Difenderemo 8 ori su 10: i 5 dell'atletica al completo Busà paga l'esclusione del karate dal programma

così difficile, l'Italia ha centrato la migliore Olimpiade di sempre. Non è stato un caso: il Coni, le federazioni, gli allenatori, gli atleti hanno messo insieme un capolavoro di organizzazione e dedizione che alla fine ha fatto ripartire anche noi. Siamo andati sul podio in 40 gare, tutti i protagonisti di quei giorni meriterebbero di vivere anche Parigi, un'Olimpiade "normale", piena di pubblico e di entusiasmo. Non sarà così ma, grazie anche ai soli tre anni tra un'edizione e l'altra, in molti potranno difendere il podio di Tokyo e dire "io c'ero". Lì e anche qui.

OTTO SU DIECI

Sono soltanto tre (per due medaglie) gli atleti che dopo aver vinto in Giappone non saranno a Parigi. La coppia Cesarini-Rodini del canottaggio, che ha mancato la qualificazione nel preolimpico di Basilea, e Busà che pro-

prio non ha nessuna responsabilità: il karate è semplicemente uscito dal programma olimpico. Gli altri otto potranno riprovare: Vito dell'Aquila nel taekwondo, primo millennial italiano a vincere un'Olimpiade. La meravigliosa cinquina dell'atletica, anche se tutti con percorsi diversi: dopo un paio di stagioni un po' così (che non gli hanno comunque impedito di vincere due ori europei e i 60 al mondiale indoor) Marcell Jacobs sembra aver trovato un nuovo equilibrio. Arriva a Parigi dopo aver corso i 100 in 9"92, solo a Tokyo è andato più veloce. Si ripeterà? Forse. Ma solo l'idea mette i brividi. Tambieri invece è il volto che ormai non appartiene più solo al mondo dell'atletica: è diventato di tutti, trasversale, coinvolgente e sempre vincente. Arriva a Parigi da campione del mondo e campione europeo, nessuno nella storia del salto in

alto ha mai bissato il titolo olimpico, se gli infortuni gli danno tregua, se la gioca un'altra volta. E poi la staffetta: loro lo difende, anche se non sappiamo ancora se il quartetto sarà lo stesso. Patta-Jacobs-Desalu-Tortu è diventato un po' come le formazioni di calcio degli Anni Ottanta, tipo Zoff-Gentile-Cabrin. Potrebbero essere ancora loro. O forse no. Palmisano, nella marcia femminile, sbarca in Francia sull'onda dell'oro europeo. Il suo collega di trionfo olimpico, Massimo Stano, invece, arriva con i dubbi legati a un infortunio recente quanto antipatico: distorsione alla caviglia causata da una bottiglia lasciata cadere in gara da un suo avversario. E' guarito, ma la sorte non gli è stata amica. Capitolo ciclismo: Ganna, Consonni, Lamon e Milan è il poker d'assi che da Tokyo vola su Parigi. Intoccabili: saranno ancora loro i favoriti nella prova a squa-

dre dell'inseguimento su pista. Così come Tita e Banti nella vela: sono una delle coppie più vincenti dello sport italiano e anche in questa occasione si presentano una spanna davanti agli altri. La vela, poi, all'Olimpiade è particolarmente coerente: se in molti altri sport ci si gioca tutto in un attimo o in una singola partita, il meccanismo della vela con una serie di regate in giorni diversi, permette praticamente sempre ai migliori di emergere. E i migliori sono loro.

SFORTUNA

A due dei nostri va l'oscar della sfortuna: Daniele Garozzo, oro a Rio 2016 e argento a Tokyo 2021 nel fioretto, è stato fermato solo poche settimane da un problema al cuore. Niente che gli impedisca di condurre una vita normale (e da medico) ma l'idoneità sportiva per l'attività di alto livello è un'al-





ITALIA (CICLISMO INSEGUIMENTO A SQUADRE U)
Ganna, Consonni, Lamon e Milan: quartetto che vince non si cambia, toccherà ancora a loro



BUSÀ (KARATE)
Ha colto l'attimo a Tokyo, sapendo che a Parigi non avrebbe potuto difendere il titolo: il karate non è nel programma olimpico



DELL'AQUILA (TAEKWONDO)
Il primo millennial azzurro a salire sul gradino più alto del podio olimpico. Anche a Parigi sarà uno dei favoriti



TITA-BANTI (VELA, NACRA 17)
Una delle coppie più vincenti dello sport italiano. Sono stati in corsa come portabandiera, ancora di più lo saranno per l'oro



RIZZA (CANOA, K1 200 U)
Non lo rivedremo a Parigi dopo l'argento di Tokyo. Il K1 200 è fuori dal programma e l'azzurro non si è qualificato in altre specialità



FERRARI (GINNASTICA)
Meravigliosa nel 2021 malgrado i 30 anni, l'ennesimo infortunio le ha negato l'ultima Olimpiade. Resta un mito della ginnastica



ITALIA (NUOTO, 4X100 SL U)
Frigo, Miressi, Zazzeri e Cecon a Tokyo hanno fatto tremare gli Stati Uniti. In tre anni la concorrenza è cresciuta, sarà durissima



PALTRINIERI (NUOTO 800 SL U E 10 KM U)
L'unico a tornare da Tokyo con due medaglie individuali: argento e bronzo. Raccoglierà ancora



TESTA (BOXE, D)
Prima azzurra a conquistare una medaglia olimpica. A Parigi arriva da campionessa del mondo in carica e da favorita



OPPO-RUTA (CANOTTAGGIO DOPPIO PL U)
Oppo proverà a migliorare il bronzo con il nuovo compagno di imbarcazione, Gabriel Soares



ITALIA (CANOTTAGGIO 4 SENZA U)
Assenti Castaldo e Di Costanzo, Con Lodo e Vicino ci sono Abagnale e il debuttante Kohl



VIVANI (CICLISMO, OMNIUM U)
Un leader, lo vedremo anche nella prova su strada ma è in pista che può raccogliere. Nell'omnium è stato anche oro a Rio 2016



MARTINENGHI (NUOTO, 100 RANA U)
Una delle certezze dell'Italnuoto anche a Parigi, si gioca il posto sul podio con altri 4-5 rivali



BURDISO (NUOTO, 200 FARFALLA U)
Bronzo a sorpresa, sta trovando una nuova dimensione anche in acque libere. Non è a Parigi



QUADARELLA (NUOTO, 800 SL D)
Concreta come poche: ha possibilità di podio di nuovo negli 800 ma anche nei "suoi" 1.500



ITALIA (NUOTO, 4X100 MISTA U)
Cecon, Martinenghi, Burdisso, Miressi: il quartetto cambia. Non qualificato Burdisso, serve un delfinista di livello per ripetersi



ITALIA (SCHERMA, SPADA D)
Fiamingo, Santuccio e Navarria ci riprovano partendo da numero 1 del tabellone olimpico. Al posto di Isola ci sarà Rizzi



ITALIA (SCHERMA, FIORETTO D)
Mamma Errigo, portabandiera azzurra, e Volpi guidano il Dream team. Favaretto e Palumbo al posto di Cipressa e Batini



ZANNI (PESI U)
A Sofia nel febbraio scorso conquista il bronzo europeo nello strappo ma non riesce a scalare il ranking e qualificarsi per Parigi



PIZZOLATO (PESI U)
Lui ci sarà ma è salito di categoria: terzo tre anni fa negli 81 kg, a Parigi ci proverà negli 89. Viene dall'argento europeo di Sofia



BOARI (TIRO CON L'ARCO D)
Grazie a lei l'Italia al femminile sale per la prima volta su un podio olimpico. A Parigi l'unico posto individuale sarà di Rebagliati



Marcell Jacobs e, di spalle, Gimbo Tamperi: due ori olimpici in 11 minuti ai Giochi di Tokyo
ANSA

Garozzo (scherma) e Ferrari (ginnastica) fermati da guai fisici. Paltrinieri e il quartetto del ciclismo per la storia

tra cosa. E poi Vanessa Ferrari, storico argento nel corpo libero, a 30 anni, un'età mai vista nella ginnastica artistica. Per questo a Tokyo l'hanno festeggiata tutti. Ma l'argento non le bastava e Vanessa ha inseguito anche Parigi, fino a quando il suo polpaccio in allenamento non ha ceduto. Fine dei Giochi e dei sogni.

DOPPIETTA

Un solo atleta italiano tre anni fa ha conquistato due medaglie individuali: è stato Gregorio Paltrinieri, argento negli 800 stile libero e bronzo nella 10 chilometri in acque libere. Anche lui in credito con la sorte: in quei giorni era appena uscito da una lunghissima mononucleosi, quelle due medaglie sono state una specie di miracolo sportivo. L'avvicinamento a Parigi di Greg sembra più tranquillo (non che ci volesse molto) e la carte da giocare saranno di nuovo tre: 800 e 1.500 in vasca, 10 km nella Senna (inquinamento permettendo, altrimenti si trasloca nel bacino del canottaggio).

Nella bacheca di Greg c'è anche l'oro di Rio nei 1.500, dovesse prendere un'altra medaglia diventerebbe il primo nuotatore italiano a salire sul podio in tre edizioni diverse dei Giochi.

NUMERI

Comprese le prove a squadre, gli atleti che sono saliti sul podio di Tokyo sono stati 71, 51 di loro hanno resistito tre anni centrando una nuova qualificazione, più o meno il 13% della spedizione record di Parigi dove l'Italia sarà rappresentata da 403 atleti, quasi equamente divisi tra uomini e donne. Un numero enorme, soprattutto se paragonato al numero totale di atleti presenti ai Giochi: 10.500, 1000 in meno rispetto a Tokyo dove siamo andati "solo" in 384. Non sappiamo con quante medaglie torneremo. Le proiezioni ce ne danno una cinquantina e sarebbe straordinario. Anche perché le previsioni di Tokyo ce ne davano 33 e ne sono arrivate 7 in più...
©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSPETTIVE DELLE NAZIONALI ALLENATE DA DE GIORGI E JULIO VELASCO, UN GRADITO RITORNO



Le ragazze dell'Italvolley festeggiano la vittoria nella Nations League dopo il successo sul Giappone (3-1)



Il muro dell'Italia in azione durante il match di Nations League contro Cuba (3-1)

L'ITALVOLLEY

cerca DUE ORI

Paola Egonu, 25 anni, è la stella della Nazionale. Con la maglia azzurra ha vinto due Nations League (2022 e 2024) e un Europeo (2021)

di LUCA MUZZIOLI

Ci manca il successo olimpico che inseguiamo da sempre: gli uomini hanno perso tre volte nella finalissima

Alla sedicesima presenza della pallavolo alle Olimpiadi dalla prima volta a Tokyo 1964, l'Italia dei bagher, delle schiacciate e dei muri arriva con due storie completamente diverse nei tornei maschile e femminile che terranno banco per tutto il periodo dei Giochi, dal 27 luglio all'11 agosto sul campo allestito presso l'Arena Paris Sud 1.

Gli azzurri vantano in bacheca, frutto di diverse generazioni, sei medaglie: tre bronzi e tre argenti, due dei quali amarissimi (1996 e 2016). Le azzurre, ai Giochi solo dal 2000, invece non hanno mai superato l'ostacolo dei quarti di finale, forse una delle gare mentalmente più difficili della competizione a cinque cerchi perché separa l'oblio dalla gloria e dall'arrivo all'ultimo giorno. Le due squadre, opposte nella storia, ora viaggiano parallele nelle ambizioni in questa edizione e in un certo senso le vicende potrebbero intrecciarsi.

AZZURRI A CINQUE CERCHI

Il primo sogno è quello maschile. Azzurri campioni del mondo in carica, vice campioni d'Europa, la squadra di Ferdinando De Giorgi è tra le più accreditate al successo finale. I Giochi però non sono mai decisi fino alla fine e il movimento azzurro ne è consapevole. In passato l'Italia della pallavolo ha avuto vere e proprie Generazioni di Fenomeni. Ma



Simone Giannelli, 27 anni, capitano della Nazionale, argento a Rio nel 2016

sia ai quarti di finale Barcellona 1992 sia nella finale ad Atlanta 1996 tutti sanno com'è andata a finire. L'argento dell'edizione statunitense, per mano dell'esuberante e inaspettata Olanda, è un macigno che ancora aleggia nella storia della nazionale maschile. Una squadra di campionissimi che però in quel momento risultò essere una

incompiuta con tre titoli iridati consecutivi dal '90 al '98 ma nessun oro a cinque cerchi. E allora il ct era Julio Velasco, che torna a Parigi. Anche a Rio de Janeiro 2016 l'Italia si fermò all'argento, anche in quel caso amaro. Con il sorriso invece si accettò l'argento ad Atene 2004. Di altro pianeta l'avversario in finale, il Brasile, per pensare

di poter ambire a qualcosa di diverso. Oggi l'Italia nella lista delle favorite c'è ancora, ma rispetto a quelle annate il mondo della pallavolo è mutato. Gli orizzonti tecnici si sono ampliati, non ci sono più solo italiani e brasiliani, ma anche francesi, polacchi e statunitensi oltre a, magari inaspettati, outsider. Giannelli e compagni arrivano a questa manifestazione con



l'organico giusto, la condizione giusta, la giusta consapevolezza. Si parte subito forte con un girone con Brasile e Polonia, oltre al più abbordabile Egitto. La formula non concede troppo respiro, in sei gare si possono vincere le Olimpiadi. Reduce dalla cattiva esperienza di Tokyo, ciclo chiuso, questo gruppo azzurro ha il futuro nelle mani, è la squadra più giovane delle Olimpiadi, ma nonostante questo una delle più ambiziose.

erano state messe fuori dal progetto. L'avvicinamento alle Olimpiadi però non è stato dei più agevoli. Dall'inizio dell'estate è mancata Elena Pietrini, una delle due attese titolari nel ruolo di schiacciatrice; quindi colei che aveva meritatamente conquistato una maglia in quel ruolo, Alice Degradi, si è infortunata nell'ultimo test pre-partenza. Il suo ko, sommato a quello della centrale Sara Bonifacio, ha messo il ct azzurro alle strette tanto da costringerlo a rinnegare un suo dogma: in azzurro solo giocatori titolari nei propri club. Ora la nazionale femminile, che ha le carte in regola per ambire alle finali, dovrà aggrapparsi a "santa Egonu", ma in tanti sperano che negli allenamenti a porte chiuse il tecnico stia allestendo la sorpresa per sfruttarla insieme con Ekaterina Antropova. In qualunque modo siano indirizzate le scelte di Velasco e del suo super staff (Barbolini e Lorenzo Bernardi), l'Italia ha mostrato carattere e compattezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONVOCATI

Palleggiatori: Simone Giannelli, Riccardo Sbertoli.
Schiacciatori: Alessandro Michieletto, Daniele Lavia, Luca Porro, Mattia Bottolo.
Centrali: Gianluca Galassi, Roberto Russo, Giovanni Sanguinetti.
Opposti: Yuri Romanò, Alessandro Bovolenta.
Liberi: Fabio Balaso, Gabriele Laurenzano.



Ferdinando De Giorgi e Julio Velasco, i due ct dell'Italvolley

LE CONVOCATE

Palleggiatrici: Carlotta Cambi, Alessia Orro.
Schiacciatrici: Caterina Bosetti, Gaia Giovannini, Myriam Sylla, Stella Nervini*, Loveth Omoruyi*.
Centrali: Marina Lubian, Anna Danesi, Sarah Fahr.
Opposti: Paola Egonu, Ekaterina Antropova.
Liberi: Monica De Gennaro, Ilaria Spirito.

*convocate al posto dell'infortunata Alice Degradi, una andrà a Parigi

LA PALLANUOTO MASCHILE PUÒ PUNTARE ANCHE ALL'ORO, PIÙ DIFFICILE IL CAMMINO DELLA FEMMINILE

IL SETTEBELLO a caccia del POKER

**L'Italia di Campagna deve sfatare il tabù rigori, costato due titoli mondiali
Le azzurre di Silipo non partono tra le favorite e hanno un girone tosto**

di **GIANDOMENICO TISEO**

Si proverà a tenere alto il vessillo italiano. Il conto alla rovescia sta per terminare e le Olimpiadi di Parigi 2024 sono sempre più vicine. La rassegna a Cinque Cerchi catalizzerà l'attenzione dal 26 luglio all'11 agosto e per il contingente italiano si notano le difficoltà negli sport di squadra. Le assenze di calcio e basket in questa edizione francese stridono assai e ci si chiede, anche a valle dei disastrosi Europei della Nazionale di Luciano Spalletti, se il problema sia insito nella cultura della Penisola in questo momento. Per dare un segnale discontinuo ci saranno le due rappresentative della pallanuoto nella città degli Innamorati, con percorsi un po' diversi.

IL SETTEROSA

Partendo dalle donne, il raggiungimento del traguardo olimpico è stato problematico. Le azzurre sovente si sono trovate a un



Chiara Tabani, argento a Rio 2016

passo per staccare il biglietto, ricordando il quarto posto nei Mondiali di Fukuoka nel 2023. Nella rassegna iridata di Doha, ultima occasione per essere a Parigi e un po' di psicodramma c'è stato per la formazione guidata da Carlo Silipo. Per questo, la finale del settimo posto contro il Canada è stata la sfida senza appello, con un 18-12 che ha sorriso alle ragazze del Setterosa. Il torneo femminile inizierà il 27 luglio e terminerà il 4 agosto, relativamente alla fase preliminare, mentre dal 6 al 10 agosto ci sarà la fase a eliminazione diretta. Per l'evento in questione, dieci le squadre al via e due raggruppamenti da cinque. L'Italia è stata inserita nel Gruppo B con Grecia, Spagna, Stati Uniti e Francia. Il regolamento prevede che a centrare i quarti di finale saranno le prime quattro classificate. Le azzurre dovranno vedersela quindi con le americane, che si presentano con il titolo mondiale conquistato a Doha e soprattutto con i tre ori consecutivi a Cinque Cerchi. Una serie pazzesca che la compagine degli States intende confermare. Come se non bastasse anche le Furie Rosse argento olimpico a Tokyo e sul podio nelle due ultime rassegne iridate. Una competizione in cui le italiane dovranno cominciare con un certo piglio per non ritrovarsi nei quarti un incrocio impegnativo, ricordando che nel Gruppo A ci saranno Ungheria, Cina, Canada, Olanda e Australia. Olandesi e ungheresi dovrebbero essere i riferimenti. In casa tricolore si è ferme all'oro strepitoso di Atene 2004 e all'argento di Rio de Janeiro 2016.

IL SETTEBELLO

Venendo al Settebello di Sandro Campagna, nella competizione olimpica, con fase preliminare dal



Il Settebello di Campagna vuole migliorare il bilancio olimpico che adesso conta tre ori, due argenti e tre bronzi

28 luglio al 5 agosto e scontri a eliminazione diretta dal 7 all'11 agosto, l'obiettivo è sfatare il tabù dei rigori. Nelle finali mondiali del 2022 a Budapest e del 2024 a Doha i tiri dai cinque metri sono costati l'oro all'Italia, con Spagna e Croazia vittoriose nei tornei iridati. Si vorrà quindi aggiornare il bilancio di 3 ori, 2 argenti e 3 bronzi nel torneo a Cinque Cerchi, in considerazione del fatto che l'ultimo metallo più pregiato conquistato risale alla mitica finale di Barcellona '92 contro gli spagnoli, padroni di casa, con in acqua proprio Campagna e 9-8 dopo ben sei tempi supplementari. Gli azzurri sono stati inseriti nel Gruppo A con Croazia, Grecia, Stati Uniti, Montenegro e Romania. Parliamo

di 12 squadre suddivise in due gironi, con Spagna, Giappone, Ungheria, Serbia, Australia e Francia nell'altro raggruppamento. Come detto per le donne, le prime quattro squadre di ciascun gruppo avranno accesso ai quarti e la compagine tricolore potrebbe riscattarsi contro i croati per mettere nel mirino la vetta del girone e garantirsi un cammino meno complicato, senza chiaramente sottovalutare la selezione ellenica (argento olimpico a Tokyo). Settebello pronto alla sfida e confortato dal successo nel Quattro Nazioni a Budapest, con le vittorie contro Giappone, Ungheria e Francia. Tra poco però si farà sul serio e non saranno ammessi sbagli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Di Fulvio è alla terza partecipazione olimpica

I CONVOCATI

Tommaso Gianazza
Vincenzo Renzuto Iodice
Alessandro Velotto
Lorenzo Bruni
Gianmarco Nicosia
Francesco Condemi
Marco Del Lungo
Francesco Di Fulvio
Gonzalo Echenique
Andrea Fondelli
Matteo Iocchi Gratta
Nicholas Presciutti
Eduardo Di Somma



Sandro Campagna, ct Settebello

LE CONVOCATE

Sofia Giustini
Silvia Avegno
Roberta Bianconi
Caterina Banchelli
Domitilla Picozzi
Giuditta Galardi
Agnese Cocchiere
Valeria Mariagrazia Palmieri
Claudia Roberta Marletta
Giulia Viacava
Chiara Tabani
Dafne Bettini
Giuseppina Aurora Condorelli



Carlo Silipo, ct del Setterosa



La festa delle azzurre dopo la vittoria sul Canada che ha regalato il pass al Setterosa per le Olimpiadi

**GUERIN
SPORTIVO**

Chiuso in redazione
alle 18.00 del 16 luglio 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Direzione, redazione, amministrazione
Piazza Indipendenza, 11/b
MONZA (MI)
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Roma
n. 17 del 12/02/2024
Stampa
ROMA Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
MONZA (MI)
Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
Distributore per l'Italia e l'estero
Press-Di Distribuzione Stampa e
Multimedia S.r.l. 20090 Segrate

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità Italia ed estero**
Sport Network s.r.l.
www.sportnetwork.it

Editing: Edipress/Adversign

Sede legale
Corriere dello Sport Srl
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38
20154 Milano Telefono 02.349621
Fax 02.3496450
Uffici Roma: P.zza Indipendenza, 11/b
00185 Roma - Tel. 06.492461
Fax 06.49246401

Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni.
Articoli, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Testi, fotografie e disegni: riproduzione anche parziale vietata.



f X @ e d

PARIGI2024.CONI.IT

TV.ITALIATEAM.SPORT



Italia Team

**INSIEME
INCREDIBILI**

Arianna Errigo

SCHERMA

GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI 2024 | 26 LUGLIO - 11 AGOSTO

Worldwide Partner

ABInBev

airbnb

Alibaba

Allianz

Atos

BRIDGESTONE

Coca-Cola

Deloitte

intel

OMEGA

Panasonic

P&G

SAMSUNG

TOYOTA

VISA

Premium Partner

Allianz

eni

Gruppo FS

TOYOTA

Partner

EA7

ESSELUNGA

JUNIPER

randstad

Sponsor

HERBALIFE

24

IL TORNEO OLIMPICO IN PROGRAMMA AL ROLAND GARROS HA IL VALORE DI UN VERO SLAM

FAVOLA TENNIS

PAOLINI e SINNER

da MEDAGLIA

Jannik-Alcaraz la nuova sfida, Djokovic e Medvedev gli altri due favoriti. Dura sul rosso battere la Swiatek

di DANIELE AZZOLINI

Prendersi e lasciarsi, ma senza mai dirsi addio. La storia del tennis olimpico è vissuta a intermittenza, tra grandi ambiguità e molte fragili certezze, comprese quelle espresse da De Coubertin, che fecero da collante ai primi Giochi, per poi disintegrarsi con il mutare dei tempi. Ricco significa dilettante, pensava il barone a cinque cerchi, e dal suo punto di vista di uomo nato tra gli agi della propria casta, e nella presunta purezza dei comportamenti e dei valori, la regola una sua logica ce l'aveva. Che senso ha guadagnare con lo sport se sei già perduto, incomprensibilmente, maledettamente ricco? Ma il mondo è bello perché vario, e di volta in volta si sono impegnati in molti a fare carta straccia della regola principale dei Giochi del barone. Così, il tennis entra compiutamente nei Giochi solo quando lo scontro fra falsi dilettanti e veri professionisti risulta ormai sedato e l'amministrazione tennistica ha assunto un'inquadratura definitiva, comprensiva di potentati economici e organizzativi (Atp, Wta e Federazione Internazionale, i poli che si spartiscono il tennis) con i quali poter instaurare un dialogo. Superate le prove "dimostrative" a Los Angeles 1984 (dove Paolo Canè fu medaglia di bronzo) il tennis riparte in pompa magna da Seul 1988 trovando subito un'occasione di grandeur.

IL PRIMA

C'è un prima e un dopo, dunque, nei Giochi del tennis. Il prima è fondato su grandi personaggi il cui essere dilettanti era da prendere a beneficio d'inventario. Si esibiscono all'ombra dei cinque cerchi molti vincitori di Wimbledon e personaggi del tutto sconosciuti. Il primo oro va a Pius Boland, un inglese in vacanza ad Atene. Dicono giocasse benino. Lo reclutarono per caso, per riparare all'infortunio di uno dei più forti. Poi i Doherty, Laurie e Reggie, e Josiah Ritchie, campioni di Wimbledon. Nel 1920 ad Anversa domina Suzanne Lenglen, che poi passerà al professionismo. A Parigi nel 1924 il pubblico scopre Vincent Richards, scampato per miracolo all'affondamento del Titanic. Trascorse un'ora nelle acque gelide, i medici del Carpathia, la nave



Jannik Sinner è diventato numero 1 Atp proprio al Roland Garros dove si giocherà il torneo olimpico

Jasmine Paolini arriva alle Olimpiadi dopo aver centrato la finale al Roland Garros e a Wimbledon

che giunse per prima nel luogo del disastro, volevano amputargli le gambe. Lui si oppose, sei mesi dopo vinceva gli US Open di tennis e dodici anni dopo le Olimpiadi.

E IL DOPO

Da Parigi 1924 a Seul 1988 il salto è lungo, 64 anni per assistere al secondo tempo, ma la ripresa è emozionante. La mia prima Olimpiade, inviato da Epoca per il caso (doping) di Ben Johnson, ma con un occhio al tennis. È l'anno di Steffi Graf, che conquista il Grand Slam e l'oro in singolare. Nasce il Golden Slam e lei ne è rimasta l'unica detentrica. Più ori di tutte, quattro, li ha vinti Venus Williams. Al comando del singolare maschile c'è Andy Murray, vittorioso a Londra 2012 e Rio 2016. Il successo di Pechino, consegnò a Nadal la vetta del tennis, era il 2008. Per invogliare i tennisti a partecipare, i Giochi mettevano in palio punti validi per la classifica. Ora non è più così. Si partecipa per amor di patria, e il richiamo funziona lo stesso, nutrito anche da ragioni di orgoglio e contratti. L'unica medaglia italiana, fin qui, è venuta dal barone Hubert De Morpur-

go, che poco amava essere considerato italiano. Ma Trieste, dov'era nato, era stata riportata al di qua dei confini. La medaglia, di bronzo, giunse ai Giochi di Parigi 1924.

IL TORNEO DEL 2024

Sono passati cento anni e fa impressione vedere l'Italia tra le squadre favorite nella nuova kermesse olimpica parigina. Si gioca al Roland Garros, dove lo scorso giugno abbiamo dato forma a una grande prova di squadra. Semifinale in singolare maschile (Sinner) e finali nel singolare femminile (Paolini),

nel doppio donne (Paolini ed Errani) e nel doppio uomini (Bolelli e Vavassori). Ne verrebbero tre medaglie d'argento e una probabile di bronzo. Ripetersi non sarà facile, eppure ci sono le condizioni per migliorare. Sessantaquattro presenze nei tabelloni del singolare, trentasei coppie in quelli dei doppi e del misto. Il livello del torneo vale uno Slam. Nel maschile, Sinner, Alcaraz, Djokovic e Medvedev da battere, con Tsitsipas e Ruud un gradino sotto. Ma tutti aspettano la rivincita tra Sinner e Alcaraz, davvero, ormai

i due leader del presente e futuro che vengono pronunciati in coppia. Noi schieriamo anche il rigenerato Musetti, Darderi e Arnaldi. Tra le ragazze, Swiatek su tutte... Viene da quattro vittorie in cinque anni al Roland Garros. Paolini, finalista a Parigi poi a Wimbledon, sogna una doppia medaglia, la coppia con l'amica Sara Errani funziona alla perfezione. Nel maschile è cominciata da Wimbledon la rincorsa alla creazione di qualche buon doppio nazionale. Ce ne sono (Thompson-Purcell australiani finalisti ai Championships, i più accreditati) ma non moltissimi, e Bolelli-Vavassori possono trovare una strada per andare a medaglia. Il doppio potrebbe rivedere in campo Nadal, al fianco di Alcaraz, e avrà la coppia del talento azzurro Musetti-Sinner. Mentre il doppio misto è tutto da scoprire, Swiatek e Hurkacz erano da medaglia sicura, ma il menisco di Hubert spegne i sogni della Polonia. E l'Italia anche qui può sperare, con Errani e Vavassori, in una inedita miniera di medaglie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche nei doppi, maschile e femminile, abbiamo possibilità di puntare all'oro



Vavassori-Bolelli puntano a ripetere il gran percorso fatto sul rosso parigino



Ottima la stagione di Paolini-Errani che alle Olimpiadi sognano una medaglia

VOI
HOTELS

DOVE I SOGNI SI VIVONO

*qui
ho lasciato
il cuore*



*ho trovato
la mia oasi di pace*



SOLO VOI

PUGLIA - CALABRIA - SICILIA - SARDEGNA
TANZANIA - MADAGASCAR - CAPO VERDE

Vivi la vacanza che hai sempre sognato con VOIhotels, la catena del Gruppo Alpitour, dove l'ospitalità incontra un servizio esclusivo. **Scopri le nostre strutture, immergiti nella bellezza del mondo tra meraviglie italiane e il fascino delle terre africane.**

ALPITOURWORLD

Scopri di più



IL TRAGUARDO DELLE 40 MEDAGLIE DI TRE ANNI FA SEMBRAVA IRRAGGIUNGIBILE: ORA LA SPEDIZIONE AZZURRA PUNTA PIÙ IN ALTO

OBIETTIVO migliorare TOKYO

**Il Coni firmerebbe per quota 41 ma le previsioni, frutto di algoritmi, spingono la nostra squadra a quota 46
Si potrebbe passare da 10 a 11 ori ma conta il campo**

di **PIERO GUERRINI**

Andare oltre Tokyo. Forse solo per una medaglia in più. Eppure al traguardo delle 40, tre anni fa, sembrava già un'Italia incredibile, anche considerato il numero di praticanti, le strutture del Paese. Un miracolo di organizzazione sportiva, qualità tecnica, capacità di perfezionamento all'alto livello, puntando a sviluppare un numero di discipline che in altri Paesi a noi simili, vicini, nemmeno immaginano. Il presidente del Coni Giovanni Malagò più volte ha ribadito l'obiettivo 41. Ma non è il caso di restare a bocca aperta. Malagò è stato cauto, le previsioni internazionali, ci danno più in alto, a quota 46-47. E quelle stesse previsioni sono frutto di algoritmi basati sui risultati del triennio di avvicinamento ottenuti a livello internazionale. Ovvio, un medagliere virtuale non può essere mai preciso, non può considerare exploit, forma del momento, sorprese. Piuttosto è un indicatore preciso dello stato di un movimento sportivo nazionale. E lo sport di vertice italiano, sta benissimo. In crescita evidente, questo pur considerando che Russia e Bielorussia sono banditi dai Giochi di Parigi e di conseguenza non potranno conquistare le 71 medaglie vinte dal ROC a Tokyo. Quelle andranno ridistribuite.

LE PREVISIONI

Il 10 ori-20 argenti-20 bronzi è dunque migliorabile, è un'aspirazione logica quanto concreta. Lo studio di Gracenote, per esempio, assegna 46 medaglie, sei in più del 2021, puntando in particolare su nuoto, scherma e ciclismo. Nella fattispecie è previsto un oro in più e il doppio degli argenti. Italia al settimo posto mondiale, appaiata per numero alla sesta, il Giappone (per un oro di differenza). Tutto in un mondo sportivo dominato dagli Stati Uniti con 123 medaglie (37 trionfi), ben 36 più della Cina. La prima europea sarebbe la Gran Bretagna con 62, terza. La nostra suddivisione prevederebbe nuoto e scherma a quota 7, poi ciclismo (4), atletica, judo, vela e tiro (3), pugilato, canottaggio, taekwondo e pallavolo (2), e una da canoa, tuffi, ginnastica ritmica, pentathlon moderno, arrampicata, tennis, pallanuoto e sollevamento pesi. Ma già guardando agli ori ritenuti assai probabili potremmo non trovare nomi che invece consideriamo parecchio e non soltanto per le impressioni recenti (per esempio il tennis con 1 sembra un'ipotesi riduttiva, pur considerando il torneo particolare e la dimensione due set su tre



Larissa Iapichino, argento agli Europei di Roma dello scorso giugno con la misura di 6,94 metri

che certo un po' appiattisce i valori). I candidati all'oro sarebbero dunque Irma Testa e Aziz Abbes Mouhiddine (boxe), Giovanni De Gennaro (canoa slalom), il fioretto femminile a squadre, Tommaso Marini e la fioretta Alice Volpi (scherma), Elena Micheli (pentathlon moderno), Ruggero Tita e Caterina Banti per la vela, Thomas Ceccon nei 100 o 200 dorso, Vito Dell'Aquila per il taekwondo e il volley femminile. Ma per esempio, visto il Tamperi degli Europei e nonostante il problema fisico ora superato che ne ha rallentato la preparazione, ebbene come non considerare Gimbo? E come non pensare ad Antonella Palmisano nella marcia?

MEDAGLIE SICURE?

Abbiamo carte piuttosto sicure, prendete Filippo Ganna. O immaginate la condizione con cui si presenterà al via Longo Borghini reduce dal successo nel Giro d'Italia. E come non pensare a Sofia Raffaeli per una storica prima volta nella ritmica individuale? Il judo poi regala sempre soddisfazioni e abbiamo competitori incredibili come Assunta Scuto (-48 kg), la strepitosa Odette Giuffrida (-52 kg), Alice Bellandi (-78 kg), Manuel Lombar-

Secondo Gracenote, l'Italia si piazzerà settima nel medagliere di Parigi 2024

do (-73 kg), Christian Parlati (-90 kg). Sogniamo poi l'ennesimo hurrà di Greg Paltrinieri, più nel fondo in acque libere. Il tiro a volo è una miniera, e ripresentiamo campioni storici come Jessica Rossi (trap donne), Diana Bacosi (skeet donne), Giovanni Pellielo (trap uomini) e Gabriele Rossetti (skeet uomini). Il Settebello del ct Campagna punta in alto e se infrangesse proprio a Parigi il tabù dei rigori? Potremmo giocarci su podio la canoa con Stefanie Horn (K1 donne), Giovanni De Gennaro (K1 uomini), Raffaello Ivaldi (C1 uomini), un paio dal canottaggio tra doppio pesi leggeri, 4 di coppia, doppio maschile senior, 4 senza senior. Tutto questo considerando che nell'atletica abbiamo Leo Fabbri nel peso in lotta con gli statu-

nitensi, che ci sono emergenti come Mattia Furlani, Larissa Iapichino nei salti e magari con loro Diaz, come Lorenzo Simonelli possibile alfiere del mito Holloway nei 110 ostacoli. Insomma, 46 o 47 sono il vero obiettivo nascosto. Importante è che alla fine, se record non dovesse essere, non comincino analisi basate sull'umore del momento, critiche infondate. Perché lo sport italiano è un fiore all'occhiello del Paese, nonostante il Paese pur avendolo inserito nella Costituzione e aver fatto una legge che qualcosa potrà migliorare (nell'insegnamento) e in particolare a scuola, investa ancora troppo poco su un valore fondante sociale e culturale di ogni popolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella Palmisano, campionessa olimpica della 20 km a Tokyo 2020, campionessa europea a Roma 2024 e medaglia di bronzo mondiale a Londra 2017 e a Budapest 2023



Sofia Raffaeli potrebbe regalarci la storica prima volta nella ritmica individuale

SIMONE FERRARO PH



Filippo Ganna, medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre alle Olimpiadi di Tokyo 2020

Le certezze? Ganna, tanto per cominciare, ma occhio a Irma Testa e al grande judo

MASSIGEN®

RITROVA L'ENERGIA CON PRONTO RECUPERO



DISPONIBILE
ZERO ZUCCHERI



24 LUGLIO

CALCIO U

[16 squadre, 4 gironi
le prime due ai quarti]
15.00: girone C Uzbekistan-Spagna
15.00: girone B Argentina-Marocco
17.00: girone C Egitto-Rep.Dom.
17.00: girone A Guinea-N.Zelanda
19.00: girone D Giappone-Paraguay
19.00: girone B Iraq-Ucraina
21.00: girone D Mali-Israele
21.00: girone A Francia-Usa

RUGBY U

[12 squadre, 3 gironi da 4
prime 2 e 2 migliori terze ai quarti]
15.30: fase a gironi

25 LUGLIO

ARCO U

14.15: individuale, ranking round

CALCIO D

[12 squadre, 3 gironi, le prime due
e le due migliori terze ai quarti]
17.00: girone C Spagna-Giappone
17.00: girone A Canada-N.Zelanda
19.00: girone C Nigeria-Brasile
19.00: girone B Germania-Australia
21.00: girone A Francia-Colombia
21.00: girone B Usa-Zambia

PALLAMANO D

[12 squadre, 2 gironi da 6
le prime 4 ai quarti]
9.00: fase a gironi

RUGBY U

14.00: fase a gironi
20.00: semifinali 9º/12º posto
21.00: quarti di finale

26 LUGLIO

19.30: cerimonia di apertura

27 LUGLIO

BADMINTON

8.30: gironi doppio Mix
9.20: gironi singolare D
10.10: gironi doppio U/D
11.00: gironi singolare U

BASKET U

[12 squadre, tre gironi, le prime due
e le due migliori terze ai quarti]
11.00: girone A Australia-Spagna
13.30: girone B Germania-Giappone
17.15: girone B Francia-Brasile
21.00: girone A Grecia-Canada

BEACH VOLLEY

[24 coppie squadre, sei gironi, le
prime due, le due migliori terze più
due lucky loser agli ottavi]
23.00: girone A U
Nicolai/Cottafava
Cherif/Ahmed (Qat)

BOXE

15.30: 54 kg D eliminatorie
16.18: 60 kg D eliminatorie
17.06: 63,5 kg U eliminatorie
17.38: 80 kg U eliminatorie

CALCIO U

15.00: girone C Rep. Dom.-Spagna
15.00: girone B Argentina-Iraq
17.00: girone C Uzbekistan-Egitto
17.00: girone B Ucraina-Marocco
19.00: girone A Nuova Zelanda-Usa
19.00: girone D Israele-Paraguay
21.00: girone D Giappone-Mali
21.00: girone A Francia-Guinea

CANOA

15.00: slalom C1/U batterie
15.50: slalom K1/D batterie

CANOTTAGGIO

9.00: singolo U batterie
10.12: singolo D batterie
11.30: 2 di coppia U batterie
12.00: 2 di coppia D batterie
12.30: 4 di coppia U batterie
12.50: 4 di coppia D batterie

CICLISMO

14.30: cronometro D
16.34: cronometro U

EQUITAZIONE

9.30: Dressage, completo
individuale e a squadre

CALCIO E RUGBY IN CAMPO GIÀ MERCOLEDÌ, CERIMONIA VENERDÌ

APERTURA IL 26 da Ganna LA PRIMA GIOIA?

Sabato prossimo il ciclismo
assegna le medaglie
della prova a cronometro
Subito nuoto e squadre
l'atletica dall'1 agosto

28 LUGLIO

ARCO D

9.30: squadre ottavi
14.15: squadre quarti
15.47: squadre semifinali
16.48: squadre finali

BADMINTON

8.30: gironi doppio Mix
8.30: gironi singolare D
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi doppio D

BASKET

11.00: girone C Sud Sudan-P.Rico U
13.30: girone A Spagna-Cina D
17.15: girone C Serbia-Usa U
21.00: girone A Serbia-Portorico D

BEACH VOLLEY

9.00: girone A D
Menegatti/Gottardi
Liliana/Paula (Bra)
10.00: gironi B U
Ranghieri/Carambula
Van de Velde/Immers (Ola)

BOXE

11.00: 57 kg U eliminatorie
11.16: 71 kg U eliminatorie
11.48: 92 kg U eliminatorie
12.20: 50 kg D eliminatorie
12.52: 66 kg D eliminatorie

CALCIO D

17.00: girone C Brasile-Giappone
17.00: girone A N.Zelanda-Colombia
19.00: girone C Spagna-Nigeria
19.00: girone B Australia-Zambia
21.00: girone A Francia-Canada
21.00: girone B Usa-Germania

CANOA

15.30: slalom K1/D semifinale
17.45: slalom K1/D finale

CANOTTAGGIO

9.00: singolo D ripescaggi
9.36: singolo U ripescaggi
10.10: 2 di coppia D ripescaggi
10.20: 2 di coppia U ripescaggi
10.30: 2 senza D batterie
11.00: 2 senza U batterie
11.30: 2 di coppia PL/D batterie
12.00: 2 di coppia PL/U batterie
12.30: 4 senza D batterie
12.50: 4 senza U batterie

EQUITAZIONE

10.30: cross country a squadre
13.00: cross country individuale

GINNASTICA ARTISTICA

9.30: qualificazioni D
11.40: qualificazioni D
14.50: qualificazioni D
18.00: qualificazioni D
21.10: qualificazioni D

RUGBY D

15.30: Fase a gironi

SCHERMA

9.30: fioretto individuale D
10.00: spada individuale U
20.50: fioretto individuale D finali
21.20: spada individuale U finali

SKATEBOARD D

12.00: strada preliminari
17.00: strada finale

SURF

7.00: round 2 U/D

TENNIS

12.00: primo turno
singolare e doppio U/D

TENNISTAVOLO

10.00: primo turno singolare U/D
16.00: doppio misto quarti
20.00: primo turno singolare U/D

TIRO A SEGNO

9.15: carabina 10m D qualificazioni
9.30: pistola 10m U finale
11.15: carabina 10m U qualificazioni
12.00: pistola 10m D finale

VELA

12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49r FX D

29 LUGLIO

ARCO U

15.47: semifinali squadre
16.48: finali squadre

BADMINTON

8.30: gironi doppio mix
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi singolare D
10.10: gironi doppio D
11.00: gironi singolo U

BASKET D

11.00: girone B Nigeria-Australia
13.30: girone C Germania-Belgio
17.15: girone B Canada-Francia
21.00: girone C Usa-Giappone

BEACH VOLLEY

9.00: girone A U
Nicolai-Cottafava
Nicolaidis-Carracher (Aus)

BOXE

11.00: 60 kg D eliminatorie
11.48: 63,5 kg U eliminatorie
12.36: +92 kg U eliminatorie

CANOA

16.30: slalom C1/U semifinali e finali

CANOTTAGGIO

9.30: singolo U semifinali
9.54: singolo D semifinali
10.20: 2 senza U/D, 2 di coppia PL
U/D, 4 di coppia U/D ripescaggi
11.40: 8 U/D batterie

EQUITAZIONE

11.00: completo individuale
qualificazione salto
12.15: completo a squadre finale salto
15.00: completo individuale
finale salto

GINNASTICA ARTISTICA

17.30: finale concorso generale a sq. U

HOCKEY PRATO

10.00: fase a gironi

JUDO

10.00: -57 kg D fino ai quarti
10.00: -73 kg U fino ai quarti
16.00: -57 kg D ripescaggi
semifinali e finali
16.34: -73 kg U ripescaggi
semifinali e finali

MOUNTAIN BIKE

14.10: Cross Country U

NUOTO

11.00: batterie 400 misti D, 100 dorso
D, 800 sl U
20.30: semifinali e finali 400 misti
D, 200 sl U, sf 100 dorso D, 100 dorso
U, 100 rana D, 200 sl D

PALLAMANO U

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO D

14.00: girone B Francia-ITALIA
15.35: girone B Usa-Spagna
18.30: girone A Cina-Olanda
20.05: girone A Ungheria-Canada

PALLAVOLO D

9.00: girone C Turchia-Olanda
13.00: girone B Brasile-Kenya
17.00: gironA Usa-Cina
21.00: girone A Francia-Serbia

RUGBY D

14.00: gironi
20.00: 9-12º posto
21.00: quarti

SCHERMA

9.30: sciabola individuale D
9.55: fioretto individuale U
20.50: sciabola individuale D finali
21.15: fioretto individuale U finali

SURF

7.00: round 3 U/D

TENNIS

12.00: secondo turno singolare U/D
doppio U/D, doppio misto

TENNISTAVOLO

10.00: primo turno singolo U/D
17.00: semifinali doppio misto
20.00: secondo turno singolo U/D

TIRO A SEGNO

9.15: pistola 10m mix qualificazioni
9.30: carabina 10m D finale
12.00: carabina 10m U finale

TIRO A VOLO

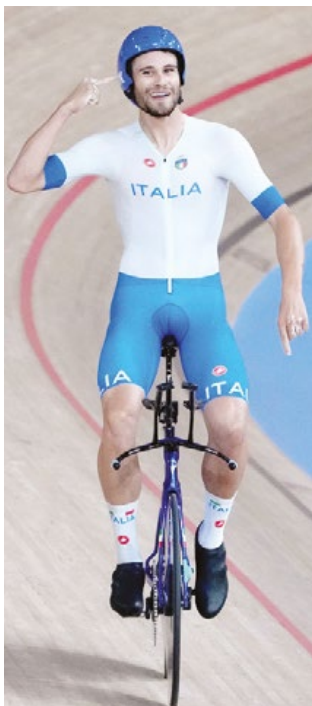
9.00: trap U qualificazioni

TUFFI

11.00: 10m sincro U finale

VELA

12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49er FX D



Filippo Ganna, 27 anni ANSA



30 LUGLIO

ARCO

12.00: individuale U/D
fino ai sedicesimi

BADMINTON

8.30: gironi singolare D
9.20: gironi doppio U
10.10: gironi doppio D
11.00: gironi singolare U

BASKET U

11.00: girone A Spagna-Grecia
13.30: girone A Canada-Australia
17.15: girone B Giappone-Francia
21.00: girone B Brasile-Germania

BASKET 3x3

(8 squadre, girone all'italiana
le prime due in semifinale
3-6 giocano i quarti)
17.30: groni D
18.35: gironi U

BEACH VOLLEY

11.00: girone A D
Menegatti-Gottardi
Marwa-Elgobashy (Egi)

BOXE

11.00: 51 kg U eliminatorie
11.48: 80 kg U eliminatorie
12.20: 54 kg D eliminatorie
13.08: 57 kg D eliminatorie

CALCIO U

15.00: girone C Rep.Dom.-Uzbekistan
15.00: girone C Spagna-Egitto
17.00: girone B Ucraina-Argentina
17.00: girone B Marocco-Iraq
19.00: girone A Usa-Guinea
19.00: girone A N.Zelanda-Francia
21.00: girone D Paraguay-Mali
21.00: girone D: Israele-Giappone

CANOA

15.00: slalom C1/D batterie
16.00: slalom K1/U batterie

CANOTTAGGIO

9.30: singolo D quarti
10.10: singolo U quarti
10.50: 2 di coppia D semifinali
11.10: 2 di coppia U semifinali
11.30: 4 senza D ripescaggi
11.40: 4 senza U ripescaggi

CICLISMO BMX

13.50: round D
15.12: round U

GINNASTICA ARTISTICA

18.15: finale concorso generale a sq. D

EQUITAZIONE

11.00: qual. dressage a squadre
13.45: qual. dressage individuale

HOCKEY

10.00: fase a gironi

JUDO

10.00: -63 kg D fino ai quarti
10.00: -81 kg U fino ai quarti
16.00: -81 kg U ripescaggi
semifinali e finali
16.34: - 63 kg D ripescaggi
semifinali e finali

NUOTO

11.00: batterie 200 farfalla U, 100 sl
U, 1.500 sl D, 100 sl D, 200 rana U,
4x200 sl U
20.30: semifinali e finali sf100 sl U, sf
200 farfalla U, 100 dorso D, 800 sl U,
sf100 sl D, sf200 rana U, 4x200 sl U



Simona Quadarella ANSA

PALLAMANO D

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO U

10.30: girone B Australia-Serbia
12.05: girone A Croazia-ITALIA
15.00: girone B Giappone-Francia
16.35: girone A Usa-Romana
19.30: girone A Montenegro-Grecia
21.05: girone B Spagna-Ungheria

PALLAVOLO U

9.00: girone B ITALIA-Egitto
13.00: girone C Usa-Germania
17.00: girone A Slovenia-Serbia
21.00: girone A Francia-Canada

RUGBY D

15.30: semifinali
19.00: finali

SCHERMA

12.00: spada a squadre D
19.30: spada a squadre D finali

SURF

7.00: quarti, semifinali e finali U/D



Leonardo Fioravanti ANSA

TENNIS

12.00: secondo turno singolare U
12.00: secondo e terzo turno
singolare D
12.00: secondo e terzo turno doppio U/D
12.00: primo turno doppio misto

TENNISTAVOLO

10.00: secondo turno singolare U/D
13.30: finali doppio misto

TIRO A SEGNO

9.30: pistola 10 m squadra mista
finali

TIRO A VOLO

9.00: trap U/D qualificazioni
15.30: trap U finali

TRIATHLON

8.30: individuale U

VELA

12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49r FX D

31 LUGLIO

ARCO

12.00: individuale U
trentaduesimi e sedicesimi
12.26: individuale D
trentaduesimi e sedicesimi

BADMINTON

8.30: gironi singolare D
9.20: gironi singolare U
20.30: doppio misto quarti di finale

BASKET

11.00: girone A Portorico-Spagna D
13.30: girone A Cina-Serbia D
17.15: girone C Portorico-Serbia U
21.00: girone C Usa-Sud Sudan U

BASKET 3x3

17.30: gironi D
18.35: gironi U

BEACH VOLLEY

22.00: girone B U
Ranghieri-Carambula
Mol-Sorum (Nor)

BOXE

11.00: 57 kg U eliminatorie
11.32: 71 kg U eliminatorie
12.04: 75 kg D eliminatorie
13.08: 60 kg D quarti

CALCIO D

17.00: girone C Giappone-Nigeria
17.00: girone C Brasile-Spagna
19.00: girone B Zambia-Germania
19.00: girone B Australia-Usa
21.00: girone A N. Zelanda-Francia
21.00: girone A Colombia-Canada

CANOA

15.30: slalom C1/D semifinale e finale

CANOTTAGGIO

9.30: 2 di coppia PL/U finale C
e semifinali
9.42: 2 di coppia PL/D finale C
e semifinali
9.54: singolo U semifinali C/D
10.14: singolo D semifinali C/D
10.34: 2 senza U semifinali
10.54: 2 senza D semifinali
12.02: 4 di coppia U finale B
12.14: 4 di coppia D finale B
12.26: 4 di coppia U finale A
12.38: 4 di coppia D finale A

CICLISMO BMX

13.10: freestyle finale D
14.45: freestyle finale U

EQUITAZIONE

10.00: dressage a squadre
qualificazioni
12.45: dressage individuale
qualificazioni

GINNASTICA ARTISTICA

17.30: finale concorso generale
individuale U

HOCKEY PRATO

10.00: fase a gironi

JUDO

10.00: -70 kg D fino ai quarti
10.00: -90 kg U fino ai quarti
16.00: -70 kg D ripescaggi
semifinali e finali
16.34: -90 kg U ripescaggi
semifinali e finali



Jannik Sinner ANSA

NUOTO

11.00: batterie 200 rana D, 200 dorso
U, 200 farfalla D
20.30: semifinali e finali 100 sl D,
200 farfalla U, sf200 farfalla D, 1.500
sl D, sf 200 dorso U, sf 200 rana D,
200 rana U, 100 sl U

PALLAMANO U

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO D

14.00: girone A Olanda-Australia
15.35: girone A Canada-Cina
18.30: girone B ITALIA-Usa
20.05: girone B Spagna-Grecia

PALLAVOLO

9.00: girone B Polonia-Brasile U
13.00: gironi C Giappone-Argentina U
17.00: Girone A Usa-Serbia D
21.00: girone B Polonia-Kenya D

SCHERMA

12.00: sciabola a squadre U
ottavi e quarti
19.30: sciabola a squadre U finali

TENNIS

12.00: terzo turno singolare U
12.00: quarti singolare e doppio D
12.00: semifinali doppio U
12.00: quarti doppio misto

TENNISTAVOLO

10.00: secondo e terzo turno
singolare U/D

TIRO A SEGNO

9.00: carabina 3p. 50m U
qualificazioni

TIRO A VOLO

9.00: trap D qualificazioni
15.30: trap U finale

TRIATHLON

8.00: individuale D

TUFFI

11.00: 10m sincro D finale

VELA

12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U
12.00: 49r FX D

1 AGOSTO

ATLETICA

7.30: marcia 20 km U
9.20: marcia 20 km D

ARCO

9.30: individuale U
trentaduesimi e sedicesimi
9.56: individuale D
trentaduesimi e sedicesimi

BADMINTON

8.30: quarti doppio D
9.40: ottavi singolare U
13.00: quarti doppio U
14.10: ottavi singolare U
18.30: ottavi singolare D
19.30: semifinali doppio mix

BASKET D

11.00: girone C Giappone-Germania
13.30: girone B Australia-Canada
17.15: girone B Francia-Nigeria
21.00: girone C Belgio-Usa

BASKET 3x3

9.00: gironi D
10.05: gironi U

BEACH VOLLEY

17.00: girone A U
Nicolai-Cottafava
Ahman-Hellvig (Sve)
20.00: girone A D
Menegatti-Gottardi
Patricia-Duda (Bra)

BOXE

11.00: 50 kg D eliminatorie
11.48: 66 kg D eliminatorie
12.36: 54 kg D quarti
12.52: 63,5 kg U quarti
13.08: 92 kg U quarti

CANOA

15.30: slalom K1 U semifinale
17.30: slalom J1 U finale

CANOTTAGGIO

9.30: singolo D semifinali A-B
9.50: singolo U semifinali A-B
10.10: otto D ripescaggi
10.20: otto U ripescaggi
10.30: 2 di coppia D finale B
10.42: 2 di coppia U finale B
10.54: 4 senza D finale B
11.06: 4 senza U finale B
11.18: 2 di coppia D finale
11.30: 2 di coppia U finale
11.50: 4 senza D finale
12.10: 4 senza U finale

CICLISMO BMX

20.00: racing race quarti U
20.20: racing race quarti D
22.05: racing race last U
22.15: racing race last D

EQUITAZIONE

11.00: salto a ostacoli
a squadre qualificazioni

GINNASTICA ARTISTICA

18.15: finale concorso generale
individuale D

GOLF

9.00: individuale U primo giro

HOCKEY PRATO

10.00: fase a gironi

JUDO

10.00: -78 kg D fino alle semifinali
10.00: -100 kg U fino alle semifinali
17.18: -100 kg U finali
17.49: -78 kg D finali

NUOTO

11.00: batterie 200 dorso D, 50 sl U,
200 misti U, 4x200 sl D
20.30: semifinali e finali 200 farfal-
la D, 200 dorso U, sf50 sl U, 200 rana
D, sf 200 dorso D, sf 200 misti U,
4x200 sl D

PALLAMANO D

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO U

10.30: girone A Grecia-Usa
12.05: girone B Serbia-Spagna
15.00: girone B Francia-Australia
16.35: girone A ITALIA-Montenegro
19.30: girone A Romania-Croazia
21.05: girone B Ungheria-Giappone

PALLAVOLO D

9.00: girone C Turchia-R.Dom.
13.00: girone B Brasile-Giappone
17.00: girone C ITALIA-Olanda
21.00: girone A Francia-Cina

SCHERMA

10.00: fioretto a squadre D
ottavi, quarti
14.50: fioretto a squadre D
semifinali
19.10: fioretto a squadre D finali

TENNIS

12.00: quarti singolare U
12.00: semifinali D
12.00: semifinali doppio D
12.00: semifinali doppio misto

TENNISTAVOLO

10.00: quarti singolare D
12.00: quarti singolare U

TIRO A VOLO

9.30: carabina 3p. 50 m U finale
12.00: carabina 3p. 50 m D
qualificazioni

VELA

12.00: iQfoil U/D
12.00: 49er U medal race
12.00: 49er FX D medal race
12.00: ILCA 7 U/D



Arianna Errigo BARTOLETTI

2 AGOSTO

ARCO

9.30: misto a squadre ottavi
quarti e semifinali
16.24: misto a squadre finali

ATLETICA

10.05: decathlon U
(100 m, lungo, peso, altro, 400)
10.10: martello U qualificazioni
10.15: alto D qualificazioni
10.35: 100 D preliminari
11.05: 1.500 U batterie
11.50: 100 D batterie
18.10: 5.000 D batterie
18.15: triplo D qualificazioni
18.55: disco D qualificazioni
19.10: 4x400 mista batterie
19.45: 800 D batterie
20.10: peso U qualificazioni
21.20: 10.000 U finale

BADMINTON

8.30: doppio D semifinali
10.50: doppio U semifinali
15.00: doppio misto finali
17.40: singolare U quarti

BASKET U

11.00: girone B Giappone-Brasile
13.30: girone A Australia-Grecia
17.15: girone A Canada-Spagna
21.00: girone B Francia-Germania

BASKET 3x3

9.00: gironi D
10.05: gironi U

BEACH VOLLEY

9.00: girone B U
Ranghieri-Carambula
Grimalt-Grimalt (Cil)
BOXE
15.30: 57 kg D eliminatorie
16.34: 51 kg U quarti
17.06: 80 kg U quarti
17.38: +92 kg U quarti

CALCIO U

15.00: quarti 1B-2A
17.00: quarti 1D-2C
19.00: quarti 1C-2D
21.00: quarti 1A-2B

CANOA

15.30: Kayak Cross D time trial
16.40: Kayak Cross U time trial

CANOTTAGGIO

9.30: singolo U finali D/E/F
9.42: singolo D finali D/E/F
10.42: 2 senza U finale B
10.54: 2 senza D finale B
11.06: 2 di coppia PL U finale B
11.18: 2 di coppia PL D finale B
11.30: 2 senza U finale A
11.42: 2 senza D finale A
12.02: 2 di coppia PL U finale A
12.22: 2 di coppia PL D finale A

CICLISMO BMX

20.00: racing race semifinali U
20.15: racing race semifinali D
21.35: racing race finale U
21.50: racing race finale D

EQUITAZIONE

14.00: salto a ostacoli
a squadre finale

GOLF

9.00: individuale U secondo giro

HOCKEY PRATO

10.00: fase a gironi

JUDO

10.00: +78 kg D fino ai quarti
10.00: +100 kg U fino ai quarti
16.00: +78 kg D ripescaggi
semifinali e finali
16.34: +100 kg U ripescaggi
semifinali e finali

NUOTO

11.00: batterie 100 farfalla U, 200
misti D, 800 sl D, 4x100 mista mix
20.30: semifinali e finali 50 sl U, 200
dorso D, 200 misti U, sf100 farfalla
U, sf200 misti D

PALLAMANO U

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO D

14.00: girone A Australia-Canada
15.35: girone B Grecia-ITALIA
18.30: girone B Usa-Francia
20.05: girone A Cina-Ungheria

PALLAVOLO U

9.00: girone C Argentina-Germania
13.00: girone B Brasile-Egitto
17.00: girone A Francia-Slovenia
21.00: girone C Giappone-Usa

SCHERMA

12.00: spada a squadre U
ottavi, quarti e semifinali
19.30: spada a squadre U finali

TENNIS

12.00: semifinali singolare U
12.00: finale 3º posto singolare D
12.00: finale 3º posto doppio U
12.00: finale 3º posto doppio misto
19.00: semifinali singolare U
19.00: finale doppio misto



TENNISTAVOLO

10.00: semifinale singolare D
11.00: semifinale singolare U
13.30: semifinale singolare D
14.30: semifinale singolare U

TIRO A SEGNO

9.00: pistola 25m D qualificazioni
9.30: carabina 3p 50m D finale

TIRO A VOLO

9.00: skeet U qualificazioni

TRAMPOLINO ELASTICO

12.00: qualificazioni D
13.50: finale D
18.00: qualificazioni U
19.45: finale U

TUFFI

11.00: trampolino 3m
sincro U finale

VELA

12.00: iQFoil U/D finale
12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto



Leonardo Fabbri GETTY

3 AGOSTO

ATLETICA

10.05: decathlon U (110 ostacoli, disco, asta, giavellotto, 1.500)
10.10: asta U qualificazioni
10.35: 100 U preliminari
11.10: 800 D ripescaggi
11.45: 100 U batterie
19.15: 1.500 U ripescaggi
19.35: peso U finale
19.50: 100 D semifinali
20.20: triplo D finale
20.55: 4x400 mista finale
21.20: 100 D finale

ARCO D

9.30: individuale ottavi
quarti, semifinali
14.43: finali

BADMINTON

8.30: singolare D quarti
15.00: doppio D finali

BASKET

11.00: girone A Cina-Portorico D
13.30: girone A Serbia-Spagna D
17.15: girone C Portorico-Usa U
21.00: girone C Serbia-Sud Sudan U

BASKET 3x3

17.30: gironi D
21.30: quarti D

BEACH VOLLEY

9.00: gironi U
9.00: gironi D
18.00: lucky loser match U
18.00: lucky loser match D

BOXE

15.30: 57 kg U quarti
16.02: 71 kg D quarti
16.34: 50 kg D quarti
17.06: 66 kg D quarti
17.38: 66 kg D semifinali

CALCIO D

15.00: quarti 1B-2C
17.00: quarti 1C-3A/B
19.00: quarti 2A-2B
21.00: quarti 1A-3B/C

CANOA

15.30: kayak cross D
16.40: kayak cross U

CANOTTAGGIO

9.30: singolo D finale C/B/A
9.42: singolo U finale C/B/A
10.50: otto D finale
11.10: otto U finale

CICLISMO

11.00: prova in linea U

EQUITAZIONE

10.00: dressage a squadre finale

GINNASTICA ARTISTICA

15.30: finale corpo libero U
16.19: finale volteggio D
17.15: finale cavallo con maniglie U

GOLF

9.00: individuale U terzo giro

HOCKEY PRATO

10.00: fase a gironi

JUDO

8.00: mixed team

NUOTO

11.00: batterie 50 sl D, 1.500 sl U, 4x100 mista U, 4x100 mista D
20.30: semifinali e finali 100 farfalla U, 2f 50 sl D, 200 misti D, 800 sl D, 4x100 mista mix

PALLAMANO D

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO U

10.30: girone B Spagna-Giappone
12.05: girone A Croazia-Grecia
15.00: girone B Australia-Ungheria
16.35: girone A Montenegro-Usa
19.30: girone B Serbia-Francia
21.05: girone A ITALIA-Romania

PALLAVOLO

9.00: girone C Olanda-Rep.Dom. D
13.00: girone B Giappone-Kenya D
17.00: girone B Polonia-ITALIA U
21.00: girone A Canada-Serbia U

SCHERMA

11.30: sciabola a squadre D
ottavi, quarti, semifinali
19.00: sciabola a squadre D finali

TENNIS

12.00: finale 3º posto singolare U
12.00: finale singolare D
12.00: finale doppio U

TENNISTAVOLO

13.30: finali singolare D

TIRO A SEGNO

9.30: pistola 25m D finale

TIRO A VOLO

9.00: skeet U/D qualificazioni
15.30: skeet U finale

VELA

12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: Nacra 17 foiling



Ruggero Tita e Caterina Banti

4 AGOSTO

ATLETICA

10.15: 3.000 siedi D batterie
10.55: 200 D batterie
11.00: lungo U qualificazioni
11.45: martello D qualificazioni
11.50: 110 ostacoli U batterie
12.35: 400 ostacoli D batterie
19.05: 400 U batterie
19.50: alto D finale
20.00: 100 U semifinali
20.30: martello U finale
20.40: 800 D semifinali
21.15: 1.500 U semifinali
21.55: 100 U finale

ARCO U

9.30: individuale
ottavi, quarti, semifinali
14.33: individuale finali

BADMINTON

8.30: singolare D semifinali
10.50: singolare U semifinali
15.00: doppio U finali



Marcell Jacobs ANSA

BASKET D

11.00: girone C Giappone-Belgio
13.30: girone B Canada-Nigeria
17.15: girone C Germania-Usa
21.00: girone B Australia-Francia

BASKET 3x3

17.30: gironi U
21.30: quarti U

BEACH VOLLEY

9.00: ottavi U
9.00: ottavi D

BOXE

11.00: 57 kg D quarti
11.32: 75 kg D quarti
12.04: 54 kg D semifinali
12.20: 51 kg U semifinali
12.36: 63.5 kg U semifinali
12.52: 80 kg U semifinali
13.08: 92 kg U semifinali
CANOA
15.30: kayak cross U batterie
16.45: kayak cross D batterie

CICLISMO

14.00: prova in linea D

EQUITAZIONE

10.00: dressage individuale finale

GINNASTICA ARTISTICA

15.00: finale anelli U
15.40: finale parallele asimmetriche D
16.25: finale volteggio U

GOLF

9.00: individuale U quarto giro

HOCKEY PRATO U

10.00: quarti
12.30: quarti
17.30: quarti
20.00: quarti

NUOTO

18.30: finali 50 sl D, 1.500 sl U, 4x100 mista U, 4x100 mista D

PALLAMANO U

9.00: fase a gironi

PALLANUOTO D

14.00: girone A Ungheria-Australia
15.35: girone B ITALIA-Spagna
18.30: girone A Canada-Olanda
20.05: girone B Francia-Grecia

PALLAVOLO D

9.00: girone C ITALIA-Turchia
13.00: girone A Francia-Usa
17.00: girone A Cina-Serbia
21.00: girone B Brasile-Polonia

TENNIS

12.00: finale doppio D
12.00: finale singolare U

TENNISTAVOLO

13.30: finali singolare U

TIRO A SEGNO

9.00: pistola automatica
25 m U qualificazioni

TIRO A VOLO

9.30: skeet D qualificazioni
15.30: skeet D finale

VELA

12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: nacra 17 foiling
12.00: kite U/D

5 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.00: Boulder & Lead semifinali
13.00: Speed D qualificazioni

ATLETICA

10.05: 400 ostacoli U batterie
10.40: asta D qualificazioni
10.50: 400 ostacoli D ripescaggi
11.20: 400 U ripescaggi
11.35: disco U qualificazioni
11.55: 400 D batterie
12.50: 200 D ripescaggi
19.00: asta U finale
19.04: 3000 siepi U batterie
19.55: 200 U batterie
20.30: disco D finale
20.45: 200 D semifinali
21.10: 5000 D finale
21.45: 800 D finale

BADMINTON

9.45: singolare D finali
14.30: singolare U finali

BASKET 3x3

17.30: semifinali D
18.00: semifinali U
21.00: finali D
21.30: finali U

BEACH VOLLEY

9.00: ottavi U
9.00: ottavi D

CALCIO U

18.00: semifinali
21.00: semifinali

CANOA

15.30: kayak cross D
quarti, semifinali e finali
15.52: kayak cross U
quarti, semifinali e finali



Sandro Campagna LAPRESSE

CICLISMO SU PISTA

17.00: sprint a squadre D
17.27: inseguimento a squadre U

EQUITAZIONE

14.00: salto ostacoli
individuale qualificazioni

GINNASTICA ARTISTICA

11.45: finale parallele U
12.38: finale trave D
13.33: finale sbarra U
14.22: finale corpo libero D

HOCKEY PRATO

10.00: quarti D

LOTTA

15.00: greco romana 60 kg U
ottavi, quarti, semifinali
15.00: libera 60 kg D
ottavi, quarti, semifinali
15.00: greco romana 130 kg U
ottavi, quarti, semifinali

NUOTO ARTISTICO

19.30: squadre, programma tecnico

PALLANUOTO U

12.00: girone B Ungheria-Serbia
13.35: girone B Australia-Giappone
15.10: girone A Grecia-ITALIA
18.30: girone A Croazia-Usa
20.05: girone B Francia-Spagna
21.40: girone A Romania-Montenegro

PALLAVOLO U

9.00: quarti
13.00: quarti
17.00: quarti
21.00: quarti



Mattia Furlani ANSA

TENNISTAVOLO

10.00: ottavi squadre U
10.00: ottavi squadre D

TIRO A SEGNO

9.30: pistola automatica 25m finale

TIRO A VOLO

9.00: skeet mix qualificazioni
15.00: skeet mix finale

TRIATHLON

8.00: staffetta mix a squadre

TUFFI

10.00: 10m D qualificazioni
15.00: 10m D semifinali

VELA

12.00: ILCA 7 U
12.00: ILCA 6 D
12.00: 470 misto
12.00: Nacra 17 foiling
12.00: Kite U
12.00: kite D

6 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.00: Boulder & Lead D semifinali
13.00: Speed U qualificazioni

ATLETICA

10.05: 1.500 D batterie
10.20: giavellotto U qualificazioni
10.50: 110 ostacoli U ripescaggi
11.15: lungo D qualificazioni
11.20: 400 D ripescaggi
12.00: 400 ostacoli U ripescaggi
12.30: 200 U ripescaggi
19.35: 400 U semifinali
20.00: martello D finale
20.07: 400 ostacoli D semifinali
20.20: lungo U finale
20.50: 1.500 U finale
21.10: 3000 siepi D finale
21.40: 200 D finale

BASKET U

11.00: quarti
14.30: quarti
18.00: quarti
21.30: quarti

BEACH VOLLEY

17.00: quarti U
17.00: quarti D
21.00: quarti U
21.00: quarti D

BOXE

21.30: 71 kg U semifinali
22.02: 50 kg D semifinali
22.34: 66 kg D semifinali
23.06: 60 kg D finale

CALCIO D

18.00: semifinali
21.00: semifinali

CANOA

9.30: K4 500 U batterie e quarti
10.00: K4 500 D batterie
10.30: C2 500 U batterie e quarti
11.00: C2 500 D batterie e quarti
11.30: K2 500 U batterie e quarti
12.10: K2 500 D batterie e quarti

CICLISMO SU PISTA

17.30: inseguimento a squadre D
qualificazioni
18.59: sprint a squadre U primo turno
19.14: inseguimento a squadre U
primo turno
19.55: sprint a squadre U finali

EQUITAZIONE

10.00: salto ostacoli
individuale finale

HOCKEY PRATO

14.00: semifinale U
19.00: semifinale U

LOTTA

11.00: greco romana 60 kg U
ripercaggi
11.00: libera 68 kg D ripescaggi
11.00: greco romana 130 kg U
ripercaggi
11.30: greco romana 77 kg U
ottavi, quarti, semifinali
11.30: libera 50 kg D
ottavi, quarti, semifinali
11.30: greco romana 97 kg U
ottavi, quarti, semifinali
19.30: greco romana 60 kg U finali
20.05: greco romana 130 kg U finali
20.50: libera 68 kg D finali



Paola Egonu FIPAV

NUOTO ARTISTICO

19.30: libero a squadre

PALLAMANO D

9.30: quarti
13.30: quarti
17.30: quarti
21.30: quarti

PALLANUOTO D

14.00: quarti
15.35: quarti
19.00: quarti
20.35: quarti

PALLAVOLO D

9.00: quarti
13.00: quarti
17.00: quarti
21.00: quarti

SKATEBOARD D

12.30: park preliminari
17.30: park finale

TENNISTAVOLO

10.00: ottavi squadre U
10.00: ottavi squadre D
15.00: quarti squadre U
15.00: quarti quadre D

TUFFI

10.00: 3m U qualificazioni
15.00: 10m D finale

VELA

12.00: ILCA 7 U medal race
12.00: ILCA 6 D medal race
12.00: 470 misto
12.00: Nacra 17 foiling
12.00: kite U
12.00: kite D



7 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.00: Boulder & Lead U semifinali
12.28: Speed D quarti
semifinali e finale

ATLETICA

7.30: marcia staffetta mista
10.05: alto U qualificazioni
10.15: 100 ostacoli D batterie
10.25: giavellotto D qualificazioni
11.10: 5000 U batterie
11.55: 800 U batterie
12.45: 1.500 D ripescaggi
19.00: asta D finale
19.05: 110 ostacoli U semifinali
19.15: triplo U qualificazioni
19.35: 400 ostacoli D semifinali
20.02: 200 U semifinali
20.25: disco U finale
20.45: 400 D semifinali
21.20: 400 U finale
21.40: 3000 siepi U finale

BASKET D

11.00: quarti
14.30: quarti
18.00: quarti
21.30: quarti

BEACH VOLLEY

17.00: quarti U
17.00: quarti D
21.00: quarti U
21.00: quarti D

BOXE

21.30: 57 kg D semifinali
22.02: +92 kg U semifinali
22.34: 63,5 kg U finale
22.51: 80 kg U finale

CANOA

9.30: K1 500 D batterie e quarti
10.40: K1 1000 U batterie e quarti
11.40: C1 1000 U batterie e quarti



Vito Dell'Aquila GETTY

CICLISMO SU PISTA

12.45: sprint U qualificazioni
trentaduesimi, sedicesimi, ottavi
13.26: keirin D primo turno
ripescaggi
13.52: inseguimento
a squadre D primo turno
18.04: inseguimento
a squadre U finali

GOLF

9.00: individuale D primo giro

HOCKEY PRATO

14.00: semifinale D
19.00: semifinale D

LOTTA

11.00: greco romana
77 kg U ripescaggi
11.00: libera 50 kg D ripescaggi
11.00: greco romana
96 kg D ripescaggi
11.30: greco romana 67 kg U
ottavi, quarti, semifinali
11.30: libera 53 kg D
ottavi, quarti, semifinali
11.30: greco romana 87 kg U
ottavi, quarti, semifinali
19.30: greco romana 77 kg U finali
20.05: greco romana 97 kg U finali
20.50: libera 50 kg D finali

NUOTO ARTISTICO

19.30: acrobatico a squadre

PALLAMANO U

9.30: quarti
13.30: quarti
17.30: quarti
21.30: quarti

PALLANUOTO U

14.00: quarti
15.35: quarti
19.00: quarti
20.35: quarti

PALLAVOLO U

16.00: semifinale
20.00: semifinale

PESI

15.00: 61 kg U
19.30: 49 kg D

SKATEBOARD U

12.30: park preliminari
17.30: park finale

TAEKWONDO

9.00: -49 kg D qualificazioni
quarti, semifinali
9.10: -58 kg U qualificazioni
quarti, semifinali
20.19: -49 kg D finali
20.35: -58 kg U finali

TENNISTAVOLO

10.00: quarti e semifinali squadre U
10.00: quarti squadre D

TUFFI

10.00: 3m U semifinale
15.00: 3m D qualificazioni

VELA

12.00: 470 misti medal race
12.00: Nacra 17 foiling medal race
12.00: kite U/D

8 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.00: Boulder&Lead D semifinali
12.28: speed U quarti
semifinali e finale

ATLETICA

10.05: eptathlon D
(100 ostacoli, alto, peso, 200)
10.25: peso D qualificazioni
10.35: 100 ostacoli D ripescaggi
11.10: 4x100 D batterie
11.35: 4x100 U batterie
12.00: 800 U ripescaggi
19.35: 1.500 D semifinali
20.00: lungo D finale
20.25: giavellotto U finale
20.30: 200 U finale
21.25: 400 ostacoli D finale
21.45: 110 ostacoli U finale

BASKET U

17.30: semifinale
21.00: semifinale

BEACH VOLLEY

17.00: semifinali U
17.00: semifinali D
21.00: semifinali U
21.00: semifinali D

BOXE

21.30: 57 kg U semifinali
22.02: 75 kg D semifinali
22.34: 51 kg U finale
22.51: 54 kg D finale

CALCIO U

17.00: finale 3° posto

CANOA

10.30: C1 200 D batterie, quarti
11.20: C2 500 U semifinali
finale B, finale A
11.40: K4 500 D semifinali, finale A
11.50: K4 500 U semifinali, finale A

CICLISMO SU PISTA

17.00: omnium U
17.18: keirin D quarti
semifinali, finali
18.01: sprint U quarti, finali 5-8 posto

GINNASTICA RITMICA

10.00: generale individuale
qualificazioni

GOLF

9.00: individuale D secondo giro

HOCKEY PRATO U

14.00: finale 3° posto
19.00: finale 1° posto

LOTTA

11.00: greco romana
67 kg U ripescaggi

11.00: libera 53 kg D ripescaggi
11.00: greco romana
87 kg U ripescaggi
11.30: libera 57 kg U ottavi
quarti, semifinali
11.30: libera 57 kg D ottavi
quarti, semifinali
11.30: libera 86 kg U ottavi
quarti, semifinali
19.30: greco romana 67 kg U finali
20.05: greco romana 87 kg U finali
21.15: libera 53 kg D finali

NUOTO DI FONDO

7.30: 10 m D

PALLAMANO D

16.30: semifinale
21.30: semifinale

PALLANUOTO D

13.00: semifinale 5-8 posto
14.35: semifinale 1-4 posto
18.00: semifinale 5-8 posto
19.35: semifinale 1-4 posto

PALLAVOLO D

16.00: semifinale
20.00: semifinale

PENTATHLON MODERNO

11.00: individuale U scherma
14.30: individuale D scherma

PESI

15.00: 59 kg D
19.30: 73 kg U

TAEKWONDO

9.00: -68 kg U qualificazioni
quarti, semifinali
9.10: -57 kg D qualificazioni
quarti, semifinali
20.19: -68 kg U finali
20.35: -57 kg D finali

TENNISTAVOLO

10.00: semifinale squadre U
15.00: semifinale squadre D
20.00: semifinale squadre D

TUFFI

10.00: 3m D semifinale
15.00: 3m U finale

VELA

12.00: kite U/D semifinali e finale



Elia Viviani ANSA

9 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.15: Boulder&Lead finale

ATLETICA

10.05: Eptathlon D
(lungo, giavellotto, 800)
10.40: 4x400 D batterie
11.05: 4x400 U batterie
11.30: 800 U semifinali
12.05: 100 ostacoli D semifinali
19.30: 4x100 D finale
19.40: peso D finale
19.45: 4x100 U finale
20.00: 400 D finale
20.10: triplo U finale
20.55: 10000 D finale
21.45: 400 ostacoli U finale

BASKET D

17.30: semifinale
21.00: semifinali

BEACH VOLLEY D

21.00: finale 3° posto
22.30: finale 1° posto

BREAK DANCE

16.00: B-girls qualificazioni
quarti, semifinali
20.00: B-girls quarti
20.40: B-girls semifinali
21.14: B-girls finali

BOXE

21.30: 71 kg U finale
21.47: 50 kg D finale
22.34: 92 kg U finale
22.51: 66 kg D finale

CALCIO

15.00: finale 3° posto D
18.00: finale 1° posto U

CANOA

10.30: C2 500 D semifinali, finale B
10.50: K2 500 D semifinali, finale B
11.10: K2 500 U semifinali, finale B
11.30: C1 1.000 U semifinali, finale B
12.50: C2 500 D finale
13.10: K2 500 D finale
13.30: K2 500 U finale
13.50: C1 1000 U finale



La 4x100 oro a Tokyo ANSA

CICLISMO SU PISTA

14.00: sprint D qualificazioni
trentaduesimi, ripescaggi
sedicesimi, ripescaggi
14.41: sprint U semifinali
18.00: sprint U finale race 1
18.09: madison D finale
19.02: sprint U finale race 2
19.38: sprint U finale

GINNASTICA RITMICA

10.00: generale a squadre
qualificazioni
14.30: generale individuale finale

GOLF

9.00: individuale D terzo giro

HOCKEY PRATO D

14.00: finale 3° posto
20.00: finale 1° posto

LOTTA

11.00: libera 57 kg U ripescaggi
11.00: libera 57 kg D ripescaggi
11.00: libera 86 kg U ripescaggi
11.30: libera 74 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 62 kg D ottavi, quarti
11.30: libera 125 kg U ottavi, quarti
18.15: libera 74 kg U semifinali
18.35: libera 125 kg U semifinali
18.55: libera 62 kg D semifinali
19.30: libera 57 kg U finali
20.05: libera 86 kg U finali
20.50: libera 57 kg D finali

NUOTO ARTISTICO

19.30: duo tecnico

NUOTO DI FONDO

7.30: 10 km U

PALLAMANO U

16.30: semifinale
21.30: semifinale

PALLANUOTO U

13.00: semifinale 5-8 posto
14.35: semifinale 1-4 posto
18.00: semifinale 5-8 posto
19.35: semifinale 1-4 posto

PALLAVOLO U

16.00: finale 3° posto

PENTATHLON MODERNO

13.00: individuale U semifinali

PESI

15.00: 89 kg U
19.30: 71 kg D

TAEKWONDO

9.00: -67 kg D qualificazioni
quarti, semifinali, ripescaggi
9.10: -80 kg U qualificazioni
quarti, semifinali, ripescaggi
20.19: -67 kg D finali
20.35: -80 kg U finali

TENNISTAVOLO

10.00: finale 3° postossquadre U
15.00: finale 1° posto squadre U

TUFFI

10.00: 10m U qualificazioni
15.00: 3m D finale

10 AGOSTO

ARRAMPICATA

10.15: Boulder&Lead D finale

ATLETICA

8.00: maratona U
19.10: alto U finale
19.25: 800 U finale
19.40: giavellotto D finale
19.45: 100 ostacoli D finale
20.00: 5000 U finale
20.25: 1.500 D finale
21.12: 4x400 U finale
21.22: 4x400 D finale

BASKET U

11.00: finale 3° posto
21.30: finale 1° posto

BEACH VOLLEY U

21.00: finale 3° posto
22.30: finale 1° posto

BOXE

21.30: 57 kg D finale
21.47: 57 kg U finale
22.34: 75 kg D finale
22.51: +92 kg U finale

BREAK DANCE

16.00: B-boys qualificazioni
20.00: B-boys quarti
20.45: B-Boys semifinali
21.14: B-Boys finali



Tamperi e Barshim ANSA

CALCIO D

17.00: finale

CANOA

10.30: K1 500 D semifinali, finali C-B
11.10: K1 1000 U semifinali, finale B
11.40: C1 200 D semifinali, finale B
13.00: K1 500 D finale
13.20: K1 1000 U finale
13.50: C1 200 D finale

CICLISMO SU PISTA

17.00: sprint D ottavi
ripescaggi, quarti
17.19: Keirin U primo turno
ripescaggi
17.59: madison U finale

GINNASTICA RITMICA

14.00: generale a squadre finale

GOLF

9.00: individuale D quarto giro

LOTTA

11.00: libera 74 kg U ripescaggi
11.00: libera 62 kg D ripescaggi
11.00: libera 125 kg U ripescaggi
11.30: libera 65 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 97 kg U ottavi, quarti
11.30: libera 76 kg D ottavi, quarti
18.15: libera 65 kg U semifinali
18.35: libera 97 kg U semifinali
18.55: libera 76 kg D semifinali
19.30: libera 74 kg U finali
20.05: libera 125 kg U finali
20.50: libera 62 kg D finali

NUOTO ARTISTICO

19.30: duo libero



L'ultimo atto di Tokyo GETTY

PALLAMANO D

10.00: finale 3° posto
15.00: finale 1° posto

PALLANUOTO

9.00: finale 7° posto D
10.35: finale 3° posto D
14.00: finale 5° posto D
15.35: finale 1° posto D
19.35: finale 7° posto U

PALLAVOLO

13.00: finale 1° posto U
17.15: finale 3° posto D

PENTATHLON MODERNO

9.30: individuale D semifinali
17.30: individuale U finale

PESI

11.30: 102 kg U
16.00: 81 kg D
20.30: +102 kg U

TAEKWONDO

9.00: +80 kg U qualificazioni
quarti, semifinali, ripescaggi
9.10: +67 kg D qualificazioni
quarti, semifinali, ripescaggi
20.19: +80 kg U finali
20.35: +67 kg D finali

TENNISTAVOLO

10.00: finale 3° posto squadre D
15.00: finale 1° posto squadre D

TUFFI

10.00: 10m U semifinali
15.00: 10m U finale

11 AGOSTO

20.00: Cerimonia di chiusura

ATLETICA

8.00: maratona D
BASKET D
11.30: finale 3° posto
15.30: finale 1° posto

CICLISMO SU PISTA

11.00: omnium D
11.22: sprint D semifinali
11.29: keirin D quarti
12.25: sprint D finali 5-8 posto
12.29: keirin U semifinali
12.45: sprint D finali race 1
13.15: sprint D finali race 2
13.23: keirin U finale 7-12 posto
13.32: keirin U finale 1-6 posto
13.44: sprint D finali decider

LOTTA

11.00: libera 65 kg U
ripescaggi e finali
11.00: libera 97 kg U
ripescaggi e finali
11.00: libera 76 kg D
ripescaggi e finali

PALLAMANO U

9.00: finale 3° posto
13.30: finale 1° posto

PALLANUOTO U

9.00: finale 5° posto
10.35: finale 3° posto
14.00: finale 1° posto

PALLAVOLO D

13.00: finale 1° posto

PENTATHLON MODERNO

11.00: individuale D finale

PESI

11.30: +81 kg D

UN MIX PERFETTO PER LO SPORT

NUOVO!



- **ZERO CAFFEINA**
- **ZERO TAURINA**
- **GLUTEN FREE**
- **MIX DI FRUTTA E VITAMINE**



scopri di più su hora-beverage.com

   @horadrink_italia

CUCINA



Frigoriferi linea retrò, vivaci e funzionali!
Disponibili in quattro colori ● ● ● ●.



MODELLO **MF100B**

MODELLO **MF100CCDP**

MODELLO **MF110YCDP**

PRODOTTI DIFFERENTI PERCHÈ... ALLA PORTATA DI TUTTI!



DCG srl
Via Garibaldi, 68 - 20861 Brugherio (MB)
www.dcg16.it

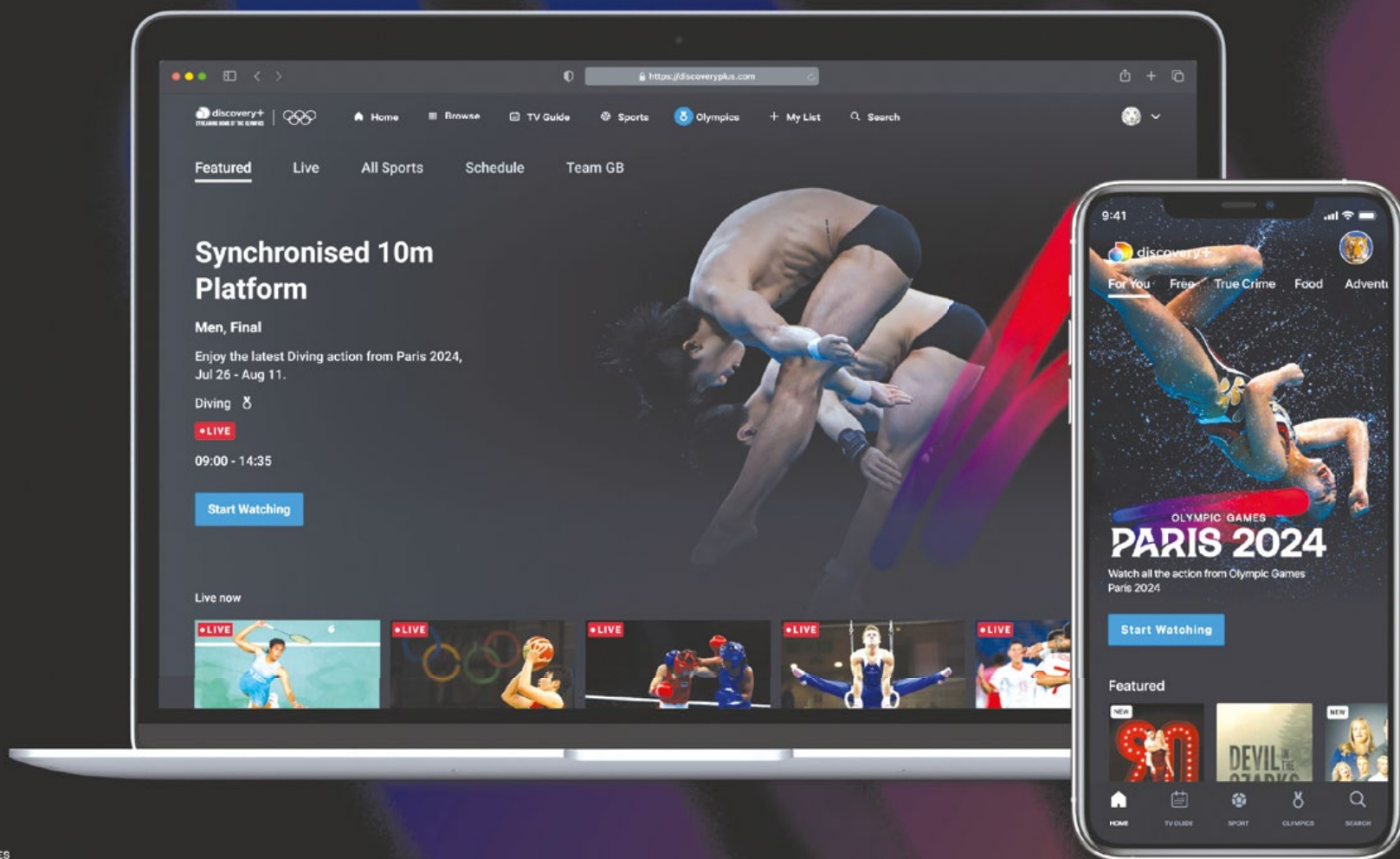




ECCO COME E DOVE SI POSSONO SEGUIRE LE DISCIPLINE OLIMPICHE DAVANTI AL VIDEO

Tutti i GIOCHI in TV

Rai2 la rete olimpica, su Sky dieci canali dedicati di Eurosport e otto su Dazn Discovery+ per non perdere nulla dell'Olimpiade di Parigi: copertura integrale

OLYMPIC GAMES
PARIS 2024di **FRANCESCA FANELLI**

Casa con vista Parigi. Sarà quella che servirà dal 26 luglio al 12 agosto. Discovery+ sarà la Casa dei Giochi Olimpici. Come al solito: edizione integrale tra gare e medaglie, oltre 3.800 ore live, approfondimenti, speciali, collegamenti da Casa Italia e un team di talent. Warner Bros. Discovery è il broadcaster ufficiale dei Giochi Olimpici in Europa e con Discovery+ è pronta a offrire la più ampia copertura possibile. Discovery+ sarà l'unica piattaforma in Italia a garantire la copertura integrale dei Giochi per seguire in tempo reale tutto ciò che accade in ogni singola disciplina e in qualsiasi momento. Discovery+ ed Eurosport avranno a disposizione talent ed esperti del mondo sportivo, atleti olimpionici che porteranno la loro esperienza e daranno voce alle competizioni di Parigi. Una squadra di quasi 100 persone fra cui Dorothea Wierer, Margherita Granbassi, Roberta Vinci, Valentina Marchei, Rachele Sangiuliano, Andrea Meneghin, Luca Dotto, Pino Maddaloni, Roberto Cammarelle, Magrini, Michele Frangilli, Hugo Sconochini, Andrea Meneghin, Roberto Cammarelle, Marta Pagnini, Marco Aurelio Fonta-

na, Rossano Galtarossa, Leonardo Binchi, Aglaia Pezzato. Una squadra a cui si aggiungono il team di conduttori e giornalisti, Marco Cattaneo, Giulia Cicchin e Zoran Filicic che da Parigi con Dorothea Wierer, Rachele Sangiuliano e Valentina Marchei ci faranno respirare le emozioni da Casa Italia e dai campi di gara. Dalla redazione di Milano, Guido Bagatta e Fabrizio Monari ad accompagnarci durante il giorno. Ogni mattina alle 8 si comincerà con "Sveglia Parigi", presentazione della giornata tra protagonisti annunciati e ambizioni italiane di medaglia. Spazio poi alle competizioni e a tutto ciò che accade sui campi di gara intervallati da collegamenti dagli studi, fra cui il quartier generale di Warner Bros. Discovery nella capitale francese durante i Giochi. La giornata si chiuderà sempre da Casa Italia alle 23 con "Place d'Italie", dove ci sarà un riassunto di giornata tra highlights, interviste e contenuti speciali. Possibile una programmazione personalizzata e il medal alert, essere avvisati quando c'è una medaglia.

PROGRAMMAZIONE SKY
I Giochi Olimpici saranno i grandi protagonisti dell'Estate Italiana in Tv. Il discorso vale per Sky grazie all'accordo con Warner Bros. Di-



covery che ha consentito un ampliamento dell'offerta Eurosport. Gli abbonati Sky avranno a disposizione 10 canali Eurosport, inclusi nel loro abbonamento: a Eurosport 1 e Eurosport 2 si aggiungeranno otto nuovi canali interamente dedicati all'evento, tra cui Eurosport

4K (disponibile senza costi aggiuntivi per i clienti Sky con servizio opzionale Sky HD 4K/Sky Ultra HD attivo). I canali aggiuntivi di Eurosport in HD saranno visibili anche su Sky Go. In totale, saranno più di 1.000 le ore di diretta aggiuntive disponibili su Sky e

molti contenuti saranno anche on demand. Su Sky Sport 24 la squadra di inviati formata da Federica Lodi, Sara Cometti, Flavio Tranquillo, Fabio Tavelli, Nicola Roggero e Francesco Pierantozzi seguirà con collegamenti live e interviste, i Giochi parigini.

Discovery+ ed Eurosport avranno una squadra di quasi 100 persone (tra cui anche Dorothea Wierer): talent ed esperti del mondo sportivo, atleti olimpionici e giornalisti che daranno voce a tutte le Olimpiadi

DAZN E RAI

Non è finita qui l'offerta televisiva: anche su Dazn l'Olimpiade avrà una copertura speciale grazie a otto canali in totale. Oltre a Eurosport 1 e Eurosport 2, dal 17 luglio sono stati aggiunti altri sei nuovi canali Eurosport (inclusi nel prezzo dell'abbonamento) completamente dedicati ai Giochi di Parigi, attivi 24 ore su 24 per un totale di 700 ore di diretta. Canali destinati a singole discipline: golf, tennis e tennistavolo; ginnastica e tuffi; calcio; basket; sport da combattimento come boxe, judo, taekwondo, pallavolo. Inoltre saranno disponibili anche contenuti on demand come highlights e approfondimenti.

I Giochi in chiaro saranno sulla Rai. Un totale di 360 ore in esclusiva free-to-air su tutte le piattaforme, Rai2 sarà la rete olimpica. "Ovunque, minuto per minuto": non solo in tv, tanto sulle reti generaliste quanto su Rai Sport Hd, RaiNews 24 e Rai Italia, ma anche in radio, su Radio 1 e Radio 1 Sport, e in streaming, live, on demand o attraverso l'app, su Rai Play e su RaiPlay Sound. E Rai 2, come nelle passate edizioni dei Giochi, sarà la "rete olimpica", con il racconto live, dalle 7.30 del mattino a mezzanotte, compresa la rubrica serale "Il Circolo degli anelli", delle Olimpiadi parigine. Non solo: quest'anno, per la prima volta, Rai 2 sarà anche la "rete paralimpica", con le telecronache in diretta di tutti e dodici i giorni di gara, da mercoledì 28 agosto a domenica 8 settembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 3800 ore live con grandi approfondimenti grazie a Warner Bros



IL DIVINO
QUOTIDIANO.



di **PIERO GUERRINI**

ALLA SCOPERTA DI TUTTI I TALENTI STRANIERI CHE POSSONO DOMINARE AI GIOCHI

LE STELLE NBA *per illuminare* LE OLIMPIADI

**LeBron James, a quasi 40 anni,
va a caccia del suo terzo oro
Spettacolo atteso anche
per la leggenda Simone Biles
la più forte ginnasta di sempre**

L Barone de Coubertin certamente non l'avrebbe immaginato, tantomeno gradito. Ma neppure il professor James Naismith mentre appendeva quel cesto di pesche alla ringhiera in alto della palestra avrebbe pensato che sarebbe stato possibile. Del resto lo sport è la più concreta visibile e accessibile a tutti rappresentazione dell'evoluzione della specie e le Olimpiadi sono la miglior rappresentazione di un mondo ideale e ancora impossibile. E dunque a Parigi il basket Nba porta i 6 ultimi titoli di Mvp della lega, nessuno americano, perlomeno di nascita: Jokic, Embiid e Antetokounmpo il figlio di emigrati-esuli nigeriani che da bambino vendeva accendini nelle piazze di Atene e che per giocare divideva l'unico paio di scarpe con il fratello maggiore. In tutto cinque Mvp e due degli otto atleti più ricchi del pianeta. E il giocatore dal contratto più munifico mai siglato in questo globo. Jayson Tatum ha rinnovato con i Boston Celtics per la bellezza di 313 milioni e spiccioli di dollari in cinque anni. Ma certo, la maggiore attrazione sarà l'uomo dei record, LeBron James. A quasi 40 anni in cerca del terzo olimpico e della quarta medaglia personale. L'uomo già fattosi leggenda superando anche Kareem Abdul Jabbar come miglior realizzatore di ogni epoca. E immaginate l'incontro tra Stati Uniti e Serbia, LBJ e Nikola Jokic sullo stesso campo. Ma LeBron non sarà solo, con lui Kevin Durant per il quarto oro da miglior realizzatore ogni epoca degli States. E Steph Curry il genio che ha cambiato il gioco. E il futuro del mondo già attuale, Victor Wembanyama e i suoi 224 centimetri di coordinatissima agilità. Anche nel basket femminile c'è una leggenda in cerca, a 42 anni, di un record da migliorare. Diana Taurasi va per il sesto oro consecutivo. A fianco degli assi Nba, i più ricercati dagli stessi 10mila atleti che frequenteranno il Villaggio globaliz-

zato, ci saranno assoluti dilettanti, campioni scampati e sopravvissuti alle guerre, con i sette palestinesi o gli ucraini ma non solo. E ci saranno però altre leggende dello sport, alcune capaci di aver scritto storia da narrare per secoli, come Simone Biles, la più incredibile ginnasta di sempre, ma anche una vicenda emblematica. Raccontata attraverso un coraggio inaudito, adesso anche attraverso un film su Netflix. 23 ori mondiali, la piccola Simone, creatrice di più movimenti a suo nome, come il Doppio raccolto indietro con 3 avvitamenti al corpo libero. O l'entrata Yurchenko con doppio salto carpiato indietro. Ma anche la ragazza che ha denunciato su Twitter (ora X) l'ex medico della squadra nazionale Larry Nassar, reo di aver abusato sessualmente di lei, poi la federazione statunitense di

ginnastica di aver permesso che gli abusi si verificassero, coprendoli. E poi ancora, proprio a Tokyo, di essere vittima della paura, di un blocco psicologico. Lei la più forte in assoluto capace di ammettere che i campioni di oggi, così spinti all'estremo possono cadere nel blocco mentale, nella depressione. Ma Simone è sempre tornata e ora, a 27 anni, punta appunto a tornare in vetta ai Giochi, dove fu la superstar di Rio. Anche se dovrà vedersela con la campionessa uscente Sunisa Lee e con la brasiliana Rebeca Andrade. Simone così famosa nel mondo che il marito Jonathan Owens campione della NFL appena passato da Green Bay a Chicago, viene presentato come "il marito di Simone Biles". L'atletica è però la regina dei Giochi e la velocità è la specialità che ferma il tempo del mondo, accelerandolo per pochi secondi. Così tutti a guardare Noah Lyles nel tentativo di imitare Usain Bolt, il fulmine che è stato l'ultimo a fare tripletta 100-200-4x100. E al femminile la corsa di Sha'Carri Richardson ci farà ricordare, magari per chioma, unghie e sfrontatezza, la scomparsa Flo Griffith Joyner, magari puntando a limare il mitico mondiale (10"49). Il re sarà invece di sicuro Mondo Duplantis, l'uomo che migliora il record del salto in alto quando vuole, come soleva fare Sergey Bubka. E poi ci saranno i francesi, con il loro sciovinismo e storie altrettanto incredibili da aggiornare. Su tutti il gigante buono, Teddy Riner, 36enne fenomeno del judo alla sesta Olimpiade, bronzo a Pechino, oro a Londra e a Rio, bronzo a Tokyo sempre nei +100 dove però si è rifatto con la squadra mista. Imbattuto per 154 incontri dal 2010 al 2020, poi capace di accettare il fatto di non essere inviolabile e continuare per il gusto della competizione. Ciò che appartiene solo ai grandissimi. Come Nole Djokovic che insegue nel tennis l'unico allora mancante, con un ginocchio da poco operato (ma già portato alla finale di Wimbledon) e contro i nuovi fenomeni Sinner e Alcaraz, già superstar planetarie. E questi sono solo alcuni esempi di superstar. Già note, perché poi ogni Olimpiade propone nuovi miti. E noi usciremo a rivedere le stelle. Di nuovo il pubblico sugli spalti. Perché l'Olimpiade in fondo è una divina commedia, umana, reale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'atletica regina dei Giochi:
Noah Lyles cercherà di imitare
Bolt (100, 200 e 4x100)**



Lo svedese "Mondo" Duplantis ha realizzato il salto con l'asta più alto nella storia della disciplina - 6.24 metri - lo scorso 20 aprile



James ha conquistato un bronzo ad Atene 2004 e due ori rispettivamente a Pechino e Londra. Parigi 2024 sarà la sua ultima Olimpiade. Sotto Simone Biles, la prima e unica ginnasta della storia ad aver vinto più di tre titoli mondiali nel concorso individuale



Prolife®

FERMENTI LATTICI VIVI

DOPPIA VITALITÀ

per il benessere del tuo intestino

VIVI NELL' INTESTINO

STUDIO IN VIVO DI COLONIZZAZIONE E
MODULAZIONE DEL MICROBIOTA UMANO

VIVI NEL FLACONE

VITALITÀ PROBIOTICA
CERTIFICATA

Prolife®



10 miliardi, 10 ceppi di fermenti lattici
ad **AZIONE PROBIOTICA**

ZETA Zeta Farmaceutici

in farmacia e parafarmacia

prolife-probiotici.it



DALL'EDIZIONE 1924 A QUELLA DEL 2024

UN SECOLO di storia A PARIGI

**Cento anni dopo, da 44 a 206 Paesi
e l'Italia ha raddoppiato i suoi atleti**

di ERIKA PRIMAVERA

L'Olimpiade su richiesta. Parigi 1924 è «l'ultimo desiderio» del barone De Coubertin, ormai sul punto di lasciare la guida del Comitato Olimpico Internazionale da lui stesso fondato 30 anni prima e di cui vuole celebrare la ricorrenza. «Per favore, scegliete la mia città natale», scrive in una commovente lettera indirizzata ai colleghi votanti, superando così la concorrenza di 12 rivali (tra cui Roma, che accolse la decisione con polemica). A proposito di geopolitica: assenze pesanti sono quelle di Germania, punita dopo la Grande Guerra, e Russia, in conseguenza della Rivoluzione del 1917 (tornerà solo nel 1952).

CONFRONTO

Cento di questi anni, Parigi. Un secolo di storia che sarebbe ingiusto definire solo olimpica, scandita da innovazioni, cambiamenti, record, simboli e conquiste. C'erano una volta 44 Paesi in gara con 3.089 atleti, tra i quali solo 135 donne, divisi in 19 sport: tra pochi giorni 10.500 atleti di 206 nazioni gareggeranno in 45 discipline, per la prima volta con la presenza in perfetta parità di uomini e donne. Nel 1924 non è prevista una fiamma olimpica, che si accenderà solo ad Amsterdam 1928, ma è in quella edizione che nasce il motto «Citius, Altius, Fortius», cui nel 2021 si è aggiunta la parola «Communiter», «Insieme». Sempre a cento anni fa risale la scelta di fissare a 42.195 metri la distanza



Ugo Frigerio, portabandiera dell'Italia a Parigi nel 1924

PARIGI 1924 (4 maggio-27 luglio)

Paesi partecipanti: 44
Atleti: 3.089 (2.954 uomini, 135 donne)
L'Italia: 202 atleti (199 uomini, 3 donne)
Sport: 17

PARIGI 2024 (26 luglio-11 agosto)

Paesi partecipanti: 206
Atleti: 10.500 (5.250 uomini, 5.250 donne)
L'Italia: 403 atleti (209 uomini, 194 donne)
Discipline: 45

della maratona, rimasta poi invariata. E se oggi le competizioni si svolgono su 17 giornate, cento anni fa si comincia il 4 maggio e si finisce solo il 27 luglio.

TARZAN E IL COCCODRILLO

Parigi 1924 ha il volto di «Tarzan», inteso come Johnny Weissmüller, che 8 anni prima di darsi al cinema vince 3 ori nel nuoto e un bronzo nella pallanuoto. E c'è anche Eric Liddell, ispiratore del film cult «Momenti di gloria». E' l'ultima Olimpiade con il tennis, escluso fino a Seul 1988 perché in contrasto con l'obbligo del dilettantismo. Si gioca nella città di Colombes e nel doppio vince il bronzo un giovane René Lacoste, che diverso tempo dopo sbanca inventandosi la maglietta con il logo del cocodrillo,

suo soprannome. Ma nel tennis c'è anche un sopravvissuto alla tragedia del Titanic: è Norris Williams, oro nel doppio misto con Hazel Wightman in una delle 4 competizioni allora riservate a uomini e donne insieme, contro le 18 di oggi.

AZZURRI

Parigi 2024 è una pagina bianca. Il medagliere aspetta di essere riempito e verosimilmente dominato dagli Stati Uniti, primi anche cento anni fa con 99 podi. E l'Italia? Nella spedizione del 1924 la ci sono 202 atleti (tre donne), stavolta sotto la Torre Eiffel torniamo con il record assoluto di 403 partecipanti. Cento anni fa finì con 8 ori, 3 argenti e 5 bronzi... Incrociamo le dita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

net integratori
nutrizione evoluzione tecnologia per lo sport

NET INTEGRATORI: gamma completa di integratori, studiati per rispondere alle esigenze specifiche di ogni atleta. Dalla resistenza alla forza, dal recupero alla nutrizione quotidiana, i nostri prodotti sono formulati con ingredienti selezionati e certificati per garantire risultati ottimali e sicuri.

La tua vittoria è il nostro traguardo.

netintegratori.it

Dal 5 al 21 luglio

SALDI VINCENTI

Lo shopping ti premia! Fai acquisti per almeno 10 €, ritira la tua cartolina e gioca sui totem: ***puoi vincere subito tante gift card e partecipare all'estrazione finale!****



  [centroetnapolis.it](https://www.centroetnapolis.it)

*Montepremi € 3.000 iva esclusa. Regolamento completo su www.centroetnapolis.it



di ERIKA PRIMAVERA

DAL 28 AGOSTO IL VIA ALLE PARALIMPIADI DI PARIGI

Alla fine dell'Olimpiade, Parigi tratterà il respiro per sedici giorni prima di tuffarsi di nuovo tra imprese, record ed emozioni. Appuntamento il 28 agosto con l'apertura dei Giochi Paralimpici e la cerimonia inaugurale in programma lungo gli Champs Élysées e a place de la Concorde. Il ritorno in Europa dopo le edizioni di Rio e Tokyo ha creato un'aspettativa altissima in attesa del confronto con Londra 2012, l'edizione considerata spartiacque nella storia delle Paralimpiadi per aumento di audience televisiva e attrattività.

RECORD

Undici giornate di gara fino all'8 settembre, 18 location per 549 eventi. Numeri di una manifestazione che per la prima volta sarà trasmessa interamente in diretta da numerose emittenti televisive nel mondo. È invece già stato venduto oltre un milione di biglietti sui 2,8 a disposizione a prezzi accessibili. Come accade per i "fratelli" olimpici, anche nel movimento paralimpico ci sono tradizioni e simbolismi. Su tutti, la staffetta della torcia: la fiamma non sarà però accesa a Olimpia ma il 24 agosto in Inghilterra, a Stoke Mandeville, la città nel cui centro per le lesioni spinali i primi atleti si affrontarono in gare di tiro con l'arco. Era il 1948, iniziarono in 16: a Parigi 2024 i 185 Comitati paralimpici presenti schiereranno un totale di 4.400 atleti impegnati in 22 sport. Tra

22

Discipline delle Paralimpiadi
con 4.400 atleti impegnati

BEBE VIO *il simbolo* DEI GIOCHI

Obiettivo terzo oro consecutivo per lei
La supremazia sarà ancora della Cina

loro anche 8 membri del team Rifugiati, che alle difficoltà fisiche aggiungono storie di sopravvivenza a guerre e persecuzioni.

INCLUSIONE

È la parola chiave della Paralimpiade. Basti pensare alle medaglie, contenenti un pezzo di metallo proveniente dalla torre Eiffel ma anche la scritta Parigi 2024 in braille (un omaggio al famoso connazionale inventore del metodo di lettura per non vedenti) e un diverso numero di trattini in rilievo per distinguere oro, argento e bronzo. Oppure alla mascotte Phryge, identica alla sorella olimpica ma ritratta per la prima volta con una protesi. «Un approccio rivoluzionario», lo ha definito il presidente del Comitato Paralimpico Inter-

nazionale, Andrew Parsons. D'altronde siamo nella patria delle rivoluzioni e Parigi ha investito oltre 125 milioni in progetti legati all'accessibilità.

SUPERSTAR

A livello agonistico, potrebbe esserci ancora una volta la supremazia della Cina nel medagliere estivo come accade dal 2004. Tra gli atleti simbolo, tanta l'attesa per la nostra Bebe Vio Grandis, dominatrice della scherma in carrozzina internazionale, che tenterà l'assalto al terzo oro consecutivo. Occhi puntati anche sulla ciclista 46enne Sarah Storey e sulla nuotatrice statunitense Jessica Long, che ha già conquistato 16 titoli paralimpici e, per restare in vasca, sull'azzurro Simone Barlaam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bebe Vio, 27 anni, con l'oro vinto a Tokyo, il suo secondo dopo quello di Rio. L'azzurra ha conquistato anche un bronzo (Brasile) e un argento (Giappone) nel fioretto a squadre

MEDAGLIERE ITALIANO ALLE PARALIMPIADI

ANNO	POSIZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1960	1°	29	28	23	80
1964	3°	14	15	16	45
1968	7°	12	10	17	39
1972	9°	8	4	5	17
1976	25°	2	5	11	18
1980	20°	6	5	9	20
1984	21°	9	19	14	42
1988	16°	16	15	27	58
1992	15°	10	7	18	35
1996	14°	11	20	14	45
2000	18°	9	8	10	27
2004	31°	4	8	7	19
2008	27°	4	7	7	18
2012	13°	9	8	11	28
2016	9°	10	14	15	39
2020	9°	14	29	26	69

Dati International Paralympic Committee

L'EDILIZIA È UN LAVORO
DI **SQUADRA.**

In **sinergia** con le migliori rivendite,
la qualità dei prodotti **Tradimalt** per la tua ristrutturazione.



TRADIMALT È SPONSOR DI:

TRADIMALT.COM



Tradimalt
enjoy your building



TAGLIATORE